80 ANNI
MATARRESE: BERLUSCONI NON MI FA PAURA
GUERIN SPORTIVO
20
LA NUOVA JUVENTUS PARTE DA VIALLI
MASSIMO MORATTI: LA MIA INTER
SPECIALE DILETTANTI 16 PAGINE IN REGALO
ANNO LXXX - N. 20 (895) 13-19 MAGGIO 1992
SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
L. 3000
I rossoneri conquistano il dodicesimo scudetto
Magico
MILAN

IL DODICESIMO SCUDETTO DEL MILAN

LE FRECCE TRICOLORI

A Capello il voto più alto. I gol di Van Basten, la sicurezza di Baresi, lo slancio di Maldini, le lucide geometrie di Rijkaard, la duttilità di Massaro, l'esuberanza di Simone, le resurrezioni di Donadoni e Gullit: ecco le pagelle dei protagonisti della straordinaria stagione rossonera

di Adalberto Bortolotti

Anatomia di uno scudetto. Che si è concretato ufficialmente in maggio, ma si è delineato in larghissimo anticipo sui tempi canonici come evento praticamente ineluttabile, frutto di una superiorità abissale. L'alternativa Juventus è stata tenuta in vita artificialmente, giusto per avvolgere di un alone di modica suspense una vicenda precocemente consegnata agli archivi. In realtà il passo del Milan è apparso subito insostenibile per il resto del gruppo. Sottratto alle esasperazioni tattiche e fisiche dell'ultimo Sacchi, e restituito a dimensioni umane dal solido buonsenso di Fabio Capello, il Milan ha preso il largo con una progressione natura-

segue

In alto, i giocatori del Milan festeggiano la conquista del dodicesimo scudetto. Sopra, Fabio Capello: il tecnico rossonero ha saputo gestire con grande sagacia la scomoda eredità di Sacchi (fotoAlfredoCapozzi)

le, senza strappi violenti, ma con una cadenza costantemente altissima. Come vogliamo distribuirne i meriti? La conquista è stata collettiva, perché non una sola rotellina dell'ingranaggio ha girato a vuoto, ma è indubbio che su una base eccellente si siano stagliati alcuni determinanti valori individuali. Proviamo allora a giudicare i protagonisti di questo secondo tricolore dell'Era Fininvest, non senza aver accennato in via preliminare alla decisiva incidenza di un perfetto apparato societario, che dal gran capo all'ultimo funzionario ha dato prova di un'efficienza e di una serenità a prova di bomba. Alla fine, anche questo fa punti...

Fabio Capello. La sua nomina è stata accolta con molti sorrisetti ironici, da taluno anche con volgare e improvvida scortesia. I più benevoli l'hanno dipinto come una docile creatura nelle mani di un presidente in frenesia di onnipotenza tecnica. Fabio ha lasciato dire, ma in questo Milan ha messo molto di suo. In senso tattico l'ha corretto con una maggiore attenzione alla copertura, con un rigoroso dosaggio del pressing e del fuorigioco. Ma il capolavoro è stato realizzato nel rapporto con i giocatori, restituiti al divertimento, ammansiti e convinti ad accettare l'inevitabile rotazione col sorriso sulle labbra. In sostanza, non ha sbagliato una mossa. Voto: **9**.

Rossi. Un rendimento molto costante, una buona adattabilità agli schemi difensivi, sen-

A sinistra, giro d'onore al termine del match del San Paolo. Sotto a destra, Ruud Gullit: anche se penalizzato dalla sfortuna, l'asso olandese ha sapùto essere ancora una volta determinante (fotoCapozzi)

32. GIORNATA/RISULTATI, CLASSIFICA E PROSSIMI TURNI

PROSEGUE LA VOLATA-UEFA

RISULTATI
32. giornata (9/10-5-1992)

Cagliari-Bari	**0-0**
Foggia Lazio	**2-1**
Inter-Cremonese	**0-2**
Napoli-Milan	**1-1**
Parma-Juventus	**0-0**
Roma-Ascoli	**1-0**
Sampdoria-Fiorentina	**2-0**
Torino-Genoa	**4-0**
Verona-Atalanta	**1-3**

IL PROSSIMO TURNO
33. giornata 16/17-5-1992 (ore 16)

Ascoli-Parma (0-2)
Atalanta-Torino (1-1)
Bari-Inter (0-1)
Cremonese-Roma (0-3)
Fiorentina-Napoli (0-1)
Genoa-Foggia (0-1)
Juventus-Cagliari (1-1)
Lazio-Sampdoria (0-1)
Milan-Verona (1-0)

...E QUELLO SUCCESSIVO
34. giornata 24-5-1992 (ore 16)

Cagliari-Lazio (1-2)
Foggia-Milan (1-3)
Inter-Atalanta (0-1)
Napoli-Genoa (4-3)
Parma-Fiorentina (1-1)
Roma-Bari (1-2)
Sampdoria-Cremonese (1-0)
Torino-Ascoli (4-0)
Verona-Juventus (0-2)

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						MEDIA INGLESE	IN CASA						FUORI CASA						RIGORI			
		G	V	N	P	GOL			G	V	N	P	GOL		G	V	N	P	GOL		FAVORE		CONTRO	
						F	S						F	S					F	S	T	R	T	R
Milan	**52**	32	20	12	0	62	19	+4	16	13	3	0	40	9	16	7	9	0	22	10	11	8	1	0
Juventus	**46**	32	18	10	4	42	19	-2	16	13	3	0	28	7	16	5	7	4	14	12	10	10	1	1
Napoli	**40**	32	14	12	6	53	36	-8	16	10	4	2	33	14	16	4	8	4	20	22	3	3	9	7
Torino	**39**	32	12	15	5	34	17	-9	16	7	8	1	20	7	16	5	7	4	14	10	4	4	3	2
Roma	**36**	32	11	14	7	33	30	-12	16	6	8	2	16	10	16	5	6	5	17	20	3	0	3	2
Sampdoria	**35**	32	10	15	7	34	28	-13	16	7	7	2	23	11	16	3	8	5	11	17	8	3	3	2
Parma	**35**	32	10	15	7	28	25	-13	16	8	7	1	20	10	16	2	8	6	8	15	1	1	7	3
Inter	**34**	32	9	16	7	26	28	-14	16	4	10	2	12	11	16	5	6	5	14	17	9	6	7	5
Foggia	**33**	32	11	11	10	54	50	-15	16	8	5	3	29	16	16	3	6	7	25	34	6	3	9	8
Atalanta	**33**	32	10	13	9	30	30	-15	16	5	7	4	13	13	16	5	6	5	17	17	6	4	5	3
Lazio	**32**	32	10	12	10	40	38	-16	16	6	9	1	28	19	16	4	3	9	13	19	6	3	1	1
Fiorentina	**29**	32	9	11	12	39	38	-19	16	6	6	4	22	19	16	3	5	8	17	25	0	0	4	4
Genoa	**29**	32	9	11	12	35	44	-19	16	7	5	4	21	18	16	2	6	8	14	26	3	2	4	4
Cagliari	**28**	32	7	14	11	30	33	-20	16	4	9	3	19	13	16	3	5	8	11	20	1	1	4	4
Bari	**22**	32	6	10	16	26	43	-26	16	5	6	5	15	17	16	1	4	11	11	26	3	3	4	3
Verona	**20**	32	7	6	19	21	50	-28	16	7	2	7	16	17	16	0	4	12	5	33	7	4	8	3
Cremonese	**19**	32	5	9	18	24	45	-29	16	4	3	9	14	19	16	1	6	9	10	26	4	4	6	3
Ascoli	**14**	32	4	6	22	21	60	-34	16	3	4	9	12	28	16	1	2	13	9	32	2	1	8	5

A fianco, i campioni in posa con i personaggi di Disney. In basso, Van Basten «cicca» su rigore

TUTTI GLI UOMINI DEL TRIONFO MILANISTA

NOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	RETI
Demetrio ALBERTINI	C	23-8-71	27	3
Carlo ANCELOTTI	C	10-6-59	10	—
Francesco ANTONIOLI	P	14-9-69	4	—
Franco BARESI	D	8-5-60	31	—
Giovanni CORNACCHINI	A	22-7-65	3	—
Alessandro COSTACURTA	D	24-4-66	28	1
Roberto DONADONI	C	9-9-63	28	1
Alberigo EVANI	C	1-1-63	27	1
Diego FUSER	C	11-11-68	14	3
Filippo GALLI	D	19-5-63	8	—
Enzo GAMBARO	D	23-2-66	5	—
Ruud GULLIT	A	1-9-62	24	5
Paolo MALDINI	D	26-6-68	29	2
Daniele MASSARO	A	23-5-61	30	9
Frank RIJKAARD	C	30-9-62	28	5
Sebastiano ROSSI	P	20-7-64	28	—
Aldo SERENA	A	25-6-60	9	—
Marco SIMONE	A	7-1-69	13	5
Mauro TASSOTTI	D	19-1-60	31	—
Marco VAN BASTEN	A	31-10-64	29	22

JUVE, MILAN, PARMA E I PARTNER DI MERCATO

CACCIA AL «SATELLITE»

La Spezia e il Como cambiano... targa. La nuova? JU, sigla che non ha a che fare con profumi o oggetti da toilette. Quando nel calcio si parla di club satelliti, si deve far capo a uno squadrone che punta sul vivaio ma anche a una società emergente e qualificata, capace di far crescere giovani talenti e di forgiare ragazzini in prestito. Dopo il deterioramento degli storici rapporti con Cremonese e Atalanta (i responsi degli ultimi mercati lo confermano: Vialli alla Samp, Bonomi-Favalli-Marcolin alla Lazio; Donadoni al Milan...), la Juventus potrebbe quindi puntare gli occhi in Lombardia e in Liguria: ma se da una parte si sta ancora lottando per un posto in Serie B, dall'altro hanno già cominciato a fare progetti, progetti che porteranno sulla massima poltrona, quella presidenziale per intenderci, Paolo Barzaghi, industriale nel ramo tessile. Si muove la Juve e il Milan non sta a guardare: il Trento è un obiettivo, anche se la società gialloblù gravita (come Avellino e Palmeiras) attorno al Parma. Chissà se Berlusconi dichiarerà guerra a Tanzi...

za colpi d'ala, ma senza errori. La preferenza accordata ad Antonioli nel finale di stagione ha un po' mortificato il suo fervido impegno, ma rappresenta una chiara indicazione per il futuro. Voto: **6,5**.

Antonioli. Dopo tanta anticamera, addolcita dalle trionfali parentesi azzurre con l'Under 21, una diligente applicazione in Coppa Italia e finalmente lo spiraglio in campionato, onorato con prestazioni all'altezza del suo indubbio talento. Strano che il Milan, ci abbia messo tanto tempo a scoprirlo. Voto: **7**.

Tassotti. Era considerato alla frutta. Un po' l'orgoglio, un po' la cura Capello, ecco l'inossidabile Mauro riapparire nel fulgore atletico degli anni verdi e sbriciolare impietosamente la concorrenza. Terzino di grande spessore, forte in interdizione e irresistibile nelle discese sulla fascia destra, chiuse da cross esemplari, ha dato un contributo decisivo, anche sul piano della continuità. Il Milan continua a ingaggiare suoi teorici eredi, ma finché Tassotti tiene questi ritmi, son soldi buttati dalla finestra. Voto: **7,5**.

Maldini. Uno dei fuoriclasse autentici della compagnia. Aveva perduto qualche colpo nelle ultime stagioni, ma questo campionato l'ha visto puntualmente fra i suoi grandi interpreti. È apparso migliorato in fase difensiva, più concentrato e implacabile nelle chiusure, senza aver perduto nulla (anzi) della sua irresistibile forza propulsiva. Anche due eccellenti gol nel bottino personale. Voto: **8**.

Baresi. L'indistruttibile capitano non si è concesso una licenza, dimostrando che a 32 anni (compiuti venerdì scorso) la sua efficienza atletica è intatta. Ha diretto il reparto da consumato regista difensivo, ordinando meno fuorigioco che in passato, scalando a chiudere con puntualità e scattando altrettanto puntualmente in avanti per appoggiare la manovra. Il suo carisma è ormai tale che, oltre agli avversari, riesce a stregare anche gli arbitri, disposti a perdonargli marachelle regolamentari per le quali sono normalmente inflessibili. È il segno della grandezza raggiunta. È al suo terzo scudetto

segue

rossonero, il primo lo vinse nel '78, quando aveva diciott'anni. Ad majora. Voto: **8**.

Costacurta. Ha continuato a progredire, in senso tattico e tecnico. Ormai è un difensore centrale assolutamente affidabile, ruvido quanto basta (e occasioni di conquistare la ribalta, ma si è sempre fatto trovare pronto, a conferma di una professionalità veramente esemplare. Giocatore che non crea problemi, che accetta la panchina senza una piega, che in campo esprime sempre un

LA MOVIOLA DEL GUERIN SPORTIVO

RIGORI DA RIPETERE

Ha festeggiato il Milan, ma hanno festeggiato anche gli arbitri. Gli errori importanti sono pochi. Il primo al San Paolo, dove Costacurta ha commesso un fallo da rigore su Zola. **Pairetto** lo ha ignorato. Per la verità, il fischietto di Nichelino si è sbagliato anche in occasione del penalty fallito da Van Basten. Concessa per un fallo nettissimo di Corradini su Maldini, la massima punizione era da ripetere perché Ferrara era in area al momento del tiro.
Era da ripetere anche il rigore di Rizzitelli in Roma-Parma, decretato per un fallo di Mancini su Carnevale. Cavaliere è entrato in area, ma **Felicani** non ha rilevato l'irregolarità. A Parma, **Boggi** non ha punito un intervento di Julio Cesar su Pulga: l'impressione è che il difensore della Juventus abbia commesso fallo.
In Sampdoria-Fiorentina, Carobbi ha commesso un fallo nettissimo su Vialli, ma forse i due erano fuori area; in ogni caso, **Sguizzato** non ha nemmeno fischiato la punizione.
Infine, Inter-Cremonese. Il rigore concesso da Collina ai grigiorossi è ineccepibile: Zenga entra in ritardo e atterra Dezotti.

Marco Strazzi

avanza) nei contrasti, lucido nella visione del gioco. La Nazionale, raggiunta grazie al suo mentore Sacchi, è un premio assolutamente meritato. Nella sua stagione senza sbavature, ha pure incastonato un gol da incorniciare. Non gli succede spesso, è un invito a riprovarci. Voto: **7,5**.

Galli. Non ha avuto molte rendimento notevole. Fermato nel finale da un ennesimo infortunio. Voto: **6,5**.

Gambaro. È arrivato con l'avallo di splendide credenziali, reduce da un campionato ad alto livello nel Parma rivelazione. Nei piani originari, doveva sostituire Tassotti, che si è però subito dimostrato fuori portata. Ha raccolto qualche briciola per la squalifica di Maldini e in sostanza ha perduto un anno, non per colpa sua. È indubbio che il salto dal Parma al Milan sia risultato più lungo del previsto. Ha il tempo per rifarsi, naturalmente. Voto: **5,5**.

Albertini. L'uomo nuovo della stagione. Consacrazione in Serie A, i trionfi con l'Under 21, la Nazionale maggiore. Per il Milan segna il primo gol su azione del campionato (a Bergamo, sesta giornata), si ripete altre due volte, perché il suo tiro dalla distanza è forte e preciso. Buona visione di gioco, automatismi da rifinire, ma sin d'ora una splendida realtà. Voto: **7**.

Ancelotti. Il grande vecchio sbandiera propositi di pensione, ma ad ogni chiamata risponde alla grande. Grinta da guerriero, sublime senso tattico, chiude una carriera da incorniciare. Voto: **6,5**.

Donadoni. Stagione in chiaroscuro. Il dualismo con Gullit lo frena, anche psicologicamente, nella fase iniziale. Subisce oltre il lecito il contraccolpo di qualche esclusione sin quando la chiamata in azzurro, nel momento più delicato, lo aiuta a ritrovarsi. Poi riattinge i vecchi livelli e gioca partite perfette, guadagnandosi un lauto contratto di conferma per altri due anni. Sul piano del talento, è ancora inarrivabile. Qualche limite, semmai, per quanto riguarda l'efficienza fisica. Voto: **7**.

Evani. Il perfetto soldatino di sempre, impagabile per senso tattico, disciplina, vocazione al sacrificio. Sulla sinistra è una garanzia, i suoi automatismi con Maldini risultano ancora insuperati, tanto che Sacchi li ripropone in Nazionale. Anche per lui un contrattempo finale, che lo costringe a un lungo stop. Voto: **7**.

Fuser. Trova raramente spazio ed è un peccato, perché le sue poderose accelerazioni sulle fasce esterne e il suo tiro micidiale (tre gol, negli scampoli) meriterebbero miglior fortuna. Riesce peraltro a mantenersi in perfetta condi-

SERIE A/I MARCATORI

MARCO RE DEL GOL

CALCIATORE	SQUADRA	GOL	1°T	2°T	CASA	FUORI	RIG.
Van Basten	Milan	22	10	12	17	5	8
Baggio	Juventus	17	9	8	14	3	8
Careca	Napoli	15	9	6	11	4	2
Baiano	Foggia	15	6	9	10	5	3
Sosa	Lazio	14	5	9	9	5	4
Batistuta	Fiorentina	13	7	6	5	8	3
Riedle	Lazio	13	5	8	8	5	0
Zola	Napoli	12	5	7	9	3	0
Skuhravy	Genoa	11	7	4	8	3	0
Platt	Bari	11	5	6	9	2	3
Aguilera	Genoa	10	3	7	6	4	2
Vialli	Sampdoria	10	4	6	6	4	3

A fianco, capitan Baresi controlla il brasiliano Careca. A sinistra, il gol di Rijkaard per il momentaneo 0-1 (fotoCapozzi)

zione anche nelle prolungate pause. Voto: **6,5.**

Rijkaard. Formidabile. L'architrave della squadra, il riferimento costante e imprescindibile della manovra. Contrasta, rilancia, conclude da par suo, risultando il vero «universale» della squadra, all'altezza dei mitici olandesi anni Settanta. Alla soglia dei trent'anni gioca la sua migliore stagione italiana, illuminata anche da cinque gol, l'ultimo dei quali «timbra» ufficialmente la conquista tricolore. Voto: **8.**

Gullit. Il grande tulipano nero riemerge con slancio dal tunnel e confeziona alcune partite all'altezza del suo miglior passato, insieme con qualche logica caduta di tensione. Nelle giornate di vena, è ancora un percussore inarrivabile, che dalla destra si catapulta a schiantare ogni difesa. Ritrova anche il gusto del gol (con una doppietta a Genova sul campo dei detentori), poi è sgambettato da un altro colpo mancino della sorte, cui riesce ancora a reagire. Voto: **7.**

Van Basten. L'airone vola ancora. Gol a raffica e giocate di squisita fattura. È il Cruijff degli anni Novanta e col tempo diventerà un inarrivabile suggeritore (già adesso i suoi assist si sprecano). Riassume per lunghi tratti il potenziale offensivo della squadra. Tocca il suo record di gol in Italia. Una flessione, puntuale all'arrivo del caldo, non ne intacca i grandiosi meriti. Voto: **8.**

Massaro. Parte come seconda o terza scelta e puntualmente sbaraglia la concorrenza, a suon di gol. Nessuno come lui sa completare Van Basten, di cui costituisce il partner ideale (Papin stia attento). Bersagli decisivi nel finale di stagione, quando Marco il grande tira il fiato. Voto: **7,5.**

Simone. Un momento di grande fulgore, deplorevolmente stroncato da un infortunio. La vittoria di Parma, fondamentale sulla strada dello scudetto, gli appartiene quasi interamente. Un mago del part-time. Voto: **7.**

Serena. Fallisce il precampionato, poi ha poche occasioni e le spreca. Onestamente, una delusione. Voto: **5.**

Cornacchini. Fuggevoli comparsate. Questa non sembra la sua categoria. Voto: **5.**

Adalberto Bortolotti

LA SCHEDINA DI DOMENICA

PARI A CASERTA

CONCORSO N. 38 PARTITE DEL 10-5-1992	2 TRIPLE E 4 DOPPIE	3 TRIPLE E 3 DOPPIE	7 DOPPIE
Ascoli-Parma	X 2	X 2	X 2
Atalanta-Torino	1	1	1
Bari-Inter	X 2	X 2	X 2
Cremonese-Roma	X 2	X 2	X 2
Fiorentina-Napoli	1 X 2	1 X 2	X
Genoa-Foggia	1	1 X 2	1
Juventus-Cagliari	1 X	1	1 X
Milan-Verona	1	1	1
Casertana-Brescia	X	X	X
Lecce-Bologna	X	X	1 X
Pescara-Cosenza	X	X	X
Spal-Como	1 X 2	1 X 2	1 X
Vis Pesaro-Carrarese	X	X	X 2

QUOTE. Il montepremi del concorso numero 38 di domenica scorsa è stato di lire 24.837.100.774. Questa la colonna vincente: X 1 2 X X 1 1 2 X 2 X X 1. Ai 52 vincitori con 13 punti sono andate lire 238.818.000. Ai 3.291 vincitori con 12 punti sono andate lire 3.773.000.

I VOTI di Aldo Agroppi

10 Dezotti
Segnare una doppietta contro l'Inter al Meazza, giocando in una squadra che è già retrocessa, ha davvero dell'incredibile. Lui, come i suoi compagni di squadra, non ha ancora mollato. Per ogni Cenerentola arriva mezzanotte.

9 G. Galli
Penso che si sia tolto una bella soddisfazione nel parare il rigore di Van Basten, impedendo così al Milan di coronare lo scudetto con una vittoria. Del resto la sua stagione è stata eccezionale e in molti l'hanno potuto osservare.

8 Rijkaard
Con un uomo del genere in squadra diventa più agevole il lavoro di tutti. Sa attaccare, sa difendere e sa giostrare a centrocampo. Penso che nello scudetto del Milan, il primo di Frank, la sua impronta sia visibile. In tutti i settori...

7 Collina
Seppure con poche partite in Serie A alle spalle, dimostra di saper gestire benissimo un incontro non facile come Inter-Cremonese. Alla fine nessuno si lamenta e per il campionato italiano è già un miracolo. Complimenti vivissimi.

6 Bresciani
Contro il Genoa è tornato finalmente al gol, cacciando gli spettri di una stagione deludente. Il mio voto è un augurio per questo giocatore capace anche di sacrificarsi e di andare in panchina senza fiatare. Ad Amsterdam sarà necessario.

5 Zoff
Mi dispiace metterlo fra i cattivi, ma non posso fare altro. La Lazio continua a deludere e l'Europa svanisce malinconicamente giorno dopo giorno. Il responsabile di tutto questo non sarà solo lui, ma sotto accusa finisce sempre il... «portiere».

4 Salsano
Quasi ci scappa una zuffa fra lui e Bianchi, colpevole solo di averlo sostituito. Può essere che il piccolo centrocampista avesse ragione, ma il suo comportamento, la sua reazione è ingiustificata. Certi episodi fanno male al calcio. E a Salsano.

3 Aguilera
Mi ha dato molto fastidio la sua conferenza stampa della scorsa settimana. Essendo un professionista è libero di andare dove vuole, anche al Torino, ma non è giusto che se la prenda col presidente. Che resta comunque il datore di lavoro...

2 Maradona
Invece che pensarci, i figli bisogna riconoscerli e bisogna amarli. Nella vicenda del piccolo Diego Armando junior, il «senior» si è comportato da bambino, rifiutando una verità che avremmo voluto sentire da lui e non dal tribunale.

1 Inter
Quasi mai dò voti «di squadra», ma in questa Inter è davvero difficile trovare degli innocenti. Una stagione fallimentare, cui fa riscontro la marcia trionfale del Milan. Per questo non mi sento di criticare i tifosi in quanto li capisco!

ATTUALITÀ

LE FRECCE TRICOLORI PARLA FABIO CAPELLO

Il tecnico della grande conquista spiega a mente fredda tutti i perché di una stagione esaltante. «A chi si vergognava di me hanno risposto i fatti». Ecco le confessioni dell'uomo che è riuscito a cambiare il Milan, portandolo meritatamente al titolo

dal nostro inviato Carlo F. Chiesa

IL MIO SCUDETTO

MILANO. L'immersione nella «filosofia Fininvest» è totale, al punto che verrebbe la tentazione di considerarlo semplicemente un uomo d'apparato. Tanta è la compostezza con cui Fabio Capello, neo campione d'Italia, gestisce il fresco successo, la franca superiorità dimostrata su tutta la concorrenza, lo smalto del suo Milan imbattibile. Non una punta polemica, non un accento di rivincita in un uomo che pure in avvio di questa trionfale stagione fu sottoposto a una specie di linciaggio morale. Il più affettuoso tra i suoi censori gli affibbiava nomignoli arguti («Mister Signorsì»), il più disinvolto ne ignorava più o meno apertamente l'esistenza («Il mister è Berlusconi»), il più audace infine assumeva le sofferte sembianze di un suo collega, Franco Scoglio, per spiegare di «vergognarsi» di lui. Oggi che quel triangolino tricolore potrebbe effettivamente far arrossire qualcuno, Fabio Capello preferisce non farlo notare, vestire l'impeccabile divisa aziendale che pretende il sorriso al di sopra di ogni bega quotidiana.
L'impressione, tuttavia, risulta fallace: tutto può essere, l'allenatore del Milan neo-campione d'Italia, tranne che un grigio funzionario. Intanto, perché molto di suo ha trasfuso nella squadra, pilotandone i connotati fino a farla decollare di nuovo dopo le ultime secche. Poi, perché la sua vivacità dialettica sugli argomenti strettamente tecnici ne specchia la passione di uomo di calcio, di ex campione col gusto dell'avventura e con il solido ancoraggio di una competenza specifica che solo qualche superficiale poteva sino a qualche mese fa arrivare a disconoscere.

Quando la chiamavano «Mister Signorsì» lei replicava che sarebbero stati i fatti a rispondere. Oggi è soddisfatto?

Sì, soprattutto per come ci siamo espressi e per l'intero ambiente che siamo riusciti a creare attorno alla squadra. I fatti hanno risposto con molta eloquenza.

Prevedeva un successo così totale nell'agosto scorso?

Le cose sono andate come mi aspettavo: c'è stata infatti una grande risposta da parte dei giocatori. Io contavo molto sull'orgoglio di questi campioni, sulla loro voglia di dimostrare per intero il proprio valore. Direi che siamo andati subito nella giusta direzione.

Sembra quasi che non sia difficile, fare l'allenatore del Milan...

Al contrario, perché gestire una rosa importante come quella rossonera, dover lotta-

Sopra (foto Calderoni), Fabio Capello. A destra (fotoSabattini), il tecnico rossonero con Berlusconi

re sempre per vincere non è affatto semplice. Occorre mantenere sempre la giusta tensione, la giusta motivazione, la giusta condizione emotiva. È necessario lavorare molto con i ragazzi, parlare con loro e, quando si vede che la tensione cala, stimolarli a dovere, senza mai superare la giusta soglia.

Se la squadra perde, l'allenatore è un incapace; se vince, come nel suo caso, bella forza: con quei giocatori...

Vincere è sempre difficile, anche disponendo di un gruppo di campioni come il nostro. Il gioco degli equilibri è delicatissimo: occorre trovare la giusta posizione dei giocatori in campo, realizzare l'armonia nello spogliatoio, calcolare la dose ideale di lavoro quotidiano. E il rischio è sempre in agguato.

Quale rischio?

Di sentirsi dire: hai fallito, non sei allenatore da grande squadra. Tutto qui. Se vi sembra poco...

A proposito di critiche: quale in questi mesi l'ha disturbata di più?

Ne ho subite talmente tante, all'inizio, che tra le ingiuste cattiverie che mi sono state rivolte è difficile scegliere.

Secondo lei qual è stato il motivo di tanta ferocia?

Non ne ho idea: bisognerebbe chiederlo a chi si è accanito tanto. È più facile trovare invece quello per cui ora si sono calmati tutti: i risultati, nient'altro.

Prendiamo un suo «nemico» a caso: Scoglio.

No, di Scoglio non voglio proprio parlare.

Allora proviamo con un suo collega meno fortunato: anche Orrico partì nell'agosto scorso alla conquista di Milano. Secondo lei perché gli è andata male?

Non metto il naso nel lavoro altrui e nelle altre società, quindi è un argomento di cui non voglio parlare. Io posso solo dire che qui al Milan ho trovato la più grande collaborazione da parte della società. Oggi, nel momento della vittoria, sento che vanno ringraziati tutti: da Galbiati a Pincolini, da Carmignani prima a Negrisolo poi, fino ai medici Tavana e Monti; poi Ramaccioni e i vertici, che mi sono stati vicini in ogni momento: Galliani, Braida, Berlusconi. Ecco: è stato fondamentale in questo scudetto godere dell'appoggio di tutte queste persone e dell'impegno dei giocatori, sempre al massimo fin dal primo istante.

Berlusconi le ha mai suggerito la formazione?

Per carità. Il mio rapporto col presidente è molto buono, costante, ci sentiamo quasi tutti i giorni. Lo definirei un rapporto molto sincero e molto bello. Io ho grande stima per quest'uomo straordinario e per ciò che riesce a mettermi a disposizione: più di così un allenatore non può chiedere.

Come ha fatto a riportare l'allegria nello spogliatoio del Milan: a forza di barzellette?

Non ne ho mai raccontate. Io ho gestito lo spogliatoio, il gruppo, parlando con la gente nello stesso modo in cui vorrei che le persone parlassero con me: cioè con molta educazione, con molto rispetto, anche con molta determinazione, in certi momenti. Il tutto sempre nel rispetto dei ruoli di ognuno e anche nell'ambito delle relative responsabilità: perché quando c'è da riprendere qualcuno, lo si fa, però sempre considerando che l'obbligo fine a se stesso è dannoso. Certo, esiste per tutti il dovere di lavorare con la massima determinazione, però fare le cose solo perché si è obbligati non credo che funzioni.

Qualunque riferimento ai metodi di Sacchi è puramente casuale. A proposito, il calcio dunque può essere un divertimento anche per chi gioca?

Certamente. Anzi, deve essere preso anche in questa chiave: c'è già lo stress della partita della domenica, se anche il lavoro settimanale viene oppresso dallo stress, è la fine. Bisogna impegnarsi a fondo, molto seriamente, ma nel lavoro è indispensabile trovare anche gioia.

Qual è il lato più bello del suo ruolo attuale?

Fare un lavoro bellissimo, nella splendida cornice di Milanello. È un mestiere che conosco molto bene, perché da sempre vivo in questo ambiente, e che dà grande popolarità e anche risposte economiche non indifferenti.

Ci sarà però anche un aspetto scomodo...

Indubbiamente fare l'allenatore ti assorbe completamente. C'è grande impegno e c'è pure lo stress, ma sono molto ben ripagati.

Quanto è cambiata la sua vita, da agosto a oggi?

Tantissimo. Guidare la più importante squadra del mondo impone una attenzione costante a ogni più piccolo dettaglio. L'impegno giornaliero non ammette distrazioni e poi bisogna assolutamente vincere, perché sono sempre e solo i

segue

risultati, l'ho già detto, che stabiliscono il successo o il fallimento del mio lavoro.

È stato come tornare calciatore?

Mica tanto. Quando si è atleti ci si può salvare anche in un momento di difficoltà della squadra, giocando bene, segnando un gol. Invece come allenatore io sono il responsabile unico: vinco o vado a fondo con la squadra.

Parliamo del suo lavoro al «corpo» di questo Milan. Il doppio centrocampista centrale, il doppio uomo su ogni fascia: di cose ne ha cambiate parecchie.

Diciamo che siamo riusciti a sfruttare le capacità di certi giocatori, ad esempio la grande velocità di Gullit sulla fascia destra. È un particolare che mi piace sottolineare, perché Ruud è rinato, trovandosi al meglio in questo ruolo che talvolta occupava nella Nazionale olandese. Una delle chiavi del successo consiste sempre nel far giocare i ragazzi in ruoli e con mansioni di cui siano convinti fino in fondo. Più che le modifiche in sé, è stato questo il fattore fondamentale: pian pianino le abbiamo apportate, i giocatori le hanno assorbite e sono stati soprattutto molto convinti di ciò che facevano.

Quanto può dare ancora Gullit?

Tantissimo, perché è un giocatore che ha ancora molta voglia di lavorare, di fare. Gli incidenti lo maturano dal punto di vista umano, gli fanno tirar fuori tutto il suo orgoglio, il desiderio di dimostrare che è ancora degno di un Pallone d'oro.

Vanno di moda le etichette: Capello è un conservatore o un progressista?

Io credo in un certo tipo di gioco, un calcio di squadra che si esprime per divertire, per cercare il gol e nello stesso tempo prenderne pochi. Ammetto che a dirla così sembra molto banale, eppure il nostro obiettivo è stato sempre questo.

In effetti spesso il portiere del Milan in pagella prende un «non giudicato».

E nonostante questo la nostra è la squadra che ha segnato più gol di tutti. Dunque la filosofia è: cercare di segnare e nello stesso tempo di non prenderne. È un obiettivo quasi... rivoluzionario. Se ci fate caso, il luogo più comune nel nostro calcio è che se si va avanti si segnano molti gol, ma se ne subiscono anche in proporzione. Invece il nostro differenziale tra reti realizzate e prese è altissimo.

Tatticamente questo campionato ha detto qualcosa di particolare?

Direi di sì. Ci sono stati allenatori che hanno cominciato a giocare non tanto la zona pura, quanto quella della Germania ai Mondiali, con un pizzico in più di attenzione. Ad esempio il Genoa gioca con quattro giocatori a zona, un libero, tre centrocampisti e due punte. Si tratta di un modulo che qualcuno ha copiato, anche se rimane sempre in voga pure quello tradizionale, con due marcatori fissi e gli altri a zona. Di nuovo c'è più in generale questa voglia di tutti di andare a far gol: sono rimaste poche le squadre di A con marcatori che si limitano a giocare in difesa, senza partecipare al gioco.

Il livello tecnico non è sembrato elevato: spesso il pubblico si è divertito poco.

Per me è un luogo comune, infondato come l'altro secondo cui si è trattato di un campionato facile. Diamo un'occhiata ai fatti: ci sono due squadre giunte a due finali europee, quindi di altissimo livello; un'altra, il Genoa, è arrivata in semifinale. Poi ci sono la Juve, il Milan, il Parma che è in finale di Coppa Italia, tutte squadre di grande qualità che offrono un ottimo spettacolo. Io seguo anche le partite di altri campionati, visto che oggi la televisione ce ne dà la possibilità. E allora vorrei vedere i commenti sui gol fatti e presi in certi tornei. Calma, allora. La situazione è tutt'altro che scadente: in A si gioca un ottimo calcio.

I valori tecnici non stanno scadendo, dunque.

Ma per l'amor di Dio, non diciamolo nemmeno per scherzo. I grandi cannonieri stranieri, che a casa loro segnano venticinque gol, qui da noi se arrivano a dieci sono bravi. In realtà si assite a un livellamento, però verso l'alto.

Quali sono state a suo parere le tre rivelazioni individuali della stagione?

Platt, confermatosi il centrocampista di grandi doti realizzative che si sapeva, Fonseca del Cagliari, e soprattutto Aguilera: un uomo che ha avuto un peso determinante.

In fatto di stranieri lei come la pensa?

Io sono per la massima libertà. Vogliamo fare spettacolo? Vogliamo che il calcio sia divertimento e nello stesso tempo che i giocatori italiani migliorino? Allora la via della libertà è obbligata, perché se hanno dei buoni maestri i giovani copiano e imparano. Mentre non è vero che gli stranieri portino via il posto agli italiani: chi ha gli italiani bravi non compra stranieri per quei ruoli, come dimostra bene la Juventus, che non acquista attaccanti esteri, avendone ottimi di indigeni. L'importante è cercare stranieri veramente validi. Se poi una squadra minore, che lotta per salvarsi, spera con uno straniero di poco conto di fare il colpo della vita, tutto diventa più difficile. Ciò che conta è spendere soldi per mandare in campo un elemento valido.

La Juventus cos'ha avuto in meno rispetto al Milan?

Non voglio parlarne.

Quando dicono che il Milan è favorito dagli arbitri e che ha un network che lo sostiene lei si arrabbia?

È meglio che io non risponda a queste domande. È inutile arrabbiarsi, proprio come per ciò che hanno detto su di me. Preferisco passarci sopra.

Veniamo alle sue radici. Cosa ha «rubato» agli allenatori che ha avuto da giocatore?

Tantissimo. Da Gibì Fabbri, che ebbi tra i ragazzi alla Spal, la capacità di andare a cercare il gol; da Helenio Herrera alla Roma un certo sistema di lavoro, da Vycpalek il ruolo fondamentale della psicologia; da Liedholm la grande tranquillità e la personalità che sapeva trasmettere alla squadra.

E da Picchi?

L'ho avuto pochi mesi, ma mi insegnò una grande cosa: che l'allenatore in certi momenti deve sapersi assumere delle responsabilità anche da solo, anche contro la società, imponendo il proprio modo di gestire il gruppo.

Infine, Rocco.

Anche lui lo «assaggiai» solo per pochi mesi, eppure bastarono per farmi assorbire il valore di una fine psicologia.

Cosa c'è del Capello regista nel Capello allenatore?

Io dico sempre che il regista deve avere una visione di trecentosessanta gradi di ciò che succede in campo: stare attento a tutto, non lasciarsi mai sorprendere. Beh, è così anche per l'allenatore.

Come mai l'altra volta, nel 1987, non spiccò il volo?

Ebbi moltissime offerte, ma le rifiutai, perché ho sempre creduto in questo gruppo, mi sono sentito uomo-Fininvest. Credo in Berlusconi, nel suo

PROTAGONISTI

IL TRASFERIMENTO DELL'ANNO

NASCE LA JUVE DI VIALLI

Era l'84 quando Boniperti, su segnalazione di Vycpalek, bocciò quel giovanissimo attaccante della Cremonese. Passati otto anni, la Signora ha messo finalmente le mani sul Luca nazionale: i retroscena della trattativa, come cambia il modulo d'attacco bianconero, perché è caduta una delle ultime bandiere del nostro calcio. Intanto Melli si avvicina a Mancini...

di Adalberto Bortolotti

A fianco, un fotomontaggio di Luca Vialli, 27 anni, con la maglia della Juventus. Quasi un segno del destino per l'attaccante cremonese, già «rifiutato» dalla Juve nel lontano campionato 1983-84 e poi acquistato dalla Sampdoria. Nella pagina accanto, il bomber in azione con la maglia della squadra nella quale ha giocato otto anni. A destra, posa con Schillaci prima dei Mondiali '90: per Totò notti magiche, per Luca notti... da dimenticare. In basso, una foto scattata a Cremona quando ancora Vialli era soltanto un giovane promettente: alle sue spalle campeggiano le maglie di Juve e Samp...

Il Milan non aveva ancora cominciato a celebrare ufficialmente il secondo scudetto dell'Era Fininvest, che già la dispettosa Juventus tentava di rovinargli la festa. Il colpo di Vialli, cui manca il sigillo protocollare ma che è sicuro al cento per cento, ha un duplice effetto dirompente nei confronti del grande rivale in rossonero: suona come uno schiaffo morale, perché Vialli era già del Milan e rifiutò di avallare un trasferimento che Mantovani aveva ormai concordato; è in chiave tecnica un grandioso potenziamento della squadra di Trapattoni, proprio nel reparto che si era rivelato sin qui l'anello debole della catena, l'attacco. È quindi assai più che un primo passo per colmare il gap che quest'anno ha diviso le due grandi potenze del nostro calcio.

Per la Juventus, in particolare, è anche il riscatto da un peccato originale. Vialli poteva essere tranquillamente suo da quando la Cremonese, allora fornitrice ufficiale della real casa sabauda, aveva deciso di cederlo. Più che un anticipo della scaltra Sampdoria, fu lo scarso entusiasmo della dirigenza bianconera, cui l'osservatore Vyckpalek diede la dritta... sbagliata: troppo offensivo per essere un tornante, troppo mobile per essere una punta pura. In realtà, Vialli era il prototipo, in embrione, dell'attaccante moderno: la Juve non lo aveva capito, la Sampdoria sì. Era il 1984. Col senno di poi si può dire che la Juventus avrebbe risparmiato un sacco di soldi in avventure straniere e la Sampdoria forse non avrebbe avviato il suo intenso ciclo di grandezza. Ma i se non fanno la storia, neppure nell'effimero mondo del pallone.

Con Vialli, la Juventus ritrova un attaccante di classe purissima quale, forse, le mancava dai tempi di Bettega (Paolo Rossi, in bianconero, si è espresso a intermittenza, sia pure con lampi accecanti). Non lo sono stati, sin qui, né Schillaci né Casiraghi. Totò ha avuto una buonissima annata con Zoff, poi la contropsicosi da Mondiale lo ha bloccato sotto Maifredi (che si è visto affibbiare anche colpe probabilmente non sue, o almeno non tutte) e con Trapattoni ha ritrovato *verve*, senza però riattingere un'accettabile quota gol. I suoi errori di mira, nel corso della stagione, sono stati persino esemplari. Casiraghi ha giocate, o meglio esecuzioni, da fuoriclasse, specie in acrobazia. Sui palloni alti è fra i migliori colpitori italiani. I suoi gol sono sempre molto belli, talvolta spettacolari. Però una punta che non arriva a quota dieci, sistematicamente, manifesta dei limiti, per una squadra che mira allo scudetto.

Ora, avendo la Juventus un prodigioso *finisseur* come Robertino Baggio (il quale, sia pure col sostanzioso aiuto dei calci di rigore, si mantiene su medie eccezionali di realizzazione), il problema di Trapattoni è trovare un acconcio meccanismo d'attacco. È chiaro che, fra Schillaci e Casiraghi, uno cresce di sicuro, e forse crescono tutti e due. Nel senso che con Baggio in rifinitura, alla Platini, Vialli potrebbe essere affiancato da un attaccante più mobile e disposto ai rientri. Come del resto era abituato nella Sampdoria, con Mancini. Se prendiamo come parametro la Juventus più spettacolare di Trapattoni e ipotizziamo (col dovuto rispetto) Baggio uguale Platini e Vialli uguale Paolo Rossi, ne deduciamo che o Casiraghi si ricicla da Bettega o da Boniek, offrendo cioè un concreto contributo in tutte le zone del campo e non solo in attacco, oppure difficilmente trova posto. Se ne può dedurre che Vialli è stato il fragoroso colpo d'apertura di Madama, ma non resterà isolato. Perché chiaramente rientrava in un piano tecnico che Boniperti e Trapattoni avranno disegnato nei minimi particolari.

Proviamo ora a cambiare angolazione. Se la Sampdoria si è decisa al gran passo (aveva Vialli sotto contratto sino al '94), ha evidentemente pensato di cambiare rotta, ritenendo concluso un ciclo che ha portato soddisfazioni notevoli: tre Coppe Italia, una Coppa delle Coppe, uno scudetto, una probabile (ce lo auguriamo) Coppa dei Campioni e comunque altre due finali europee. Il tutto sotto la gestione Boskov, prossima a

segue

chiudersi. Dalla cessione di Vialli la Sampdoria avrà Corini, il regista giovane che manca alla squadra, il play-maker indispensabile per gli schemi di Eriksson. Non le interessano invece né Julio Cesar, perché la coppia centrale di difesa sarà formata da Walker e Vierchowod, con Lanna in lista d'attesa; né Schillaci, perché il suo obiettivo in attacco è un altro e la Juventus potrebbe aiutarla a centrarlo.

Si tratta, non è un mistero, di Sandrino Melli, che la Juventus teneva sotto controllo come eventuale alternativa a Vialli. Melli sarebbe adattissimo a combinarsi con Mancini, essendo anch'egli un attaccante universale e di buonissima tecnica di base. Tutto questo dimostra che Mantovani non ha affatto deciso di smobilitare. La dolorosa cessione di Vialli va interpretata come la mossa obbligata per avviare una rifondazione comunque in programma, e da attuare prima che la squadra declinasse irrimediabilmente. Fra l'altro, un altro passo verso Melli potrebbe essere favorito da Pari, sicuro partente, ma non alla Roma con Boskov, come si ipotizzava, bensì proprio a Parma. Se non si concretasse l'affare, per Pari sarebbero comunque pronte Lazio e Napoli, che deve sostituire De Napoli ormai rossonero.

La Sampdoria, consegnandosi a una rivoluzione tattica (dalle rigorose marcature a uomo di Boskov alla zona pura di Eriksson), cambierà anche molti uomini, ma sempre privilegiando soluzioni giovani, in linea con la sua politica vincente degli ultimi anni. Con la partenza di Vialli, Mantovani ammaina una bandiera, ma non rinfodera certo le ambizioni.

Il che dimostra che il terrore di dover soggiacere a una lunga e inestirpabile dittatura berlusconiana ha già indotto la concorrenza a dar fondo alle proprie risorse, non solo economiche ma anche di fantasia.

Adalberto Bortolotti

Sopra, Mantovani sorride di fronte al Vialli biondo; sotto, l'attaccante doriano in azione nel suo primo Mondiale, '86

Derby milanese, stretta di mano prepartita tra Facchetti e Rivera. Due bandiere sotto gli occhi di Serafino

I «FEDELI», DA BONIPERTI A BARESI

ONORE DI BANDIERA

L'addio di Luca Vialli alla Sampdoria restringe il già esiguo margine che il calcio di oggi dedica al sentimento. Sempre più rari gli uomini-simbolo, le bandiere che sventolano per l'intera carriera su un solo pennone e nelle quali il tifoso finisce per identificarsi totalmente. Fra i campioni in attività l'esempio più luminoso è quello di **Franco Baresi**, che entrò nelle file del Milan quando frequentava la terza media, anno 1973: vi ha debuttato in Serie A nel 1978 e vi ha giocato sinora quattordici campionati, con tre scudetti all'attivo e un invidiabile corredo di trofei internazionali di ogni ordine e grado. Trentadue anni compiuti da pochi giorni, Baresi è il degno erede dei «fedelissimi» di un tempo. Trascurando il periodo pionieristico, quando i trasferimenti da società a società erano assai più limitati, possiamo ricordare alcuni celebri fuoriclasse assurti a simbolo della propria squadra anche per lo stoicismo dimostrato nel resistere ad allettanti tentazioni.

Apre la serie **Giampiero Boniperti** che, tranne brevissimi intervalli, è alla Juventus dal 1946, cioè da qualcosa come quarantasei anni. Quindici dei quali trascorsi sui campi, prima cannoniere e poi capitano coraggioso della più amata squadra italiana; poi nella stanza dei bottoni, a deciderne i destini. La Juventus lo rilevò dal Momo, sua seconda squadra dopo quella della natìa Barengo, nell'immediato dopoguerra. E da allora la vita di Boniperti è stata scandita dal bianco e dal nero, senza alternative. Celebri uomini-simbolo, sulle due opposte sponde della Milano calcistica, sono stati **Gianni Rivera** e **Sandro Mazzola**, animati da una profonda rivalità, stimolante per entrambi, ma poi in grado di convivere, non sempre pacificamente a dire il vero, in Nazionale. Né l'uno né l'altro, pur avendoci provato, sono riusciti a imitare Boniperti: le esperienze dirigenziali nell'ambito delle rispettive società non sono risultate altrettanto felici. Stessa sorte per un loro compagno d'armi, **Giacomo Bulgarelli**, bandiera del Bologna. Per restare fedele ai colori rossoblù, Giacomino rinunciò a offerte favolose, specie da parte del Milan (Rocco stravedeva per lui). Ma, appese le scarpe al chiodo, in più occasioni tentò senza fortuna di ritagliarsi un ruolo dirigenziale di rilievo nel suo club d'elezione. All'Inter, nelle vesti di consigliere del presidente Pellegrini, è rimasto **Giacinto Facchetti**, diciotto campionati di fila con la maglia nerazzurra per un totale di 475 presenze più 94 in azzurro. Grande bandiera, peraltro tragicamente scomparsa proprio nell'anno in cui il «suo» Toro vinceva il primo scudetto del dopo-Superga, **Giorgio Ferrini**, sedici anni in granata dal 1960-61 al 1974-75.

Gigi Riva al Cagliari arrivò dal Legnano, Serie C, ma alla squadra isolana legò poi tutta la sua grande e sfortunata carriera, al punto di diventare il vero riferimento della tifoseria. Inutilmente Juventus, Inter e Milan suonarono le più dolci sirene: Riva resistette a ogni allettamento e chiuse la carriera nel Cagliari, del quale divenne poi anche presidente. Senza ripetere, nella nuova veste, le prodezze offerte come bomber inarrestabile. Anche **Giancarlo Antognoni** si è legato a doppio filo con Firenze e la Fiorentina, dove arrivò giovanissimo dall'Asti. La corte degli squadroni non riuscì mai a commuoverlo, come invece capitò con il suo erede Roberto Baggio.

a. bo

PERUZZI, LA CONSACRAZIONE DOPO IL BUIO

La vicenda della squalifica lo ha cambiato profondamente sul piano umano. Ma tecnicamente è sempre lo stesso: un grande talento naturale che vede avverarsi tutti i propri sogni, dalla Juventus alla convocazione in Nazionale. Ora manca lo scudetto...

dal nostro inviato
Marco Strazzi

A fianco (fotoGiglio), Angelo Peruzzi con la maglia della Juventus. In alto, in azione contro il Napoli, quando giocava nella Roma. Nella pagina accanto, in azzurro. Il portiere bianconero è alto 1,82 e pesa 76 chili

L'ANGELO RISORTO

TORINO. Di solito i campioni vengono suddivisi in due categorie: quelli che hanno un talento innato, naturale, e quelli che devono «costruirsi» attraverso il lavoro e i sacrifici. Angelo Peruzzi fa storia a sè. Perché la Natura gli ha regalato doti straordinarie, ma il cammino verso la gloria è stato ugualmente sofferto, tortuoso, pieno di trabocchetti. Si potrebbe dire che la classe è così limpida da avergli consentito di buttare via un anno senza battere ciglio, ma sarebbe semplicistico. In realtà la maturazione del portiere è avvenuta molto più rapidamente di quella dell'uomo. Chi lo conosce bene assicura che l'esperienza della squalifica lo ha profondamente cambiato e lui non ha difficoltà ad ammetterlo: *«Non sono più quello di una volta. Rido di meno, scherzo di meno, soprattutto mi fido meno del prossimo»*. Timido lo è sempre stato, malgrado il fisico da Rambo e la sicurezza ostentata in campo. Adesso è anche guardingo, come un pugile cui un match sfortunato ha insegnato che non si può vincere sempre per Ko. Sul sorriso si è depositata una patina di malinconia che solo il tempo, forse, potrà parzialmente togliere. La disponibilità c'è, ma è misurata. Si intuisce l'ansia di non lasciare margini alle interpretazioni. Angelo Peruzzi ha scoperto che, tutto sommato, si è più liberi tra i pali di una porta.

Quali sono i pregi e i difetti di Peruzzi come portiere?

È difficile dare un giudizio su se stessi. Sono solo all'inizio della mia carriera. Devo progredire sotto molti punti di vi-

segue

L'IDENTIKIT

Nome: Angelo
Cognome: Peruzzi
Data di nascita: 16-2-1970
Luogo di nascita: Blera (VT)
Esordio in A: 13-12-1987 (Milan-Roma 0-2)
Squadre: Roma, Verona, Juventus
Auto: Lancia Delta Integrale
Pregio: modestia
Difetto: troppo buono
Sogno: una vita tranquilla e la salute
L'idolo: Alain Prost
L'allenatore ideale: Giovanni Trapattoni
Piatto preferito: brodo di gallina
Città ideale: Blera (VT)
Momento più esaltante: la semifinale di ritorno con il Milan in Coppa Italia
Delusione più grande: la squalifica
Le persone decisive per la carriera: i familiari
La partita migliore: Verona-Sampdoria 1-0 (18-2-1990)
Quotidiani: gli sportivi
Hobby: pesca subacquea
Attrice preferita: Meryl Streep
Attore preferito: Sylvester Stallone
Cantanti: Dire Straits

Sotto, Boninsegna in una sua tipica azione a stretto contatto con l'avversario: Bonimba faceva pesare tutta la sua irruenza

LA SUA SCHEDA

Roberto Boninsegna
13-11-1943 Mantova
Centravanti
Esordio in A: 4-9-1965
Inter-Varese 5-2

STAG.	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1962-63	Inter	A	—	—
1963-64	Prato	B	22	1
1964-65	Potenza	B	32	9
1965-66	Varese	A	28	5
1966-67	Cagliari	A	34	9
1967-68	Cagliari	A	19	5
1968-69	Cagliari	A	30	9
1969-70	Inter	A	30	13
1970-71	Inter	A	28	24
1971-72	Inter	A	28	22
1972-73	Inter	A	27	12
1973-74	Inter	A	29	23
1974-75	Inter	A	29	9
1975-76	Inter	A	26	10
1976-77	Juventus	A	29	10
1977-78	Juventus	A	21	10
1978-79	Juventus	A	8	2
1979-80	Verona	B	14	3

BONIMBA IL GUERRIERO

A sinistra, due rigori di Boninsegna che, dal dischetto, era quasi infallibile. In basso, il gol al Brasile a Mexico '70

Juventus-Cagliari, penultimo turno di un campionato in gran parte deciso, rievoca suggestivi personaggi dalla doppia militanza, diciamo il brasiliano Nené che alla Juve deluse (anche perché male interpretato in senso tattico) e che al Cagliari dispiegò invece tutto il suo fosforo calcistico; diciamo Pietro Paolo Virdis, autore di uno sdegnoso rifiuto, poi rientrato, alla Signora che fece scorrere fiumi di inchiostro. Ma su tutti si staglia la figura di un goleador d'altri tempi, provvisoriamente capitato nel calcio moderno e del tutto privo di attendibili eredi: Roberto Boninsegna detto Bonimba, tremendo guerriero d'area a onta di un fisico non gigantesco, gran tiratore in corsa e da fermo, rigorista quasi infallibile e colpitore di testa esplosivo.

rate circostanze, a formare un reparto di punta che ebbe momenti esaltanti, anche se Rombo di Tuono era distratto da altri pensieri.

Il problema di un partner adatto tormentò a lungo Boninsegna e in un certo senso ne limitò la carriera, pur complessivamente fulgida. Solo dopo la trentina, Bobo incrociò l'anima gemella, Robertino Bettega, così versatile da non sovrapporsi, così tatticamente illuminato da creargli le situazioni più favorevoli. E allora Boninsegna, che era arrivato alla Juventus come semplice aggiunta nell'ambito dell'affare Anastasi, vinse due scudetti e una Coppa Uefa, conoscendo una inattesa seconda giovinezza.

Ma sarà bene procedere per ordine. Roberto Boninsegna nasce a Mantova il 13 novem-

CAMPIONI DI IERI ROBERTO BONINSEGNA

Rivelatosi nel Cagliari, grande nell'Inter, rinato nella Juventus. Queste le principali tappe dell'ultimo centravanti della vecchia scuola: poca manovra ma tantissimi gol. Epici i suoi duelli con gli stopper più famosi, come Morini e Rosato

di Adalberto Bortolotti

Ultima personificazione del centravanti di sfondamento, poi condannato a estinguersi sull'altare della vocazione all'universalità.

Universale, Bonimba non lo era davvero. La sua partecipazione alla manovra risultava anzi insignificante: per scelta, non per incapacità. Piantato nel cuore dell'area, si dilettava di rudi contrasti, gomito nel costato, con i difensori più duri in circolazione. La battaglia e il gol: ne mise insieme 163, in Serie A, decimo assoluto dal girone unico in poi, giusto un posto davanti al suo rivale storico, Gigi Riva, col quale ripetutamente incrociò la rotta.

Mattatori difficilmente conciliabili, come dimostrò una tempestosa convivenza al Cagliari, Gigi e Bobo si ritrovarono ai Mondiali del 1970 in Messico, grazie ad avventu-

bre 1943. Ha un fisico raccolto e potente, un po' come Gerd Müller, altro esimio goleador dell'epoca (per la precisione, più giovane di due anni). Non troppo alto (1,72 per 70 chili), ma dotato di un'esplosiva potenza muscolare, che si sviluppa anche nei perentori stacchi di testa, oltre che nei tiri dalla distanza. E soprattutto non ha paura di nessuno. Lungi dal farsi intimidire, provoca e sfida i difensori più arcigni. L'Inter, che ha una capillare rete di osservatori, ne intuisce per prima le doti. Lo aggrega alle formazioni giovanili, poi lo manda in giro per l'Italia. Anche perché il ragazzo non ha un carattere docile, tutt'altro. Un torneo di B, insignificante, nel Prato; un altro nel Potenza, 1964-65, con nove gol e una forte incidenza nelle fortune della società, mai nella sua

segue

storia così vicina alla Serie A.

Quel centravanti scarno ma efficace desta l'interesse del Varese e così Bobo assaggia, a ventidue anni, la massima divisione. Il Varese è allenato da Piero Magni, Bobo fa coppia in attacco con quel bel tipo di Paolone Ferrario, di rincalzo c'è Nestor Combin, «la foudre». Cinque gol in ventotto partite, non il massimo della vita, ma sufficienti ad attivare l'attenzione del Cagliari, che è arrivato da poco in Serie A e cerca un gemello per Gigi Riva. Boninsegna passa al Cagliari nel campionato 1966-67 e vi resta tre stagioni.

In teoria sarebbe un tandem straordinario, in realtà i nodi vengono presto al pettine. Non si tratta di inconciliabilità tecnica, ma di scontro di personalità. Gigi Riva è il re di Cagliari, necessita, più

Boninsegna con la maglia della Viadanese, l'ultima. A destra, una delle tante discussioni con gli arbitri

che di un partner alla pari, di un valletto di lusso, che si sacrifici e gli conceda tutti i palloni. Non lascia spazio, batte punizioni e i rigori. Boninsegna è il tipo meno adatto a farsi da parte, fra i due sono sovente scintille. E così il rendimento offensivo non corrisponde alla somma dei valori individuali, tutt'altro. Bobo si sente soffocato, in zona gol non rende come dovrebbe. In tre campionati mette insieme ventitrè bersagli, contro i cinquantuno di Riva. Il Cagliari è sesto, nono, secondo. Quest'ultimo piazzamento, che anticipa la conquista dello storico scudetto, illumina il vivace ingegno di Andrea Arrica, il factotum della società. L'Inter ha un giocatore di squisita tecnica, Bobo Gori, che non riesce a decollare come prima punta, ma potrebbe essere il complemento ideale di Riva, suo prezioso suggeritore senza fargli ombra. Boninsegna, dal canto suo, risolverebbe i problemi offensivi dei nerazzurri. Per una volta è un affare per tutti. Con Gori al fianco di Riva, il Cagliari è subito campione d'Italia. E Boninsegna, figliol prodigo, ritrovato il nerazzurro delle sue origini, si scatena e, dopo un buon campionato d'approccio, siglato da tredici gol, vince per due anni consecutivi la graduatoria dei cannonieri: con 24 gol nel 1970-71, davanti a Prati, Savoldi e Bettega; e con 22 gol nel 1971-72, con una lunghezza di vantaggio proprio su Gigi Riva.

È il momento d'oro per il grande Bonimba, idolo della San Siro nerazzurra. I suoi gol in acrobazia trascinano all'entusiasmo, così come i suoi duelli sanguigni con gli stopper meno complimentosi. L'unico cruccio è il rapporto perennemente conflittuale con gli arbitri. Sotto questo profilo, Boninsegna è la risposta italiana ai Sivori e agli Amarildo e colleziona un bottino record di squalifiche.

Lo scudetto mancato col Cagliari gli arride nell'Inter, al termine del campionato 1970-71. È un'Inter che conserva vestigia herreriane, con Burgnich, Facchetti, Jair, Mazzola, Corso e Bedin, innervate da Lido Vieri, Bertini e, appunto, il terrificante Bonimba. Sandrino Mazzola, che ha arretrato il raggio d'azione, lo ispira a raid devastanti nelle altrui aree di rigore. Le volate e i cross di Jair sono altrettanti inviti a nozze.

La Nazionale, conquistata, persa, riafferrata, risente della presunta incompatibilità con Gigi Riva, padrone anche in azzurro. Gli apre uno spiraglio imprevisto Messico 70. Il centravanti designato è Pietruzzo Anastasi, agile e inventivo, che pare meglio combinarsi col potente Riva. Ma alla vigilia della partenza, Pietro è messo kappaò da un improvviso malanno e Boninsegna viene reclutato in extremis da Valcareggi, che si è portato dietro pure Bobo Gori, il collaudato scudiero di Gigi. Boninsegna gioca tutte le partite, è lui a portarci in vantaggio (sino al novantesimo) nella leggendaria sfida con la Germania in semifinale; è ancora lui a firmare il provvisorio pareggio nella finalissima col Brasile, anticipando su quel pallone fuggente proprio Riva, che si stava catapultando al gol.

Sopra, Bonimba nel Cagliari, con Nenè e Albertosi

Partecipa a un altro Mondiale, quello del '74 in Germania, ma gioca solo uno scampolo dell'ultima, infausta partita, contro la Polonia che ci rispedisce a casa, sostituendo nella ripresa il ribelle Chinaglia. A differenza di Riva, Rivera e Mazzola, i mostri sacri azzerati da Bernardini all'indomani di quell'infausta spedizione, Bonimba sopravvive in azzurro e porta la sua milizia sino a ventidue partite, onorate da nove gol. All'Inter la sua stella inizia a declinare dopo la trentina. In maglia nerazzurra si è fermato sette consecutive stagioni, infilando 168 partite di campionato e ben 113 gol, una media strepitosa anche senza i ventidue gol europei. Ma è alla soglia dei trentatrè anni, lo stato maggiore interista lo considera ormai spremuto e spasima per Anastasi.

Qui si inserisce uno dei capolavori di Boniperti. Boninsegna piace a lui e piace al Trap, appena approdato a Torino e intenzionato a varare una formazione di peso, ad altissimo potenziale agonistico. Boniperti sa che il suo amico Fraizzoli, presidente dell'Inter, ha il risveglio lento, entra in carburazione dopo mezzogiorno. Gli telefona alle otto del mattino. Gli tesse l'elogio di Anastasi, dice che il nuovo tecnico non lo vede, che lui si trova nella necessità di cederlo e il primo a essere interpellato è naturalmente Fraizzoli. Per i soldi ci si può mettere d'accordo. Magari con uno sconto, se Fraizzoli aggiunge al contante Boninsegna, che ormai ha fatto il suo tempo ma che alla Juve può servire come rincalzo di Bobo Gori (ancora lui). Fraizzoli è convinto di concludere l'affare della sua vita, ma alla prova dei fatti, Anastasi si spegne senza guizzi, mentre Boninsegna prodigiosamente risorge in bianconero. Nei primi due anni juventini vince due scudetti e una Coppa Uefa, segna venti gol in campionato e sette in Europa, il che lo porta al terzo posto assoluto fra i realizzatori nelle Coppe europee, dopo Altobelli e Altafini. Con Bettega, forma un tandem micidiale, ispirato dai colpi di genio di Causio. Lascia la Juve a trentasei anni, ma non finisce lì. Gioca ancora nel Verona e nella Viadanese, prima di mettere la sicura alla sua colubrina.

Adalberto Bortolotti

Sotto, Roberto Baggio inseguito da Benarrivo. Il bianconero ha deciso la gara con un tiro dal dischetto. In basso, Trapattoni

UNA JUVE SOLIDA E IMPENETRABILE

Nella finale d'andata il Parma ha giocato meglio, ma ha perso. A ispirare il successo bianconero sono stati Baggio e un reparto arretrato fortissimo, nel quale hanno brillato Peruzzi e Carrera

di Marco Strazzi

IL MIGLIOR ATTACCO E' LA DIFESA

A fianco, Grun braccato da Di Canio. In basso, Peruzzi

Classe dentro e fuori campo. Nella prima tappa del trittico Juventus-Parma, gli uomini di Nevio Scala hanno giocato forse la miglior partita della stagione, l'hanno persa ingiustamente e in circostanze dubbie; ma le loro osservazioni «a caldo» sono state improntate a grande compostezza. Non sempre viene sottolineato come sarebbe giusto: il cosiddetto miracolo Parma non è «solo» bel calcio, lavoro assiduo, spirito di gruppo, programmazione. È anche stile, eleganza, culto per valori apparentemente fuori moda. Quando Di Canio si è fatto male, tra l'altro commettendo fallo su Brolin, Scala si è avvicinato alla barella che lo stava portando fuori per testimoniargli la propria solidarietà. Un gesto che costa poco, d'accordo. Però, in momenti come quelli, di grande tensione e — perché no — di frustrazione, non è facile uscire dalla trance agonistica per dare una parola di conforto all'avversario.

Così come non dev'essere stato facile, negli spogliatoi, parlare in termini abbastanza asettici degli errori arbitrali. Rosario Lo Bello ha diretto male, ma il fatto che si trattasse della sua ultima apparizione ha intenerito la critica: molti 6, un 7 e perfino un 8. Gli episodi discussi sono diversi, e in tutti il fischietto siciliano ha deciso a favore della Juventus: il che lo assolve se non altro dal peccato della compensazione, pratica diffusa tra gli arbitri in cattiva giornata. Il colpo di testa di Grun, con ogni probabilità, aveva mandato il pallone oltre la linea prima che Peruzzi lo raggiungesse; il fallo di Benarrivo su Di Canio che ha determinato il rigore decisivo non appare più grave di quello di Julio Cesar su Melli, che ha invece portato all'ammonizione dell'attaccante ospite.

Tutto questo, ovviamente, senza nulla togliere ai meriti della Juventus — che ha giocato una partita ricca di determinazione, in condizioni difficili — e ai... demeriti del Parma, che non ha saputo tradurre in gol un gioco qualitativamente e quantitativamente di ottima fattura. Cominciamo da Minotti e compagni. La domanda viene spontanea: riusciranno a esprimersi sugli stessi livelli di precisione e di ritmo anche nel ritorno? E ancora: ammesso che ce la facciano, basterà? Sviste arbitrali a parte, quella di Torino era una partita che si «doveva» almeno pareggiare. I bianconeri erano in difficoltà sul pressing asfissiante del Parma, faticavano a costruire gioco, brillavano solo in fase difensiva con Peruzzi e Carrera in grande evidenza. Baggio era abbandonato a se stesso, Schillaci girava a vuoto, il centrocampo era saldamente in mano all'avversario.

Eppure il Parma non ne ha approfittato, palesando una volta di più una disperante sterilità in zona gol. La sensazione è che se non ci pensa Melli — schierato fin dall'inizio a Torino — il problema del gol diventa insuperabile. Forse distratto dalle voci di mercato, Alessandro ha profondamente deluso; lui stesso, probabilmente, avrebbe ammesso senza difficoltà che sarebbe stato meglio far posto ad Agostini fin dall'inizio della ripresa. Il fatto che il Condor sia entrato in campo così tardi fa immaginare un momento di difficoltà che coinvolge tutto il reparto. E pensare che Brolin ha forse offerto la prova più convincente dell'intera stagione, servendo palloni d'oro agli inserimenti dei compagni. Purtroppo il problema è tutto qui: lo svedese, come d'altra parte Osio, è una «spalla» eccellente, non un uomo gol vero e proprio. L'errore clamoroso di quest'ultimo, a tu per tu con Peruzzi, si spiega anche con la mancanza di lucidità, inevitabile quando si gioca a tutto campo.

A parte questa, le situazioni

segue

più pericolose per la Juventus sono nate dalle iniziative di un Grun ispirato, straordinario sia in copertura che in proiezione: complimenti al belga, ma non è da lui che si dovrebbero attendere i tiri a rete. Concludendo: quello di Torino è stato un Parma da 8 fino alla tre quarti, da 5 negli ultimi 25 metri. La coralità del gioco, la perfezione dei meccanismi pur su ritmi assai elevati, l'autorità dimostrata in casa di un avversario fortissimo sono stati uno spettacolo raro sui nostri campi. Di Grun e Brolin si è già detto. Un'altra citazione, l'ennesima, la merita Di Chiara, protagonista del duello più affascinante del match contro Reuter.

La Juventus è apparsa spietata, com'è accaduto spesso nel corso della stagione. Se è riuscita a vincere contro un avversario che giocava meglio, pur giostrando a lungo in inferiorità numerica, il pronostico in vista del ritorno dovrebbe esserle favorevole. Mancheranno Julio Cesar e

Sopra, Reuter controllato da Di Chiara. A fianco, in senso orario, il rigore accordato alla Juventus per il fallo di Benarrivo su Di Canio; Melli, a terra dopo un contrasto in area con Julio Cesar, viene ammonito per simulazione da Lo Bello, all'ultima direzione della carriera; l'uscita in barella dell'infortunato Di Canio; il rigore magistralmente battuto da Baggio

A fianco, Minotti interviene su Schillaci, poi sostituito

Di Canio, però gli uomini del Trap potranno contare sull'arma preferita, ovvero il contropiede. L'uomo decisivo può essere ancora Baggio, che attraversa un periodo di grande fiducia e vuole fortemente il primo trofeo importante della sua carriera. Anche per la Juventus andare in gol non è facilissimo: a Torino, Ballotta ha dovuto intervenire solo su un tiro dello stesso Baggio. Il ritorno di Casiraghi dopo il turno di squalifica dovrebbe garantire più varietà nelle soluzioni offensive, anche se né lui né Schillaci sono in gran forma.

Le certezze bianconere riguardano soprattutto la difesa. Peruzzi sfoggia una sicurezza e un'autorità da veterano: ostacolo psicologico non facile da superare, per avversari costretti a sperare soprattutto nel tiro da lontano. Fra i portieri della Serie A attuale, forse Angelo non è (ancora) il più bravo tecnicamente; certamente è quello con le doti atletiche più impressionanti. Quando esce dai pali, abbina una potenza da carro armato a un'agilità felina; in porta, alterna soluzioni classiche a improvvisazioni da funambolo, come l'intervento col piede che ha condannato il pallone di Grun a rimanere un gol fantasma. Se il retour-match dovesse finire ai rigori, ci sarà poco da divertirsi per Scala. A Torino hanno proposto una recita di assoluto rilievo anche Carrera e Galia: al primo si deve l'annullamento di Melli, al secondo il lavoro instancabile per tamponare le falle a centrocampo, nonché l'assist a Di Canio dal quale è scaturito il rigore. Reuter ha dato vita a una gara di sprint con Di Chiara, appare in crescita e forse il Tardini gli consentirà di riscattare una stagione nel complesso abbastanza opaca. Il resto è Trap: ovvero la grinta che, anche in giornate non del tutto favorevoli, non fa mai difetto. Può accadere che la Juventus non riesca a imporre il proprio gioco. Però il carattere salta fuori sempre, ed è questo che il Parma, in definitiva, deve temere di più.

Marco Strazzi

GRUN E PERUZZI I PIÙ BRAVI AL DELLE ALPI

Torino, 7 maggio
Juventus-Parma 1-0

JUVENTUS: Peruzzi 7,5, Luppi 6,5, Marocchi 6, Conte 6,5 (58' De Agostini 6,5), Carrera 7, Julio Cesar 6,5, Galia 7, Reuter 6, Schillaci 5 (64' Corini 6), Baggio 6,5, Di Canio 6,5.
In panchina: Tacconi, Ragagnin, Alessio.
Allenatore: Trapattoni 7.
PARMA: Ballotta 6,5, Benarrivo 6, Di Chiara 7, Minotti 6,5, Apolloni 6,5, Grun 7,5, Melli 5 (85' Agostini n.g.), Zoratto 6 (68' Catanese n.g.), Osio 6, Cuoghi 6,5, Brolin 7.
In panchina: Taffarel, Pulga, Nava.
Allenatore: Scala 7.
Arbitro: Lo Bello 5.
Marcatore: Baggio rig. 23'.
Ammoniti: Melli, Julio Cesar.
Espulsi: —
Spettatori: 47.782.
Incasso: lire 1.689.885.000

IL FILM DEL CAMPIONATO

CIAK 32

10 MAGGIO 1992

Napoli-Milan è finita in parità, Fabio Capello può esultare. La sua squadra è campione d'Italia quando mancano ancora due giornate al termine

(fotoCapozzi)

Tutti i volti della gioia milanista

Il rigore parato da Galli a Van Basten; sotto, azione di Zola

Il pareggio di Blanc

FESTA ROSSONERA

NAPOLI 1
MILAN 1

IL MIGLIORE: **TARANTINO** 7,5
«Azzanna» Van Basten e gli fa toccare poche palle, convincendo Ranieri di meritare un posto di titolare per la stagione 1992-93.

IL PEGGIORE: **DONADONI** 5
Nonostante il rinnovo del contratto, il fantasista è apparso svogliato ed esitante, forse anche per la durezza della marcatura di Francini.

NAPOLI		MILAN	
1 **Galli**	6	1 **Antonioli**	6
2 **Ferrara**	6	2 **Tassotti**	6
3 **Francini**	6	3 **Maldini**	6
(24' Pusceddu)	6	4 **Albertini**	6
4 **Crippa**	5,5	5 **Costacurta**	6,5
5 **Tarantino**	7,5	6 **Baresi**	7
6 **Blanc**	6	7 **Fuser**	6
7 **Corradini**	5,5	(69' Gullit)	n.g.
8 **De Napoli**	5,5	8 **Rijkaard**	6,5
(46' Mauro)	6	9 **Van Basten**	5,5
9 **Careca**	6,5	10 **Donadoni**	5
10 **Zola**	6,5	(83' Simone)	n.g.
11 **Padovano**	6	11 **Massaro**	6
In panchina		In panchina	
12 **Sansonetti**		12 **Rossi**	
14 **Filardi**		13 **Gambaro**	
16 **Silenzi**		14 **Ancelotti**	
All. **Ranieri**	6	All. **Capello**	6

Arbitro: Pairetto 6.
Marcatori: Rijkaard 37', Blanc 63'
Ammoniti: Costacurta, Ferrara, Francini, Careca, Tassotti
Espulsi: —
Spettatori totali: 72.646 (49.331 paganti + 23.315 abbonati)
Incasso: lire 2.646.641.000 (2.060.437.000 + 586.204.000 quota abbonati)
Telex: nel primo tempo il Napoli subisce la supremazia dei milanisti, poi esce fuori.

di Guido Prestisimone - foto Capozzi

Herrera tra Cucchi e Fortunato

Platt e Alberga si oppongono a Napoli

ISOLANI SALVI

CAGLIARI 0
BARI 0

IL MIGLIORE: **FRANCESCOLI** 6,5
Nel grigiore generale è ancora lui ad emergere grazie a colpi di alta classe che da soli valgono il prezzo del biglietto.

IL PEGGIORE: **PLATT** 4,5
Il Platt visto al Sant'Elia non è che il fantasma del combattente che aveva tenuto in corsa il Bari per gran parte del torneo.

CAGLIARI		BARI	
1 **Ielpo**	n.g.	1 **Alberga**	5,5
2 **Napoli**	6	2 **Carbone**	5,5
3 **Festa**	6	(67' Soda)	n.g.
4 **Herrera**	6,5	3 **Bellucci**	6
5 **Firicano**	6	4 **Terracenere**	5
6 **Mobili**	6,5	5 **Calcaterra**	6
7 **Bisoli**	6,5	6 **Fortunato**	6
8 **Nardini**	5,5	7 **Laureri**	6
9 **Francescoli**	6,5	8 **Cucchi**	6
10 **Matteoli**	6	9 **Giampaolo**	6
11 **Fonseca**	5,5	(67' Brogi)	n.g.
(80' Criniti)	n.g.	10 **Platt**	4,5
		11 **Jarni**	5,5
In panchina		In panchina	
12 **Di Bitonto**		12 **Biato**	
13 **Villa**		13 **Maccoppi**	
14 **Greco**		14 **Rizzardi**	
15 **Budruni**			
All. **Mazzone**	6	All. **Boniek**	5,5

Arbitro: Fucci 5,5
Ammoniti: Nardini, Francescoli, Herrera, Bellucci
Espulsi: —
Spettatori totali: 28.452 (14.679 paganti + 13.773 abbonati)
Incasso: lire 679.744.976 (369.320.000 + 310.424.876 quota abbonati)
Telex: un Cagliari deciso a strappare il punto-salvezza e un Bari ormai rassegnato hanno dato vita a un incontro scialbo.

di Augusto Cuboni - foto Cannas

L'abbraccio finale tra Matteoli, Mazzone e il presidente Orrù

Fonseca contrastato da Terracenere

Zenga esce sotto scorta; a destra, il primo gol di Dezotti

Bianchi si destreggia tra Marcolin e Maspero; sullo sfondo, Bergomi

Il raddoppio su rigore di Dezotti; sotto, Berti salta su Marcolin

SUAREZ TOCCA IL FONDO

INTER 0
CREMONESE 2

IL MIGLIORE: **BREHME** 6,5
L'unico vero giocatore in campo per l'Inter in mezzo a una banda di dopolavoristi. Partito come libero, si è distinto in ogni zona del campo.

IL PEGGIORE: **DESIDERI** 3
Una prestazione che definire pessima è già un complimento. Per tutta la stagione aveva giocato male, ma stavolta ha toccato proprio il fondo.

INTER		CREMONESE	
1 **Zenga**	5	1 **Rampulla**	6,5
2 **Bergomi**	5	2 **Bonomi**	6
3 **Brehme**	6,5	3 **Favalli**	5,5
4 **D.Baggio**	4	4 **Piccioni**	6
5 **Ferri**	5	5 **Montorfano**	6
6 **Desideri**	3	6 **Verdelli**	6
7 **Bianchi**	6	7 **Giandebiaggi**	6
8 **Berti**	5	8 **Marcolin**	6,5
9 **Klinsmann**	5	9 **Dezotti**	6,5
10 **Pizzi**	5	10 **Maspero**	6
(80' Orlando)	n.g.	11 **Florjancic**	6
11 **Fontolan**	5	(85' Lonbardini)	n.g.
(65' Ciocci)	5		
In panchina		In panchina	
12 **Abate**		12 **Violini**	
13 **Montanari**		13 **Gualco**	
14 **Baresi**		14 **Garzilli**	
		15 **Ferraroni**	
All. **Suarez**	5	All. **Giagnoni**	6

Arbitro: Collina 6,5
Marcatori: Dezotti al 64' e al 90' (rigore).
Ammoniti: Dezotti, Klinsmann, Piccioni
Espulsi: —
Spettatori totali: 38.412 (4.824 paganti + 33.588 abbonati)
Incasso: lire 1.096.677.122 (126.791.000 + 969.866.122 quota abbonati)
Telex: la peggior Inter della stagione riesce a perdere a San Siro anche da una squadra già retrocessa.

di Nino Sormani - foto Fumagalli

Il rigore trasformato da Bianchezi; sotto, Lunini tra Bigliardi e Stromberg

SCALIGERI ALLA DERIVA

VERONA 1
ATALANTA 3

IL MIGLIORE: **PERRONE** 7
Autentica foca ammaestrata, ha richiamato alla memoria le immagini legate (senza irriverenza) a Gigi Meroni magari tardi, ma è esploso.

IL PEGGIORE: **STOJKOVIC** 4
Ha sprecato l'ultima occasione per rimanere agganciato (sia pure in prestito) al Verona e quindi al campionato italiano. Una prova irritante.

VERONA		ATALANTA	
1 **Gregori**	5	1 **Ferron**	6,5
2 **Calisti**	6	2 **Porrini**	6
3 **Polonia**	5,5	3 **Tresoldi**	6
4 **Icardi**	5	4 **Cornacchia**	6,5
(37' Lunini)	5,5	5 **Bigliardi**	6
5 **L. Pellegrini**	6	6 **Stromberg**	6,5
6 **Renica**	6	7 **Orlandini**	6,5
7 **Fanna**	7	8 **Pasciullo**	6,5
(83' Sturba)	n.g.	9 **Caniggia**	6,5
8 **Prytz**	6	10 **Perrone**	7
9 **Ghirardello**	6	(75' Bracaloni)	n.g.
10 **Stojkovic**	4	11 **Bianchezi**	6
11 **Serena**	5,5	(81' Pisani)	n.g.
In panchina		In panchina	
12 **Zaninelli**		12 **Ramon**	
13 **Magrin**		13 **Valentini**	
15 **D. Pellegrini**		15 **Piovanelli**	
All. **Liedholm**	5	All. **Giorgi**	6

Arbitro: Rosica 6
Marcatori: Caniggia 11', Bianchezi rig. 15', Pasciullo 66', Ghirardello 87'
Ammoniti: Polonia, Fanna, Cornacchia
Espulsi: —
Spettatori totali: 15.158 (1.982 paganti + 13.176 abbonati)
Incasso: lire 278.816.000 (28.885.000 + 249.931.000 quota abbonati)
Telex: l'Atalanta ha confermato la propria vocazione di squadra corsara, proiettando Caniggia e Bianchezi nel vortice della difesa veronese. È stato un tiro al bersaglio.

di Adalberto Scemma - foto Calderoni

Nella pagina accanto, il gol di Caniggia

SPECIALE DILETTANTI

Ronchetti del Sora cerca di fermare il mediano del Policassino Dammassa (fotoCapozzi)

INTERREGIONALE
CALCIO A 5
CALCIODONNE

- 135 PARTITE
- 2880 GIOCATORI
- 2710 VOTI DI MERITO

in collaborazione con

OLTREPO'-SAVONA E L'AQUILA-ACILIA

DUE SPAREGGI PER... SPAREGGIARE CORSICO E GUALDO SPRINT VINCENTI

Veleno in coda ai Gironi C e L dove Bagnolese e Reggiolo, Nissa e Rosarnese dovranno ritrovarsi per la salvezza.
E' del Calitri il massimo punteggio nella classifica generale (p. 52)

a cura di Riccardo Tofanelli con la collaborazione di TUTTOCALCIO

Veleno nella coda. Urgono spareggi, in testa ai Gironi C ed F, in fondo ai Gironi C e L. Trentaquattro giornate non sono state sufficienti ad illuminare il vertice di due raggruppamenti su dieci. E così si ricomincia. Oltrepò contro Savona, L'Aquila contro Acilia. Come dire che, per andare a spareggiare per l'ammissione in C/2, dove Oltrepò o Savona sono attese dal Crevalcore e L'Aquila od Acilia dal Gualdo Tadino, sarà prima necessaria una "bella" che avrà sicuramente risvolti drammatici proprio perchè, alla vincente, potrebbe non servire a...niente. Crudeltà di una formula che indubbiamente è atroce ed ingenerosa con chi ha speso moltissimo (anche in termini economici, già....), logorandosi per un'intera stagione che potrebbe anche risultare inutile. Nell'ultimo turno si sono ufficialmente unite alle sei già laureate in precedenza le vincenti del Girone A (Corsico) e del Girone E (Gualdo). Sono in otto, quindi, ad affilare le armi per gli spareggi che decideranno l'ammissione delle cinque alla C/2, naturalmente dopo i "supplementari" di domenica prossima. Anche sul fronte retrocessione (sono sparite 50 protagoniste, inghiottite dai gorghi dell'Eccellenza) i giochi si sono conclusi quasi completamente, eccezion fatta per Bagnolese, Reggiolo Rosarnese e Nissa che dovranno ritrovarsi in scontri decisivi per la sopravvivenza. Fra i nomi nobili che spariscono dalla ribalta del primo campionato dilettantistico fanno sensazione quelli di Pro Patria, Pro Gorizia, Derthona, Imola, Grosseto, società che fino a poco tempo fa militavano nel calcio professionistico, anche ai massimi livelli (come la Pro Patria).

GIRONE A

Un combattuto pari a Saronno per rendere vana la vittoria esterna dell'Abbiategrasso e per il Corsico è stato primo posto che dà il diritto a scontrarsi con il Giorgione nel tentativo di acciuffare la C/2. Un finale allo spasimo, quindi, nel quale non è riuscito ad inserirsi il Seregno stoppato in casa dell'Iris Oleggio. In coda ha vinto alla grande il Nizza sulla Caratese ed ha così ottenuto la salvezza con le proprie forze, anche se l'Ivrea, battuta a Vercelli, non poteva più accampare diritti di sorta. Un elogio conclusivo va anche a Sparta e Vercelli, finite a ridosso delle primissime, già con le carte in regola per ritentare l'avventura nella prossima stagione.

GIRONE B

Il Giorgione era già promosso da una settimana e tuttavia ha voluto chiudere da autentica squadra leader, andando a vincere sul campo del Breno. Il Lumezzane ha colto un battagliato pari a Pieve di Soligo, finendo a quattro lunghezze dai ragazzi di Bellotto, resistendo così all'assalto finale del Cittadella che ambiva molto a giungere al secondo posto. Nel testa-testa per la sopravvivenza c'era un Conegliano-Rovereto da brividi, ma i padroni di casa sono riusciti a rintuzzare il disperato assalto del Rovereto cui il pareggio non serviva. Fa stupore la retrocessione del Thiene, nonostante i gol a grappoli segnati dal suo bomber Rondon che ha vinto la classifica marcatori del raggruppamento.

GIRONE C

Crevalcore in gran salute, quattro gol anche al Mira, in attesa di sapere con chi avrà a che fare fra Oltrepò ed il Savona per tentare la scalata alla C/2. La squadra di Cresci ha così suggellato il suo magistrale campionato, relegando a ben cinque lunghezze S. Martino e Rovigo. In coda c'era da dirimere la controversia riguardante la salvezza fra molte pretendenti a farla franca. Ha deciso la differenza-reti per il Brugnera (nonostante il pareggio casalingo), mentre Bagnolese e Reggiolo, ambedue vittoriose nel turno conclusivo, saranno costrette ad incrociare nuovamente le armi in 90' da brividi, in palio la permanenza in Interregionale.

GIRONE D

L'Oltrepò ha fatto risultato a Pietrasanta contro Cacciatori e compagni, ma il Savona non è certo stato a guardare, maramaldeggiando in quel di Voghera. E mentre Bra e Fanfulla, inseguitori da tempo rassegnati, sbracavano clamorosamente, ecco le due grandi antagoniste del raggruppamento tosco-ligure-piemontese trovarsi a meditare su come potranno superarsi nello spareggio che le chiama ad uno scontro che non presenta alternative. In coda la Sarzanese aveva bisogno di far pari a Sassuolo per racimolare il punto-sicurezza che annullasse il prevedibile successo del Libarna sul Fanfulla, e pareggio è stato. Nessun brivido ulteriore, quindi, perchè le altre retrocessioni annunciate hanno avuto decisiva conferma.

GIRONE E

Viaggiavano sia Gualdo che Forlì. E sono ambedue tornate con due punti d'oro da Sesto Fiorentino ed Ellera Umbra. Morale: la volatissima l'ha vinta il Gualdo che alla vigilia vantava una lunghezza di anticipo. Nessun brivido particolare, quindi, per un verdetto che francamente risultava sancito. E nessun brivido neppure in coda, dove le cinque retrocessioni erano già stabilite da tempo. Per il Gualdo c'è solo da preparare lo spareggio per la C/2 alla...cieca, visto che l'avversaria, fra L'Aquila ed Acilia, deve ancora essere determinata.

GIRONE F

La Viterbese non è riuscita ad andare oltre il pareggio nella trasferta di Grosseto, contro una squadra già condannata, e così ha buttato al vento la possibilità di spareggiare con L'Aquila. Contro gli abruzzesi, quindi, va a spareggiare l'Acilia che sarebbe stata estromessa per peggiore differenza-reti nel caso di arrivo a tre. Grande delusione nel clan giallo-blù laziale e tutto rimandato all'anno prossimo. Per la retrocessione, anche in questo girone, era già tutto deciso da tempo. L'ultima classificata, la Tharros, iscrive il suo ruolino di marcia nel Guiness dei primati negativi: nessuna vittoria, solo tre punti in classifica per tre pareggi, una valanga di gol incassati (134).

Sopra, **scontro a centrocampo fra il regista del Sora Bencivenga e la punta del Policassino Enodeh. Anche l'arbitro Blasutto finisce suo malgrado... nell'azione**

GIRONE G

Col Sulmona già vittorioso da tempo dopo un campionato condotto in testa sin dall'inizio, l'interesse era tutto racchiuso nella zona retrocessione. Vadese e Penne non hanno perso l'autobus casalingo e ce l'hanno fatta, rendendo nulla l'impresa del Piobbico che si è cavato il gusto (platonico) di battere la capolista. Gli abruzzesi capilista se la vedranno col Sora per

ottenere la C/2, e sarà impegno terribile, vista lo consistenza dei laziali.

GIRONE H

La seconda in classifica, il Trapani, si è tolto lo sfizio di battere la prima della classe al termine di una partita dagli alti toni spettacolori, ma al Sora va bene così. Il primo posto in classifica era inattaccabile ed ai siciliani stava a cuore giungere secondi per precedere il Marsala che ha chiuso con punteggio tennistico sul malcapitato Portici un campionato tutto sommato ricco di soddisfazioni. In coda non c'era molto da decifrare. Tutto come da copione, nonostante l'estremo guizzo vincente della Termitana cui battere l'Isola Liri non è servito a niente.

GIRONE I

Tutti gli applausi per il magnifico Calitri che ha chiuso vincendo anche l'ultima partita (3-0 al Massafra) tanto per issarsi a quota 52 e guadagnarsi il primato assoluto nella classifica delle classifiche dell'Interregionale. Avigliano e Scafatese si sono salvate in extremis, la prima pareggiando a Benevento, la seconda battendo la Nuova Bitonto in una sorta di spareggio, rendendo così inutile il successo dell'Ebolitana sul Galatina. Il girone ha avuto singulti finali solo in coda, come si vede, perchè la leadership del Calitri era ormai indiscussa ed inattaccabile, dopo un torneo che la matricola campana ha sorprendentemente dominato nonostante lo scetticismo iniziale nei suoi confronti.

GIRONE L

Cinquanta punti per l'Agrigento che è la squadra che ha vinto col massimo vantaggio sulla seconda, dopo aver dominato in lungo e in largo un girone che solo la sua indiscussa supremazia ha reso facile. Il Castrovillari, infatti è finito a dieci lunghezze dalla squadra leader. I siciliani, dopo la parentrsi negativa di Acri, originata dalle note vicende societarie, hanno ribadito le proprie qualità ed ora se la vedranno col Calitri per lo spareggio formato C/2. Duelli all'ultimo sangue in coda dove la Bovalinese ha trovato a Barcellona il punto della salvezza che la Rossanese si è guadagnata pareggiando col Comiso. Rosarnese e Nissa, così, finite a pari punti dopo le rispettive vittorie (addirittura in trasferta quella dei nisseni), dovranno affidarsi alla "roulette" dello spareggio per la sopravvivenza.

In campo il Sindaco. Non c'è pace in casa dell'Agrigento (girone L) che pure ha acquisito da diverse domeniche il diritto a disputare gli spareggi per la promozione in C/2. I suoi calciatori, infatti, non ricevono stipendi e premi partita da metà febbraio, tanto che in occasione della trasferta di Acri furono mandati gli juniores (sconfitti 6-1) con la minaccia di ripetere ancora lo sciopero. L'ultimatum della squadra ha fatto intervenire in prima persona il sindaco di Agrigento, Bonnaccolta. In una riunione, infatti, la Giunta ha preso la decisione di stanziare un contributo straordinario di 100 milioni per turare, almeno parzialmente, alcune falle del disastrato bilancio della società bianco-azzurra. La vicenda tiene sulle spine i tifosi siciliani preoccupati di perdere la C prima ancora di giocarsela sul campo.

Fiocco azzurro. Festa grande a Rossano Scalo, provincia di Cosenza, per la salvezza conquistata in anticipo dalla Rossanese (girone L), allenata da Vastola. Un premio meritato per questa società, costretta a superare numerose traversie per affrontare il difficile campionato, non ultima quella del cambio della dirigenza proprio alla vigilia dell'inizio del torneo. A rallegrare la tifoseria rosso-blù, inoltre, è giunta anche la convocazione del giovane portiere Sabatino Laurenza per la tournee che la Nazionale Dilettanti Under 18 sta disputando in questi giorni negli Stati Uniti ed in Canada.

Uno per mille. Il Roteglia, formazione reggiana che milita nel Girone D, ha vinto il suo personalissimo campionato ottenendo la salvezza per l'ottavo anno consecutivo. Un risultato di eccezionale portata, se si pensa che il Roteglia, pur essendo una società con solide basi finanziarie, deve fare i conti con una realtà sociale decisamente limitata (il paese, arroccato sull'Appennino Emiliano, non conta più di 1000 abitanti) ed un'agguerrita concorrenza dei paesi vicini, in ognuno dei quali vi è almeno una squadra che partecipa ai campionati dilettantistici. Onore, dunque, al difficile lavoro dei dirigenti, che ancora una volta hanno dato lustro ai 46 anni di storia del sodalizio bianconero.

Fischietto d'oro. L'arbitro Flavio Lorusso di Bari ha diretto due domeniche or sono la sua millesima partita della carriera, fischiando Massafra-Matino. Una bella soddisfazione per questo fischietto pugliese che è sicuramente un benemerito della sezione barese e di tutta la classe arbitrale italiana.

La sfortuna. Nel derby in famiglia fra i fratelli Ingenuo, nella gara Nissa-Rosarnese del trentatreesimo turno, non si può dire che la fortuna sia stata dalla loro parte. Mentre Saverio (Nissa) è stato espulso, Giuseppe (Rosarnese) al 91' ha sprecato il gol del pareggio che avrebbe potuto influire in maniera determinante nella lotta per la sopravvivenza.

Vice-goledor. Nonostante il primato nella classifica dei marcatori (Girone B) il vecchio Rondon non è riuscito a trascinare in salvo il suo Thiene che è stato costretto anzitempo a scendere nell'Eccellenza. Rondon si è comunque tolto una gran soddisfazione, centrando 22 bersagli. Con questo bottino si è laureato vice-goleador (col catanzarese Caputo) assoluto dell'intero campionato Interregionale, preceduto solo da Righetti, della Sammargheritese (Girone D), con 23 reti.

Bresciani (all. Darfo)

Iannicola (Sora)

Torres titolata. Nonostante l'anonimo campionato disputato che l'ha relegata al quinto posto pur essendo partita con i favori del pronostico, la Torres (Girone F) ha salvato la sua stagione trionfando nella Coppa Italia e quindi arricchendo la bacheca dei suoi trofei. Nonostante siano passati parecchi giorni dalla finale disputata al Flaminio, giova ricordare la bella affermazione dei sardi (2-1) fra l'altro ottenuta contro un'avversaria di rango, quel Sora che che vinto alla grande il girone H e che se la vedrà col Sulmona nello spareggio per l'ammissione alla C/2.

BELLINZAGO 0-1 ABBIATEGRASSO

6	Falbo	1	Barni	6,5
5,5	Paganini	2	Garda	6
6	Ciocca	3	Ranghetti	6
6	Frattini	4	Volpi	6
5,5	Bellio	5	Molinaro	7
6	Conforto	6	Carnio	6
5,5	Conte	7	Macchi	6
6	Cuscunà	8	D'Amico	6
6	Bottoni	9	Marignoli	6,5
6	Brusati	10	Betz	7
5,5	Riva	11	Bonvicini	6,5
	Pozzati	12	Maltagliati	
6	Mordocco	13	Ricchiuto	6
	Bonocore	14	Asta	n.g.
	Lucarelli	15	Camerini	
	Turconi	16	Piccolo	
6	Ticozzelli	All.	Viganò	6,5

ARBITRO: Linfatici di Viareggio 6.
RETI: 48' Betz.
SOSTITUZIONI: 46' Ricchiuto per Volpi, 64' Mordocco per Brusati, 74' Asta per Marignoli.
AMMONITI: Garda.

CHIERI 1-2 SPARTA

5,5	Canova	1	Lamicela	6
5,5	Toppino	2	Milani	6
6	Caon	3	Vavassori	6,5
6	Favaretto	4	Binda	5,5
5,5	Valoti	5	Paladin	6,5
6	Rabagliati	6	Rotolo	6,5
6	Fiorito	7	Catturini	6
6	Zagaria	8	Spagnuolo	6
6	Tinozzi	9	Vitalone	6,5
6	Zucca	10	Masuero	6
5,5	Sabena	11	Petterini	6
	La Micella	12	Scarati	
	Chiappara	13	Mancini	
	Masoero	14	Tortorelli	
	Crivellari	15	Beltrame	
		16	Santabarbara	
5,5	Bellacomo	All.	Seghedoni	6

ARBITRO: Perissinotto di Venezia 6.
RETI: 35' Caon (C), 58' Paladin (S), 87' Catturini (S).

CORBETTA 2-1 GIAVENO

6	Premaor	1	Ferrarese	6
6	Merli	2	Pagliarani	6
6	Zaninetti	3	De Lucia	6
6	Mandelli	4	Moroni	6
6	Magugliani	5	Renzi	6
6	Santangelo	6	Bruno	6
6	Albore	7	Fabrizio	6
6	Lovati	8	Marrese P.	6
6	Mastrolonardo	9	Becchio	6
6	Serandrei	10	Guidoni	6
6	Carera	11	Di Battista	6
	Cernivino	12	Caon	
	Marchini-Colombo	13	Becchio	
6	Magistrelli	14	Ferrante	n.g.
6	Redaelli	15	Renzi	
	Voto	16	Di Bari	
6	Sollier	All.	Benati	6

ARBITRO: Esposito di Venezia 6.
RETI: 11' Di Battista (G), 68' Redaelli (C), 77' Merli (C).
SOSTITUZIONI: 41' Magistrelli per Mandelli, 68' Redaelli per Lovati, 77' Ferrante per Becchio.

MARIANO 0-0 VIGEVANO

6	Citterio	1	Pochetti	6,5
6,5	Mastrullo	2	Alfonso	6
6	Lucchetta	3	Laverone	6
6	Di Padova	4	Pizzi	6
6	Gorni	5	Cappuccio	6
6	Gualandris	6	Panzeri	6
6,5	Pagano	7	Bonfrisco	6,5
6	De Palo	8	Barzaghi	6,5
6	Allievi	9	Trombaccia	6
6	Candeloro	10	Quaranta	6
6	Fasolo	11	Pozzi	6
	Brambilla	12	Fantoli	
6	Riccadonna	13	Salomao	
	Sironi	14	Vivarelli	
	Terraneo	15	Vitiello	6
6	Toccane	16	Pannuto	6
6	Marzorati	All.	Venturini	6

ARBITRO: Sassoli di Brescia 6.
SOSTITUZIONI: 46' Toccane per De Palo, 46' Riccadonna per Fasolo, 56' Vitiello per Cappuccio, 58' Pannuto per Trombaccia.

NIZZA M. 3-1 CARATESE

6	Saccullo	1	Radaelli	6
6,5	Palumbo	2	Torricelli	6
6	Rizzieri	3	Mazzoleni	6
6	Veronese	4	Ottolina	5,5
6,5	Maltese	5	Martelli	5
6,5	Moiso	6	Valtorta	5,5
7	Sesia	7	Belotti	6
6	Dalmazzo	8	Di Tillo	6
7,5	Rocca	9	Chistolini	6
6,5	Ferretti	10	Antonelli	5,5
6	Migliore	11	Gatti	5,5
	Fanin	12	Brancaliol	
n.g.	Novello	13	Messina	
	Palumbo	14	Cattaneo	
	De Lucia	15	Morin	5,5
6,5	Maggio	16	Tufano	5,5
7	Mosso	All.	Antonelli	5,5

ARBITRO: Capobianco di Rovereto 6.
RETI: 30' Sesia rig. (N), 47' Bertotti (C), 55' e 83' Rocca (N).
SOSTITUZIONI: 47' Maggio per Dalmazzo, 56' Tufano per Gatti, 66' Morin per Belotti, 85' Novello per Ferretti.

PRO PATRIA 3-0 PRO LISSONE

6	Lecchi	1	Ceccheto	5
6,5	Cantoreggi	2	Diotti	5
6,5	Buso	3	Monguzzi	5
6	Balzer A.	4	Berardo	6
6	Balzer D.	5	Federico	5
6	De Bacco	6	Corrarati	5
6	Cordone	7	Binotti	5
6	Cadei	8	Barbieri	5
6	Robustelli	9	Castellazzi	5
7	Sebastiani	10	Delle Grazie	5
6	Bassotto	11	Annoni	5
	Micheletti	12	Erba	
	Erba	13	Cattaneo	
6	Alessio	14	Banunliesi	n.g.
6	Bazzetto	15	Grandi	5
	Farina	16	Zani	
6	Falsettini	All.	Zunino	5

ARBITRO: Marinensi di Terni 6.
RETI: 74' Cordone, 85' e 88' Sebastiani.
SOSTITUZIONI: 53' Grandi per Barbieri, 59' Alessio per Cadei, 64' Bazzetto per Robustelli, 74' Banunliesi per Corrarati.
ESPULSI: Monguzzi.

CLASSIFICA GENERALE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GOL F	GOL S	M.I.
CORSICO	45	34	16	13	5	49	26	-6
ABBIATEG.	44	34	14	16	4	31	15	-7
SEREGNO	43	34	14	15	5	36	23	-8
SPARTA	42	34	12	18	4	35	25	-9
PRO VERCELLI	41	34	12	17	5	40	28	-10
SARONNO	37	34	11	15	8	38	30	-14
PRO LISSONE	34	34	7	20	7	32	28	-17
CARATESE	34	34	7	20	7	35	35	-17
I. OLEGGIO	34	34	8	18	8	22	25	-17
BELLINZAGO	33	34	7	19	8	22	24	-18
MARIANO	31	34	8	15	11	23	27	-20
VIGEVANO	31	34	7	17	10	27	27	-20
NIZZA M.I	29	34	7	15	12	24	32	-22
IVREA	28	34	7	14	13	25	38	-23
GIAVENO	27	34	7	13	14	20	29	-24
CORBETTA	27	34	5	17	12	27	38	-24
CHIERI	26	34	8	10	16	21	45	-25
PRO PATRIA	26	34	7	12	15	29	41	-25

Parente (Chieri)

Sollier (all. Corbetta)

PRO VERCELLI 2-1 IVREA

6	Cat-Berro	1	Fessia	7
6	Piagni	2	Alberto	6
6	Giovannico	3	Ghidetti	5
6	Cattin	4	Ricci	5
7	Bellopede	5	Olivieri	6
7	Marabotto	6	Cervato	6
6	Tasca	7	Gualtieri	6
6	Bochicchio	8	Josca	6
7	Sandri	9	Sefosso	6
7	Bollini	10	Bugnora	6
7	Tiengo	11	Provenzano	7
	Beccari	12	Nardelli	
	Fioraso	13	Di Ghiera	n.g.
	Carzogno	14	Doimo	
6	Alloni	15	Carozzo	
6	Salono	16	Tirasso	6
6	Tonelli	All.	Brucato	6

ARBITRO: Ferrarini di Parma 6.
RETI: 26' Provenzano (I), 68' Tasca (PV), 89' Salono (PV).
SOSTITUZIONI: 55' Tirasso per Josca, 60' Alloni per Bochicchio, 66' Salono per Sandri, 70' Di Ghiera per Provenzano.
AMMONITI: Bollini, Giovannico, Olivieri, Fessia.
ESPULSI: Tirassa.

SARONNO 2-2 CORSICO

6	Lattuada	1	Guercilena	7
6,5	Bordegoni	2	Giorgio	n.g.
7,5	Mondoni	3	Maltagliati	6,5
7	Marchesi	4	Tremolada	7
5,5	Robbiati	5	Occhioni	7,5
6,5	Notari	6	Tufano	6
5	D'Aquino	7	Brevi	6
6,5	Vincenzi	8	Masoero	6
6	Giulietti	9	Chiappara	6,5
7,5	Costacurta	10	Seveso	8
6	Cattaneo	11	Barbieri	6,5
6	Redaelli	12	Callagher	
	Stucchi	13	Fumagalli	n.g.
	Peritore	14	Cuman	6
6,5	Taldo	15	Lessio	
	Ferroni	16	Comi	
6,5	Boldini	All.	Caligaris	6,5

ARBITRO: Didino di Roma 6.
RETI: 17' e 27' Seveso (C), 68' Vincenzi (S), 87' Mondoni (S).
SOSTITUZIONI: 5' Cuman per Giorgio, 33' Taldo per D'Aquino, 45' Redaelli per Lattuada, 84' Fumagalli per Barbieri.
AMMONITI: Barbieri, Taldo, Costacurta.

SEREGNO 0-0 I. OLEGGIO

6	Pirovano	1	Boldini	7
6	Megna	2	Caracciolo	6
7	Pozzoni	3	Barbierato	6
5	Citterio	4	Moro A.	5
7	Erba	5	Pasetti	6
6	Deorsi	6	Renda	4
5	Vinceti	7	Galeazzi	6
5	Cerrone	8	Miazzo	7
6	Cappellini	9	Massara	6
6	Toninelli	10	Spinelli	6
6	Chiaramonti	11	Sarti	7
	Argenti	12	Della Torre	
	Lingeri	13	Loiacono	
5	Rigamonti	14	Cerutti	
	Manicone	15	Grigatti	
	Matarrese	16	Moro M.	6
6	Maestroni	All.	Erbetta	7

ARBITRO: Carraro di Conserve 7.
SOSTITUZIONI: 46' Moro M. per Moro A., 50' Rigamonti per Citterio.
AMMONITI: Citterio.
ESPULSI: Renda.

CLASSIFICA MARCATORI

17 GOL Seveso (Corsico, 2 r.).
13 GOL Sandri (Pro Vercelli, 4 r.).
12 GOL Cappellini (Seregno).
11 GOL Sesia (Nizza M., 4 r.); Garavaglia (Vigevano, 2 r.).
9 GOL Betz (Abbiategrasso, 2 r.); Chiappara (Corsico); Spagnuolo (Sparta, 8 r.).
8 GOL Boffetti (Pro Lissone, 2 r.); Giulietti (2 r.), Marzio (Saronno, 2 r.).
7 GOL Marignoli (Abbiategrasso); Chistolini (Caratese); Marrese F. (giveno, 3 r.); Comotto (Ivrea); Invernici (Pro Lissone).

ALLO SPAREGGIO

Corsico (contro Giorgione)

LE RETROCESSE

Ivrea, Giaveno, Corbetta, Chieri e Pro Patria.

BASSANO 2-0 THIENE

	BASSANO		THIENE	
6,5	Raveane	1	Fochesato	6
6,5	Grego	2	Paccani	6
6	Santoro	3	Noventa	6
6	Andreucci	4	Menegatti	6
6,5	Ghedin	5	Scalabrin	6,5
6	Zanchetta	6	Signorato	6
6	Peron	7	Frigo	6,5
6	Dal Compare	8	Franchin	6
6	Capuzzo	9	Matteoni	6
6,5	Memmo	10	Polato	6
6	Ugolini	11	Rondon	6,5
	Cippo	12	Chiarello	
6,5	Paolini	13	Piaserico	
6	Gabardo	14	Porro	6
	Cantele	15	Carli	
	Rizzardo	16	Diogenes	
6,5	Glerean	All.	Frandoli	6,5

ARBITRO: Bravi di Macerata 6.
RETI: 15' Memmo, 84' Paolini
SOSTITUZIONI: 23' Porro per Noventa, 66' Gabardo per Peron, 79' Paolini per Capuzzo.
AMMONITI: Scalabrin, Rondon, Frigo e Ghedin.

BELLUNO 1-2 DARFO

	BELLUNO		DARFO	
5,5	Sgrò	1	Fassoli	6
6,5	Fiscato	2	Ravelli	6
7	Bedonti	3	Romele	6,5
6,5	Barbieri	4	Polini	6
5,5	Mazzorato	5	Mussa	5
6	Careglio	6	Cialli	6,5
6	De Micheli	7	Comotti	7
5,5	Berlese	8	Beccalossi	6,5
6	Longo	9	Marinoni	7
5	Crespan	10	Bonomi	6,5
7	Barbieri	11	Goisis	7
	Bernardi	12	Gregori	
	Cuccovillo	13	Bomicelli	
n.g.	Baietta	14	Arrigoni	
	Gasperina	15	Donelli	n.g.
5,5	Casarin	16	Gennari	
6,5	Fanesi	All.	Bresciani	6

ARBITRO: Corradini di Rovereto 5.
RETI: 40' Bedonti (B), 54' e 82' Marinoni (D).
SOSTITUZIONI: 69' Casarin per De Micheli, 74' Donelli per Bonomi, 77' Baietta per Berlese.
AMMONITI: Fincato, Barbieri e Polini.

BENACENSE 2-2 TREVISO

	BENACENSE		TREVISO	
6,5	Cristi	1	Corona	6
6	Rocchi	2	Delfini	6
6	Fronda	3	Biasi	6
6	Rippa	4	Salamone	6,5
6	Grassi	5	Bignone	6,5
6	Lazzarin	6	Bertoluzzi	6,5
6	Trainotti	7	Cianci	6,5
6,5	Zanoni	8	Bolletta	6
6	Cavestro	9	Giovannelli	7
6	Avaltroni	10	Bonfante	6,5
6	Pellegrini M.	11	Barbarossa	6,5
	Bernardi	12	Pizzolon	
	Malossini	13	Mardellotto	
6	De Murtas	14	De Stefani	6
6	Rossini	15	Pettenò	
	Piantoni	16	Battaggia	6,5
6	Pizzolato	All.	Feltrin	7

ARBITRO: Cinotti di Udine 7.
RETI: 14' Zanoni (B), 38' Grassi (B), 63' (rig.) Salamone (T), 80' Barbarossa (T).
SOSTITUZIONI: 46' Battaggia per Bonfante, 48' Rossini per Zanoni, 63' De Stefani per Bolletta, 65' De Murtas per Cavestro.

BRENO 0-2 GIORGIONE

	BRENO		GIORGIONE	
5,5	Losio	1	Pierobon	6
5	Marmaglio	2	Riondato	6,5
5	Caravaggio	3	Penzo	6
6	Aloise	4	Gobbato	6,5
6	Garbi	5	Bonvicini	6,5
6	Nava	6	Darold	6
6,5	Ravazzolo	7	Dissegna	6
6	Franzoni	8	Aresson	7
5	Ferrari	9	Bonavina	n.g.
5	Odelli	10	Donà	7
5	Bulgari	11	Tollardo	6,5
	Savoini	12	Fortin	
5,5	Bertocchi	13	Ferrin	
	Albanese	14	Perotti	6,5
n.g.	Putelli	15	Favero	
	Cantarutti	16	Squizzato	n.g.
6	Misnetti	All.	Bellotto	6

ARBITRO: Bo di Pisa 6,5.
RETI: 50' Dissegna, 85' Gobbato.
SOSTITUZIONI: 10' Perotti per Bonavina, 53' Bertocchi per Bulgari, 82' Squizzato per Tollardo, 85' Putelli per Aloise.

CAERANO 1-1 BOLZANO

	CAERANO		BOLZANO	
7	Pavanello	1	Puppin	7,5
7	Bonato	2	Bertuolo	7
7	Maraschin	3	Pratesi	7
7,5	Da Ros	4	Drudi	7
7	Corò	5	Falasconi	7
7	Poletto	6	Voltolini	7
6	Gallas	7	Vallata	7
7	Marchetti	8	Bindi	7
7	Borgobello	9	Julcevic	7,5
7,5	Bravin	10	Nanni	7
7	Bettega	11	Calamita	7
	Durante	12	Zandonà	
	Maggiotto	13	Marchetto	
	Merlo	14	Paleari	7
n.g.	Favero	15	Bruson	7
n.g.	Centenaro	16	Montagna	
6	Stevanato	All.	Franzoni	6

ARBITRO: Lacanna di Bergamo 6.
RETI: 47' Bettega (C), 72' Drudi (B).
SOSTITUZIONI: 52' Paleari per Julcevic, 65' Bruson per Calamita, 78' Favero per Poletto, 84' Centenaro per Bettega.
AMMONITI: Calamita.
ESPULSI: Voltolini, Zandonà.

CITTADELLA 2-1 ALBINESE

	CITTADELLA		ALBINESE	
6,5	Andreetta	1	Bolis	7
6	Jacuzzi	2	Remondi	6
6	Martino	3	Ambrosini	6
7	Della Valentina	4	Moretti	6
6	Pizzolon	5	Mignani	6,5
7	Cecchin	6	Zonca	6
7,5	Luce	7	Moralchi	6,5
6	Pontello	8	Rigamonti	7
7	Tessari	9	Parmeggiani	7,5
6	Nervo	10	Oldoni	6
6,5	Roveda	11	Chiara	6,5
	Rampazzo	12	Signori	
	Pierobon	13	Bertulletti	6
6	Cappellari	14	Cesani	
6	Carta	15	Orsi	
	Milanese	16	Amadei	6
7	Rossi	All.	Gustinetti	6,5

ARBITRO: Caimmi di Ancona 6,5.
RETI: 36' Cecchin (C), 43' Tessari (C), 46' Parmeggiani (A).
SOSTITUZIONI: 46' Bertulletti per Rigamonti, 49' Cappellari per Jacuzzi, 58' Amadei per Parmeggiani, 64' Carta per Tessari.

CLASSIFICA GENERALE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GOL F	GOL S	M.I.
GIORGIONE	49	34	18	13	3	40	15	-2
LUMEZZANE	45	34	16	13	5	41	25	-6
CITTADELLA	43	34	13	17	4	35	21	-7
S. PAOLO	38	34	11	16	7	28	19	-13
DARFO B.	37	34	11	15	8	31	26	-14
BOLZANO	36	34	10	16	8	26	20	-15
PIEVIGINA	35	34	10	15	9	39	37	-16
CAERANO	35	34	9	17	8	24	23	-17
BENACENSE	34	34	8	18	8	30	27	-17
TREVISO	34	34	10	14	10	38	32	-17
BASSANO	34	34	8	18	8	28	32	-17
ALBINESE	33	34	7	19	8	23	26	-18
CONEGLIANO	33	34	12	9	13	32	37	-18
ROVERETO	32	34	10	12	12	32	38	-19
S. L. DI PIAVE	26	34	7	12	15	29	51	-25
THIENE	25	34	7	11	16	29	42	-26
BELLUNO	22	34	4	14	16	28	47	-29
BRENO	21	34	5	11	18	20	35	-30

Salvalaio
(Giorgione)

Borghetto
(Caerano)

CONEGLIANO 2-2 ROVERETO

	CONEGLIANO		ROVERETO	
6	Caverzani	1	Gola	6,5
6	Morao	2	Divina	6
6	Cecchele	3	Donattini	6
6	Cesca	4	Maraner	6
6	Da Re	5	Mattedi	6,5
6,5	Novello	6	Volani	6
6	Possamai	7	Corghi	6
6	Moro	8	Setti	6,5
6	De Campos	9	Spagnoli	6
7,5	Fiorotto	10	Fusari	6,5
6	Stival	11	Croce	6
	Bianchi	12	Mazzari	
6	Poletto	13	Manfredi	
	De Rossi	14	Frutti	
	Mores	15	Ciech	7
6	Schiavor	16	Varliero	6
6	Agnoletto	All.	Frutti	6,5

ARBITRO: Guiducci di Arezzo 6,5.
RETI: 27' Fiorotto (C), 43' Ciech (R), 58' (rig.) Fusari (R), 79' Fiorotto (C).
SOSTITUZIONI: 37' Ciech per Donattini, 43' Varliero per Croce, 56' Poletto per Moro, 65' Schiavor per De Campos.
AMMONITI: Da Re, De Campos, Ciech, Maraner, Corghi e Volani.

PIEVIGINA 2-2 LUMEZZANE

	PIEVIGINA		LUMEZZANE	
6	Carniel	1	Ambrosio	n.g.
5	Polesello	2	Lazzarin	5
6	Busato	3	Zola	6
6,5	Della Bella	4	Andreoli	6
6	Tonon	5	Inverardi	6
5	Perenzin	6	Borgopalazzo	6,5
5	Zardo	7	Sonzogni	6
7	Bellotto	8	Aveni	6
6	Giordano	9	Ferrari	7,5
7	Fava	10	Mattei	6
6	Antonello	11	Bergomi	n.g.
	Perencin	12	Bressan	7
	Olivotto	13	Nova	6
6	Grassato	14	Trolesci	
	Toffoli	15	Perrone	
5,5	Bertazzon	16	Sella	
7	D'Alessi	All.	Piantoni	6,5

ARBITRO: Rossi di Merano 5.
RETI: 26' Bellotto (P), 49' Ferrari (L), 65' (aut.) Lazzarini (L), 75' Ferrari (L).
SOSTITUZIONI: 26' Bressan per Ambrosio, 46' Grassato per Perenzin, 60' Bertazzon per Zardo, 70' Nova per Andreoli.
AMMONITI: Bellotto, Fava e Zola.
ESPULSI: 26' Ambrosio, 80' Lazzarin.

S. PAOLO 0-0 S. L. DI PIAVE

	S. PAOLO		S. L. DI PIAVE	
6	Rovelli	1	Bovo	6,5
6	Biava	2	Fornasier	6
8	Ravasio	3	Quaglia	6,5
6	Baretti	4	Spader	6
6	Losma	5	Ghes	4
5,5	Andreoletti	6	Trevisan	5,5
6	Giassi	7	Caeran	6
6,5	Bonacina	8	Serafin	5,5
4	Madaschi	9	Cattai	6
6	De Fendi	10	Panigutto	6
6	Signorelli	11	Franceschini	6
	Malvestiti	12	Calonego	
6	Gavazzi	13	Dal Cin	5,5
	Troina	14	Bardella	6
5,5	Battistini	15	Benincà	
	Corna	16	Turchetto	
6	Ghibellini	All.	Trevisan	6

ARBITRO: Merlino di Torre del Greco 5.
SOSTITUZIONI: 63' Dal Cin per Serafin, 66' Bardella per Fornasier, 66' Battistini per Signorelli, 75' Gavazzi per Andreoletti.
AMMONITI: Baretti, Giassi, Serafin.
ESPULSI: Madaschi, Ghes.

CLASSIFICA MARCATORI

22 GOL Rondon (Thiene, 4 r.).
14 GOL Longo (Belluno, 4 r.); Marinoni (Darfo); Giordano (Pievigina).
12 GOL Ferrari (Lumezzane); Barbuti (Treviso).
10GOL Tollardo (Giorgione, 1 r.); Franceschini (S. L. di Piave); Madaschi (S. Paolo).
9 GOL Dissegna (2 r.), Salomone (Treviso, 4 r.).
8 GOL Ambrosini (Albinese, 2 r.); Capuzzo (Bassano); Roveda (cittadella); Da Croce (Rovereto).

ALLO SPAREGGIO

Giorgione (contro Corsico)

LE RETROCESSE

Rovereto, Santa Lucia, Thiene, Belluno, Breno.

ARZIGNANO 2-3 BOCA

6	Bellato	1	Miramari	6
6	Fracaro	2	Palmieri	7
6,5	Latronico	3	Campoli	6
6,5	Bettin	4	Setti	6,5
6	Bortoloiussi	5	Galli	6
6,5	Spenevello	6	Poltrini	7
6	Zuffellato	7	Fermanelli	7
5,5	Riello	8	De Gennaro	6,5
6	Finozzi	9	Sirico	6,5
7	Saporito	10	Ballanti	7
6,5	Baratto	11	Orlandi	6,5
	Bastianello	12	Pillinini	
	Frasson	13	Dondarini,	6
n.g.	Bau	14	Ruggeri	
	Donadello	15	Borghesani	
	Lazzarotto	16	Biagini	6
6	Martinello	All.	Salmi	6,5

ARBITRO: Cinoffo di Nichelino 6,5.
RETI: 12' Saporito (A), 43' Baratto (A), 49' Fermanelli rig. (B), 65' Orlandi (B), 76' Sirico (B).
SOSTITUZIONI: 26' Biagini per Galli, 68' Bau per Zuffellato, 75' Dondarini per Fermanelli.
AMMONITI: Ballanti, Poltrini.

MONFALCONE 0-0 BRESCELLO

7	Garioni	1	Quintavalla	6
6,5	Del Fabro	2	Sarsi	6
6,5	Iannone	3	Ravasi	6,5
5,5	Masutti	4	Marchisio	6,5
6	Gaeta	5	Gavazzo	6,5
6	Piani	6	Savino	6
6	Passotti	7	Curcio	6,5
6	Ispiro	8	Bertolotti	6,5
5	Cioffi	9	Di Donato	6
6	Brugnolo	10	Falignani	6
5,5	Vascotto	11	Franzini	6,5
	Franco	12	Masini	
6	Milan	13	Bertolani	
	Masutti	14	Camera	
n.g.	Blasi	15	Frazzi	n.g.
		16	Guerra	n.g.
6	Franzot	All.	Alberici	6

ARBITRO: Petrali di Pavia 6.
SOSTITUZIONI: 46' Milan per Masutti, 60' Guerra per Di Donato, 65' Blasi per Cioffi, 85' Frazzi per Marchisio.
AMMONITI: Cioffi, Di Donato, Piani, Bertolotti.
ESPULSI: Del Fabro, Curcio.

REGGIOLO 3-1 S. DONA'

6	Marchesi	1	Cecconi	6
6	Regattieri	2	Cravin	6,5
6,5	Garzon	3	Faoro	6
5,5	Muzi	4	Gotti	6
6	Giovani	5	Tamellini	6,5
6	Merlin	6	Rizzetto	6
6	Leporati	7	Del Zotto	6
6	Missora	8	Minincleri	6
6	Mirandola	9	Brugnera	6
6,5	Galli	10	Cappelletto	6
6	Ferretti	11	Fantinato	6
	Ampolini	12	Zotto	
	Crocco	13	Tantuz	
n.g.	Capelli	14	Biancotto	
n.g.	Carretti	15	Eadro	
	Scotti	16		
6	Guerreschi	All.	Belligrandri	6

ARBITRO: Caruso di Torino 6.
RETI: 12' Giovani (R), 18, 48' Ferretti (R), 57' Brugnera (S).
SOSTITUZIONI: 60' Capelli per Muzi, 83' Carretti per Ferretti.
AMMONITI: Faoro, Cravin, Cappelletto.

BAGNOLESE 1-0 ROVIGO

6	Carra	1	Bellagamba	6
6	Gioarino	2	Vegro	6
6,5	Bergamini	3	Caligoi	6,5
n.g.	Carrera	4	Tessari	6,5
7	Monelli	5	Favaretto	6
6	Capiluppi	6	Contin	6
6,5	Ferretti	7	Faggin	6
6,5	Zanotti	8	Bosnar	6
6	Battigello	9	Olmesini	5,5
6,5	Maestroni C.	10	Gionco	6
6	Mantovani	11	Zanaga	5,5
	Pizzoferrato	12	Miserocchi	
	Rabitti	13	Susegan	
	Cigalini	14	Tumiotto	
6	Maestroni G.	15	Tagliapietra	5,5
6	Bertolotti	16	Scarpa	
6	Varini	All.	Rocchi	6

ARBITRO: Sammartini di Ciampino 6,5.
RETI: 66' Zanotti.
SOSTITUZIONI: 15' Maestroni G. per Carrera, 46' Tagliapietra per Olmesini, 56' Bertolotti per Ferretti.
AMMONITI: Bergamini, Maestroni C., Capiluppi, Maestroni G., Mantovani, Olmesini.
ESPULSI: Vegro.

PONTE PIAVE 1-2 OFF. BRA S. M.

6	Sottana	1	Bisioli	6
6	Toffoli	2	Rossignoli	5,5
6,5	Cuzziol	3	Marchesini	6
7	Morari	4	Menini	6
6	Furlan	5	Stocco	6
6	Onnivello	6	Fierro	6
5,5	Gaiato	7	Battisti	7
7	Martin	8	Quaresmini	5,5
5,5	Fiorentelli	9	Boari	5,5
6	Volentiera	10	Bonafin	7
7	Spadotto	11	Piccoli	7
	Cicigoi	12	Fierro	
6	Mestriner	13	Biasibetti	6
	Capusso	14	Pinetti	
	Girardi	15	Doro	n.g.
6	Susigan	16	Tommasi	
6	Panisi	All.	Tona	6

ARBITRO: Silvestrini di Macerata 6.
RETI: 32' Morari (PP), 45' Battisti (SM), 62' Stocco (SM).
SOSTITUZIONI: 60' Biasibetti per Boari, 65' Susigan per Onnivello, 65' Mestriner per Gaiato, 65' Doro per Bonafin.
AMMONITI: Piccoli, Fiorentelli, Volentiera, Cuzziol, Rossignoli.

S. LAZZARO 0-0 PALMANOVA

6	Crespi	1	Moretti	6
6	Coccia	2	Corgnali	6
6	Garofoli	3	Mauro	6
6	Pevarello	4	Zamaro	6
6	Taroni	5	Gigante	6
6	Falessi	6	Michelini	6
6	Gardini	7	Sesso	6
6	Sabbadin	8	Mucignato	6
6	Neri	9	De Marco	6
6	Coltro	10	Donada	6
6	Bertoneri	11	Cresta	6
	Brunelli	12	Pettenà	
	Ferraro	13	Falabella	6
	Pellicciari	14	Gabassi	n.g.
	Giorgi	15	Bruno	
n.g.	Pirreca	16	Castenetto	
6	Simonato	All.	Zilli	6

ARBITRO: Mazza di Trento 6.
SOSTITUZIONI: 68' Falabella per Cresta, 87' Pirreca per Neri, 87' Gabassi per Sesso.

CDM BRUGNERA 2-2 PRO GORIZIA

6	Zavagno	1	Ferrati	7
6	Moro A.	2	Stacul	6
6	Albanese	3	Penso	6
6	Moro C.	4	Urdich	6
6	Parpinel	5	Zilli	6
6	Poletto	6	Illeni	6
7	Piccinin	7	Piccinin	6
6	Sforzin	8	Bertolutti	6
6	Tracanelli	9	Marchesan	6
6	Benedet	10	Iacoviello	7
6	Fabris	11	Valzano	6
	Ferrazzo	12	Fellet	
	Alberti	13	Cordutti	
	Roma	14	Germignano	n.g.
6	Zanet	15	Tosoni	5
	Rizzioli	16	Gragnolin	
6	Piccolo	All.	Corosu	6

ARBITRO: Calcagno di Nichelino 6,5.
RETI: 32' Marchesan (P), 38' Parpinel (CB), 76' Tracanelli (CB) rig., 79' Marchesan (P).
SOSTITUZIONI: 38' Tosoni per Urdich, 64' Zanet per Poletto, 89' Germignano per Valzano.
AMMONITI: Urdich, Illeni.

CREVALCORE 4-0 MIRA

7	Lorenzini	1	Italia	7
7	Perazzini	2	Ballarin	6,5
7	Bersanetti	3	Bobbo	5,5
7,5	Buriani	4	Giolo	5
7	Granata	5	Busetto	6,5
7	Perderzoli	6	Perini	6
7	Zuntini	7	Andriolo	5,5
7,5	Balacich	8	Pastrello	6,5
7,5	Schwoch	9	Sartore	5,5
7	Canova	10	Ferroni	6,5
7	Iuliani	11	Alfonso	6
	Ruffilli	12	D'Este	
	Casoni	13	Nardi	n.g.
	Cossarini	14	Furlan	n.g.
n.g.	Marchesini	15	Salvato	
n.g.	Bonzagni	16		
7,5	Cresci	All.	Tormen	6

ARBITRO: Rossi di Perugia.
RETI: 50' Zuntini (C), 56' Perini aut. (M), 60' Iuliani (C), 86' Schwoch (C).
SOSTITUZIONI: 67' Marchesini per Buriani, 67' Furian per Ballarin, 75' Bonzagni per Bersanetti, 80' Nardi per Andriolo.
AMMONITI: Italia.

CLASSIFICA GENERALE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GOL F	GOL S	M.I.
CREVALCORE	50	34	20	10	4	65	31	-1
ROVIGO	45	34	19	7	8	56	25	-6
SAN MARTINO	45	34	18	9	7	37	19	-6
C. S. PIETRO	44	34	17	10	7	42	28	-7
BRESCELLO	44	34	16	12	6	41	27	-7
ARZIGNANO	38	34	15	8	11	37	29	-13
MIRA	35	34	10	15	9	20	20	-16
SAN DONA'	33	34	9	15	10	33	35	-18
SEVEGLIANO	33	34	9	15	10	40	38	-18
PALMANOVA	32	34	7	18	9	27	33	-19
SAN LAZZARO	29	34	8	13	13	29	37	-22
CDM BRUGNERA	28	34	7	14	13	25	34	-23
BAGNOLESE	28	34	7	14	13	26	38	-23
REGGIOLO	28	34	9	10	15	30	44	-23
BOCA	28	34	9	10	15	27	44	-23
MONFALCONE	27	34	7	13	14	30	47	-24
PRO GORIZIA	25	34	5	15	14	20	38	-26
PONTE PIAVE	20	34	3	14	17	23	41	-31

Cresci
(all. Crevalcore)

Dussoni
(Pro Gorizia)

SEVEGLIANO 0-0 C. S. PIETRO

6	Gagliussi	1	Camurari	7
6	Antinutti	2	Pazzini	6
5,5	Battistutta	3	Vitali	5,5
5,5	Zampar	4	Menghi	6
6	De Marchi	5	Santi	5,5
5,5	Di Benedetto	6	Mengoli	7,5
6	Turchetti	7	Domeniconi	5
6	Bolzon	8	Budellazzi	6
6	Genna	9	Zauli	6
6	Sebastiani	10	Del Monte	7
6	Lotti	11	Garbuglia	6
	Boldini	12	Montanari	
	Marcuzzi	13	Abbondanza	
n.g.	Pravisani	14	Pievani	n.g.
6	Toffolo	15	Budellacci	
	Tirelli	16	Perosa	6
6	Tortolo	All.	Angeli	6

ARBITRO: Bergamelli di Pesaro 7.
SOSTITUZIONI: 46' Toffolo per Zampar, 47' Perosa per Del Monte, 60' Pievani per Pazzini, 88' Pravisani per Turchetti.
AMMONITI: Santi, Antonutti, Pazzini.

CLASSIFICA MARCATORI

20 GOL Zanaga (Rovigo).
18 GOL Schwoch (Crevalcore, 1 r.).
16 GOL Piccoli (Off. Bra S. M., 1 r.).
14 GOL Dal Monte (Castel San Pietro, 1 r.).
13 GOL Olmesini (Rovigo, 1 r.).
12 GOL Tallignani (Brescello, 2 r.); Tracanelli (CDM Brugnera, 4 r.); Pederzoli (Crevalcore, 6 r.).
11 GOL Zuntini (Crevalcore); Morsieli (Sevegliano).
10 GOL Baratta (Arzignano); Gionco (Rovigo, 2 r.).

ALLO SPAREGGIO

Crevalcore (contro Oltrepò o Savona)

LE RETROCESSE

Boca, Monfalcone, Pro Gorizia, Ponte Piave e Bagnolese o Reggiolo.

BRA 0-4 CAMAIORE

	BRA		CAMAIORE	
5	Moretti	1	Franchi	6
6	Restivo	2	Tedde	7
5	Balocco	3	Bertelloni	7
6	Dellagaren L.	4	Rosi	6
5	Berti	5	Lemetti	6
5	Amorotti	6	Coluccini	7
5	Ruffinato	7	Semeria	6
6	Fava	8	Sangregorio	6
5	Daidola	9	Bonucelli	8
5	Romeo	10	Benedetti M.	7
5	De Santis	11	Magagnini	7
5	Conti	12	Biondi	
	Oragno	13	D'Alonso	n.g.
	Ballauri	14	Antonelli	n.g.
	Dellagaren C.	15	Bianchi	
n.g.	Ragona	16	Pelle	
5	Delle Donne	All.	Benedetti G.	7

ARBITRO: Carcereni di Verona 5.
RETI: 18' Bonucelli, 44' Benedetti M., 50' Bonucelli, 80' Magagnini.
SOSTITUZIONI: 50' Conti per Amorotti, 60' D'Alonso per Bertelloni, 68' Ragona per De Santis, 73' Antonelli per Semeria.
AMMONITI: Dellagaren L., Fava, Rosi.
ESPULSI: Romeo, Moretti, Daidoli.

CAIRESE 5-1 DERTHONA

	CAIRESE		DERTHONA	
6,5	Salamini	1	Patta	6
7	Paterniti	2	Marini	5
7	Pietrolongo	3	Maierna	5
6	Ferraro	4	Sciutti	5
6,5	Pacifico	5	Barbieri	6
6	Marenco	6	Prato	6
7	Grimaudo	7	Albasi	5
6	Abrate	8	Mannarino	5
6	Pensiero	9	Potocnick	6
7	Vella	10	Signoroni	6
8	Saltarelli	11	Re	5
	Bogliolo	12	Marinello	
n.g.	Colombino	13	Loguso	
	Piccardi	14	Muratto	n.g.
	Valente	15	Martini	6
		16	Rutigliano	
6	Tarigo	All.	Simoniello	5

ARBITRO: D'Andrea di Teramo 7.
RETI: 28' e 58' Vella (C), 73' Saltarelli (C), 85' Barbieri (D) rig., 91' Pensiero (C).
SOSTITUZIONI: 63' Martini per Re, 81' Muratto per Maierna, 81' Colombino per Abrate.
AMMONITI: Prato, Mannarino.

CREMA 0-2 ACQUI

	CREMA		ACQUI	
5	Ferri	1	Alonio	6
6	Invernizzi	2	Ardoino	6
6	Biava	3	Zoli	6
5,5	Gargioni	4	Cadamuro	6
5	Colombari	5	Bobbio	6
6	Mottalini	6	Antompaoli	6
5,5	Dorini	7	Ricci	6
5,5	Gullini	8	Costantino	6
5,5	Grigis	9	Monari	6,5
6	Plebani	10	Petrini	6,5
5,5	Chiara	11	Vivarelli	6
	Marchesetti	12	Garzero	
	Campagnoli	13	Robiglio	
n.g.	Castoldi	14	Pesce	
n.g.	Zucchetti	15	Castagna	
	Bonfrosco	16	Olivieri	
5,5	Salvioni	All.	Arminetti	7

ARBITRO: Ranella di Sesto San Giovanni 6.
RETI: 40' Petrini, 82' Monari.
SOSTITUZIONI: 55' Zucchetti per Gullini, 70' Castoldi per Colombari.
AMMONITI: Plebani.
ESPULSI: Gargioni.

LIBARNA 2-0 FANFULLA

	LIBARNA		FANFULLA	
6	Cravera	1	Benzi	5
6	Gaspari	2	Facchetti	5
6	Zimbardo	3	Zanelli	6
6	Pirini	4	Gandini	6
6	Monteleone	5	Colombini	5
5	Valdata	6	Giorgi	5
6	Sciaccaluga	7	Beltrami	6
6	Ubertelli	8	Acquali	6
8	Magnetto	9	Braglia	6
7	Pellegrino	10	Uberti	6
6	Bizzarro	11	Della Giovanna	6
	Pesce	12	Bernini	
	Rossi	13	Sconfietti	
n.g.	Allegri	14	Cortellazzi	
	Franchini	15	Spelta	n.g.
	Bordini	16	Scorabelli	6
6	Fontana	All.	Boni	5

ARBITRO: Gueriori di Modena 6.
RETI: 14' e 68' Magnetto.
SOSTITUZIONI: 55' Scorabelli per Braglia, 60' Spelta per Beltrami, 85' Allegri per Monteleone.
AMMONITI: Gandini.

PIETRASANTA 1-2 OLTREPO'

	PIETRASANTA		OLTREPO'	
6	Magnani	1	Forcati	6
6	Nardini	2	Bonisoli	6
6	Bondielli	3	Brivio	6,5
6	Sacchetti	4	Lomi	6,5
6	Cortopassi	5	Ferrero	6
6,5	Carducci	6	Bertazzoli	6
6	Chiappini	7	De Riggi	6,5
6	Bennati	8	Dell'Amico	6,5
6	Tosi	9	Amato	6,5
6	Rosi	10	Bongiorni	7
6	Mosti	11	Felice	6,5
n.g.	Lavorini	12	Gallo	
	Nardini	13	Del Monte	
	Sodini	14	Franchini	
	Milani	15	Stefanelli	6
6	Gaspa	16	Rizzi	6
6	Bergamini	All.	Chierico	6,5

ARBITRO: Mantovani di Conegliano Veneto 7
RETI: 28' Amato (O), 75' Carducci (P), 81' De Riggi (O).
SOSTITUZIONI: 46' Gaspa per Mosti, 74' Lavorini per Magnani, 74' Stefanelli per Amato, 80' Rizzi per Bonisoli.

RAPALLO 1-2 VALENZANA

	RAPALLO		VALENZANA	
6	Brogi	1	Merlone	6
5	Capurro	2	Negri	6
5	Pucci	3	Chiarenza	5
6	Sassarini	4	Mazzia	6
5	Raffo	5	Marenco	6
6	Devoto	6	Monetto	5
6	Da Silva	7	Casalino	5
7	Gori	8	Biscaro	5
5	Scalzi	9	Menia	6
6	Di Maio	10	Tascheri	7
6	Gandolfo	11	Vittore	7
	Pasquali	12	Rigone	
6	Cutolo	13	Leotta	
	Bellucci	14	Cuccia	
n.g.	Costa	15	Mellusi	
	Alessi	16	Barbetta	n.g.
6	Mariani	All.	Oppezzo	6,5

ARBITRO: Moretti di Milano 6.
RETE: 41' Vittore (V), 75' Tascheri (V), 80' Gori (R) rig.
SOSTITUZIONI: 59' Barbetta per Casalino, 59' Cutolo per Pucci, 70' Costa per Raffo.

CLASSIFICA GENERALE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GOL F	GOL S	M.I.
OLTREPO'	49	34	19	11	4	50	21	-2
SAVONA	49	34	19	11	4	47	20	-2
BRA	42	34	12	18	4	45	33	-9
FANFULLA	42	34	14	14	6	41	25	-9
ACQUI	38	33	13	12	8	29	23	-11
CAMAIORE	37	34	13	11	10	27	26	-14
SASSUOLO	36	34	9	18	7	33	25	-15
SAMM.SE	35	34	9	17	8	36	34	-16
VOGHERESE	33	33	6	21	6	32	34	-17
PIETRASANTA	33	34	7	19	8	31	34	-18
V. ROTEGLIA	32	34	8	16	10	31	31	-19
RAPALLO	31	34	5	21	8	18	20	-20
SARZANESE	31	34	9	13	12	25	31	-20
LIBARNA	30	34	8	14	12	30	35	-21
CREMA	25	34	4	17	13	33	51	-26
DERTHONA	23	34	4	15	15	19	37	-28
VALENZANA	23	34	7	9	18	26	45	-28
CAIRESE	21	34	6	9	19	21	49	-30

Di Gesù (Sassuolo)

Dell'Amico (Oltrepo)

SAMMARGHERITESE 1-1 ROTEGLIA

	SAMMARGHERITESE		ROTEGLIA	
6	Perola	1	Solieri	7
5	Ruvo	2	Neri	5
5	Mosca	3	Lancia	6
5	Pastine	4	Baisi	5
6	Tovani	5	Biolchini	6
6	Merlo	6	Montorsi	6
6	Bosetti	7	Natici	5
6	Paganelli	8	Mediani	6
7	Righetti	9	Dermaku	7
5	Biancato	10	Palazzi	5
6	Damiani	11	Cornia	6
	Boschi	12	Madrighelli	
	Gualco	13	Bondavalli	
	Macciò	14	Sala	n.g.
n.g.	Di Somma	15	Fasolo	5
	Antonaccio	16	Bonora	
6	Casazza	All.	Gambarelli	6

ARBITRO: Gazzi di Torino 6.
RETI: 36' Righetti (S), 78' Dermaku (R).
SOSTITUZIONI: 46' Fasolo per Palazzi, 62' Sala per Baisi, 73' Di Somma per Pastine.
AMMONITI: Mediani, Montorsi.

SASSUOLO 1-1 SARZANESE

	SASSUOLO		SARZANESE	
6	Guermandi	1	Maggiani	6
6	Gorzanelli	2	Bennati	6
6	Ferraroni	3	Mazzanti	7
6	Ferrari	4	Marafetti	7
6	Lorenzetti	5	Montani	6
5	Di Gesù	6	Crocetti	6
6	Semeraro	7	Agnesini	6
5	Bramini	8	Galloni	6
5	Poddighè	9	Del Francia	6
6	Zarattoni	10	Biselli	6
5	Vivi	11	Palagi	8
	Stefani	12	Marini	
	Govoni	13	Bertolini	n.g.
n.g.	Cossanelli	14	Bertolla	n.g.
	Bini	15	Pietropaolo	
6	Simonini	16	Lorenzetti	
6	Moroni	All.	Del Monte	7

ARBITRO: Toniolo di Schio 6.
RETI: 15' Galloni (SAR), 80' Simonini (SAS).
SOSTITUZIONI: 46' Simonini per Vivi, 60' Cossanelli per Ferrari, 60' Bertolini per Galloni, 86' Bertolla per Biselli.
AMMONITI: Gorsanelli, Bennati.

VOGHERESE 1-4 SAVONA

	VOGHERESE		SAVONA	
5	Ivan	1	Viviani	6,5
6	Negri	2	Capurro	6
6	Cesarini	3	Mozzone	7
6,5	Cosenza	4	Falco	6,5
6	Cacciola	5	Milani	5
6,5	Ramella	6	Baldi	6,5
7	Rimino	7	Canu	6,5
5,5	Guastone	8	Benedetti	5
7	Curti	9	Gatti	7
6	Mastropasqua	10	Valentino	5,5
6	Chiellini	11	Barozzi	6
	Cannarozzi	12	Cancellara	
	Laporta	13	Bonomo	
	Bonomi	14	Puppo	
n.g.	Rombolini	15	Peselli	6
n.g.	Iannolo	16	Bocchi	n.g.
6	Ciravegna	All.	Marani	7

ARBITRO: Stezzera di Trapani 6,5.
RETI: 20' Chiellini (V), 50' Gatti (S), 62' Baldi (S), 76' Peselli (S), 81' Baldi (S).
SOSTITUZIONI: 46' Peselli per Benedetti, 70' Bocchi per Valentino, 78' Rombolini per Guastone, 83' Iannolo per Mastropasqua.
AMMONITI: Mastropasqua, Gatti, Barozzi.

CLASSIFICA MARCATORI

23 GOL Righetti (Sammargheritese, 4 r.).
19 GOL Gatti (Savona, 3 r.).
16 GOL Daidola (Bra, 5 r.).
15 GOL Tascheri (Valenzana, 3 r.).
13 GOL Bonuccelli (Camaiore, 1 r.).
12 GOL Peselli (Savona).
11 GOL Bongiorni (Oltrepò, 3 r.); De Riggi (Oltrepò).
10 GOL Cacciatori (Pietrasanta, 1 r.); Ramella (Vogherese, 3 r.).

ALLO SPAREGGIO

Oltrepò o Savona (contro Crevalcore)

LE RETROCESSE

Libarna, Crema, Derthona, Valenzana e Cairese.

BASTIA 3-1 CHIANCIANO

6,5	Paparelli	1	Migliorini	6
6	Moriconi	2	Vassarri	6
6,5	Tognacci	3	Barni	5
6	Recchi	4	Viciani	6
6	Lilli	5	De Angelis	6
6,5	Cecchin	6	Della Volpe	5,5
6	Gianangeli	7	Iuliano	6
7	Rosignoli	8	Caleri	5,5
6,5	De Angelis	9	Ristic	6,5
6,5	Cucco	10	Meconelli	6
7	Volpi	11	Del Balio	5,5
	Fabiani	12	Brocchi	6,5
	Gianmarini	13	Berti	
6	Musci	14	Allandi	
	Bizzarri	15	Cortinosi	
6	Bellatalla	16	Ceccarini	6
7	Antonini	All.	Chionne	6,5

ARBITRO: Mattioli di Pesaro 6,5.
RETI: 6' Volpi (B), 12' Cecchin (B), 58' De Angelis (B) rig., 83' Ristic (C) rig.
SOSTITUZIONI: 40' Brocchi per Migliorini, 51' Ceccarini per Barni, 58' Musci per Tognacci, 75' Bellatalla per Rosignoli.

BOZZANO 3-1 CITTA' DI CASTELLO

6	Baldini	1	Occhini	7
n.g.	Polloni	2	Matteagi	6
7	Bertolozzi	3	Giannini L.	5,5
7	Guidugli	4	Bruschi	5,5
6,5	Sarritzu	5	Palardini	6
6,5	Cecchetti	6	Cenciarini	6,5
7	Perini	7	Mancini	5
6	Barsanti	8	Giannini A.	n.g.
7,5	Carnesecca	9	Consorte	6
6,5	Bacci	10	Curti	5
6,5	Guidi	11	Proculo	6
	Testaferrata	12	Crispoltoni	
6	Miggiano	13	Capanni	
6	Verdigi	14	Fabbri	6
	Basili	15	Ciabatti	
	Cecchi	16	Mariotti	6,5
7	Marino	All.	Scala	6

ARBITRO: Orani di Cagliari 6,5.
RETI: 5' Bacci(B), 32' Carnesecca (B), 49' Mariotti (C), 82' Carnesecca (B).
SOSTITUZIONI: 15' Miggiano per Polloni, 24' Fabbri per Giannini A., 46' Mariotti per Mancini, 74' Verdigi per Perini.

ELLERA 1-2 FORLI'

6,5	Buonaiuti	1	Gadoni	6
6,5	Nofri	2	Nardi	6
5,5	Lilli	3	Forlivesi	6
5,5	Ortens	4	Prati	6,5
6	Quarta	5	Pupita	6,5
5,5	Bella	6	Pasquini	6
6	Bricca L.	7	Scardovi	6,5
6	Tantucci	8	Farneti	6,5
5	Filippis	9	Anastasio	6,5
6	Vagniluca	10	D'Orsi	6,5
5	Cocilovo	11	Lucchi	6,5
	Brumola	12	Colombo	
	Bricca R.	13	Tamburini	
	Cavallucci	14	Padaglini	
5,5	Bracchini	15	Fulgini	6
5,5	Salvi	16	Piovaccari	
6	Annibali-Cenci	All.	Lucchi	6

ARBITRO: Rossi di Ciampino 7.
RETI: 21' Scardovi (F), 65' D'Orsi (F), 88' Vagniluca (E).
SOSTITUZIONI: 60' Bracchini per Bricca, 62' Salvi per Filippis, 67' Fulgini per Scardovi.
AMMONITI: Quarta.

FAENZA 5-2 FOLIGNO

6	Troppo	1	Dall'Olio	5,5
6	Calderoni D.	2	Riberti	6
6,5	Lasi	3	Marri	6
6,5	Zotti	4	Bocchini	6
6	Cortini	5	Proietto	6
6,5	Bizzotto	6	Maresi	6
6	Piana	7	Agostini	6,5
6	Poggi	8	Trotta	6
7	Sangiorgi	9	Guidotti	6,5
7	Tacchi	10	Cherubini	6,5
6	Calderoni S.	11	Antonini	6
	Sbarzaglia	12	Renai	
	Bertaccini	13	Ghetti	6
	Sacco	14	Leoni	
6,5	Mignoli	15	Petterini	
6	Guidi	16	Mesca	6
7	Gavella	All.	Castronaro	6

ARBITRO: Cennucola di Roma 6,5.
RETI: 13' Lasi (FA), 42' Antonini (FO), 48' Sangiorgi (FA), 52', 75' Tacchi (FA), 81' Mesca (FO), 86' Mignoli (FA).
SOSTITUZIONI: 46' Mignoli per Piana, 46' Ghetti per Antonini, 58' Guidi per Calderoni S., 60' Mesca per Trotta.

IMOLA 1-6 COLLIGIANA

5,5	Turrini	1	Alboni	6,5
6	Pallotta	2	Caloni	6,5
6	Pressi	3	Merendi	6,5
5,5	Selvaggi	4	Orsi	7
5,5	Residori	5	Roselli	6,5
5,5	Renna	6	Balli	6,5
6	Di Loreto	7	Cardelli	7
6	Scolamacchia	8	Giordani	6,5
6,5	Mingatti	9	Rani	n.g.
5,5	Tappi	10	Baldini	7
6	Bombardini	11	Bruno	7
	Montardi	12	Biondi	
	Di Ghini	13	Mearini	
n.g.	Volta	14	Baldi	6,5
5,5	Manetta	15	Bracciali	
	Butti	16	Cianetti	6,5
5,5	Bezzi	All.	Braglia	7

ARBITRO: Fornesieri di Cuneo 6,5.
RETI: 17 Giordani (C), 31' Cardelli (C), 33' Orsi (C), 41' Mingatti (I), 59' Baldini (C), 78' Roselli (C), 86'Bruno (C).
SOSTITUZIONI: 7' Baldi per Rani, 46' Manetta per Pallotta, 62' Cianetti per Cardelli, 79' Volta per Bombardini.

NARNESE 3-1 SAN MARINO

7	Alicicco	1	Clementi	5,5
6	Proietti	2	Gobbi	6
6,5	Mirra	3	Morolli	6
6	Berardi	4	Bruni	6,5
6	Di Loreto	5	Carpineti	6
6	Mattioli	6	Protti	6
6,5	Bernardi	7	Manzaroli	6
6	Costantini	8	Mancini	6,5
6,5	Ferreri	9	Limonta	6
6,5	Cesarini	10	Marcantoni	6
6	Bacchieri	11	Alpini	6
	Riccioli	12	Bertaccini	
	Aleandri	13	Matteoni	n.g.
n.g.	Pietrolucci	14	Lega	
	Venturi	15	Della Rosa	
	Ferretti	16	Gasperoni	n.g.
6,5	Orazi	All.	Marani	6

ARBITRO: Di Biase di Barletta 6.
RETI: 3' Berardi (N), 32' Cesarini (N), 50' Mancini (SM), 90' Ferreri (N).
SOSTITUZIONI: 46' Matteoni per Alpini, 64' Gasperoni per Matteoni, 64' Pietrolucci per Bernardi.
ESPULSI: Carpineti.

CLASSIFICA GENERALE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GOL F	GOL S	M.I.
GUALDO	49	34	19	11	4	46	19	-2
FORLI'	48	34	20	8	6	50	25	-3
RICCIONE	46	34	16	14	4	42	17	-5
COLLIGIANA	45	34	15	15	4	48	25	-6
CUOIO PELLI	38	34	12	14	8	35	25	-13
RONDINELLA	36	34	12	12	10	33	28	-15
FOLIGNO	36	34	8	20	6	29	27	-15
FAENZA	35	34	10	15	9	31	30	-16
BASTIA	35	34	11	13	10	30	39	-16
RUSSI	34	34	10	14	10	31	29	-17
BOZZANO	34	34	9	16	9	27	25	-17
SESTESE	33	34	9	15	10	28	25	-18
CHIANCIANO	33	34	12	9	13	26	27	-18
ELLERA	29	34	9	11	14	36	44	-22
C. DI CASTELLO	25	34	6	13	15	28	41	-26
NARNESE	23	34	8	7	19	24	57	-28
SAN MARINO	20	34	5	10	19	25	52	-31
IMOLA	13	34	3	7	24	21	55	-38

Tacchi
(Faenza)

Residori
(Imola)

RICCIONE 1-0 CUOIO PELLI

6	Fabro	1	Palandri	5,5
6,5	Pivi	2	Falaschi	6
6,5	Villa	3	Motroni	6
6,5	Zanchi	4	Cei	6
6,5	Fontana	5	Ferrari	6
6,5	Paoloni	6	Tripodi	6
6,5	Pantanetti	7	Tozzi	6
6	Luconi	8	Pontis	6
7	Lugnan	9	Ciricosta	6
6	Adamo	10	Nardi	6
6,5	Bertarelli	11	Ferradini	6
	Fraternali	12	Biancalana	
	Minguccì	13	Cavallini	
n.g.	Giunchi	14	Lari	n.g.
n.g.	Flaschi	15	Bargagna	6
		16		
6,5	Angeloni	All.	D'Arrigo	6

ARBITRO: Castelli di Roma 6.
RETI: 75' Lugnan.
SOSTITUZIONI: 46' Bargagna per Nardi, 60' Flaschi per Luconi, 65' Lari per Ferradini, 85' Giunchi per Adamo.
AMMONITI: Pantanetti, Luconi, Ferrari, Luco.

RONDINELLA 1-1 RUSSI

6	Pino	1	Ugolini	6,5
6	Cappelli	2	Valente	6
6	Cioni	3	Bombardi	6
6,5	Polverino	4	Casadio	6
6	Guzzi	5	Paganelli	6,5
6	Innocenti	6	Melandri	6
6	Rossi	7	Fagnocchi	6
6	Nannelli	8	Maritozzi	6
6	Righi	9	Farneti	6
6,5	Cenci	10	Redondi	6
6	Aglietti	11	Signorotti	6,5
	Quintavalli	12	Flavoni	
	Ricci	13	D'Antonio	
	Agrumi	14	Barbieri	
	Mariottini	15	Zannoli	n.g.
n.g.	Bacchio	16	Minoccheri	6
6	Lenzi	All.	Landi	6

ARBITRO: Mattera di Roma 6.
RETI: 63' Cenci (RO), 68' Signorotti (RU).
SOSTITUZIONI: 46' Minoccheri per Farneti, 77 Bacchio per Righi, 90' Zannoli per Signorotti.

SESTESE 0-1 GUALDO

6	Puggelli	1	Martinini	6,5
6	Musolesi	2	Osmani	6
5,5	Sona	3	Ricci	6
6	Giudotti F.	4	Luzi	6,5
6,5	Paoli	5	Carducci	n.g.
6	Masi	6	Biagini	7
5,5	Maruccelli	7	Cancelli	6,5
6	Morelli	8	Di Camillo	7
6,5	Guidotti A.	9	Tomba	6,5
6,5	Cecchi	10	Zanoli	6,5
6,5	Marafioti	11	Canestrini	6,5
	Fedi	12	Raponi	
n.g.	Minniti	13	Paoletti	6,5
	Mondonico	14	Brunettini	
	Meazzini	15	Borazan	
n.g.	Toccafondi	16	Ceci	6,5
6	Dragoni	All.	Barducci	7

ARBITRO: Acronzio di Teramo 6,5.
RETI: 72' Biagini.
SOSTITUZIONI: 14' Ceci per Carducci, 46' Paoletti per Di Camillo, 78' Minniti per Maruccelli, 85' Toccafondi per Paoli.

CLASSIFICA MARCATORI

21 GOL Lugnan (Riccione, 1 r.)
16 GOL Signorotti (Russi, 3 r.).
15 GOL Anastasio (Forlì).
12 GOL Aglietti (Rondinella); Guidotti (Sestese).
11 GOL Volpi (Bastia, 1 r.); Cocilovo (1 r.), Filippis (Ellera, 2 r.).
10 GOL Bracciali (Colligiana); Lasi (Faenza, 1 r.); Canestrari (Gualdo).
9 GOL Baldini (Colligiana, 4 r.); Nardi (Cuoiopelli, 6 r.); Tappi (Imola, 2 r.).

ALLO SPAREGGIO

Gualdo (contro L'Aquila o Acilia)

LE RETROCESSE

Ellera, Città di Castello, Narnese, San Marino, Imola.

ACILIA 2-1 ANZIO LAVINIO

	ACILIA		ANZIO LAVINIO	
6	Picca	1	Valeri	6
6,5	Cardaio	2	Plati	6
6	Ruvolo	3	Riello	5,5
6,5	Caropreso	4	Natilini	6
6	Arcieri	5	Giansanti	5,5
6	Gregori	6	Cristofori	5,5
6	Corsini	7	Zuccarini	6
6,5	Stacchiotti	8	Ottavi	5
6,5	Solimina	9	Pezzella	5,5
6	D'Antimi	10	Petrolati	6
7	Piciollo	11	Rinaldi	6
	Napolitano	12	Guida	
	Ripa	13	Marchetti	
n.g.	Zitelli	14	Giusto	
6	Arcano	15	Duranti	6,5
	Scarfini	16	Polisena	n.g.
6,5	Carloni	All.	D'Avello	6

ARBITRO: Amorico di Foggia.
RETI: 28' Piciollo (AC), 33' Solimina (AC), 80' Duranti (AL).
SOSTITUZIONI: 46' Duranti per Riello, 58' Arcano per Ruvolo, 65' Polisena per Pezzella, 79' Zitelli per Corsini.
AMMONITI: Solimina, Natalini, Arcieri, Giansanti, D'Antini.
ESPULSI: Ottavi.

ALGHERO 0-0 LADISPOLI

	ALGHERO		LADISPOLI	
6	Angioi	1	Filippi	n.g.
6	Martinez	2	Ferri	6
6,5	Rosa	3	Silocchi	6
6	Sanna	4	Galli	6,5
6	Farci	5	Fabietti	6,5
6,5	Campus	6	Molusini	6
6	Alfano	7	Sergenti	6
6	Di Napoli	8	Staffa	6
6	Palmas	9	Colucci	6
6	Guercilena	10	Campisano	6
6	Chessa	11	De Angelis	6
	Manca	12	Fronti	
	Giurico	13	Carucci	
	Giannozzo	14	Tomei	
6	Consoli	15	Palombi	6
n.g.	Arena	16	Bosco	n.g.
6	Di Napoli	All.	Fronti	6

ARBITRO: Gherardi di Piombino 6.
SOSTITUZIONI: 2' Palombi per Filippi, 46' Consoli per Guercilena, 83' Arena per Alfano, 86' Bosco per Campisano.
AMMONITI: Colucci.

CIVITAVECCHIA 1-0 TORRES

	CIVITAVECCHIA		TORRES	
6	Izzi	1	Pintauro	6
6	Vincenzi	2	Cariola	6
6	Zampolini	3	Gallu	6
6	Santirocchi	4	Chessa	5,5
6,5	Paoletti	5	Zedda	6
6	Cesaro	6	Dossena	6,5
6,5	Celestini	7	Podda	6
6	Ciaralli	8	Mossini	6,5
6	Marcucci	9	Manca	6
5,5	Marchese	10	Talevi	6,5
6	Paoloni	11	Satta	6
	Bertoni	12	Secchi	
	Mocci	13	Corvoddu	6
	Cozzolino	14	Pinna	
n.g.	Russo	15	Sanna	
n.g.	Marini	16	Murescu	n.g.
6	Sparacca	All.	Lungheu	6

ARBITRO: Rossi di Forlì 6.
RETI: 58' Cariola aut.
SOSTITUZIONI: 60' Corvoddu per Chessa, 65' Marini per Marchese, 80' Murescu per Manca, 87' Russo per Paoloni.
AMMONITI: Paoloni.

GROSSETO 1-1 VITERBESE

	GROSSETO		VITERBESE	
6,5	Sabatini	1	Ranavolo	6
6,5	Fantozzi	2	Bianchetti	6
6	Tetrao	3	Coletta	6
6	Cacitti	4	Rossi	6
6,5	Gini	5	Bettiol	6
6	Pietrobono	6	Arcangeli	6,5
6,5	Romagnoli	7	Feliziani	6,5
6	Fusini	8	Fantini	6,5
6,5	Borghi	9	Pannacci	6
7	Russo	10	Scarpa	6
6	Monaci	11	Di Marino	6
	Sabatini II	12	Pompili	
	Seggio	13	Lappa	
	Calidori	14	Del Canuto	n.g
	Ferroni A.	15	Galmacci	6
n.g.	Nieto	16		
6	Nanni	All.	Berrettini	6

ARBITRO: Vendramin di Castelfranco V. 6.
RETI: 77' Russo (G), 88' Fantini (V).
SOSTITUZIONI: 59' Galmacci per Scarpa, 70' Nieto per Monaci, 74' Del Canuto per Bianchetti.
AMMONITI: Gini, Tetrao, Pannacci, Borghi.

L'AQUILA 2-1 CALANGIANUS

	L'AQUILA		CALANGIANUS	
6	Spuri	1	Ena	6
6	Oliverio	2	Pittorru	6
6,5	Cicchitti	3	Corda	6,5
6	Ferri	4	Baso	6
n.g.	Santucci	5	Pisano	5,5
6	Lopinto	6	Marras	5,5
6	Di Chio	7	Trudu	6
6,5	Gaeta	8	Spano	6
6,5	D'Agostino	9	Di Laura	6
6,5	Crialesi	10	Terrosu	5,5
6	Naso	11	Vitali	6,5
	Capulli	12	Savigni	
	Ianni	13	Malu	
	Berti	14	Insaina	
6	Marcosanti	15	Ciaffia	n.g.
7	Battistini	16	Mancini	n.g.
6,5	Acori	All.	Hanset	6

ARBITRO: Cardella di Torre del greco 6.
RETI: 56' Crialesi rig. (A), 65' Vitali (C), 72' Battistini (A).
SOSTITUZIONI: 34' Marcosanti per Santucci, 65' Battistini per Naso, 73' Ciaffia per Pittorru, 78' Mancini per Baso.

NUORESE 1-3 OSTIA MARE

	NUORESE		OSTIA MARE	
6	Contu	1	Colangelo	6
5,5	Moro	2	Mundula	6
5,5	Cosseddu	3	Turrini	5,5
6	Pinna	4	Giannelli	6,5
5,5	Satta	5	Lucci	6,5
5,5	Sechi	6	Morra	6
6	Porcu	7	Marinelli	6
6	Manca	8	Pecoraro	6,5
6	Corda	9	Mannino	6
n.g.	Lai A.	10	Conti	6,5
6	Perra	11	Tomassini	6,5
	Budroni	12	Cimitan	
	Lai C.	13	Chillaco	n.g.
	Fois	14	Bordini	n.g.
n.g.	Pettio	15	Romani	
6,5	Pugioni	16		
6	Pirisi	All.	Dal Monte	6,5

ARBITRO: Galileo di Frattamaggiore 6.
RETI: 3' Conti (O), 23' Tomassini (O), 84' Giannelli (O), 87' Pugioni (N).
SOSTITUZIONI: 37' Pettio per Lai A., 51' Pugioni per Pettio, 74' Bordini per Mundula, 84' Chiliaco per Mannino.

CLASSIFICA GENERALE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GOL F	GOL S	M.I.
L'AQUILA	51	34	20	11	3	55	17	0
ACILIA	51	34	21	9	4	49	14	0
VITERBESE	50	34	19	12	3	59	19	-1
LADISPOLI	47	34	18	11	5	41	20	-4
TORRES	39	34	15	9	10	41	19	-12
POMEZIA	37	34	11	15	8	38	26	-14
VALMONTONE	37	34	11	15	8	53	30	-14
CIVITAVECCHIA	36	34	12	12	10	31	33	-15
SELARGIUS	34	34	13	8	13	47	38	-17
OSTIA MARE	34	34	11	12	11	33	31	-17
ANZIOLAVINIO	33	34	11	11	12	37	34	-18
CALANGIANUS	33	34	11	11	12	44	42	-18
MONTESACRO	32	34	9	14	11	28	31	-19
TIVOLI	28	34	9	10	15	28	44	-23
GROSSETO	25	34	8	9	17	27	46	-26
NUORESE	22	34	6	10	18	36	56	-29
ALGHERO	19	34	4	11	19	24	45	-32
THARROS	3	34	0	3	31	10	134	-48

Pinna (Torres)

Pochesci (S. Montesacro)

SELARGIUS 3-1 S. MONTESACRO

	SELARGIUS		S. MONTESACRO	
6	Sabiu	1	Della Porta	6
6	Carta	2	Tocchi	6
5,5	Cocco	3	Carli	5,5
6,5	Salis	4	Valerio	5,5
6	Gervino	5	Bertini	6
6	Scanserla	6	Vecchi	6
6,5	Piras	7	Appetiti	5,5
n.g.	Cogoni	8	Pochesci	5,5
6,5	Cabras	9	Tagliapini	6
6	Angelotti	10	Amorosi	6
7,5	Ruggeri	11	Gagliassi	6,5
	Picasso	12	Mauro	
	Desogus	13	Mattera	
	Farci	14	Gentile	
6,5	Murgioni	15	Rossi	n.g.
n.g.	Demeglio	16	Palombini	n.g.
6,5	Tiddia	All.	Botti	6

ARBITRO: Bucceri di Piacenza 6,5.
RETI: 32' Ruggeri (S), 41' Gagliassi (SM), 81' Ruggeri (S), 89' Piras (S).
SOSTITUZIONI: 9' Murgioni per Cogoni, 69' Palombini per Gagliassi, 74' Demeglio per Gervino, 86' Rossi per Tagliapini.
AMMONITI: Appetiti, Carli.

THARROS 1-8 VALMONTONE

	THARROS		VALMONTONE	
5	Pontis	1	Falessi	6,5
5	Tanchis	2	Romano	6,5
5	Catapano	3	Cosimi	6,5
6	Luzu D.	4	Cera	6,5
5	Meloni	5	Agostini	6,5
5	Livi	6	Fois	6,5
5	Musiu	7	Mercuri	6,5
5	Obinu	8	Placidi	6,5
5	Piras	9	Delle Donne	8
5	Zonedda	10	Marcone	6,5
5	Luzu G.	11	Angelilli	6,5
6	Fanni	12	Minea	
n.g.	Annis	13	Riccardi	6,5
	Falsini	14	Invernizzi	
	Cocco	15	Gianfranceschi	
	Del Rio	16	Bernabei	6
6	Serra	All.	Ricci	7

ARBITRO: Barbieri di Milano 7.
RETI: 8' Placidi (V), 14' 20' 22' 40' Delle Donne (V), 16' Mercuri (V), 62' Luzu D. (T), 65' Angelilli (V), 68' Riccardi (V).
SOSTITUZIONI: 46' Fanni per Pontis, 46' Riccardi per Mercuri, 53' Bernabei per Cosimi, 70' Annis per Obinu.

TIVOLI 0-0 POMEZIA

	TIVOLI		POMEZIA	
6	Mascioli	1	Erdi	6
6	Lillo	2	Mastellone	6
6	Bordini	3	Marini	6
6	Rocchi	4	Gobbi	6
6	Gasbarra	5	Scisciola	6,5
6	De Propris	6	Marcelletti D.	6
5,5	Pagliuca	7	Rossi	6
5,5	Ricci	8	Vignoli	6
6	Innocenzi	9	Marcelletti M.	5,5
6	Baiocco	10	Rocco	6
6,5	Bianchi	11	Calvigioni	6
	Ausili	12	Samorì	
6	Rinaldi	13	Cerilli	
	Berretta	14	Annibali	
	Quaranta	15	Richiamo	n.g.
n.g.	Zambataro	16	De Angelis	n.g.
6	Serafini	All.	Priori	6

ARBITRO: Gemellato di Bologna 6.
SOSTITUZIONI: 55' Rinaldi per Pagliuca, 65' Richiamo per Rossi, 70' Zambataro per Ricci, 73' De Angelis per Marcelletti M.

CLASSIFICA MARCATORI

18 GOL Delle Donne (Valmontone, 2 r.).
17 GOL Di Laura (Calangianus, 1 r.).
16 GOL D'Antimi (Acilia, 6 r.); Naso (L'Aquila).
14 GOL Puggioni (Nuorese, 6 r.); Di Marino (Viterbese, 1 r.).
13 GOL Fantini (Viterbese, 4 r.).
12 GOL Riccardi (Valmontone).
11 GOL Piras, Ruggeri (Selargius).
10 GOL Piciollo, Solimina (Acilia); Tomassini (Ostia Mare); Cosseddu (Selargius, 1 r.); Mercuri (Valmontone, 1 r.).

ALLO SPAREGGIO

L'Aquila o Acilia (contro Gualdo)

LE RETROCESSE

Tivoli, Grosseto, Nuorese, Alghero e Tharros

FERMANA 3-0 PINETO

6,5	Musarra	1	Cesarini	6
7	Beni	2	Gianmarino	5,5
6	Macerata	3	Carassai	5,5
6,5	Paganelli	4	Cicconi	6
6	Piacentini	5	Di Franco	5
7	Pieragostini	6	Pallini	6
6,5	Genchini	7	Recinelli	5,5
7	Compagnone	8	Bertuccini	5
6	Bartolini	9	D'Angelo	5,5
7	Vagnoni	10	Di Santo	5
7	Alesi	11	Di Cristoforo	5
	Maraglia	12	Di Pompeo	
	Biondi	13	Paione	
	Mendolicchio	14	Romanelli	5
6,5	Rocchi	15	Savini	
6,5	Protti	16	Pennese	n.g.
7	Rossi	All.	Giampaolo	6

ARBITRO: Murroni di Taranto 6.
RETI: 31' Alesi, 80' Pieragostini, 87' Protti.
SOSTITUZIONI: 60' Romanelli per Di Santo, 62' Rocchi per Compagnone, 71' Pennese per Di Cristoforo, 73' Protti per Bartolini.
AMMONITI: Di Franco.

LUCO 1-2 SENIGALLIA

6	Farina	1	Moroni Rob.	8
6	Conti	2	Mezzanotte	6
6	Caroselli	3	Moroni Ric.	6
5	Patané	4	Buratti	8
7	Cuccinelli	5	Pesarini	6
6	Valente	6	Sistici	6
6	Rondoni	7	Fattorini	5
6	Moccia	8	Favelli	6
5	Fabrizi	9	Rossetti	7
4	Di Felice	10	Goldoni	6
6	Proia	11	Impiglia	6
	Capodacqua	12	Fenucci Gian.	
	Giommo	13	Bilò	
5,5	Salucci	14	Tinti	
6	Ripaldi	15	Beldoni	
	Cicchinelli	16	Fenucci Giov.	n.g.
6	Di Paolo	All.	Bonetti	7

ARBITRO: Bella di Acireale 6.
RETI: 7' Buratti (S), 14' Proia (L), 28' Rossetti (S).
SOSTITUZIONI: 31' Salucci per Valente, 50' Ripaldi per Di Felice, 85' Fenucci Giov. per Impiglia.
AMMONITI: Buratti, Moroni Ric., Ripaldi, Patanè, Moccia.

PENNE 4-0 URBANIA

n.g.	Vergallo	1	Carpineti	7
6	Barrella	2	Sideri	6,5
7	Vecchiotti	3	Galbarigi	6
7	Smerilli	4	Montanari	5
6	Di Teodoro	5	Passeri	5
7	De Amicis	6	Ceccarini	6
6	Lippo	7	Gavalotti	6,5
6	Spinozzi	8	Ioni	7
6,5	Di Matteo	9	Laureri	5
6,5	De Petris	10	Galli	7,5
7	Antonio	11	Rubolini	6
	Della Marra	12	Rossi	
	Di Marzi	13	Giussoni	
n.g.	Romagnoli	14	Pennacchini	
n.g.	D'Intino	15	Damiani	
	Pilone	16	Conti	
7,5	Colangelo	All.	Ripani	6

ARBITRO: Preschern di Mestre 6.
RETI: 13' De Amicis, 42' Antonio rig., 52' Di Matteo, 72' De Amicis.
SOSTITUZIONI: 69' Romagnoli per Vecchiotti, 79' D'Intino per De Petris.
AMMONITI: Sideri e De Petris.

PIOBBICO 1-0 SULMONA

7	Paioncini	1	Ciampa	7
7	Secchi	2	Galatioto	6
7	Sereni	3	Romanelli	6
7	Mariotti	4	Iacopini	6
7	Gattoni	5	Canepari	7
7	Bravi	6	Ciarrocchi	6
7	Graciotti	7	Ciampoli	6
8	Tranquilli	8	Ulli	7
7	Terziani	9	Alessandroni	7
7	Varriale	10	Marini	6
7	Giusti	11	D'Alessandro	6
	Ottaviani	12	Cozzi	7
	Dormicchi	13	Angelini	7
	Formica	14	Pulsone	
6	Arcangeli	15	Mastrogiovanni	
7	Patassoni	16	Del Monaco	
7	Briganti	All.	Natale	7

ARBITRO: Pascariello di Lecce 7.
RETE: 2' Terziani.
SOSTITUZIONI: 46' Patassoni per Secchi, 50' Cozzi per Ciampa, 71' Angelini per Canepari, 78' Arcangeli per Giusti.
AMMONITI: Sereni e Canepari.

RIETI 2-0 FUCENSE

6	Paris	1	Di Vicoli	6
6	Zangrilli	2	Caringi	6
6,5	Pirozzi	3	Battella	6
6	Pierobon	4	Nardini	6,5
7	Liset	5	Perilli	6,5
6	Spaghetti	6	D'Eustachio	6
6,5	Pezzotti	7	Aureli V.	7
7	Garau	8	Cordella	6
7,5	Cardillo	9	Di Nardo	6
7	Di Giannantonio	10	Congiu	6,5
6	Piermarini	11	Catalano	6
	Ottaviani	12	Lisciani	6
n.g.	Festuccia	13	D'Onofrio	
6	Giovannelli	14	D'Aurelio	
	Sennica	15	Aureli D.	
	Piermarini	16	Sarandrea	n.g.
7	Salvori	All.	Gallese	6

ARBITRO: Muscio di Potenza 6
RETI: 73' Cardillo, 90' Pezzotti rig.
SOSTITUZIONI: 46' Giovannelli per Zangrilli, 53' Sarandrea per Battella, 59' Lisciani per Di Vicoli, 59' Festuccia per Di Giannantonio.
AMMONITI: Spaghetti, Caringi.

SANTEGIDIESE 1-1 TOLENTINO

6	Recchiuti	1	Soridetti	6,5
6,5	Scipioni	2	Sansoini	5
6,5	Limone	3	Tombolini	7
7	Cicconi	4	Silveri	5
6	Compagnoni	5	Luchetti	6
6	Merli	6	Corvatta	6,5
4	Lalloni	7	Ludovili	5
5	Rosato	8	Rodriguez	6,5
4	Di Giuseppe	9	Fratini	6
8	Manari	10	Iuvalò	6
6	Consorti	11	Rocchi	5
	D'Aloisio	12	Re	
	Attili	13	Nerpiti	
	Ragnacci	14	Cecconi	
	Dal Fiume	15	Ancillà	5
	Brue	16	Spinarelli	n.g.
6	Vernisi	All.	Vivvani	6

ARBITRO: Como di Molfetta 8.
RETI: 38' Fratini (T), 79' Cicconi (S).
SOSTITUZIONI: 51' Ancillà per Sansoini, 62' Spinarelli per Fratini.
AMMONITI: Cicconi e Rodriguez.

CLASSIFICA GENERALE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GOL F	GOL S	M.I.
SULMONA	45	34	16	13	5	40	18	-6
O. CELANO	41	34	14	13	7	41	24	-10
FERMANA	40	34	13	14	7	31	21	-11
RIETI	38	34	11	16	7	46	33	-13
SENIGALLIA	36	34	11	14	9	38	29	-15
PINETO	36	34	10	16	8	32	33	-15
RECANATESE	36	34	13	10	11	25	27	-15
MONTEGRANARO	35	34	13	9	12	43	35	-16
SANTEGIDIESE	34	34	11	12	11	27	27	-17
LUCO	33	34	10	13	11	36	44	-18
FUCENSE	33	34	8	17	9	21	24	-17
PENNE	32	34	6	20	8	29	36	-19
VADESE	32	34	11	10	13	30	34	-19
PIOBBICO	31	34	9	13	12	23	25	-20
TOLENTINO	29	34	6	17	11	25	32	-22
URBINO	29	34	3	23	8	16	26	-21
VILLALBA	28	34	9	10	15	23	37	-23
URBANIA	24	34	6	12	16	26	47	-27

Cicconi
(Santegidiese)

Aselli
(Celano)

URBINO 1-0 CELANO

6	Ottaviani	1	Rossi	6,5
6,5	Fraternale II	2	D'Angelo	6,5
6	Fratta	3	Paris M.	5
6	Capponi	4	Laurenti	6
6,5	Onori	5	Bertoldo	5,5
6	Sacchi	6	Spanu	6
7	Zaghini	7	Rapone	5,5
6	Lilli	8	Aselli	6
5,5	Protti	9	Pistillo	5,5
6	Fraternale I	10	Zenari	6,5
5,5	Marchionni	11	Masecchia	6
	Urgavini	12	Cerasoli	
	Ruggeri	13	Palumbo	
n.g.	Acero	14	Lore	
	Fraternale III	15	Venturi	n.g.
n.g.	Cecchini	16	Paris E.	n.g.
6	Grasselli	All.	Andreetti	6

ARBITRO: Cerioni di Savona 6,5.
RETI: 86' Laurenti (C) aut.
SOSTITUZIONI: 54' Paris E. per Raponi, 65' Cecchini per Marchionni, 78' Venturi per Pistillo, 79' Acero per Fraternale I.
AMMONITI: D'Angelo.

VADESE 1-0 MONTEGRANARO

7	Spina	1	Lelli	6,5
6,5	Giovagnoli	2	Alesiani	6,5
6,5	Conti	3	Mecozzi	7
6,5	Pizzani	4	Matteucci	6,5
6,5	Marcantognini	5	Fiscaletti	6,5
7	Galletti	6	Paolini	6,5
7	Serafini	7	Fratini	6,5
6,5	Giambartolami	8	Menconi	6,5
6,5	Pazzaglia	9	Chiodi	6
7	Guerra	10	Sopranzi	6
6,5	Tombari	11	Secchiari	6
	Ferri II	12	Telloni	
	Fucini	13	Tramannoni	n.g.
	Conte	14	Tomasetti	
	Ferri I	15	Cook	n.g.
6,5	Biagini	16	Liseri	
7	Seleghini	All.	Conti	6,5

ARBITRO: Malatesta di Terni 6,5.
RETI: 43' Serafini.
SOSTITUZIONI: 67' Biagini per Giambartolami, 74' Tramannoni per Paolini, 84' Cook per Sopranzi.
AMMONITI: Giovagnoli e Conti.

VILLALBA 2-0 RECANATESE

6	Angelini	1	Menghi II	6
6	Ferrone	2	Iulitti	5
7	Conflitti	3	Lorenzini	4
6	Mantovani	4	Elisei	5
6,5	Viotti	5	Polinesi	4
6	Marcucci	6	Pennacchietti	5,5
6	Sebastiani	7	Menghi	5
7	Ronchetti	8	Mobili	5
6	Pecoraro	9	Sottocornola	5,5
6	Donati	10	Tubaldi	5
6	Danieli	11	Divisi	5
	De Santis	12	Sopranzi	
6	Altobelli	13	Cingolani	n.g.
	Virgilio	14	Pelati	
	Graziani	15	Ferri	n.g.
n.g.	Trombetta	16		
7	Di Nitto	All.	Dal Miglio	5

ARBITRO: Roculetti di Barcellona 7.
RETI: 28' Danieli, 71' Ronchetti rig.
SOSTITUZIONI: 54' Ferri per Menghi, 66' Altobelli per Pecoraro, 68' Cingolani per Lorenzini, 86' Trombetta per Donati.
AMMONITI: Danieli.
ESPULSI: Polinesi.

CLASSIFICA MARCATORI

13 GOL Pistillo (Celano, 4 r.); Chiodi, Sopranzi (Montegranaro); D'Angelo (Pineto, 1 r.); Cardillo (Rieti); Rossetti (Senigallia, 6 r.); Pazzaglia (Vadese, 3 r.).
11 GOL Lalloni (Santegidiese).
10 GOL Alesi (Fermana, 1 r.); Patanè (Luco, 8 r.).
9 GOL Urso (Urbania, 6 r.).
8 GOL Praia (Luco); Liset (Rieti, 3 r.).

ALLO SPAREGGIO

Sulmona (contro Sora)

LE RETROCESSE

Piobbico, Tolentino, Urbino, Villalba e Urbania.

AFRAGOLESE 2-1 ACERRANA

	AFRAGOLESE		ACERRANA	
6	Davino	1	Capelli	6
6	Conte	2	Cerbone	5
6	Baratto	3	Mometti	5,5
6,5	Amoroso	4	Fatigati	6
6,5	Filosa	5	Bizzarro	6
6	De Marco I	6	Borriello	6
5,5	Altamura	7	Zurlo	6
6	Lamo	8	Corona	6,5
5,5	Cecere	9	Bonanno	6,5
7	Barometro	10	Esposito	6
6,5	Filardi	11	Riso	5,5
	Pellegrino	12	Iodice	
6	De Marco II	13	Chiavarone	
	Cenani	14	Granata	6
	Monaco	15	Di Iorio	
6	Marinelli	16	Biondi	n.g.
6,5	Triola	All.	Crimaldi	6

ARBITRO: Botta di Chieti 6.
RETI: 8' Bonanno (AC), 25' Corona (AC) aut., 48' Barometro (AF) rig.
SOSTITUZIONI: 40' Granata per Mometti, 60' Marinelli per Altamura, 65' De Marco II per Filosa, 66' Biondi per Borriello.
AMMONITI: Altamura, Barometro, Ghilardi, Bonanno, Conte.
ESPULSI: Cerbone.

CASALE B. 0-0 TERRACINA

	CASALE B.		TERRACINA	
6	Donziello	1	Vinciguerra	7
6	Ferraro	2	D'Amico I	6
6	Guadagno	3	Soscia	6,5
6	Capone	4	Gravano	6
6,5	Di Corato	5	Sereno	6
6,5	Martone	6	Borrelli	6
7	Lisbona	7	D'Amico II	6,5
6	Di Rienzo S.	8	Sabragia	6
7	Di Rienzo F.	9	Chiappini	6
6	Falanga	10	Tarantino	6
7	Franchini	11	De Filippis	7
	Ricciardi	12	Smimmo	
	Noviello	13	Iannizzi	
	Pauano	14	Del Prete	n.g.
6	Martire	15	Marangon	n.g.
6,5	Ciccarelli	16	Mamone	
6	Amato	All.	Carozzo	6

ARBITRO: Gargini di Livorno 6.
SOSTITUZIONI: 46' Ciccarelli per Martone, 52' Martire per Di Rienzo S., 85' Del Prete per Tarantino, 87' Marangon per De Filippis.
AMMONITI: Capone, Franchini.

FROSINONE 3-2 ARZANESE

	FROSINONE		ARZANESE	
6	Venturelli	1	Lotti	6,5
6	Galuppi	2	Calazza	5,5
6	Amato	3	Amato	5,5
5,5	Bagaglini	4	Graziano	5,5
6	Galasso	5	Ferraro	5
6	Leone	6	Di Costanzo	5,5
6	Mastracci	7	Esposito	6
6,5	Fusini	8	Marrone	5,5
6	Lancioni	9	Ruocco	6,5
7	Botti	10	Verriale	7
7	Spica	11	Mancini	7
	Nardelli	12	Natale	
	Marchioni	13	Coletta	6
6	Bonfili	14	Palumbo	6
	Galozzi	15		
n.g.	Bifolca	16		
6,5	Antonucci	All.	Miceli	6

ARBITRO: Casciella di Bari 6.
RETI: 15' Spica (F), 31' Mancini (A), 32' Lancioni (F), 63' Di Costanzo (A) aut., 76' Mancini (A).
SOSTITUZIONI: 50' Bonfili per Fusini, 65' Coletta per Calazza, 74' Bifolca per Leone, 75' Palumbo per Esposito.

MARSALA 6-0 PORTICI

	MARSALA		PORTICI	
6	Raimondi	1	Dresia I	6
6	Tasco	2	Piantadosi	5
6	Torrente	3	Costata	5
6	Gerardi	4	Riviello	6
6	Iacono	5	Deflato	5
6	La Bianca	6	Martino	5
7	Costigliola	7	De Masi	4
7	Dolce	8	Apicella	5
8	Scudieri	9	Bernardo	5
8	Manca	10	Delle Vedove	4
7	La Pica	11	Dresia II	4
n.g.	Ligotti	12	Amore	
	Tundarello	13	Tessari	5
6	Sandri	14	Tufano	
	Titta	15	De Miranda	
		16	Green	
7	Carducci	All.	Rosano	5

ARBITRO: Contini di Forlì 5.
RETI: 38' Scudieri, 39' Costigliola, 46' Dolce, 70' Scudieri, 80' Manca, 85' Scudieri rig.
SOSTITUZIONI: 47' Sandri per Iacono, 48' Tessari per Delle Vedove, 70' Ligotti per Raimondi.
AMMONITI: Tasco, Apicella.
ESPULSI: De Masi.

MAZARA 1-1 MARINO

	MAZARA		MARINO	
6	Ciaramitano	1	Gherardini	5
7,5	Leto	2	Masi	5
6,5	Galfano	3	Scagliola	6
6	Di Gaetano	4	Guazzoli	7
6,5	Oliveri	5	Ulisse I	6,5
7,5	Tedesco	6	Mari	5,5
5	Di Meo	7	Gisondi	6
7	Conti	8	Baldolini	5,5
6,5	Spataro	9	Ragazzoli	6
6,5	Dolce	10	Tatomir	6
6	Gaietta	11	Scarioli	6,5
	Giacalone	12	Lucchetti	
n.g.	Bucaria	13	Battisti	
5	Tilotta	14	Di Bernardini	
	Frazzetta	15	Ulisse II	5
	Vellutato	16	Zoric	n.g.
7	Morana	All.	Alberici	6

ARBITRO: Gogna di Torre Annunziata 5.
RETI: 13' Spataro (MAZ), 23' Guazzoli (MAR).
SOSTITUZIONI: 46' Tilotta per Gaietta, 46' Ulisse II per Masi, 78' Zoric per Gisondi, 81' Bucaria per Di Meo.
AMMONITI: Galfano.

POLICASSINO 1-2 ERCOLANO

	POLICASSINO		ERCOLANO	
6	Caponetto	1	Iardino	6,5
6	Cossuto	2	Italia	6
6	Mignarelli	3	Davino	6
6	Matera	4	Velletti	6
6,5	Zappoli	5	Russo	6
6	Matticori	6	Esposito S.	6
6	Palazzo	7	Oliviero	6
6	Dammazza	8	Esposito R.	6
6	Parisi	9	Sannino	6,5
6	Colombo	10	Chiaiese	6
6	Cantone	11	Cavallaro	6,5
	Anellino	12	Vivo	
	Enode	13	Di Dato	
6	Belfonte	14	Caracciolo	n.g.
	Amstem	15	Guida	
6	Rotondo	16	Iacomino	n.g.
6	Lillo	All.	Allegro	6,5

ARBITRO: Airoldi di Molfetta.
RETI: 27' Cavallaro (E), 69' Sannino (E), 87' Zappoli (P).
SOSTITUZIONI: 46' Belfonte per Parisi, 55' Rotondo per Palazzo, 67' Iacomino per Oliviero, 83' Caracciolo per Velletti.
ESPULSI: Colombo.

CLASSIFICA GENERALE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GOL F	GOL S	M.I.
SORA	50	34	21	8	5	45	13	-1
TRAPANI	45	34	18	9	7	55	27	-6
MARSALA	42	34	12	18	4	50	27	-9
MARINO	38	34	12	14	8	34	30	-13
MAZARA	38	34	14	10	10	37	33	-13
ACERRANA	37	34	13	11	10	29	24	-14
ISOLA LIRI	35	34	14	7	13	35	33	-16
FOLGORE	35	34	13	9	12	36	35	-16
FROSINONE	35	34	10	15	9	37	31	-16
ARZANESE	33	34	10	13	11	30	35	-18
CASALE B.	33	34	10	13	11	30	25	-18
TERRACINA	33	34	8	17	9	22	24	-18
REAL AVERSA	33	34	9	15	10	26	31	-18
TERMITANA	31	34	8	15	11	29	37	-20
PORTICI	29	34	9	11	14	20	36	-22
POLICASSINO	26	34	6	14	14	14	26	-25
AFRAGOLESE	26	34	5	16	13	27	45	-25
ERCOLANO	13	34	2	9	23	13	57	-38

Campanella (Acerrana)

Torregrossa (Termitana)

REAL AVERSA 2-1 FOLGORE

	REAL AVERSA		FOLGORE	
7	Garofalo	1	Bulgarello Aug.	6
6,5	Perrella	2	Ruotolo	6,5
6,5	Mastroianni	3	Pappalardo	7
6	Dal Vecchio	4	Signorelli	7,5
6,5	Di Giulio	5	Cicciarelli	6
7	Pancheri	6	Marzullo	6
7	Zotti	7	Di Ruocco	6
7	Giacco	8	Grande	6,5
6,5	Carbone	9	Serrapede	6
6	Scotti	10	Rizzitola	6
6	Carillo	11	Scapini	6
	Cotugno	12	Bulgarelo Ant.	6
6	Serau	13	Campagna	
	Panico	14	Marchese	6
	Foti	15		
6	Appianosa	16		
6,5	Pancheri	All.	Alzani	6

ARBITRO: Farina di Torino 6,5.
RETI: 32' e 37' Zotti (R), 82' Signorelli (F).
SOSTITUZIONI: 46' Marchese per Scapini, 50' Appianosa per Zotti, 67' Serau per Mastroianni, 70' Bulgarello Ant. per Bulgarello Aug.
AMMONITI: Marchese.

TERMITANA 2-1 ISOLA LIRI

	TERMITANA		ISOLA LIRI	
6,5	Cimino	1	Cuomo	7
6,5	Palazzolo	2	Paulucci	5
6,5	Tarantino	3	Rotondi	6,5
6	Alessandro	4	Caradonna	7
7	Ricordi	5	Abinolfi	6,5
7	Nuituro	6	Papadia	6
6	Torregrossa	7	Izzi	6,5
7	Crinò	8	Piacenza	6
7,5	Cannavò	9	Piochi	6
6,5	Modicano	10	Carnevale	6
4,5	Conte	11	Capasso	6
	Alamia	12	Scala	
	Bosco	13	Gallone	6
	Messineo	14	Tasciotti	
n.g.	Roso	15	Caterino	n.g.
6,5	Musumeci	16	Fabrizi	
6,5	Vullo	All.	Castellucci	6

ARBITRO: Mozzoli di Milano 7.
RETI: 65' e 84' rig. Cannavò (T), 88' Izzi (I).
SOSTITUZIONI: 51' Gallone per Capasso, 60' Musumeci per Alessandro, 63' Caterino per Piochi, 78' Roso per Crinò.
ESPULSI: Paolucci.

TRAPANI 2-1 SORA

	TRAPANI		SORA	
5	Guiana	1	Costantini	6
6,5	Maradonna	2	Pecoraro	5,5
6,5	Incrivaglia	3	Benedetti	6,5
5,5	Sciacca	4	Iannicola	6,5
6,5	Cincone	5	Promutico	7,5
7	Cavataio	6	Coraggio	6,5
7,5	Messina	7	Zappacosta	6
5,5	Fornò	8	Ronchetti	6
n.g.	Agliuzza	9	D'Ambra	6
5,5	Barracco	10	Bencivenga	6
7,5	Capizzi	11	Luiso	5,5
6	Pellegrino	12	Di Pietro	
	Sporna	13	Pasquarelli	
	Di Stefano	14	Inches	
	Formisano	15	Parravano	
5,5	Sapio	16	Capozzi	5,5
7	Arcoleo	All.	Di Pucchio	6,5

ARBITRO: Cilea di Reggio Calabria 7.
RETI: 29' D'Ambra (S), 50' Capizzi (T), 78' Sciacca (T) rig.
SOSTITUZIONI: 10' Pellegrino per Agliuzza, 73' Sapio per Barracco, 73' Capozzi per Zappacosta.
AMMONITI: Sciacca, Cavataio, Barracco, Iannicola.
ESPULSI: Guiana.

CLASSIFICA MARCATORI

17 GOL Scudieri (Marsala, 1 r.).
15 GOL Agliuzza (Trapani).
14 GOL Luiso (Sora, 1 r.).
12GOL Barraco (Trapani, 1 r.).
11 GOL Castellone (Folgore); Zucaro (Portici, 3 r.); Zotti (real Aversa, 3 r.); Barraco (Trapani, 1 r.).
10 GOL Maurizi (Frosinone); Spataro (Mazara); Capizzi (Trapani).
9 GOL Ruocco (Arzanese); Puntureri (Casale Bonito, 2 r.).

ALLO SPAREGGIO

Sora (contro Sulmona)

LE RETROCESSE

Termitana, Portici, Policassino, Afragolese e Ercolano.

BENEVENTO 0-0 AVIGLIANO

6	Alvisi	1	Petrullo	6,5
6	Sparandeu	2	Maisto	5,5
6	Orsini	3	Filannino	6
5,5	Capuccio	4	Mancusi	5
6	Ciullo	5	Berardi	6
5	Salvatori	6	Tramutola	6
5	Di Somma	7	Summa	6,5
5,5	Valigi	8	Filadelfia	5
5,5	Martini	9	Citro	5
6	Aurisano	10	Colangelo	6
6	Fabrizi	11	Petilli	6
	Di Filippo	12	Stranieri	
	Caniale	13	Mattei	
	Forni	14	Valturi	
6	Bovio	15	Sabato	n.g.
n.g.	Juliano	16	Miglionico	n.g.
5,5	Albanese	All.	Chimenti	6

ARBITRO: Lonieri di Chieti 6.
SOSTITUZIONI: 45' Bovio per Valigi, 67' Iuliano per martini, 70' Sabato per Filadelfia, 70' Miglionico per Colangelo.
AMMONITI: Aurisano, Valigi, Maisto, Sparandeu.
ESPULSI: Citro.

BRINDISI 4-1 PUTIGNANO

6	Picolossi	1	Dalena	6
6,5	Tangolo	2	Di Teo	6,5
6	Bonatesta	3	Sabatelli	5,5
6,5	De Serio	4	Lippolis	5,5
6	Di Campi	5	Colosso	5
6,5	Ciocca	6	Cipolla	6
6	Farina	7	Pedone	6
6,5	Saracino	8	Fanelli	5,5
6	Cascione	9	Galasso	6
6	Di Giulio	10	Dentamaro	6,5
6,5	Petrella	11	Lopriore	6,5
	Chiechi	12	Giotta	
	Fortuzzi	13	Curci	
	Bernardini	14	Laera II	
	Rescio	15	Giannotta	6
n.g.	Nilo	16	Laera I	6
6,5	Delli Santi	All.	Praier	5,5

ARBITRO: Croce di Macerata 6.
RETI: 7' Lopriore (P), 20' Petrella (B), 45' Tangolo (B), 57' Farina (B), 85' Ciocca (B).
SOSTITUZIONI: 80' Nilo per Farina, 60' Giannotta per Fanelli, 64' Laera II per Sabatelli.
AMMONITI: Cipolla, Colosso, Lopriore.

CALITRI 2-0 MASSAFRA

7	Pici	1	Torraco	6,5
6,5	Algerino	2	Nivolino	5,5
6	De Feo	3	Tomaselli	5,5
6	Barbaro	4	Camerino	6
6	Rendina	5	Girone	5,5
6	Del Prete	6	Forte	5,5
7	Corazzelli	7	Massimo	6
6	Vitale	8	De Comite	6
7	Guarino	9	Ricciardi	6
7,5	Volpe	10	Kefi	6,5
6,5	Borrelli	11	Cosa	6
	Tortora	12	Fonzino	7
	Corrado	13	Maragnino	
6	Sozzo	14	Acquaviva	n.g.
	Grincoli	15	Patruno	
n.g.	Gervasi	16	Portacci	
8	Vergazzola	All.	Gallone	7

ARBITRO: Toni di Pontedera 6,5.
RETI: 2' Corazzelli, 54' Guarino.
SOSTITUZIONI: 58' Fonzino per Torraco, 64' Acquaviva per Massimo, 66' Sozzo per Volpe, 85' Gervasi per De Feo.
AMMONITI: Ricciardi.

EBOLITANA 3-1 GALATINA

6	Cinque	1	De Carlo	6
6	Chiangano	2	Nanni	6
6,5	Imbimbo	3	Vitale	6
6	Buono	4	Giannone	6
5,5	Bonavoglia	5	Vergori	6
6	Palma	6	Bada	6
6	Capobianco	7	De Lorenzis	6,5
6,5	Rinauro	8	Caputo	6
6,5	Quaglia	9	Murciano	6
7	Sciarappa	10	Leo	6
6	Taglianetti	11	Mercadante	6
	Maiorano	12	Zaccardi	
	Gargiulo	13	Golucci	
n.g.	Moscarelli	14	Luperto	6
n.g.	Mirra	15	Cherillo	n.g.
	Rosati	16	Sergi II	
6	Nastri	All.	Leo	6

ARBITRO: Mannari di Teramo 6,5.
RETI: 12' e 66' Sciarappa (E), 67' Murciano (G), 71' Bonavoglia (E).
SOSTITUZIONI: 65' Luperto per Leo, 73' Cherillo per Mercadante, 81' Mirra per Taglianetti, 88' Moscarelli per Capobianco.
AMMONITI: Caputo, De Lorenzis.

FASANO 5-1 AGROPOLI

7	Sassanelli	1	Faenza	6
n.g.	Giumentaro	2	Vessicchio	5,5
6,5	De Lorenzo	3	Ciardiello	6
6,5	Colucci	4	Ammendola	5
6,5	Marzio	5	Veltri	5,5
6	Basile	6	Volpe A.	6
7	Le Grottaglie	7	Vecchione	6,5
n.g.	Agostinelli	8	Oristano	6,5
6	Vadalà	9	Pugliese	5
7,5	Favonio	10	Cangianello	6
6,5	Cavaliere	11	Leone	5
	Cuccovillo	12	Vitale	
6	Prete	13	Vuolo	6
6,5	Ricciardi	14	Riso	
	Turchiarulo	15	Marino	
	Grassi	16	Cammarota	n.g.
6,5	Arabia	All.	Sabia	5

ARBITRO: Beneplacido di Roma 6.
RETI: 15' Favonio (F), 45' Oristano (A), 48' Favonio (F), 52' Ricciardi (F), 71' Prete (F), 82' Volpe aut. (A).
SOSTITUZIONI: 13' Prete per Giumentaro, 28' Ricciardi per Agostinelli, 57' Vuolo per Ciardiello, 63' Cammarota per Veltri.
AMMONITI: Vessicchio, Basile, Le Grottaglie.
ESPULSI: Ammendola.

MARTINA 0-0 CERIGNOLA

n.g.	Serio	1	Di Gennaro	6
6	Monteleone	2	Vigilia	6
6	Martellota	3	Caiaffa	6
5,5	Palese	4	Colucci II	5,5
5	Tripepi	5	Di Meo	6
6	Ricciardi	6	Fino	5
6	Contaldo	7	Virgilio	5
6,5	Di Liso	8	Del Vecchio	5
5,5	Simone	9	Fegarotta	5
5	Santoro	10	Colucci I	5,5
6	Marini	11	Trotta	6
	Carrieri	12	Sottile	
n.g.	Rocchetti	13	Giuffreda	
	Quartodecimo	14	Cipolletti	n.g.
	Semeraro	15	Marino	
n.g.	Di Fino	16	De Angelis	n.g.
6	Di Gregorio	All.	Lagodana	6

ARBITRO: Selamanna di Ascoli Piceno 5.
SOSTITUZIONI: 67' Cipolletti per Virgilio, 70' Rocchetti per Contaldo, 70' Di Fino per Santoro, 89' De Angelis per Fegarotta.
AMMONITI: Santoro, Colucci I, Colucci II, Di Liso, Tripepi.
ESPULSI: Vigilia.

CLASSIFICA GENERALE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GOL F	GOL S	M.I.
CALITRI	52	34	20	12	2	43	13	1
CERIGNOLA	48	34	17	14	3	38	16	-3
AGROPOLI	43	34	16	11	7	42	28	-8
FASANO (-1p.)	40	34	16	9	9	41	26	-10
MARTINA	37	34	12	13	9	32	21	-14
BRINDISI	36	34	11	14	9	39	27	-15
MATINO	35	34	14	7	13	37	36	-16
PUTIGNANO	34	34	7	20	7	25	30	-17
BENEVENTO	34	34	11	12	11	31	27	-19
NARDO'	33	34	8	17	9	27	27	-18
CANOSA	33	34	8	17	9	29	29	-18
SCAFATESE	32	34	8	16	10	27	32	-19
AVIGLIANO	32	34	9	14	11	22	27	-19
N. BITONTO	31	34	8	15	11	30	37	-20
EBOLITANA	31	34	11	9	14	30	39	-20
SOLOFRA	25	34	5	15	14	22	33	-26
MASSAFRA	20	34	6	8	20	24	48	-29
GALATINA	15	34	5	5	24	15	58	-36

Irrera
(N. Nardò)

Donnarumma
(Solofra)

MATINO 3-0 NARDO'

6	Puce	1	Basile	5,5
7,5	Montagna	2	Valentino	5
7,5	Vincenti	3	Florita	5
6,5	Conte	4	Cazzato	6
6,5	Vigneri	5	Drivio	6
6	Petrachi	6	Bove	6,5
6	Dell'Anna	7	De Vitis	5
6	De Giorgi	8	Patera	n.g.
6	Piteo	9	Vigliotti	5
7,5	Toma	10	Sibilio	5,5
7	Massimo	11	Tondo	5
	Totaro	12	Spoti	
	Esposito	13	De Luca	
	Rossetti	14	Bacassino	5
6	Gianfreda	15	Brigante	
6	Franco	16	Barbarisi	5
6,5	Cannito	All.	Merigo	6

ARBITRO: Plotti di Catisana 7,5.
RETI: 29' Toma (rig.), 76' De Giorgi, 86' Toma.
SOSTITUZIONI: 15' Barbarisi per Pàtera, 46' Bacassino per Cazzato, 46' Gianfreda per Dell'Anna, 77' Franco per Piteo.
AMMONITI: Toma, Cazzano.

SCAFATESE 1-0 BITONTO

6,5	Cirillo	1	Morisco	6
6	Travaglio	2	Manzi	6
7	Salvatore	3	Costantino	6
6,5	Vicidomini	4	Giardino	6,5
7	Campanile	5	Zaccaro	7
6	Reale	6	Cellammare	6,5
6,5	Villano	7	Spadavecchia	6,5
6	Cuccia	8	Donnazita	6
6	Vitaglione	9	Di Bari	6,5
6,5	Minopoli	10	Magenta	6,5
6	Piccolo	11	Pizzulli	6
	Nocerino	12	Stea	
	Palmieri	13	Favia	
	Vitale	14	Moncazzo	
n.g.	Sgambato	15	Scaraggi	
6	Perrella	16	Ragno	6
6	Stellato	All.	Cerioni	6,5

ARBITRO: Innocente di Udine 7,5.
RETI: 44' Campanile.
SOSTITUZIONI: 46' Ragno per Magenta, 52' Perrella per Piccolo, 75' Sgambato per Vitaglione.
AMMONITI: Vicidomini, Campanile, Cucca.

SOLOFRA 0-0 CANOSA

6	De Vita	1	Di Nunno A.	7
6	De Stefano M.	2	Materno	6
5,5	Piccolo	3	Di Nunno B.	6
6	Letti	4	Verderosa	6
6	Dellerario	5	Vitrani	6
6	De Stefano F.	6	D'Ascoli	6
6	Napoletano	7	Dattoli	6
6	Festa	8	Trallo S.	6,5
6	Balzano	9	Fiorilli	6
5,5	Galgiotti	10	Vurchio	6
5,5	Donnarumma	11	Iacovone	6,5
6	Muscetta	12	Ruccio	
6,5	Rullo	13	Mennoni	
	Esposito	14	Persichella	n.g.
	Antonello	15	Calamita	
		16	Perfetto	n.g.
5,5	Luchetti	All.	Notariale	6

ARBITRO: Ortu di Cagliari 6.
SOSTITUZIONI: 46' Muscetta per De Vita, 46' Rullo per Piccolo, 77' Persichella per Dattoli, 71' Perfetto per Fiorilli.
AMMONITI: Vitrani, De Stefano M.

CLASSIFICA MARCATORI

14 GOL Oristanio (Agropoli, 2 r.).
13 GOL Toma (Matino, 4 r.);
11 GOL Petilli (Avigliano, 1 r.); Cascione (Brindisi).
10 GOL Zaccaro (Bitonto, 2 r.); Favonio (Fasano); Dell'Anna (Matino, 1 r.); Minopoli (Scafatese, 3 r.).
9 GOL Pugliese (Agropoli); Coradazzo (Benevento); Guarino, Borrelli (Calitri); Simone (Martina, 2 r.).
8 GOL Astante (Ebolitana).

ALLO SPAREGGIO

Calitri (contro Agrigento)

LE RETROCESSE

N.Bitotonto, Ebolitana, Solofra, Massafra e Galatina.

AGRIGENTO 1-1 PISTICCI

6	Bifera	1	Spina	7
6	Rizzo	2	De Giorgi	6
6,5	Morello	3	Capurso	6
5	De Rosa	4	Tataranni	6
6	Esposito	5	Coscia	6
6	Pizzimenti	6	Angelino	6
6,5	Castiglione	7	Lo Vecchio	7
5,5	Petrov	8	Calabrese	6
5	La Morella	9	Mastrangelo	6
6	Catalano	10	Pavese	7
6	Ciminna	11	Di Girolamo	6
n.g.	Rizzuti	12		
6	Spinello	13	De Marsico	
	Bonfiglio	14	Buonaccori	n.g.
	Hamel	15		
	La Rosa	16		
6	Zampollini	All.	De Calio	6,5

ARBITRO: De Maria di Torre Annunziata 6.
RETI: 75' Morello (A), 81' Pavese (P).
SOSTITUZIONI: 46' Spinello per Ciminna, 54' Rizzuti per Bifera, 70' Buonaccori per Calabrese.
AMMONITI: De Giorgi, Tataranni.

CASTROVILLARI 3-2 MOLITERNO

6	Guido	1	Moreschi	7,5
6	Cimino	2	Curzio	6
6	Perrone	3	Milano	7
8	Pascuzzo	4	Fedeli	6
7	Cipparone	5	Cassino	6,5
6	Tormento	6	Scudiero	6
6	Triolo	7	Messuta	5,5
7	Andreoli	8	Attanasio	6
6,5	Sciorsci	9	Franco	7
6	Cairo	10	Miraglia	6
8	Perrotta	11	Ortoli	6
	Greco	12	Grimaldi	
	Mazza	13	Firastieri	n.g.
6	Filippazzo	14	Vitale	
	Giannuzzi	15	Collino	
n.g.	Vacca	16		
6	Pavone	All.	Sbano	6

ARBITRO: Mattei di Rimini 6.
RETI: 18' Perrotta (C), 44' Ortoli (M), 46' Milano (M), 49', 86' Perrotta (C).
SOSTITUZIONI: 59' Filippazzo per Tormento, 87' Vacca per Triolo, 89' Firastieri per Curzio.
ESPULSI: Sciorsci, Miraglia.

GANGI 3-0 PRAIA

7	Storiale	1	Viola	6
6,5	Aiello	2	Beno	6
6	Suoratto	3	Tessitore	6
7	De Giovanni	4	Occhiuto	5,5
7	Bongiorno	5	Novello	6
7	Salerno	6	Tarantino	6
7	Musumeci	7	Greco	6,5
7	Pisapia	8	Gentile	6
8	Scoperto	9	Oieni	6
7	Fangioni	10	Maresca	6
7	Santaniello F.	11	Frezza	5
	Farinella	12	Esposito	
	Seminaria	13	Gentile	
	Santaniello V.	14	De Stefani	
n.g.	Ienoto	15	Ignoto	
6	Pulvirenti	16	De Presbiteris	n.g.
6	Francioni	All.	Del Morgine	6

ARBITRO: Ragone di Brescia 7.
RETI: 8', 11' Scoperto, 74' Pisapia.
SOSTITUZIONI: 54' Pulvirenti per Scoperto, 70' Ienoto per De Giovanni, 82' De Presbiteris per Oieni.
AMMONITI: Santaniello F.

NUOVA IGEA 1-1 BOVALINESE

7	Pirelli	1	Mirarchi	8
6	Di Stefano	2	Sgrò	7
7	Rossi	3	Spirli	7
7	Dalia	4	Ilano	7
7	Campo	5	Frascà	7
6	Giacalone	6	Favasuli S.	8
7	La Rocca	7	Panariello	8
6	Mazzeo	8	Favasuli D.	7
6	Vagnozzi	9	Surace	7
8	Lavinio	10	Pisano	8
7	Naccari	11	Favasuli F.	7
	Giuffrida	12	Melone	
	Cataldi	13	Iaria	6
	Mazzeo I	14	Giorgi	n.g.
n.g.	Citto	15	Oliverio	
n.g.	Suraca	16	Piperis	
6	Lombardo	All.	Macrì	6,5

ARBITRO: Zaltron di Bassano del G. 6,5.
RETI: 30' Panariello (B), 77' Naccari (N).
SOSTITUZIONI: 53' Iaria per Sgrò, 64' Surace per Vagnozzi, 68' Giorgi per Favasuli F., 89' Citto per Mazzeo.
AMMONITI: Naccari.
ESPULSI: Favasuli F.

R. CATANZARO 3-0 S.AGATA

6	Bressi	1	Siracusano	7
6	Daniele D.	2	Condipotero	6
6,5	Cesaretti	3	Vitale	5,5
6	Mordocco	4	La Rocca	6
6,5	Daniele E.	5	Magistro	5,5
6	Mirarchi	6	Catalano	5,5
6,5	Belcamino	7	Letizia	6
6	Mauti	8	Bongiovanni	6
6,5	Caputo	9	Mancuso	5
7	Salerno	10	Scorza	6
6,5	Gaggione	11	Crivellaro	6
	Rocci	12	Pinciotta	n.g.
6	Camerino	13	Sirna	
n.g.	Iossa	14	Scorsa	
	Misticoni	15	Curnò	
	Izzo	16	Artino	n.g.
6,5	Pogliana	All.	Currò	6

ARBITRO: Sala di Lecco 6,5.
RETI: 50' Gaggione, 70', 86' (rig.) Caputo.
SOSTITUZIONI: 56' Camerino per Mordocco, 74' Iossa per Mauti, 79' Pinciotta per Siracusano, 86' Artino per Scorza.
AMMONITI: Condipotero, La Rocca, Magistro.

RENDE 0-2 NISSA

6	Silice	1	Barbieri	6
6,5	Siciliano	2	Insalaco	6
6	Pina	3	D'Agostino	6,5
5	Bellico	4	Lo Cascio	7
6,5	Lio	5	Falletta	6
6	Curiale	6	Nicosia	6,5
5,5	Mazzei	7	Barone	6,5
5,5	Giordano	8	Sampino	n.g.
6,5	Esposito	9	Sberlinga	7
6	Bruno	10	La Paglia	6
5	Arnieri	11	Pollara	5
	Aiello	12	Oliva	
	Cribari	13	Satta	
6	De Bartolo	14	Francescone	6
n.g.	De Maio	15	Basello	
	Pitea	16	Malta	6
6	Vita	All.	Mazza	6,5

ARBITRO: Gregori di Napoli 6.
RETI: 34' Sberlinga, 75' Lo Cascio.
SOSTITUZIONI: 30' Francescone per Sampino, 46' De Bartolo per Pina, 59' Malta per Pollara, 65' De Maio per Giordano.

CLASSIFICA GENERALE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GOL F	GOL S	M.I.
AGRIGENTO	50	34	20	10	4	54	23	-1
CASTROVILLARI	40	34	13	14	7	41	34	-11
COMISO	38	34	13	12	9	41	34	-13
R.CATANZARO	38	34	10	18	6	52	31	-13
SCICLI	36	34	12	12	10	49	42	-15
RAGUSA	36	34	12	12	10	32	32	-15
ACRI	35	34	12	11	11	33	32	-16
GANGI	35	34	13	9	12	44	33	-16
N. IGEA	34	34	10	14	10	29	24	-17
PISTICCI	34	34	11	12	11	32	34	-17
ROSSANESE	33	34	10	13	11	33	32	-18
BOVALINESE	33	34	9	15	10	27	29	-18
NISSA	31	34	9	13	12	25	33	-20
ROSARNESE	31	34	10	11	13	38	43	-20
PRAIA	29	34	9	11	14	27	34	-22
MOLITERNO	28	34	8	12	14	28	45	-23
S. AGATA	27	34	5	17	12	23	51	-24
RENDE	24	34	7	10	17	19	41	-27

Bifera (Agrigento)

Mammì (all. Acri)

ROSARNESE 3-1 RAGUSA

6	Bruzzese	1	Lo Muscio	6
6,5	Addesi	2	Occhipinti	6
6	Grio	3	Scribano	5
6,5	Laganà	4	Inì	5,5
7	Latella	5	Farruggia	5,5
7	Scevola	6	Calabrese A.	6
6	Marcianò	7	Caruso	6
5	Ingenuo	8	Calabrese F.	5
6,5	Minniti	9	Maggio	8
8	Perrollo	10	Cilia	6
5,5	Vitali	11	La Rosa	5
	Russo	12	Emmolo	
	Luppino	13	Morabbito	
n.g.	Guidi	14	Campo	
6,5	Romeo	15	Grazziano	6
		16	Vitale	5
7	Alampi	All.	Massari	6

ARBITRO: Monti di Latina 5.
RETI: 8', 39' Minniti (RO), 40' Perrollo (RO), 60' Cilia (RA).
SOSTITUZIONI: 46' Grazziano per Calabrese A., 52' Guidi per Laganà, 52' Romeo per Vitali, 67' Vitale per La Rosa.

ROSSANESE 1-1 COMISO

6	Della Torre	1	Nicolosi	6
6	Toscano	2	Cosiposti	6,5
6	Magliocca	3	Priola	6
7	Maglione	4	Sotira	6
6	Rosati	5	Di Pasquale	6
6,5	Agabitini	6	Arena	6
6	Paduano	7	Russo	6
6	Mauro	8	Pontilla	6,5
6,5	Surro	9	Ingrao	6,5
6	Pesce	10	Tommasselli	6
6	Mangano	11	Licata	6,5
	Sommano	12	Di Giacomo	
6	Olivieri A.	13	Burromeo	
6	Avolio	14	Ravallo	
	Olivieri F.	15	Parisi	n.g.
		16	Iacone	n.g.
6	Vastola	All.	Borgese	6

ARBITRO: Dinelli di Brindisi 6.
RETI: 23' Russo (C), 60' Maglione (R).
SOSTITUZIONI: 46' Olivieri A. per Mangano, 47' Avolio per Agabitini, 68' Iacono per Tommasselli, 82' Parisi per Ingrao.

SCICLI 5-2 ACRI

6	Polessi	1	Russo D.	6,5
6	Alecci	2	Calcagni	5,5
6,5	Spartano	3	Petrone	6
7	Malaguarnera	4	Posa	6
7	Belluardo	5	Russo M.	5,5
6	Donzella	6	Guido	5,5
7	Grillo	7	Oliva	6
7	Bonaventura	8	Capalbo	6
7	Tarantino	9	Barilari	5,5
7	Bucchieri	10	Baratto	6,5
6	Arrabito Gug.	11	Vollono	6,5
	Benincontro	12	Iervolino	
	Malara	13	Petrone	n.g.
	Scala	14	Cavallotti	
6	Arrabito Gius.	15	Cofano	
n.g.	Bellè	16		
6	Galazzo	All.	Mammì	6

ARBITRO: Cipolletti di Torre del Greco 6.
RETI: 12' Capalbo (A), 13' Tarantino (S), 48' Belluardo (S), 55' Baratto (A), 61' Tarantino (S), 85' Grillo (S), 89' Malaguarnera (S).
SOSTITUZIONI: 33' Arrabito Gius. per Donzella, 55' Petrone per Guido, 75' Bellè per Tarantino.
AMMONITI: Oliva, Baratto.

CLASSIFICA MARCATORI

22 GOL Caputo (R.Catanzaro, 2 r.).
17 GOL Russo (Comiso, 2 r.).
14 GOL Baratto (Acri); Tarantino (Scicli, 2 .).
11 GOL La Morella (Agrigento, 3 r.); Santaniello F. (Gangi); Mancuso (S. Agata, 3 rg.).
10 GOL Salerno (Ad. Nicastro); Franco (Moliterno, 3 r.); Cannizzaro (Ragusa, 2 r.); Grillo (Scicli).
9 GOL Loiero (Praia).

ALLO SPAREGGIO

Agrigento (contro Calitri)

LE RETROCESSE

Praia, Moliterno, Santagata, Rende Nissa o Rosarnese.

10 GOL DEL CAPOCANNONIERE ROMA

LA BNL INNESTA IL TURBO E GUADAGNA I PLAY-OFF

La sconfitta del Sielte aumenta l'incertezza per gli altri tre posti. In coda, Avezzano e Roma Barilla agguantano il Camel V.S. Tra i cadetti l'Ermini 90 esce dal gruppo delle candidate alla A

di Maurizio Introna

A tre giornate dalla conclusione del massimo campionato i bancari del presidente Dau (il Berlusconi del calcio a cinque) hanno fatto un sol boccone del fanalino Civitavecchia ottenendo la matematica certezza di disputare i play off. In questa gara spiccano le dieci reti del capocannoniere del campionato Giovanni Roma.

INCERTEZZA

Per gli altri tre posti c'è ancora grande incertezza, soprattutto dopo l'inattesa battuta d'arresto dei romani del Sielte a Ficuzza. Su un campo insidiosissimo la compagine di Sallustri ha peccato di imprecisione e soprattutto è scesa in campo senza la giusta concentrazione. I siciliani non si sono fatti intenerire ed hanno compiuto il colpaccio della giornata. Da segnalare la doppietta di Anello. <Ci siamo svegliati troppo tardi ed abbiamo pagato caro gli errori sotto porta di Del Rosso e Colapietro>, la giustificazione del presidente Capitani.

THRILLING

Tutta da raccontare la sfida tra Torrino e Ladispoli, vinta di misura dai padroni di casa che hanno agganciato al secondo posto il Sielte. Il calendario ha voluto che queste due compagini si incontrassero tre volte nel giro di una settimana , poichè sono anche finaliste della Coppa Italia, la cui gara di andata (terminata 1-1) si è diputata martedì scorso. Dopo un primo tempo tattico e nervoso (0-0 con sei ammoniti), la partita si è accesa nella ripresa. La svolta a 5' dalla conclusione quando sul 2-2 il direttore di gara, il torinese Malacart, cacciava dal campo il nazionale del Ladispoli Matranga per doppia ammonizione: i padroni di casa approfittavano della superiorità numerica e siglavano due reti. A tempo scaduto, in superiorità numerica per l'espulsione di Mazzarella, uno sfortunato Ladispoli (che a 2' dalla fine aveva colpito una clamorosa traversa con il portiere Maresca sceso in attacco per aiutare i compagni) accorciava le distanze con Mastromarino. Al quarto posto (l'ultimo utile per i play off) il Geas, vincitore sul sempre più pericolante Cesana Torino. Con una doppietta di Giudici e un gol di Maurizi, la formazione di Giagià Tosoni ha chiuso la pratica non senza qualche affanno. In attesa di qualche passo falso altrui il Verona (a un punto dal Geas), che si è sbarazzato del Chioggia con una prova superlativa del croato Martic, e la Roma Rcb che ha prevalso sul Camel. Bella e divertente la sfida di Bologna, dove i padroni di casa hanno superato di misura un brillante Delfino Cagliari.

CADETTI

In serie B (penultima) nel girone A, già vinto dal Settimo 91, si segnala il conseguimento del secondo posto dell' Aosta (speranzoso in un ripescaggio) e nel girone C il mezzo passo falso dell'Ermini 90 che lascia a Fiumicino e Brillante le carte da giocare per la promozione. Favoriti i primi in considerazione del punto in più in classifica. Retrocessione già decisa nel 2º e 3º raggruppamento, mentre bisognerà attendere l'ultima gara nei gironi A e D.

RISULTATI

Civitavecchia-Bnl Roma	3-17
Geas Meda-Cesana Torino	3-0
Itel Ficuzza-Ericsson Sielte	3-1
Pizza Italia Ghioggia-Nuova Hellas Verona	2-4
Roma Barilla-San Michele Firenze	6-2
Roma R.C.B.-Camel Vigna Stelluti	8-2
Saiet Bologna-Delfino Cagliari	5-4
T.C.Avezzano-Marino	7-3
Torrino S.C.-Unibit Ladispoli	4-3

CLASSIFICA GENERALE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Bnl Roma	50	31	22	6	3	170	88
Ericsson S.	45	31	21	3	7	169	91
Torrino	45	31	20	5	6	111	56
Geas Meda	44	31	21	2	8	127	78
N.Verona	43	31	19	5	7	159	107
*Roma RCB	42	31	19	5	7	142	100
Ladispoli	38	31	14	10	7	111	80
S.Bologna	37	31	16	5	10	162	151
I.Ficuzza	35	31	13	9	9	128	104
D.Cagliari	33	31	15	3	13	109	96
Stelluti	26	31	10	6	15	145	151
Roma B.	26	31	11	4	16	118	122
Avezzano	26	31	11	4	16	110	110
Marino	25	31	9	7	15	81	119
C.Torino	23	31	11	1	19	100	134
Firenze	11	31	3	5	23	74	166
P.Italia	7	31	2	3	26	80	176
Civitavecchia	1	31	0	1	30	61	238

*1 punto di penalizzazione

CLASSIFICA MARCATORI

60 gol G. Roma (Bnl Roma).
45 gol Del Rosso (Sielte).
45 gol Caleca (Torrino).

PROSSIMO TURNO

32. giornata, 16 maggio 1992 (ore 16)

Bnl Roma-Pizza Italia; Camel Vigna Stelluti-Torrino; C.Torino-Saiet Bologna; Delfino Cagliari-Sielte Roma; Ladispoli-Avezzano; Marino-Civitavecchia; N.H.Verona-Roma Barilla; Roma RCB-Itel Ficuzza; S.Michele FI-G.M.Roma;

SERIE B — 25. GIORNATA

GIRONE A

Borgonuova-Ita C.Viscone 3-1; F.N.Milano-Laser 86 2-6; Loreto MI-Ipa Milano 1-2; Monfalcone-Petrarca P. 5-7; Reggio Emilia-Aosta Diadora 1-6; Settimo 91-Studio F 9-4; Vuesse Scal.-Modena 7-5

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Settimo 91	41	25	18	5	2	107	62
Aosta Diadora	34	25	16	2	7	107	67
Monfalcone	33	25	14	5	6	128	102
Ita C.Viscone	32	25	12	6	7	99	79
Laser 86 H.	30	25	12	6	7	86	65
Borgonuova	29	25	10	9	6	79	65
Ipa Milano	25	25	10	5	10	86	91
Vuesse Scal.	24	25	8	8	9	84	94
Petrarca P.	24	25	10	4	11	92	97
Studio F	19	25	8	3	14	98	114
V. Modena	19	25	7	5	13	99	122
Loreto Milano	19	25	8	3	14	101	99
Reggio Emilia	17	25	6	5	14	82	107
F.N. Milano	4	25	1	2	22	49	133

PROSSIMO TURNO (16/5, ore 16):
Aosta D.-Loreto MI; Ipa Milano-F.N.Milano; Ita C.Viscone-Monfalcone; Laser 86 H-Borogonuova; Petrarca P.-Settimo 91; V.Modena-Reggio Emilia; Studio F-Vuesse S.

GIRONE B

Brasilia-E.B.Firenze 4-2; C.C.Jesi-C.Asciano 9-4; Cus Bologna-D. Forlì 3-5; Interest-Eidomedica Viterbo 3-2; L. San Carlo-Giampaoli 0-0; Pescara C.-T. Avezzano 1-8; Tie Break-Csain Bologna 4-3

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pescara C.	41	25	20	1	4	145	84
L.San Carlo	37	25	14	9	2	105	60
C.C.Jesi	37	25	16	5	4	96	64
T.Avezzano	33	25	15	3	7	114	83
EidomedicaVT	31	25	13	5	7	92	75
Giampaoli	26	25	11	4	10	78	81
Brasilia	24	25	9	6	10	80	94
Cus Bologna	21	25	8	5	12	66	89
Csain BO	21	25	9	3	13	97	94
Tie Break	20	25	7	6	12	74	86
D. Forlì	20	25	6	8	11	73	93
Interest	16	25	6	4	15	68	105
C.Asciano	13	25	5	3	17	90	122
E.B.Firenze	10	25	2	6	17	63	110

PROSSIMO TURNO (16/5, ore 16):
C.Asciano-Tie Break; Csain BO-Pescara C.; D.Forlì-Interest; E.B.Firenze-Cus Bologna; Eidomefica VT-C.C.Jesi; Giampaoli-Brasilia; T.Avezzano-San Carlo;

GIRONE C

Afragola S.C.-Bellator F. 5-2; Brillante-P.P. Miglio 2-1; Fiumicino-Play Off 5-2; Papillon-Villa Fiorio 6-4; Roma 3 Z-A. Casoria 8-1; S.S. Lazio-Ermini 4-4; T.C. Garden-Roma 90 4-4

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fiumicino	38	25	17	4	4	135	73
Brillante	37	25	15	7	3	90	61
Ermini 90	36	25	14	8	3	97	53
Play Off	31	25	13	5	7	76	66
Roma 3 Z	31	25	13	5	7	99	63
P.P.Miglio	26	25	10	6	9	84	71
Villa Fiorio	26	25	10	6	9	102	88
S.S.Lazio	26	25	11	4	10	108	100
T.C.Garden	25	25	10	5	10	101	108
Papillon	25	25	11	3	11	113	114
Roma 90	20	25	6	8	11	76	81
S.C.Afragola	17	25	6	5	14	49	84
Bellator F.	8	25	3	2	20	64	126
A. Casoria	4	25	2	0	23	60	165

PROSSIMO TURNO (16/5, ore 16):
A.Casoria-T.C.Garden; Bellator-Roma 3Z; Ermini 90-Papillon; Play Off-Brillante; P.P.Miglio-S.S.Lazio; Roma 90-Fiumicino; Villa Fiorio-S.C.Afragola

GIRONE D

Acireale-A.Siracusa 6-4; E.Siracusa-Catanzaro 1-1; ITC Alfieri-Pianeta Verde 1-1; Palermo N.-A. Palermo 6-3; Play Ball-Cosenza 5-4; Prom. Catania-C.Siracusa 4-2; S.Leone AG-L. Corbino 2-3

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
ITC Alfieri	45	25	21	3	1	118	37
Pianeta Verde	37	25	17	3	5	128	77
Cosenza	33	25	15	3	7	111	58
Palermo N.	34	25	14	6	5	136	76
Play Ball	34	25	16	2	7	109	69
A.Palermo	32	25	13	6	6	100	78
Acireale	29	25	13	3	9	99	89
Catanzaro	26	25	11	4	10	73	76
Erg Siracusa	18	25	6	6	13	70	94
L.Corbino	16	25	6	4	15	59	82
P.Catania	15	25	7	1	17	61	102
A.Siracusa	12	25	5	2	18	53	128
C.Siracusa	11	25	4	3	18	61	123
S.Leone AG	8	25	3	2	20	69	142

PROSSIMO TURNO (16/5, ore 16):
A.Siracusa-Palermo N.; A.Palermo-Play Ball; Catanzaro-S.Leone AG; C.Siracusa-Erg Siracusa; Cosenza-P.Catania; L.Corbino-ITC Alfieri; Pianeta Verde-Acireale;

IL MILAN (PARI INTERNO) NON REGGE IL PASSO

REGGIANA FORZA SETTE IPOTECA IL PRIMO POSTO

Dopo Carrara e Prato, retrocede anche il Monteforte Irpino. Per i play-off, già conquistati da Reggiana, Milan, Lazio e Sassari, ancora un posto libero. Se lo contendono Gravina e Firenze

di Franco Silvestri

La 29ª giornata del massimo campionato femminile, penultima della regular season, ha ormai definito le varie posizioni di classifica eccezion fatta per la griglia dei play-off con particolare riferimento al primo e al quinto posto.

VETTA

La Reggiana, con un punteggio tennistico, ha superato facilmente tra le mura amiche la cenerentola Prato, consolidando la sua leadership in classifica. Trascinate dalle scatenate Marsiletti e Carta (quest'ultima autrice di una tripletta), le emiliane sono vicinissime a tagliare il traguardo finale al primo posto essendo ormai avvantaggiate di ben due punti sulle rivali di Milano. Il Milan Salvarani non è riuscito a superare in casa il Torino. Le ragazze di mister Bersano erano addirittura passate in vantaggio grazie ad una rete della Mazzarella, ma la Morace e la Fichera erano riuscite a ribaltare la situazione senonchè quando sembrava che la gara dovesse terminare con la vittoria delle milanesi all'82' arrivava il gol del pareggio della Venuto. Adesso soltanto un miracolo potrebbe consentire a Morace e compagne di agganciare in testa la Reggiana.

PLAY OFF

La Lazio continua la sua serie no che dura ormai da sei settimane, pareggiando in casa contro il forte Sassari. Le due compagini hanno dato vita ad un incontro dall'autentico sapore estivo privo di grosse emozioni. Entrambe sono comunque da diverso tempo qualificate per la fase successiva. Ottimo comunque il campionato delle ragazze sarde, mentre le romane hanno disputato una grande stagione rovinata soltanto dai pessimi risultati ottenuti nella fase finale. La Gravina sfrutta molto bene il turno casalingo, battendo, grazie ad una rete della Cinnirella, il Monza attestandosi momentaneamente da sola al quinto posto in classifica. Le catanesi dovranno però vedersela con le ragazze di Firenze, le quali sicuramente avranno i due punti a tavolino a seguito della mancata presentazione della Turris al match di sabato. Entrambe, ad una giornata dal termine della prima fase della stagione, avranno così lo stesso punteggio in classifica. In caso di parità finale, anche loro dovranno andare allo spareggio per determinare chi otterrà il quinto posto e chi resterà fuori dai play off.

LE ALTRE

Il Torino conquista un ottimo pareggio fuori casa contro la più quotata Milan S. Monza e Verona sono state superate entrambe di misura fuori casa, rispettivamente da Gravina e Juventus. Per le ragazze veronesi è proprio un brutto finale di stagione. Tra i tre pareggi della giornata spicca nella zona medio bassa della classifica quello tra il Friulvini Pordenone e l'Aurora Mombretto.

CODA

Per la retrocessione, i giochi sono fatti. Scende in serie B, oltre al Prato e al Carrara, condannate da tempo, anche il Monteforte Irpino: la vittoria esterna sul campo del Carrara è stata vanificata dal successo della Juventus che passa di misura in casa con il Verona.

RISULTATI

Carrara-Monteforte Irpino	0-1
Firenze-Turris	rinv.
Friulvini Pordenone-Aurora Mombretto	1-1
Gravina-Preca Fiamma Monza	1-0
Juventus-Verona	1-0
Lazio-Woman Fos Sassari	0-0
Milan Salvarani-Torino	2-2
Zambelli Reggiana-Prato Sport	7-0

CLASSIFICA GENERALE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Z. Reggiana	48	29	22	4	3	66	12
Milan S.	46	29	20	6	3	70	24
Lazio	43	29	18	7	4	35	8
S.Sassari	40	29	17	6	6	44	17
Gravina	35	29	13	9	7	38	27
Firenze	33	28	13	7	8	36	30
Turris	31	28	13	6	9	30	31
Torino	29	29	11	7	11	31	30
P.F.Monza	26	29	6	14	9	32	27
Verona	24	29	9	6	14	24	45
A.Mombretto	23	29	9	5	15	25	46
F.Pordenone	22	29	6	10	13	25	32
Juventus	22	29	8	6	15	25	51
M.Irpino	19	29	4	11	14	22	39
Carrara	16	29	6	4	19	22	38
Prato S.	4	29	0	4	25	12	76

CLASSIFICA MARCATRICI

30 gol Morace (Milan Salvarani).
19 gol Sberti (Firenze,6 r.).
18 gol Carta (Zambelli Reggiana, 3 r.)
15 gol Marsiletti (Zambelli Reggiana).
12 gol Novelli (Zambelli Reggiana).
12 gol Cavina (P.F.Monza); Crosina (Verona).

PROSSIMO TURNO

30. giornata, 16 Maggio 1992 (ore 16)

Aurora M.-Milan S.; M.Irpino-Lazio; Prato S.-Firenze; P.F.Monza-Zambelli RE; Torino-Juventus; Turris-Carrara;Verona F.Pordenone; W.F.Sassari-Gravina

O' Brien (Milan)

I gol. In questa giornata sono state realizzate soltanto 16 reti, che hanno fruttato 9 punti interni e 5 esterni. La mattatrice della giornata è stata la Carta, punta di diamante della Zambelli Reggiana, autrice di una tripletta.
Quadro di famiglia. Sono presenti nel calcio femminile, come in quello maschile i fratelli Baresi, Pellegrini e Bonetti? Sì. A Carrara, Firenze, Sassari e Torino ci sono delle sorelle che giocano nella stessa squadra o in formazioni diverse. E' il caso delle Parejo che giocano rispettivamente a Sassari e Torino, delle Pitanti che vestono entrambe la maglia di Firenze e le due Zastin, Gensy e Gaby, che militano nella formazione del Carrara.
Profumo di derby. E' stata una giornata speciale per l'allenatore della Lazio Piras. Il tecnico, originario di Cagliari, ha vissuto contro il Sassari un derby personalissimo. Emozioni nella stessa gara anche per la D'Astolfo, ex biancoceleste, tornata a Roma con la casacca sarda.

IN A CON I GOL DI "TITTI" E NAVAKOVA

GEAS: MEDAGLIA... D'ORIO

Dopo due anni nei quali si è sfiorata la serie A per un soffio, quest'anno il GEAS Calcio Femminile, una delle undici sezioni che compongono la gloriosa polisportiva sestese, ha conseguito l'importante risultato. La formazione allenata da Gianni Radaelli, coadiuvato da Mario Penati, ha conseguito 48 punti, con 71 reti all'attivo e 17 al passivo. La promozione è arrivata in un anno fortunato per la polisportiva, la quale con tre formazioni nella massima serie (pallavolo femminile con il marchio Orion, basket femminile con Ercole Marelli Trazione e calcio femminile con Ford Autovilla, si è segnalata come una delle migliori fucine di sport in rosa a livello nazionale. Ma mentre le consorelle avevano già un passato, il calcio femminile GEAS è una novità assoluta al livello di massima serie.
Tra le artefici della promozione, in evidenza la cecoslovacca Jana Novakova, la quale nonostante un infortunio che l'ha tenuta lontana dai campi di gioco per circa tre mesi, ha contribuito con la sua classe e i suoi gol (19) al successo finale. Accanto a lei "Titti" D'Orio, oltre 60 presenze in nazionale in anni passati, autrici di 14 gol. Ora, per fare un buon campionato di A, occorrono rinforzi, e quindi risorse atte allo scopo. Ed è per questo motivo che si è alla ricerca di uno sponsor disposto a sposare il marchio Geas.

Cerezo «stoppa» Carobbi

L'opinione dei tifosi

L'1-0 è opera di Buso

Pari raddoppia; sotto, Orlando è ai piedi di Mannini

PENSANDO A WEMBLEY

SAMPDORIA 2
FIORENTINA 0

IL MIGLIORE: **PARI** 7
Ha dimostrato (a Eriksson, che ha dato il benestare alla sua cessione) di essere un centrocampista completo. Ha segnato anche per farsi rimpiangere.

IL PEGGIORE: **CAROBBI** 4,5
Una sua distrazione ha dato via libera a Lombardo che ha fatto l'assist a Buso. E dopo quel gol la Fiorentina si è rassegnata alla sconfitta.

SAMPDORIA		FIORENTINA	
1 **Pagliuca**	6	1 **Mareggini**	6,5
2 **Mannini**	6,5	2 **Malusci**	5
3 **Katanec**	6	3 **Carobbi**	4,5
4 **Pari**	7	4 **Dunga**	7
5 **D. Bonetti**	6	5 **Faccenda**	6,5
6 **Lanna**	6	6 **Pioli**	6
7 **Lombardo**	6,5	7 **Dell'Oglio**	5,5
8 **Cerezo**	6	8 **Mazinho**	6
(77' Invernizzi)	n.g.	9 **Branca**	5
9 **Vialli**	6,5	10 **M. Orlando**	6
10 **Buso**	6,5	(61' Maiellaro)	5
(55' Mancini)	6	11 **Salvatori**	5
11 **I. Bonetti**	6	(75' Borgonovo)	n.g
In panchina		In panchina	
12 **Nuciari**		12 **Mannini**	
13 **Al. Orlando**		13 **Matrone**	
16 **Silas**		14 **Fiondella**	
All. **Boskov**	6,5	All. **Radice**	6

Arbitro: Sguizzato 6
Marcatori: Buso 41', Pari 58'
Ammoniti: Salvatori, Carobbi
Espulsi: —
Spettatori totali: 27.996 (2.710 paganti + 25.286 abbonati)
Incasso: lire 630.974.444 (88.055.000 + 542.919.444 quota abbonati)
Telex: la Sampdoria si è allenata per Wembley battendo la Fiorentina con il più inglese dei punteggi...

di Elio Domeniconi - foto Sabattini

Il gol decisivo di Carnevale; sotto, Lorieri... frana su Rizzitelli

GOL IN ZONA... CARNEVALE

ROMA 1
ASCOLI 0

IL MIGLIORE: **CARNEVALE** *7*
Ha festeggiato il gol come se fosse il primo della carriera, invece sarà probabilmente l'ultimo con la maglia giallorossa. Ha fatto la differenza.

IL PEGGIORE: **FUSCO** *5,5*
Il giovane ascolano non si è praticamente visto. Avrà tempo per imparare la lezione della Serie A. In marcatura su Rizzitelli fatica molto all'inizio.

ROMA		ASCOLI	
1 **Zinetti**	6	1 **Lorieri**	6,5
2 **Garzya**	6	2 **Fusco**	5,5
3 **Carboni**	6	3 **Pierleoni**	6
4 **Piacentini**	6	4 **Piscedda**	5,5
5 **Aldair**	6	5 **Aloisi**	6
6 **Comi**	6	6 **Cavaliere**	6
7 **Hässler**	6	7 **Troglio**	6
8 **Di Mauro**	5,5	(80' D'Ainzara)	n.g.
9 **Völler**	6	8 **Menolascina**	5,5
10 **Salsano**	5,5	(55' Mancini)	6
(53' Carnevale)	7	9 **Maniero**	5,5
11 **Rizzitelli**	5,5	10 **Vervoort**	6
(80' Muzzi)	n.g.	11 **Zaini**	6
In panchina		In panchina	
12 **Tontini**		12 **Scaramucci**	
13 **Tempestilli**		13 **Di Rocco**	
14 **De Marchi**		15 **Ercolino**	
All. **Bianchi**	6	All. **Cacciatori**	6,5

Arbitro: Felicani 6
Marcatore: Carnevale 88'
Ammoniti: Menolascina, Cavaliere, Garzya, Carnevale, Piscedda.
Espulsi: —
Spettatori totali: 46.280 (12.003 paganti + 34.277 abbonati).
Incasso: lire 1.202.810.000 (309.240.000 + 893.570.000 quota abbonati)
Telex: una partita in salita per la Roma, che sbaglia anche un rigore (tira Rizzitelli, para Lorieri). Rissa sfiorata tra Bianchi e Salsano, al momento della sostituzione.

di Francesca Sanipoli - foto Cassella

Duello in velocità Padalino-Riedle; sotto, Verga è l'ombra di Baiano

Rambaudi si applaude dopo il gol

RAMBAUDI DA' SPETTACOLO

FOGGIA 2
LAZIO 1

IL MIGLIORE: **RAMBAUDI** 7,5
Il gol lo galvanizza. Dopo un primo tempo in ombra, è l'artefice della «rinascita» del Foggia. Fallisce due occasioni, ma si rende utile.

IL PEGGIORE: **RIEDLE** 4,5
Il voto è lo stesso di Corino e Stroppa. Ma il tedesco ha le maggiori responsabilità della sconfitta per aver fallito il gol del vantaggio nel primo tempo.

FOGGIA		LAZIO	
1 **Mancini**	6	1 **Fiori**	6,5
2 **Petrescu**	6	2 **Corino**	4,5
3 **Codispoti**	6	3 **Bergodi**	5,5
4 **Picasso**	6	4 **Bacci**	6
5 **Matrecano**	6	5 **Gregucci**	5,5
6 **Padalino**	7	6 **Verga**	5
7 **Rambaudi**	7,5	7 **Stroppa**	4,5
8 **Shalimov**	7	8 **Melchiori**	6,5
9 **Baiano**	6,5	9 **Riedle**	4,5
10 **Barone**	6	10 **Sclosa**	6
11 **Signori**	6,5	(49' Neri)	n.g.
In panchina		11 **Sosa**	6
12 **Rosin**		In panchina	
13 **Porro**		12 **Orsi**	
14 **Lo Polito**		13 **Vertova**	
15 **Musumeci**		14 **Soldà**	
16 **Kolyvanov**		16 **Capocchiano**	
All. **Zeman**	6,5	All. **Zoff**	6

Arbitro: Stafoggia 6
Marcatori: Rambaudi 50', Baiano 53', Sosa 91'
Ammoniti: Corino, Matrecano, Gregucci, Sosa, Picasso
Espulsi: —
Spettatori totali: 19.221 (7.351 paganti + 11.870 abbonati)
Incasso: lire 571.219.125 (234.856.000 + 336.363.125 quota abbonati)
Telex: dopo un primo tempo sotto tono, il Foggia trova l'uno-due nella ripresa.

di Antonio Troisi - foto Bellini

Un'uscita di Marchegiani su Skuhravy; a destra, Bresciani apre le marcature

GIOCATA SABATO 9 MAGGIO 1992

GRIFONE IN PICCHIATA

TORINO 4
GENOA 0

IL MIGLIORE: **LENTINI** 7
È in grandi condizioni di forma: anche contro il Genoa abbina fantasia e podismo, manifestando una grinta insospettabile per una partita «slow».

IL PEGGIORE: **LANESE** 4,5
Riesce a innervosire perfino una gara alla camomilla, distribuendo cinque ammonizioni (troppe) e provocando dissapori nella valutazione dei falli.

TORINO		GENOA	
1 **Marchegiani**	7	1 **Berti**	5,5
2 **Annoni**	6,5	2 **Torrente**	5
3 **Policano**	7	3 **Corrado**	5
4 **Sordo**	6,5	(67' Iorio)	n.g.
5 **Benedetti**	6,5	4 **Bianchi**	5
6 **Cravero**	6,5	5 **Collovati**	5,5
7 **Scifo**	6,5	6 **Signorini**	5,5
8 **Lentini**	7	7 **Ruotolo**	6
9 **Bresciani**	6,5	8 **Bortolazzi**	6,5
(63' Vieri)	7	9 **Aguilera**	5,5
10 **Casagrande**	6,5	10 **Skuhravy**	5,5
(72' Sinigaglia)	n.g.	11 **Fiorin**	5
11 **Venturin**	6,5		
In panchina		In panchina	
12 **Di Fusco**		12 **Braglia**	
13 **Sottil**		13 **Panucci**	
14 **Cois**		14 **Visca**	
		15 **Cecchini**	
All. **Mondonico**	7	All. **Bagnoli**	5,5

Arbitro: Lanese 4,5
Marcatori: Bresciani 16', Scifo 60', Vieri 71', Policano 79'
Ammoniti: Bianchi, Corrado, Lentini, Marchegiani, Sinigaglia
Espulsi: —
Spettatori totali: 28.984 (2.924 paganti + 26.060 abbonati)
Incasso: lire 666.781.948 (79.400.000 + 587.381.948 quota abbonati)
Telex: il Torino parte per Amsterdam con rinnovati entusiasmi e... due punti.

di Emanuele Gamba - foto Mana

Il raddoppio firmato da Scifo; sotto, Vieri sigla il 3-0

Nella pagina accanto, Policano supera Torrente

CORINI DELUDE

PARMA 0
JUVENTUS 0

IL MIGLIORE: **CUOGHI** 7
Sente moltissimo questa importante partita e la interpreta con continuità e determinazione, da autentico leader della squadra.

IL PEGGIORE: **CORINI** 5
Chi si aspettava una prova puntigliosa e orgogliosa è rimasto deluso. Evidentemente demotivato, non ha mai assunto iniziative concrete.

PARMA		JUVENTUS	
1 **Taffarel**	6	1 **Peruzzi**	6,5
2 **Nava**	5	2 **Luppi**	6
(62' Brolin)	n.g.	3 **De Agostini**	6
3 **Di Chiara**	6	4 **Conte**	5,5
(48' Benarrivo)	6	(56' Galia)	6
4 **Minotti**	6,5	5 **Carrera**	6,5
5 **Apolloni**	6,5	6 **Julio Cesar**	6,5
6 **Grün**	6	7 **Alessio**	5
7 **Melli**	5	(62' Marocchi)	n.g.
8 **Pulga**	6,5	8 **Reuter**	6
9 **Catanese**	6	9 **Schillaci**	6
10 **Cuoghi**	7	10 **Corini**	5
11 **Agostini**	5	11 **Casiraghi**	5
In panchina		In panchina	
12 **Ballotta**		12 **Tacconi**	
14 **Donati**		13 **Dal Canto**	
15 **Osio**		16 **Baggio**	
All. **Scala**	6	All. **Trapattoni**	6

Arbitro: Boggi 5
Ammoniti: Pulga, De Agostini, Reuter
Espulsi: —
Spettatori totali: 23.770 (6.590 paganti + 17.180 abbonati)
Incasso: lire 923.044.000 (325.184.000 + 597.880.000 quota abbonati)
Telex: la Juventus punta apertamente al pareggio e lo ottiene col minimo sforzo grazie a un errore di Melli e a una distrazione dell'arbitro Boggi.

di Maurizio Schiaretti - foto Giglio

Apolloni decolla sopra Casiraghi

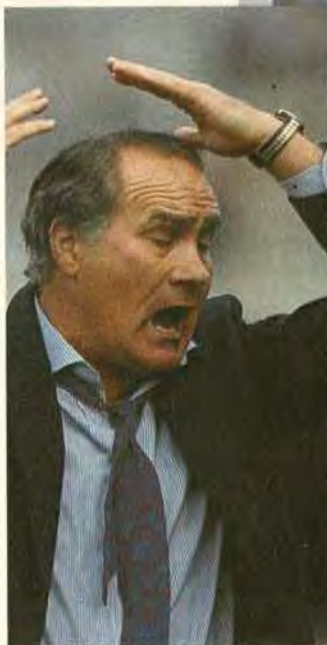
CROLLA LA «GRANDE» MASCHERATA

BOLOGNA: IL BLUFF È SCOPERTO

Squadra alla frutta e promozione in fumo. Ecco i perché di un disastro quasi annunciato: dalle cattive scelte sul mercato, alla Detari-dipendenza; dal difficile rapporto tra Sonetti e la squadra, ai nostalgici di Maifredi. E domani? Si parla di Radice. E di Vicini

di Matteo Dalla Vite

BOLOGNA. Crolla il Grande Trucco, il lifting di parole, la maschera colorata di illusioni. Crolla tutto, in un pomeriggio che molti davano per annunciato e al quale nessuno voleva credere. Crolla l'idea di esser giganti, e la consapevolezza di risultare pateticamente mediocri squarcia quelle residue speranze di voler sembrar competitivi, se non altro combattivi. Il Bologna dalla faccia persa e dai miliardi gettati ha aperto le porte al proprio disastro tecnico-tattico, al fallimento caratteriale, a quell'impossibilità chiara e lampante di non poter azzannare una Serie A che è esclusivamente faccenda di chi ha cuore, gambe, mentalità giusta e attributi. Finché c'è stata la fortuna di mezzo, il trucco ha retto e offerto certe immagini: finché ha giostrato Detari sembrava quasi di poter spiccare il volo: ma quando sono venuti meno prima l'una e poi l'altro, la rovina è stata totale, addirittura comica e sotto certi aspetti sbalorditiva.

Gli uomini-ombra. Il Bologna? Una squadra che non è mai stata squadra. Un'accozzaglia di uomini più o meno motivati, incasellati nel mosaico alla rinfusa, vuoi per caratteristiche tecniche, vuoi per limiti caratteriali e fisici. La tragedia col Pisa è stata chiarificatrice: giocatori incapaci di lottare, di mettere il piede in anticipo e quindi fusi atleticamente, passaggi alla viva il parroco, tiracci da poveri illusi, topiche da museo degli orrori. Questa pseudosquadra arrancava in ottobre, in novembre e insomma toccava con la lingua in terra ancora quando il clima era rigido o mite. Oggi che il sole picchia, si è sciolto il cerone: slanci e allunghi patetici, ritardi e intempestività negli anticipi, gambe mollicce. Questa squadra che non c'è mai stata ha vissuto di quel po' di grinta, ma non appena ha provato a trattarsi alla pari (vuoi sul ritmo, a Pescara, e vuoi sulla cattiveria, a Palermo) le ha prese di strabrutto. Ha giocato male, ma con la sua politica di copertura e da attendista ha ovviato in contropiede alle oscenità del gioco. Ha vinto a Cosenza e perso in casa con la Casertana; ha vinto ad Ancona e travolto Brescia e Udinese, ma ha forato con Pescara e Pisa. Il tutto spesso senza un criterio logico, sperando in Dio e nella belvaggine. Cose che ti aiutano quando le sai... chiamare e quando hai gente fresca e motivata veramente.

Detari, la maschera. Nel momento in cui sono mancati i rifornimenti di classe (Detari e Incocciati) è crollato il castello dei sogni. Bologna Detari-dipendente? Sissignori, perché con lui si faceva tic-toc, magari, ma col magiaro formato silenzio stampa ci si aggrappava alla sinfonia pura e liberatoria. Detari ha dato forfait e tutto il Bologna si è liquefatto. Senza un'idea, senza una reazione. Con le giocate e i gol del Magico c'era da sopravvivere; senza la sua arte calcistica, questo Bolognetto è durato poco poco. E forse anche troppo. Problemi mentali oltre che fisici? Vediamo: questo Bologna ha speso tantissimo nella sua rincorsa, ha dato il massimo, ha avuto le botte di... sedere e tutto il resto. Ma che Bologna è rimasto? Un Bologna che dopo Pescara sembra avergliela data sù, senza stimoli, senza palle. O senza voglia di crederci veramente, di lottare, di stare uniti con l'unico scopo della A. I motivi? Tanti e nessuno. Forse uno spogliatoio che non ha mai avuto un collante.

A sinistra (fotoVilla), Scarafoni-gol: il Bologna è in ginocchio e Sonetti sbraita. Sotto (fotoNucci), Biagioni: favoloso col Venezia

IL PUNTO/FRIULANI IN CORSA

UDINESE: FEDELE AI PRONOSTICI?

Ancona e Pescara vanno a braccetto (e sfidiamo chiunque a pensarla diversamente) mentre il ***Brescia*** *mette tutti d'accordo: è primo e se lo merita, perché è la squadra più forte, la più solida e l'unica a dare certezze in un mare di perplessità più o meno evidenti. Quali perplessità? Vediamo: l'**Udinese** si ripropone e si trova ad un punto dalle quarte. Ma facendo cosa? Vincendo sì una partita fondamentale, ma vincendo la terza partita nelle ultime quindici. Roba da matti. La **Reggiana** consegue il quarto risultato utile consecutivo, il **Cosenza** fa il sesto punto nelle ultime quattro partite e il **Taranto** continua la propria striscia che sbalordisce: ha perso una volta soltanto nelle ultime dodici gare. Eppure, annaspa sempre e comunque in un vortice salvezza mai così difficile. Il **Venezia** che non vince dal 16 febbraio dice una cosa soprattutto: che assieme all'**Avellino** ha il complesso più scadente in assoluto, nonostante sia riuscito a farsi valere (si fa per dire...) sul campo di Cosenza. E mentre **Veneranda** conquista il suo primo pareggio da messinese **Sandreani** e **Bigon** si prendono un brodino mica da ridere: tre punti per entrambi nelle ultime due partite fanno respirare da una parte e sperare un po' di più dall'altra. Nonostante la mediocrità del complesso salentino.*
***Giannini** per **Brighenti**. Il 30 giugno scadrà il mandato di Sergio Brighenti come allenatore della Under 21 di Serie B. Il sostituto? Probabilmente Luca Giannini, stimato in Lega e nettamente caldeggiato da Romeo Anconetani, addentro eccome negli uffici di Nizzola. E quando Romeo vuole...*

m.d.v.

Nedo: festa finita? Vediamo un po' di far luce su certe voci che girano insistentemente. La prima: Sonetti ha capito fin dal principio con che razza di squadra aveva a che fare. Aveva capito limiti e difetti e aveva, di conseguenza, cominciato a urlare, sacramentare e pontificare (in senso buono, naturalmente). Risultati? Apprezzabili in campo (fino a un certo punto), ma (pare) disastrosi fuori. In pratica e senza giri di parole: l'effetto-simpatia di Sonetti è durato sì e no un mesetto e l'effetto-insofferenza, latente ma palpabile, è emerso quasi da subito. Non diciamo che la squadra abbia giocato contro Sonetti, ma non giureremmo nemmeno il contrario. Sonetti pare non abbia fatto da collante, non ha cementato gli animi. La seconda: Maifredi sembra essere il Grande Assente. Qualcuno lo rimpiange; altri si sono resi conto che il suo essere amico avrebbe fatto comodo in una truppa così malmessa, avrebbe creato il gruppo. Questa ipotesi è avallata da un fatto soprattutto: Maifredi ha collezionato undici punti in altrettante partite, Sonetti appena uno di più, ventitré sulle ventidue giocate. La terza: siamo sicuri che la G&G (Gruppioni e Gnudi) confermerà Sonetti? Mago della B, d'accordo, ma mago che doveva condurre il Bologna in Serie A. C'è un accordo verbale o già un contratto firmato? Accordo fumoso, a parte tutto. E in più, domenica al «Dall'Ara» c'era Romano Cazzaniga, secondo di Gigi Radice e suo consulente prediletto. Cosa ci faceva a Bologna? Dicono a veder Baroni ma facciamo uno più uno: Gruppioni avrebbe voluto tener Radice già alla fine della stagione scorsa senza imbattersi in Maifredi: Sonetti non raggiungerà la Serie A, quindi la sua riconferma è in bilico; Radice non può vivere in un clima ostico come quello di Firenze ancora per molto.

Totale? Si riparla di Radice, ma anche di Vicini, tenuto sempre in considerazione. Ma a prescindere dal fatto che sia vero, sarà poi cosa giusta e possibile? Quando Gnudi dice che questo finale di campionato sarà il primo banco di lavoro per l'annata 1992-93, si riferisce solo ai giocatori? Ma in fondo: se Evangelisti buca, se Baroni, Gerolin, Poli e Bonini sono alla frutta, Sonetti cosa c'entra? □

IL NUOVO IMPIANTO PRONTO NEL '93?

EMERGENZA STADIO

Parlano il Sindaco Del Mastro e Florini, ma parlano anche i giorni contati. Ecco previsioni e problemi di un progetto che sta «macchiando» una volata leggendaria

di Adelio Pistelli

ANCONA. È una corsa contro il tempo. Ma solo a parole mentre i fatti concreti mettono, al momento, ogni possibilità futura dietro la lavagna. L'Ancona di Guerini è in dirittura d'arrivo. La città sta, piano piano, vestendosi con i colori di una formazione che, dopo 87 anni di attività, probabilmente taglierà un traguardo storico. Ma dietro questa facciata tutta euforia e tutta amore, si nasconde un problema che non è più segreto per nessuno ma che condizionerà il dopo-promozione. Eccola la corsa contro il tempo. La bagarre per regalare all'Ancona, e ad Ancona, un nuovo stadio, un palcoscenico ideale per una «passerella» senza precedenti. Non se ne farà nulla, almeno sino a novembre. È l'ultima irreversibile data. Prima proprio non sarà possibile. La «cittadella dello sport» a Passo Varano (una zona lontana non più di cinque chilometri dal capoluogo di regione) sta nascendo nel pieno rispetto dei programmi stilati nel settembre del 1991, quando ci fu la messa in atto della prima pietra. Tutto sarà finito (stadio e palasport) per il 30 giugno del 1993 ma nel frattempo il «ciclone» Ancona ha stravolto ogni previsone. *«Ha spiazzato chiunque»* è d'accordo il sindaco della città, il socialista Del Mastro *«la squadra sta regalando un successo memorabile ma non era previsto. Ciò non significa che siamo con le mani in mano; stiamo facendo il possibile per cercare di reggere l'urto e provare a non restare a piedi»*.

Servono soldi, tutti lo sanno ma intanto sono solo parole. *«Non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione ufficiale. Tecnicamente possiamo consegnare l'impianto per la fine di questo anno ma servono soldi freschi»*. Chi parla è un resposabile del consorzio «Ancona per lo sport» che avrà in concessione per cinque anni la «cittadella» una volta ultimata. Un consorzio nato con le società doriche: l'Ancona calcio, l'Ancona Basket, l'Ancona volley, la Stamura basket e la Pro Patria. *«Siamo noi gli interlocutori veri»* continua *«il Comune e Provincia per fare da tramite con il gruppo di imprese che sta lavorando per la realizzazione degli impianti. C'è fretta, si dice, ma nessuna comunicazione ci è ancora arrivata»*. La scorsa settimana, intanto, c'è stata la semina per il nuovo manto erboso, un'operazione delicata ma molto meno di tutto ciò che

RISULTATI, CLASSIFICA E PROSSIMI TURNI

PISA-UDINESE: ECCO LA VERITÀ

RISULTATI
33. giornata 10-5-1992

Ancona-Pescara	**2-2**
Bologna-Pisa	**0-1**
Brescia-Avellino	**2-0**
Cosenza-Venezia	**1-1**
Messina-Reggiana	**1-1**
Modena-Cesena	**0-0**
Padova-Lecce	**1-1**
Piacenza-Casertana	**0-0**
Taranto-Lucchese	**1-1**
Udinese-Palermo	**1-0**

IL PROSSIMO TURNO
34. giornata 17-5-1992 (ore 16)

Ancona-Messina (0-0)
Casertana-Brescia (0-4)
Cesena-Taranto (0-1)
Lecce-Bologna (1-1)
Lucchese-Avellino (2-3)
Palermo-Padova (1-2)
Pescara-Cosenza (1-1)
Pisa-Udinese (1-0)
Reggiana-Piacenza (0-2)
Venezia-Modena (1-1)

E QUELLO SUCCESSIVO
35. giornata 24-5-1992 (ore 16)

Avellino-Palermo (0-1)
Bologna-Modena (0-1)
Brescia-Ancona (0-0)
Cosenza-Casertana (1-0)
Lucchese-Cesena (1-0)
Messina-Piacenza (1-2)
Padova-Cesena (0-1)
Reggiana-Pescara (1-1)
Taranto-Pisa (0-1)
Udinese-Venezia (1-1)

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						MEDIA INGL.	IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Brescia	**42**	33	12	18	3	45	27	—8	17	9	7	1	28	13	16	3	11	2	17	14
Ancona	**41**	33	11	19	3	33	22	—8	16	10	5	1	25	12	17	1	14	2	8	10
Pescara	**40**	33	13	14	6	49	36	—9	16	9	7	0	32	13	17	4	7	6	17	23
Reggiana	**37**	33	11	15	7	32	27	—12	16	5	10	1	18	12	17	6	5	6	14	15
Cosenza	**37**	33	11	15	7	33	32	—13	17	10	6	1	20	8	16	1	9	6	13	24
Udinese	**36**	33	10	16	7	33	31	—14	17	9	6	2	22	12	16	1	10	5	11	19
Pisa	**35**	33	11	13	9	39	32	—14	16	8	4	4	23	10	17	3	9	5	16	22
Bologna	**34**	33	12	10	11	36	37	—16	17	8	6	3	27	18	16	4	1	8	9	19
Lucchese	**32**	33	7	18	8	29	30	—17	16	3	11	2	13	17	17	4	7	6	16	18
Cesena	**31**	33	8	15	10	30	28	—18	16	7	7	2	18	9	17	1	8	8	12	19
Messina	**31**	33	10	11	12	29	30	—19	17	9	6	2	21	10	16	1	5	10	8	20
Padova	**31**	33	7	17	9	26	27	—19	17	5	11	1	19	8	16	2	6	8	7	19
Modena	**31**	33	10	11	12	29	35	—19	17	8	9	0	21	9	16	2	2	12	8	36
Taranto	**30**	33	7	16	10	23	27	—20	17	7	9	1	15	5	16	0	7	9	8	22
Piacenza	**30**	33	9	12	12	31	36	—20	17	7	6	4	21	17	16	2	6	8	10	19
Palermo	**29**	33	9	13	12	36	38	—20	16	8	8	0	24	11	17	0	5	12	12	27
Lecce	**29**	33	9	11	13	30	37	—20	16	8	4	4	19	13	17	1	7	9	11	24
Casertana	**29**	33	6	17	10	26	37	—20	16	4	9	3	10	8	17	2	8	7	16	29
Venezia	**28**	33	6	18	10	27	33	—21	16	3	8	5	14	17	17	2	10	5	13	16
Avellino	**27**	33	7	13	13	28	42	—23	17	7	7	3	21	16	16	0	6	10	7	26

Sotto (fotoNucci), Francesco La Rosa. A sinistra, Ermini, gol da favola in Ancona-Pescara 2-2

sta maturando attorno al problema stadio. Un lavoro per il 30 per cento affidato alla ditta Rozzi, per il 30 all'Adriatica costruzioni di Longarini, per il 20 ad una lega di cooperative e per il restante 20 ad un gruppo di cinque costruttori di Ancona. Per fare più velocemente serve denaro, almeno un miliardo e mezzo. Subito.

«Potrebbe essere la mossa giusta della società» è ancora il sindaco Del Mastro che parla *«intervenire per garantirsi la disponibilità di tante gare interne in più. Uno sforzo finanziario da recuperare»*. E l'Ancona cosa dice? Longarini non parla, così come l'amministratore delegato Squillace. *«Siamo fiduciosi»* sentenzia il presidente Florini *«in questo momento c'interessa maggiormente lo sprint finale della squadra. Seguiamo i lavori, ma solo di riflesso»*. E l'Ancona sta per tagliare il traguardo che il sindaco giudica come... *«un riscatto, quasi secolare. Per mille motivi e non solo sportivi. Immagine a livello nazionale che si amplifica. La Serie A ci farà conoscere senza più barriere. Abbiamo avuto la crescita dell'Università, c'è una grande attività del porto ma il calcio accorcia di vent'anni ogni operazione promozionale. C'è il problema stadio ma non quello dei soldi. Arriveranno ma la data di novembre sarà, comunque, irreversibile»*. Ma la corsa contro il tempo è sempre a parole. Il consorzio «Ancona per lo sport» aspetta mosse decisive da parte di chi potrebbe allora elargire quei soldi in più tali da accorciare i termini della consegna.

Scaramanzia? Qualcuno è convinto che c'è chi aspetti la matematica certezza del salto in A per poi aprire i cordoni della borsa. D'accordo ma chi? Sarà la società (cioè Longarini) ad anticipare i fondi? Non c'è dubbio, un bel «paparacchio» che fa da brutto contorno ad un avvenimento senza precedenti. □

SERIE B/I MARCATORI

RIAPPARE GANZ

CALCIATORE	SQUADRA	GOL	1°T	2°T	CASA	FUORI	RIG.
De Vitis	Piacenza	14	6	8	12	2	3
Ferrante	Pisa	13	6	7	7	6	0
Campilongo	Casertana	13	7	6	7	6	2
Ganz	Brescia	13	7	6	9	4	2
Scarafoni	Pisa	12	5	7	7	5	5
Rizzolo	Palermo	11	6	5	7	4	1

I VOTI di Massimo Giacomini

10 Ermini Un eurogol da lasciare a bocca aperta. E non è il primo. Porta in vantaggio i dorici con una conclusione fantastica ma poi finisce tutto in un 2-2 che molti danno per «concertato». Intanto, il sogno continua, anche grazie all'ex granata.

9 Biagioni L'estro, la fantasia al potere. Col suo piedino che fa scintille scocca una punizione da favola e mette in piedi il primo tassello di un sogno che continua a vivere. Il Venezia pareggia, ma va bene anche così: questo Cosenza c'è sempre.

8 Scarafoni Di un'importanza vitale, la sua rete. Cervellati ribatte la conclusione di Ferrante e lui è pronto ad insaccare: ottimo per tempismo e divino nell'esecuzione. Ma soprattutto bravo nel far risorgere i propositi di promozione della banda di Romeo.

7 Marronaro Altro gol pesante della giornata, altro giocatore che magari può diventare utilissimo nel prosieguo del campionato. La prende di testa dopo una deviazione di Balbo e insacca la sfera: e la sua Udinese può ancora fare un tuffo nei sogni da A.

6 La Rosa Si risveglia il vecchio lupo e per Bigon si richiude un pochino il baratro della C sotto i piedi. In una squadra in cui gli attaccanti hanno spesso dormito sonni beati, lui arriva finalmente al momento del dunque. Bene così, ma è meglio continuare...

5 Zunico L'ho più volte elogiato, soprattutto dopo la prodezza di Lucca quando due domeniche fa parò un rigore di Simonetta. Col Venezia, però, non mi è piaciuto durante il gol di Poggi: fermo a guardare la palla. Non si fa così per andare in Serie A.

4 Simoni-Facciolo Doppia topica nel pareggio per uno a uno fra Messina e Reggiana. Il «siciliano» si fa un sonno e favorisce Zannoni in maniera evidente; l'emiliano guarda lo scaltro Protti passare e si fa beffare da un suo astuto disimpegno. Ad maiora...

3 Cecconi-Favo Il primo viene espulso per reazione, il secondo per somma di ammonizioni: ma come si fa in una partita così importante a mandare in fumo un possibile pareggio? Già questo Palermo fa fatica; se poi rimane in inferiorità, allora è finita...

2 Ferraresso-Mazzaferro Sul gol della Lucchese decidono di prendere un cappuccino e una brioche. Si guardano, si ostacolano insomma pare facciano di tutto per complicarsi la vita. E così Vitali vede svanire due punti... vitali.

1 Bologna Miliardi spesi a vanvera? Si direbbe di sì. Squadra senza cuore e gambe? Pure. Serie A svanita? Non c'è dubbio, a meno di un miracolo. Questo Bologna doveva spaccare il mondo, ma per ora ha fatto molte cose raffazzonate. Delusione grossissima!

Ancona 2
Pescara 2

ANCONA: Nista 5,5; Fontana 6; Lorenzini 6; Pecoraro 7; Mazzarano 6,5; Bruniera 5,5; Lupo 5,5 (75' De Angelis n.g.); Gadda 7; Tovalieri 6,5; Ermini 6; Bertarelli 5 (55' Vecchiola 6), 12. Micillo, 13. Sogliano, 16. Turchi. **All.:** Guerini 6,5.

PESCARA: Savorani 5,5; Camplone 6 (85' Sorbello 6); Di Cara 5,5; Ferretti 6; Righetti 6; Nobile 6; Pagano 5,5 (70' Impallomeni n.g.); Gelsi 6; Bivi 6; Allegri 6,5; Massara 6. 12. Torresin, 13. De Juliis, 14. Martorella. **All.:** Galeone 6,5.

Arbitro: Pezzella 6.

Marcatori: Ermini 34', Bivi 45' rig., Tovalieri 84' rig., Sorbello 90'.

Ammoniti: Lupo, Ferretti, Allegri.

Espulsi: —

Spettatori: 13.237 (12.347 paganti + 890 abbonati).

Incasso: lire 242.817.377 (218.110.000 + 24.707.377 quota abbonati).

Telex: un punto per uno e la Serie A per due. Ancona e Pescara hanno giocato un buon primo tempo poi una tregua (annunciata?) per 40 minuti della ripresa. Ci è scappato un rigore galeotto che poteva mandare all'inferno gli abruzzesi. È andata bene che Galeone ha... Sorbello in panchina.

Bologna 0
Pisa 1

BOLOGNA: Cervellati 6; Negro 5,5; Mariani 6,5; Evangelisti 4 (64' Anaclerio n.g.); Baroni 5; Villa 5; Troscè 5,5 (47' Gerolin 5); Bonini 5,5; Turkyilmaz 5,5; Poli 4,5; Galvani 5,5. 12. Pazzagli, 13. List, 14. Di Già. **All.:** Sonetti 5.

PISA: Spagnulo 6; Dondo 6; Fortunato 6,5; Fiorentini 6; Taccola 6,5; Bosco 6,5; Rotella 6,5; Cristallini 6 (80' Fimognari n.g.), Scarafoni 7; Gallaccio 7 (87' Marini n.g.); Ferrante 6,5. 12. Polzella, 14. Baldini, 16. Martini. **All.:** Castagner 6.

Arbitro: Arena 6.

Marcatore: Scarafoni 85'.

Ammoniti: Baroni, Turkyilmaz, Cristallini, Gallaccio.

Espulsi: —

Spettatori: 17.763 (8.787 paganti + 8.976 abbonati)

Incasso: lire 348.093.300 (175.141.000 + 172.952.300 quota abbonati).

Telex: la partita più oscena del Bologna coincide con il definitivo abbandono dei sogni di promozione da parte dei rossoblù. Il Pisa è squadra più vera, arriva davanti tre o quattro volte ma fallisce per superficialità e leziosità eccessive. Punisce Scarafoni, e il Bologna cade mestamente all'ottavo posto.

Brescia 2
Avellino 0

BRESCIA: Cusin 6,5; Carnasciali 6,5; Rossi 7; De Paola 6,5; Luzardi 4; Ziliani 7; Bonometti 6,5; Domini 6,5; Saurini 5,5 (84' Passiatore ng); Giunta 6,5 (61' Schenardi 7); Ganz 7. 12. Vettore, 15. Merlo, 14. Quaggiotto. **All.:** Lucescu 7.

AVELLINO: Amato 7; Parisi 5,5; De Marco 6 (75' Bertuccelli ng); Celestini 6,5; Parpiglia 7; Cuicchi 6; Levanto 5,5 (61' Battaglia 6), Stringara 6,5, Bonaldi 5; Urban 4; Esposito 5,5. 12. Ferrari, 13. Franchini, 15. Gentilini. **All.:** Graziani 6.

Arbitro: Bettin 6.

Marcatori: Ganz 71', Carnasciali 80'.

Ammoniti: Domini, Bonaldi, Urban, Luzardi.

Espulsi: Urban, Luzardi

Spettatori: 10.709 (8.897 paganti + 1.812 abbonati).

Incasso: lire 206.396.847 (169.755.000 + 36.641.847 quota abbonati).

Telex: primo tempo noioso, vivacizzato solo dalle espulsioni (per eccessi di nervosismo) di Urban e Luzardi. Nella ripresa il Brescia accelera il passo e concretizza la propria superiorità (16 corner contro 3!) con Ganz e Carnasciali. Il Brescia mette un piede in A, per l'Avellino la salvezza diventa impresa disperata.

Cosenza 1
Venezia 1

COSENZA: Zunico 6; Maretti 6; Signorelli 6; Bianchi 6; Napolitano 6,5; Deruggiero 6,6; Biagioni 6,5; Coppola 5,5; Marulla 6; De Rosa 5,5 (81' Solimeno n.g.); Compagno 6 (69' Aimo 6). 12. Graziani, 13. Losacco, 14. Moro. **All.:** Reja 6.

VENEZIA: Caniato 7; Costi 6,5; Poggi A. 6,5; Filippini 6; Carillo 5,5; Bertoni 6; Poggi P. 6; Bortoluzzi 6; Simonini 5,5; Romano 5,5 (69' Rocco 6), De Patre 6 (55' Rossi 6). 12. Menghini, 15. Clementi, 16. Bressi. **All.:** Zaccheroni 6.

Arbitro: Mughetti 6.

Marcatori: Biagioni 56'; Maretti 70' aut..

Ammoniti: Romano, Carillo, Coppola.

Espulsi: —

Spettatori: 14.447 (12.861 paganti + 1.586 abbonati).

Incasso: lire 277.590.789 (232.015.000 + 45.575.789 quota abbonati).

Telex: il Cosenza tiene in pugno la gara fino alla prodezza su calcio franco di Biagioni. Poi sale in cattedra il Venezia che acciuffa il pareggio in seguito a un corner: in mischia, colpisce Bortoluzzi e Maretti nel tentativo di respingere infila la propria porta. Al 90' prodezza di Zunico su azione di contropiede di Paolo Poggi.

Messina 1
Reggiana 1

MESSINA: Simoni 4; Vecchio 6; Gabrieli 5,5; Marino 5,5; Miranda 6; De Trizio 5,5; Cambiaghi 5,5; Carrara 5 (80' Bonomi n.g.); Protti 6,5; Ficcadenti 4; Spinelli 4. 12. Oliverio, 13. Lampugnani, 15. Sacchetti, 16. Battistella. **All.:** Veneranda 5.

REGGIANA: Facciolo 4; Paganin 5,5 (46' Bertozzi 6); Zanutta 6,5; Monti 6 (84' Sgarbossa n.g.); Dominissini 6; Francesconi 6; Bertoni 6; Scienza 6; De Falco 5,5; Zannoni 6; Ravanelli 5,5. 12. Pantanelli. 15. Altomare. 16. Marzi. **All.:** Marchioro 6.

Arbitro: Bazzoli 5.

Marcatori: Protti 37', Zannoni 55'.

Ammoniti: Ficcadenti, Carrara, Dominissini, Vecchio, Miranda.

Espulsi: —

Spettatori: 6.035 (4.682 paganti + 1.353 abbonati).

Incasso: lire 97.065.634 (69.294.000 + 27.775.984 quota abbonati).

Telex: due errori da «Mai dire gol» hanno caratterizzato il pari tra Messina e Reggiana che ha poi scatenato la contestazione dei tifosi giallorossi. Il solo Protti con una prodezza aveva ravvivato un pomeriggio di noia.

Modena 0
Cesena 0

MODENA: Meani 6,5; Sacchetti 6,5; Cardarelli 5,5; Bucaro 6,5; Moz 6,5; Bosi 6; Cucciari 5 (83' Cavalletti n.g.), Bergamo 5,5 (71' Caruso n.g.), Provitali 5,5; Voltattorni 6,5; Caccia 6. 12. Lazzarini, 13. Presicci, 16. Dionigi. **All.:** Oddo 6.

CESENA: Fontana 6, Marin 5,5, Pepi 6, Piraccini 6,5; Jozic 6; Barcella 6; Teodorani 6; Leoni 6; Amarildo 5 (67' Lantignotti n.g.); Masolini 6; Lerda 5,5. 12. Dadina, 13. Esposito, 14. Giovannelli, 16. Pannitteri. **All.:** Perotti 6.

Arbitro: Dinelli 5.

Ammoniti: Cardarelli, Marin.

Espulsi: —

Spettatori: 4.216 (2.889 paganti + 1.327 abbonati).

Incasso: lire 104.584.227 (62.415.000 + 42.169.227 quota abbonati).

Telex: partita senza troppe emozioni, controllata nel primo tempo dal Cesena, pericoloso con Piraccini in apertura, e nel secondo dalla squadra di casa, che si vede annullare un gol al 59' per fuorigioco di Provitali lanciato da Caccia. Risultato comunque giusto, che muove la classifica di entrambe in un momento delicato. Insufficiente l'arbitraggio.

Padova 1
Lecce 1

PADOVA: Bonaiuti 6,5; Murelli 6; Lucarelli 6; Franceschetti 6; Ottoni 7 (67' Rosa 5,5); Zanoncelli 6; Di Livio 6,5; Nunziata 6; Montrone 5,5; Longhi 6,5; Putelli 5 (64' Del Piero 5,5). 12. Dal Bianco, 14. Ruffini, 15. Fontana. **All.:** Sandreani 6.

LECCE: Gatta 6; Ferri 6,5; Altobelli 7; Bellotti 5,5 (27' Carannante 6); Biondo 6 (59' La Rosa 6,5), Ceramicola 6; Moriero 7; Aleinikov 6; Notaristefano 6; Benedetti 5; Baldieri 5,5. 12. Battara, 14. Morello, 15. Pasculli. **All.:** Bigon 6.

Arbitro: Rodomonti 5,5.

Marcatori: Di Livio 38', La Rosa 80'.

Ammoniti: Bellotti, Montrone, Lucarelli.

Espulsi: —

Spettatori: 7.232 (5.269 paganti + 1.963 abbonati).

Incasso: lire 150.381.000 (102.197.000 + 48.184.000 quota abbonati).

Telex: giusto pareggio tra due squadre che hanno fatto a gara per sbagliare l'inimmaginabile sotto la porta avversaria. Il Padova è passato in vantaggio quando era il Lecce a dominare la scena. I pugliesi hanno riacciuffato l'avversario a 10' dallo scadere, dopo che i biancoscudati avevano sprecato la bellezza di tre palle-gol davanti a Gatta.

Piacenza 0
Casertana 0

PIACENZA: Gandini n.g.; Di Cintio 6; Di Bin 6,5; Papais 6,5; Doni 6 (16' Moretti 6,5); Lucci 6; Manighetti 5,5; Madonna 5,5; De Vitis 6; Fioretti 6; Piovani 6 (85' Cappellini n.g.). 12. Pinato, 13. Attrice, 14. Chiti. **All.:** Cagni 5,5.

CASERTANA: Bucci 6; Monaco 5,5; Volpecina 6; Signorelli 6 (16' Bocchino 6); Statuto 5 (85' Di Criscio n.g.); Petruzzi 6; Erbaggio 5,5; Manzo 6,5; Campilongo 6; Cerbone 6; Carbone 6; 12. Grudina 15; Esposito, 16. Fermanelli. **All.:** Materazzi 6,5.

Arbitro: Conocchiari 6.

Ammoniti: Madonna, Doni, Petruzzi, Monaco.

Espulsi: —

Spettatori: 6.235 (3.662 paganti + 2.573 abbonati).

Incasso: lire 78.140.286 (36.094.000 + 42.091.286 quota abbonati).

Telex: pareggio deludente fra due squadre condizionate dall'importanza del risultato. Il Piacenza ha cercato la vittoria solo nel primo tempo, mentre nella ripresa non è mai riuscito a mettere in difficoltà la Casertana. I campani hanno giocato una partita di contenimento, senza mai impensierire il portiere biancorosso Gandini ma portando a casa il punto che si erano prefissi.

Taranto 1
Lucchese 1

TARANTO: Ferraresso 5,5; Mazzaferro 6; D'Ignazio 6; Marino 6,5; Monti 5,5; Enzo 5,5; Turrini 6; Ferazzoli 5 (69' Camolese n.g.); Fresta 6; Muro 5 (78' Guerra n.g.); Soncin 6. 12. Bistazzoni, 13. Zaffaroni, 16. Pisicchio. **All.:** Vitali 6.

LUCCHESE: Landucci 6; Baraldi 6; Tramezzani 6; Giusti 6; Pascucci 5,5; Delli Carri 5,5; Di Francesco 5,5 (46' Di Stefano 6,5); Monaco 6; Paci 6 (84' Vignini n.g.), Russo 6, Donatelli 6. 12. Quironi, 14. Allegrini, 16. Baldini. **All.:** Lippi 6,5.

Arbitro: De Angelis 6.

Marcatori: Fresta 45', Di Stefano 52'.

Ammoniti: Monti, D'Ignazio, Baraldi.

Espulsi: —

Spettatori: 6.899 (tutti paganti anche gli abbonati).

Incasso: lire 108.036.000.

Telex: il Taranto compie solo un piccolo passo in avanti, mentre la Lucchese si tira quasi fuori dalla zona-calda. Il Taranto va in gol con il giovane Fresta (secondo gol stagionale) che batte Landucci con un diagonale un metro entro l'area di rigore avversaria. La Lucchese pareggia dopo sette minuti della ripresa con Di Stefano, pronto a sfruttare un bisticcio difensivo.

Udinese 1
Palermo 0

UDINESE: Giuliani 6; Oddi 6; Rossini 6; Sensini 6; Calori 5,5; Mandorlini 6; Mattei 5,5; (88' Contratto n.g.); Manicone 6; Balbo 6; Dell'Anno 5; Marronaro 6,5. 12. Di Leo, 14. Pittana, 15. Marcuz, 16. Cadamuro. **All.:** Fedele.

PALERMO: Taglialatela 6; De Sensi 6; Pocetta 6; Modica 7; Fragliasso 6; Biffi 5,5; Paolucci 5 (32' Galli n.g.), Valentini (85' Tarantino n.g.), Rizzolo 6, Favo 5,5, Cecconi 6. 12. Renzi, 14. Pullo, 15. Cosentino. **All.:** Di Marzio 6.

Arbitro: Merlino 6,5.

Marcatore: Marronaro 54'.

Ammoniti: Manicone, Fragliasso, Marronaro, Sensini, Modica.

Espulsi: Favo, Cecconi.

Spettatori: 13.639 (3.975 paganti + 9.664 abbonati).

Incasso: lire 228.680.611 (72.786.000 + 155.894.611 quota abbonati).

Telex: sterile superiorità territoriale dell'Udinese che è pervenuta al successo su calcio d'angolo e deviazione di testa di Marronaro. L'arbitro ha prima concesso e poi negato un rigore all'Udinese su segnalazione del guardalinee. Un minuto prima del gol bianconero, Rizzolo, di testa, ha colpito il palo.

VERDETTI IN ALTO MARE

LA GRANDE AMMUCCHIATA

Campionati all'insegna dell'incertezza soprattutto in C1. Dove, per la promozione, si rischia di ricorrere agli spareggi. E la storia insegna che...

di Orio Bartoli

A tre giornate dal termine Serie C1 ancora carica di grandi incertezze; nessun verdetto, né in testa né in coda, ha il suggello della matematica.

Campionati quindi all'insegna dell'incertezza, ma anche campionati ben lontani dai grandi record della categoria. Alcuni tra i più prestigiosi primati della C1 sono ormai inattaccabili. Non sarà infatti possibile ripetere l'impresa del Piacenza, che nella stagione 1986-87 ne stabilì tre: massimo dei punti (52), delle vittorie complessive (22) e dei gol segnati (55). Solo quest'ultimo, se nelle ultime tre giornate la Spal riuscisse a segnare a raffica (sinora ha messo a bersaglio 47 reti) potrebbe correre qualche rischio. Ed è ormai inattaccabile anche il record del minor numero di gol subiti stabilito dal Modena nel 1989-90 (solo 9 reti).

Vista la situazione di alta classifica ci sembra legittimo domandarci se esiste la possibilità di eventuali spareggi. L'ipotesi è tutt'altro che inverosimile, ma è bene aspettare almeno le sfide di domenica prossima (Spal-Como e Fidelis Andria-Perugia) per vederci più chiaro. Per la cronaca ricordiamo che, nei tredici anni di storia della C1, di spareggi per completare il quadro delle squadre da promuovere in Serie B ne sono stati necessari tre, tutti nel girone A: Parma-Triestina nel 1978-79 (3-1 ai supplementari); Vicenza-Piacenza nel 1984-85 (3-1 ai supplementari); Venezia-Como lo scorso anno (2-1).

Dopo le gare dell'ultimo turno, Spal sempre più vicina alla B: strapazza la Pro Sesto mentre Monza e Como pareggiano e se il risultato è accettabile per i brianzoli impegnati a Trieste, lo è assai meno per i lariani che ospitavano il Chievo. Adesso la Spal dispone di tre punti di vantaggio. Nelle rimanenti tre gare giocherà due volte in casa; doppio impegno interno anche per il Monza, mentre il Como dovrà affrontare due trasferte. Nel girone B Ternana costretta al pari interno dal Nola, ma a limitare i danni ci ha pensato il Perugia sconfitto da una Reggina impegnata nella lotta per la salvezza. Con un gol di Monari la Fidelis Andria ha pareggiato a Casarano. Appena un mese fa l'undici di Mario Russo, distanziato di tre punti, sembrava fuori gioco... □

IN C1 RALLENTANO COMO E PERUGIA

GIRONE A - **31 giornata:** Arezzo-Empoli 1-1; B. Lugo-Palazzolo 0-0; Casale-Carpi 1-1; Como-Chievo 0-0; L. Vicenza-Pavia 3-0; Massese-Spezia 0-0; Siena-Alessandria 2-1; Spal-Pro Sesto 5-1; Triestina-Monza 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spal	**43**	31	15	13	3	47	21
Monza	**40**	31	11	18	2	30	14
Como	**40**	31	14	12	5	30	15
Empoli	**36**	31	10	16	5	33	19
L. Vicenza	**35**	31	9	17	5	27	18
Triestina	**33**	31	10	13	8	27	28
Spezia	**33**	31	8	17	6	29	27
Chievo Vero-	**31**	31	7	17	7	28	31
Palazzolo	**30**	31	5	20	6	24	28
Arezzo	**29**	31	8	13	10	27	31
Carpi	**28**	31	8	12	11	19	24
Casale	**28**	31	5	18	8	18	23
Massese	**28**	31	8	12	11	26	35
Siena	**28**	31	5	18	8	21	31
Alessandria	**26**	31	6	14	11	25	36
Pro Sesto	**24**	31	6	12	13	21	27
Baracca Lugo	**24**	31	6	12	13	26	34
Pavia	**22**	31	5	12	14	17	33

MARCATORI: **10 reti:** Briaschi (Arezzo, 1 r.); Gori (Chievo, 1 r.).**9 reti:** Caruso (Baracca Lugo); Gautieri (Empoli); Bottazzi, Zamuner (Spal, 2 r.).

PROSSIMO TURNO (32. giornata, 17-5-1992, ore 16,00): Alessandria-Chievo, Empoli-Spezia, L. Vicenza-B. Lugo, Monza-Arezzo, Palazzolo-Siena, Pavia-Carpi, Pro Sesto-Massese, Spal-Como, Triestina-Casale.

GIRONE B - **31. giornata:** Casarano-F. Andria 1-1; Catania-Giarre 0-1; Chieti-Siracusa 3-0; Licata-Ischia 1-0; Monopoli-Barletta 0-0; Reggina-Perugia 1-0; Salernitana-Fano 2-1; Samb.-A-cireale 1-1; Ternana-Nola 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ternana	**40**	31	14	12	5	23	13
Fidelis Andria	**37**	31	11	15	5	31	23
Perugia	**37**	31	11	15	5	26	15
Giarre	**32**	31	11	10	10	26	23
Catania	**32**	31	12	8	11	26	25
Salernitana	**32**	31	11	10	10	23	23
Nola	**31**	31	8	15	8	17	16
Ischia I.	**31**	31	7	17	7	24	24
Casarano	**31**	31	10	11	10	19	18
Licata	**31**	31	10	11	10	23	25
Barletta	**30**	31	6	18	7	22	24
Chieti	**30**	31	8	14	9	22	20
Sambenedet.	**30**	31	8	14	9	25	26
Acireale	**29**	31	7	15	9	25	27
Reggina	**28**	31	9	10	12	23	27
Siracusa	**27**	31	7	13	11	26	37
Fano	**26**	31	7	12	12	26	30
Monopoli	**24**	31	7	10	14	17	28

MARCATORI: **13 reti:** Insanguine (Fidelis Andria, 2 r.).**12 reti:** Hubner (Fano, 2 r.).

PROSSIMO TURNO (32. giornata, 17-5-1992, ore 16,00): Acireale-Reggina, Barletta-Chieti, Fano-Licata, F. Andria-Perugia, Giarre-Casarano, Ischia I.-Monopoli, Nola-Samb., Siracusa-Salernitana, Ternana-Catania.

Immagini da Leffe-Mantova 3-0, C2 girone A. A fianco, il mantovano Benetti (in maglia rossa) è controllato da Gatti; in alto, il primo gol: lo realizza dal dischetto l'ex milanista Balesini. Il Leffe, in corsa per la C1, è la squadra di Gandino, piccolo paese del bergamasco (fotoSantandrea)

SERIE C

PARTITO PER SALVARSI, «RISCHIA» LA PROMOZIONE

LA LOTTERIA DI TRANI

Una campagna acquisti in sordina, una rosa quasi anonima: il campo, però, ha dato ragione ai dirigenti del club pugliese. Che adesso lotta per un posto in C1 dopo aver rivitalizzato giocatori che sembravano finiti e lanciato giovani (su tutti Damato e Micciola) corteggiatissimi

TRANI. Nell'estate scorsa per la polisportiva Trani la scommessa si chiamava salvezza. L'altalena di emozioni degli anni precedenti aveva lasciato ferite profonde: appena tornato in C2, infatti, per due stagioni consecutive il Trani tentò invano di salire in C1. Fallito il bersaglio, rimasero i cocci, la situazione finanziaria della società cominciò a farsi pesante. Fu giocoforza ridimensionare i programmi e dal campionato di assestamento nella stagione calcistica 1990-91 si passò alle prospettive di una stagione sofferta per il campionato in corso.

«Nell'estate scorsa allestimmo una squadra in economia», ricorda il direttore sportivo Nico Leone. *«Cedemmo gli elementi migliori e quelli più onerosi finanziariamente, tesserammo giocatori a basso ingaggio da squadre che militavano nei campionati dilettanti o in regime di svincolo. In sintonia con questa politica avvenne anche la scelta dell'allenatore, un tecnico nel quale credevo, Giuseppe Raffaele, alla prima esperienza in campo professionistico. Inutile nasconderlo: l'obiettivo era quello di non soffrire troppo nella lotta per la salvezza»*.

E invece guarda cosa salta fuori. Questo Trani parte maluccio (sei gare quattro punti) poi si mette sulla giusta strada e comincia a salire, salire, salire. Tanti meriti, qualche botta di fortuna e un po' di furbizia nel cassetto, da usare come in quella partita con l'Altamura vinta poi giustamente a tavolino.

Le cronache raccontavano

IN C2 COLPO GROSSO DELLA VIS PESARO: RIMINI AFFONDATO

GIRONE A - **32. giornata:** Aosta-Legnano 0-0; Fiorenzuola-Valdagno 1-3; Lecco-Trento 1-0; Leffe-Mantova 3-0; Novara-Solbiatese 0-0; Olbia-Pergocrema 0-0; Ospitaletto-Virescit 3-1; Ravenna-Centese 2-0; Suzzara-Tempio 3-0; Varese-Cuneo 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ravenna	41	32	12	17	3	37	23
Leffe	39	32	13	13	6	40	20
Fiorenzuola	37	32	10	17	5	32	22
Tempio	36	32	14	8	10	30	29
Trento	35	32	11	13	8	23	20
Varese	35	32	8	19	5	31	26
Olbia	34	32	8	18	6	21	19
Mantova	33	32	10	13	9	38	33
Ospitaletto	33	32	10	13	9	34	31
Lecco	33	32	10	13	9	24	24
Solbiatese	32	32	7	18	7	22	26
Novara	32	32	12	8	12	31	33
Pergocrema	31	32	7	17	8	29	27
Valdagno	30	32	8	14	10	24	29
Centese	30	32	7	16	9	20	23
Aosta	30	32	7	16	9	26	30
Virescit	29	32	8	13	11	26	30
Suzzara	28	32	8	12	12	20	29
Cuneo	24	32	5	14	13	15	33
Legnano	18	32	5	8	19	22	38

MARCATORI: **13 reti:** Girelli (Aosta); Mosele (Varese, 3 r.).**12 reti:** Pompini (Fiorenzuola, 4 r.).

PROSSIMO TURNO (33. giornata, 17-5-1992, ore 16,00): Centese-Suzzara, Cuneo-Novara, Legnano-Olbia, Mantova-Ospitaletto, Pergocrema-Leffe, Solbiatese-Varese, Tempio-Fiorenzuola, Trento-Ravenna, Valdagno-Lecco, Virescit-Aosta.

GIRONE B - **32. giornata:** Avezzano-Prato 2-0; Carrarese-Civitanovese 1-0; Castelsangro-Francavilla 2-0; Cecina-Viareggio 3-1; Lanciano-Poggibonsi 1-1; Ponsacco-Pistoiese 2-1; Montevarchi-Pontedera 0-0; Rimini-Vis Pesaro 0-2; Teramo-Giulianova 0-1; Vastese-Gubbio 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Carrarese	43	32	14	15	3	32	16
Vis Pesaro	42	32	14	14	4	38	19
Montevarchi	41	32	12	17	3	31	16
Rimini	39	32	13	13	6	33	15
Pistoiese	37	32	12	13	7	35	23
M. Ponsacco	37	32	11	15	6	27	23
Viareggio	36	32	10	16	6	35	20
C. Di Sangro	35	32	10	15	7	31	25
Cecina	31	32	8	15	9	26	29
Vastese	31	32	8	15	9	25	30
Poggibonsi	30	32	8	14	10	22	25
Prato	29	32	9	11	12	29	32
Avezzano	29	32	8	13	11	26	30
Civitanovese	29	32	7	15	10	19	23
Francavilla	28	32	5	18	9	26	34
Pontedera	28	32	5	18	9	20	31
Giulianova	25	32	8	9	15	18	36
Lanciano	24	32	4	16	12	18	29
Gubbio	23	32	5	13	14	13	30
Teramo	23	32	4	15	13	22	40

MARCATORI: **17 reti:** D'Ottavio (Castel di Sangro, 2 r.).**13 reti:** Valori (Viareggio, 2 r.).

PROSSIMO TURNO (33. giornata, 17-5-1992, ore 16,00): Avezzano-Montevarchi, Civitanovese-Mob. Ponsacco, Francavilla-Rimini, Giulianova-Vastese, Pistoiese-Cecina, Poggibonsi-Castelsangro, Pontedera-Gubbio, Prato-Teramo, Viareggio-Lanciano, Vis Pesaro-Carrarese.

GIRONE C - **32. giornata:** Astrea-Altamura 2-1; Atl. Leonzio-Cerveteri 1-1; Bisceglie-Juve Stabia 1-0; Campania P.-Latina 1-1; Formia-Lodigiani 0-0; Matera-Catanzaro 1-1; Potenza-Molfetta 1-0; Sangiuseppese-Trani 0-1; Turris-Savoia 1-0; Vigor Lamezia-Battipagliese 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Trani	41	32	14	13	5	42	23
Lodigiani	39	32	11	17	4	27	15
Potenza	39	32	10	19	3	25	16
Catanzaro	38	32	11	16	5	31	19
Vigor Lamezia	35	32	11	13	8	43	30
Altamura	34	32	9	16	7	32	26
Matera	34	32	9	16	7	26	24
Bisceglie	33	32	9	15	8	26	21
Sangiusepp.	33	32	9	15	8	20	20
Turris	32	32	9	14	9	25	34
Savoia	31	32	5	21	6	27	27
Atl. Leonzio	31	32	9	13	10	28	30
Astrea	30	32	8	14	10	30	33
Battipagliese	29	32	8	13	11	29	34
Latina	29	32	10	9	13	25	36
Juve Stabia	28	32	9	10	13	19	21
Formia	28	32	8	12	12	26	32
Cerveteri	27	32	4	19	9	25	31
Molfetta	27	32	8	11	13	16	29
Campania P.	22	32	3	16	13	18	39

MARCATORI: **13 reti:** Cancellato (Altamura, 2 r.); Mollica (Catanzaro).**11 reti:** Intrieri (Vigor Lamezia, 1 r.).

PROSSIMO TURNO (33. giornata, 17-5-1992, ore 16,00): Altamura-Atl. Leonzio, Astrea-Matera, Battipagliese-Catanzaro, Cerveteri-Savoia, Juve Stabia-Campania P., Latina-Sangiuseppese, Lodigiani-Potenza, Molfetta-Turris, Trani-Bisceglie, Vigor Lamezia-Formia.

L'argentino Osvaldo Dalla Buona, «anima» della squadra, classe '60: la stessa del suo grande amico Maradona (fotoPorcelli)

PARLA IL TECNICO RAFFAELE

IL SEGRETO? L'ENTUSIASMO

«Non ne faremo un dramma». Così Giuseppe Raffaele, trentasettenne allenatore del Trani-rivelazione, commenta l'eventualità di una bocciatura alla ruota della promozione. E aggiunge: *«Il campionato lo abbiamo vinto ottenendo con largo anticipo quella salvezza che nell'estate scorsa era nella aspirazioni di tutti, ma alla quale pochi credevano»*.
Nella sua breve carriera di allenatore Raffaele, ex cadetto terribile nel Matera, aveva vinto un campionato minore con il Noicattaro, poi era passato alle giovanili del Bari. *«Dove ho trascorso tre anni splendidi. Quando però mi è stata offerta la panchina del Trani non ci ho pensato su due volte: anche se in giro c'era poco ottimismo»*.
— Spregiudicatezza? Incoscienza?
«Voglia di provare, confidando molto su quell'entusiasmo giovanile che spesso fa ottenere risultati insperati. Le difficoltà c'erano, eccome! Riconducevano tutte a una società organizzata in maniera particolare e senza grossi mezzi finanziari».
— Com'è stato possibile superare queste difficoltà e mettersi in concorrenza con squadre e società di così alta caratura?
«Abbiamo confermato alcuni anziani e cercato di pescare tra i dilettanti giovani validi e motivati. Puntando le nostre carte sull'entusiasmo, sulla voglia, quasi morbosa, di fare bene, sulla velocità ne è venuta fuori una squadra frizzante e ambiziosa. Bilanci? Aspettiamo qualche settimana...».

a inizio stagione di un Trani sbarazzino e spregiudicato che abbozzava, con scarsi successi, tentativi di calcio a zona; con il passare delle settimane, però, la squadra cominciò a cambiare pelle e adesso di parla di un Trani che privilegia il calcio tradizionale con un bel libero dietro le spalle, l'esperto Chiricallo; due marcatori, Scaldaferri che opera prevalentemente sulla punta avversaria esterna e l'anziano Borsani, centrale; un fluidificate, Brescia; due centrocampisti di spola, il mediano Della Buona, argentino, giunto in Italia insieme a Maradona del quale era ed è grande amico, accasatosi prima al Nola e ora al Trani, e Gerundini, con l'alternativa Ottavi; un playmaker, Colasanto; un tornante, Terrevoli; due punte, Micciola e Damato. Completano l'organico i jolly Carmelino e Cirigliano, i difensori Bovio e Battaglia, il centrocampista Fiotta. Una rosa un po' risicata nel numero, ma stando alla classifica, efficiente. Questo Trani senza grandi stelle ma con diversi elementi di buona caratura (vedi gli esperti Chiricallo, Borsani, Colasanto, Dalla Buona, e i giovani Damato, Bovio, per non dire del portiere Albergo che dopo tre anni di panchina si è guadagnato i galloni da titolare) ha nella praticità e nella velocità le armi migliori. La critica più qualificata, o interessata, ce lo presenta come una squadra sorniona e opportunista. In realtà c'è una certa tendenza a chiudersi nella propria metà campo facendo leva anche sulla potenza atletica degli uomini di interdizione, ma le proiezioni offensive sono sempre più frequenti ed insidiose. Non a caso contende alla Vigor Lamezia il primato dei gol segnati. Il Trani è compagine forte fisicamente in retrovia, agile e incisiva in attacco. I suoi uomini di punta non sono certo dei marcantoni. Prendiamo Damato, il gioiellino fatto in casa: è un frillino agile, furbo, veloce, difficile

Sopra, una formazione del Trani, impegnato quest'anno nella lotta per la promozione in C1; in alto, un primo piano del tecnico Raffaele; nella pagina accanto, da sinistra, i tre gioiellini: il centravanti Damato, il portiere Albergo e l'ala Micciola

da controllare. Buoni piedi e quando trova la spalla giusta con cui dialogare di prima, diventa un vero e proprio tormento per le retrovie avversarie. A Trani il pubblico, magari non troppo numeroso ma certamente entusiasta (in certe occasioni anche troppo), sogna il ritorno in quella terza serie da cui discese nel 1972-73. Ultimamente il Trani era finito tra i dilettanti, ma al termine della stagione calcistica 1987-88 tornò in Serie C2.

Orio Bartoli

La tristezza di una fase di gioco al Cibali: tribuna vecchia, tribuna da ristrutturare, tribuna vuota... A destra, il Catania 1991-92

CATANIA: CRISI DI UNA SQUADRA E DI UNA CITTÀ

IL CALCIO NON ABI PIÙ AL CIBALI

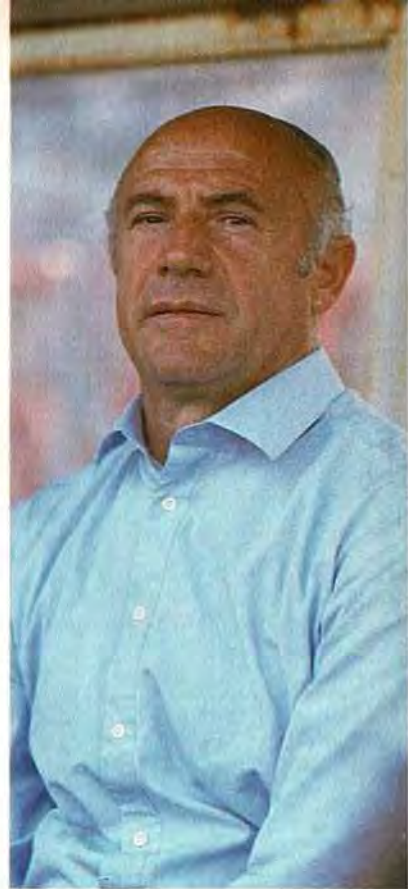
La «Milano del Sud», ovvero la grande incompiuta. Dopo i fasti del dopoguerra, l'inarrestabile degrado civile, morale e sportivo. I rossoazzurri eredi dei gloriosi Szymaniak e Calvanese vegetano in C1 tra fallimenti e liquidazioni. E il vecchio stadio aspetta di completare il lifting

di Luigi Prestinenza

TA

CATANIA. Tre tribune moderne, una completamente coperta, impianto di illuminazione all'ultimo grido, e una quarta tribuna rigorosamente chiusa e squallida: siamo allo stadio Cibali, Catania pure qui è la grande incompiuta. Lo è del resto pure la società, partita l'estate scorsa con grandi propositi presto sfumati nel dissidio fra due gruppi che ha portato alla recente messa in mora; lo è soprattutto la città, in quasi tutto ciò che vorrebbe, si propone e poi non finisce di realizzare. E dire che i catanesi fra i «sudisti» passano fra i più intelligenti e intraprendenti, proprio l'opposto di certi mediocri, risaputi luoghi comuni che farebbero di Terronia un Paese di assistiti.

Ricordo come, dopo la grande bufera della guerra che in Sicilia durò tre anni pieni sotto le bombe, furono i catanesi i primi ad arrivare a Roma appena ripresa dagli angloamericani, per commerciare un po' di tutto sui vecchi camion recuperati qua e là; e la città fu la prima nel sud a decollare e a raggiungere un certo benessere, quando tutto il Sud stentava a riprendersi. Grazie a un questore energico, si liberò persino dei banditi che infestavano le campagne: un «caso Giuliano», con annessi e connessi, da questa parte della Sicilia non ci fu.

Anche la società era ripartita da zero. Quando la Federazione dopo la guerra chiamò a raccolta, non s'erano trovate duecentomila lire per mantenere i titoli della vecchia Associazione e relativo, non indifferente, patrimonio giocatori. Ma poi la ripresa fu rapida, già nel '54 si conquistava per la prima volta la Serie A, dopo averla sfiorata l'anno prima (spareggio a Firenze col Legnano di Bertoni e Palmer). Al tempo stesso, in una prospettiva più ampia, venivano progettate, e in buona parte anche eseguite, grandi opere come lo sventramento del San Berillo, per crearvi una nuova arteria, il corso Sicilia, che va dalla stazione a piazza Stesicoro, allora centro della città, facendovi sorgere attorno una piccola City di banche e di uffici, di fronte ai ruderi del grande anfiteatro romano, che si vuole secondo soltanto al Colosseo per dimensioni.

Ma i fatti, negli anni successivi, non aiutarono al decollo spontaneo. Catania è la nona o decima città d'Italia, ma è pure la più grande fra quelle che non sono capoluogo di Regione, e lo paga a caro prezzo. Non ci volle molto per accorgersi che dell'autonomia larga e «speciale» concessa alla Sicilia per liquidare il separatismo avrebbe beneficiato soprattutto Palermo. Piano piano tutto andò ad accentrarsi nella «capitale». Inoltre, le scelte fatte per il Mezzogiorno — a metà strada fra trapianti industriali e insediamenti turistici, due cose evidentemente in contrasto — non furono le più felici, e meno felici ancora i metodi clientelari con cui vennero spartiti e dispersi gli aiuti per il Sud. Infine, alla città mancò un leader politico di reale peso, quello che fu Moro per la Puglia o Mancini per la Cala-

A fianco, l'esperto attaccante Loriano Cipriani; in alto a destra, il tecnico Giuseppe Caramanno (fotoSantandrea)

segue

bria. Gli innumerevoli turni elettorali alimentarono la piaga del favoritismo e dell'assitenzialismo e molte belle intenzioni si persero per strada, in mancanza di uomini che avessero il giusto carisma.

Oggi Catania è decaduta, degradata, ha perso molti abitanti, emigrati nella fascia etnea, non riesce ad avere amministrazioni stabili, è stata tagliata fuori da tutti i «giri» che contano (in campo sportivo basti pensare al Mondiale '90, che fece tappa soltanto a Palermo). E tuttavia resta il centro naturale di quattro o cinque province, ha l'aeroporto più trafficato dopo Roma e Milano, è al centro di un notevole volume di scambi.

Parallele le vicende sportive: retrocesso in B per l'*affaire* degli arbitri che imponevano e incassavano tangenti, al termine del campionato '54-55, il Catania seppe tornare in A già nel '60 grazie al trio Marcocci-De Bella-Giuffrida e questa volta ci rimase sei anni, i più felici della storia calcistica rossazzurra, popolata di personaggi noti e cospicui, dal nazionale tedesco Szymaniak a Toto Calvanese, da Beppe Vavassori a Cinesinho. Ma Ignazio Marcoccio — tuttora sulla scena cittadina come presidente del Coni — a un certo punto non ce la fece più a destreggiarsi senza essere sostenuto seriamente dalle forze economiche cittadine: e il Catania retrocesse. Ma per resistere fra A e B venticinque anni, con una terza promozione in A nel '70 e una quarta nell'83, frutti effimeri di quel caloroso personaggio, di stile populista e di loquela pittoresca che fu in quel torno di tempo Angelo Massimino, costruttore di case e casermoni, insieme con i sette fratelli.

Antesignano di certi presidenti d'oggi, mordaci e accentratori, Massimino trattò il Catania come sua proprietà privata: ne restò presidente per diciassette anni, fra alti e bassi di classifica e d'umori, e gran litigate con chiunque non lo assecondasse nel bene e nel male, giornalisti compresi. La frangia più ultrà dei tifosi ne faceva quasi un simbolo del proprio riscatto sociale, Trimalcione che s'asside in mezzo ai grandi e ai potenti, e la città tollerò per un pezzo i suoi salti d'umore e le sue impennate. Cedette, Massimino, la società per un anno solo a una dirigenza Coco-Costa che finì di filato in C, il che non incoraggiò altre esperienze di riscatto. Ma alla fine la terza retrocessione in C e i costi che lievitavano indussero «zzu Angilu» a ritirarsi, non senza aver fatto terra bruciata dietro di sé (è oggetto di una indagine giudiziaria, con i suoi consiglieri e i suoi revisori, per l'ultimo anno di gestione).

La «cordata» che gli succedette (Attaguile-Proto, ma presto si separarono) non aveva l'esperienza che ci sarebbe voluta. Né seppe affidarsi a chi poteva avercela. Giacomino Bulgarelli era già stato liquidato da Massimino, i vari direttori sportivi sono durati anche meno dei sindaci che si avvicendano a Palazzo degli Elefanti. I nuovi dirigenti, ispirati e sostenuti da imprenditori e, soprattutto, da personaggi della politica come Rino Nicolosi, allora giovane e rampante presidente della Regione, commisero l'errore di promettere mari e monti, la A in tempi brevi. Ma, con la squadra lasciata loro, dovettero arrivare a uno spareggio per salvarsi dalla C2. Né gli anni successivi sono molto più felici, compreso l'ultimo, in cui l'entrata di un altro Massimino, Salvatore (appena defenestrato dal Messina) col nipote Alfio Luciano, aveva fatto rifiorire le speranze di un «grande» Catania. Appena Turi Massimino s'accorse di quanto valevano le promesse dei politici catanesi d'oggi si dimise e si appartò, seguito presto dal nipote: lasciando Attiguile a cavarsela come meglio poteva, con una squadra rimasta a metà, lo stadio incompleto e un allenatore valente, Caramanno, che però andava e veniva, a seconda dei problemi creatigli dal Massimino numero due.

Nel frattempo, il campionato è perso e né la consolazione di aver vinto quasi tutti gli incontri di campanile in Sicilia e, forse, di partecipare alla Coppa Italia dei Vip, può bastare al tifoso catanese.

Ecco, in questo divario stridente e costante fra realtà e sogni di gloria c'è il dramma del Catania d'oggi, e pure quello della città, divisa fra protesta e clientele. La C sta stretta al Catania e al tifoso, da ogni punto di vista e poi, costa in pratica come la B senza averne un decimo dei contributi Lega-Toto, l'ultima gestione è costata tanto che si è profilato il rischio di fallimento. C'è stata la richiesta di liquidazione della società avanzata dalla Federcalcio, il termine per sistemare bilanci, c'è stata la messa in mora da parte di 15 giocatori creditori di quattro stipendi.

Chissà se verranno gli appoggi che a suo tempo aiutarono il necessario e sospirato recupero del Palermo, espressione di una città anche più grande, e di cui quest'anno hanno beneficiato altre formazioni, anch'esse considerate mature e meritevoli di migliori palcoscenici. Il Catania per ora non è fra queste: appena qualcuno ha detto di volerlo aiutare, come il nuovo e non particolarmente stabile sindaco Lo Presti, messo lì per evitare lo scioglimento del Consiglio comunale, gli hanno abbaiato contro in molti, persino certe «grandi firme» catanesi. Come se fosse uno scandalo ricreare le condizioni perché il più popolare spettacolo del mondo torni là dove lo attendono nuovi inesausti entusiasmi.

Luigi Prestinenza

QUANDO CATANIA VOLEVA DIRE A
LE STAGIONI D'ORO

STAGIONE	PUNTI	PIAZZAMENTO	CANNONIERE	GOL
1954-55	30	12.*	Ghiandi	11
1960-61	36	8.	Prenna	11
1961-62	30	10.	Prenna	7
1962-63	30	11.	Petroni	11
1963-64	30	8.	Fanello	9
1964-65	32	8.	Facchin	13
1965-66	22	17.	Facchin	9
1970-71	21	16.	Bonfanti	5
1983-84	12	16.	Cantarutti	4

* retrocesso a tavolino

In alto, l'ultimo Catania di A: in piedi da sinistra, Ranieri, Sorrentino, Carnevale, Mosti, Cantarutti, Pedrinho; accosciati: Torrisi, Chinellato, Luvanor, Morra, Mastalli. A fianco, mister Di Bella; sopra, Cinesinho: protagonisti negli Anni '60

L'ULTIMA SPIAGGIA

La Coppa dei Campioni come ultima spiaggia. Ecco il filo conduttore che accompagnerà a Wembley Barcellona e Sampdoria, finaliste del massimo trofeo continentale ma scottate da una stagione densa di... appuntamenti mancati. A cominciare dal primo, il campionato. Un torneo, quello dei catalani, perso dopo solo cinque giornate, frutto di due sconfitte esterne (4-2 a Siviglia e 2-1 a Gijón) e una clamorosa debâcle casalinga davanti al modesto Oviedo (2-1).

Un campionato riacciuffato dopo ventisei turni di inseguimenti, ma nuovamente svanito dopo due sole giornate di condominio, quando alla ventottesima di ritorno, il pareggio dei blaugrana (1-1) sul campo dell'Osasuna ha coinciso con la vittoria del Real Madrid (3-1) sull'Albacete rivelazione. E nel mentre è arrivata l'eliminazione dalla Coppa di Spagna. Barcellona fuori fin da gennaio, per opera del Valencia che prima ha vinto (2-0) sul campo amico e poi ha prevalso ai rigori al Camp Nou, contro un Barça che pure era arrivato sul 3-0. 4-2 il risultato finale, quindi i tempi supplementari e i rigori. Era di Nadal l'errore fatale.

Contentino stagionale, la Supercoppa nazionale strappata all'Atlético Madrid e... l'eliminazione del Real in Coppa Uefa per mano del Torino. Un po' poco, soprattutto per i mezzi dispiegati, economici e tecnici. Una rosa miliardaria. All'Ajax Johan Cruijff era costretto a tirare la cinghia e se voleva un campione doveva costruirselo da sé. Una volta a Barcellona, invece, l'olandese non ha badato a spese e in quattro stagioni ha fatto sborsare al direttivo catalano più di 50 miliardi di lire (facendone incassare poco più della metà).

Gli unici acquisti eccellenti fatti precedentemente all'arrivo di Cruijff sulla panchina blaugrana e confermati dal tecnico olandese in questi quattro anni, sono stati quelli di Alexanko, arrivato dall'Athletic Bilbao nell'80, per

LA FINALE DI COPPA DEI CAMPIONI IL BARCELLONA

Ecco l'appuntamento di Wembley: fondamentale per la stagione di doriani e catalani. Tre anni fa, a Berna, alla Samp andò male. Ma adesso, in chiusura di un ciclo straordinario, a Vialli e compagni il traguardo non è precluso

di Marco Zunino

tropartita tecnica.

E poi due giocatori baschi, un filone fortunato che continuerà anche con Cruijff. Nell'estate 1988, dalla Real Sociedad, arrivano Bakero, Beguiristain e il terzino Lopez Rekarte (autore del 2-0 a Berna, nella finale di Coppa Coppe 1989, ma oggi al Deportivo La Coruña): per i cartellini dei primi due vengono pagati 600 milioni di pesetas (6 miliardi di lire), 300 a testa, mentre Lopez Rekarte è acquistato in regime di svincolo, ma a San Sebastian il Barcellona deve parcheggiare per due anni Juan Antonio Goicoechea, prelevato dall'Osasuna per 150 milioni di pesetas.

Un altro basco che arriva via Madrid, versante Atlético, è Julio Salinas, che per 150 milioni di pesetas lascia la corte del presidente Gil y Gil, che al Barcellona, per altri 150 milioni di pesetas, cede anche il centrocampista Eusebio. Culid per 125 milioni di pesetas, ma il trasferimento, concluso dall'allora direttore sportivo Ramon Martinez, non venne avallato da Cruijff e Hierro partì in prestito al Betis Siviglia e quindi al Tenerife, al quale il Barça ha ceduto definitivamente il cartellino la stagione scorsa.

Per Cruijff non ci sono mezze maniere, né tantomeno spiegazioni da dare. Come quando preleva il fluidificante di sinistra dell'Español finalista di Coppa Uefa, Soler, per 400 milioni di pesetas, lo tiene in panchina per tre stagioni e quindi, la scorsa estate, lo dà in prestito all'Atlético Madrid da cui preleva il fluidificante Juan Carlos, arrivato a fine contratto.

Questo è Cruijff allenatore, lo stesso Cruijff che lancia il ventunenne Milla, dimenticato da troppi tecnici nella filiale del Barcellona Atletico, lo porta alla Nazionale e alla vi-

In alto, Johan Cruijff, che ha già guidato il Barcellona alla vittoria nella Coppa delle Coppe proprio contro la Sampdoria nel 1989 a Berna. A fianco, l'estroso attaccante bulgaro Hristo Stoichkov. Sopra, la rosa del Barça al completo

100 milioni di pesetas (1 miliardo di lire) e del portiere Zubizarreta, anche lui prelevato dall'Athletic Bilbao nell'estate 1986, per 300 milioni di pesetas (3 miliardi di lire): 250 milioni per il suo cartellino e 50 per quello del portiere dell'Osasuna, Biurrún (oggi all'Español), girato dal Barcellona all'Athletic come con-riosamente, non vestirà mai la casacca blaugrana quello che, cronologicamente, le cronache indicano come il primo acquisto dell'era Cruijff: Manuel Ruiz Hierro, fratello maggiore di Fernanrdo Hierro, il cannoniere sorpresa del Real Madrid.

Difensore centrale, il Barça lo acquistò dal Real Valladogilia di Italia '90, per incomprensioni di carattere contrattuale, lo esclude dalla rosa della prima squadra costringendo, suo malgrado, l'allora citì spagnolo Suarez a lasciarlo a casa.

Pochi mesi dopo, Milla verrà ceduto al Real Madrid risultando ormai insanabile la

segue

frattura creatasi fra lui e il tecnico olandese, come lo è la rottura fra Cruijff e un altro «enfant prodige» del vivaio catalano, Mohamed Nayim, in «esilio», da tre stagioni, in Inghilterra, al Tottenham Hotspur.

E storico fu il dissidio con Gary Lineker, «sopportato» da Cruijff come eredità scomoda della gestione Venables e quindi costretto nell'innaturale ruolo di ala destra (!). Un punto d'incontro è stato invece trovato con Julio Salinas, l'unica punta vera della «rosa» a disposizione di Cruijff, ma sistematicamente relegato in panchina. Qualche scambio di idee, poi Salinas ha accettato la nuova situazione e ha prolungato di un altro anno il suo contratto.

Come pare del tutto recuperato il feeling con «Miki» Laudrup, che per qualche tempo ha sofferto per le poche attenzioni a lui riservate: arrivato il titolo della passata stagione, tutto si è appianato. Senza problemi, o quasi, il rapporto fra Cruijff e i connazionali Koeman e Witschge. Con il primo in particolar modo.

Koeman è arrivato a Barcellona nell'estate '89 per ben 10 miliardi di lire, e nonostante un non facile inserimento, con relativi fischi da parte della tifoseria blaugrana, Cruijff non lo ha mai messo in discussione, al contrario del citì olandese Michels che in più di un'occasione, dopo il suo trasferimento in Catalogna, ha preferito farne a meno.

Più difficile l'inserimento del giovane Richard Witschge, arrivato come quarto straniero (status che nella Liga iberica dà diritto a un posto in panchina), ma che a parte la Coppa dei Campioni ha avuto non molte occasioni per mettersi in mostra: e quando lo ha fatto non sempre ha convinto. È costato 370 milioni di pesetas (poco meno di 4 miliardi e mezzo di lire), una cifra che il presidente Nuñez ha ritenuto sempre troppo alta, per una riserva. Non tutti si chiamano Silvio Berlusconi, ma questa è un'altra storia.

Con Witschge, la scorsa estate è arrivato un altro panchinaro di lusso, l'interno del

segue

UNO PER UNO, ECCO TUTTI GLI EUROAVVERSARI DELLA SAMP

Johan CRUIJFF
25-4-1947
Inutile spendere inchiostro per il giocatore, parliamo dell'allenatore. Siede in panchina dall '85 e dall'estate '88 è al Barcellona. Il suo contratto scade nel '93, 1 miliardo e 900 milioni di lire (premi esclusi) l'ingaggio annuo. La sua filosofia? Segnare un gol in più dell'avversario. Ma l'impressione è che il Cruijff scopritore di talenti sia nettamente superire al Cruijff tecnico. Accanto ai Van Basten e ai Guardiola, ci sono un titolo olandese, un titolo spagnolo, due Coppe d'Olanda, una Coppa di Spagna e due Coppe delle Coppe.

Andoni ZUBIZARRETA
23-10-1961; 187 × 86
Sessantanove presenze in Nazionale: nessun altro portiere spagnolo prima di lui aveva mai giocato tanto fra i pali delle «furie rosse». È l'indiscusso numero uno non solo del Barcellona ma di tutto il calcio iberico. Con lui continua la tradizione dei grandi portieri baschi, anche se il suo rendimento non sempre è all'altezza della fama. Quest'anno ha disputato una buona stagione, fatta eccezione per il clamoroso errore commesso nel ritorno contro il Real Madrid. È il capitano quando non gioca Alexanko.

Carlos BUSQUETS
19-7-1967; 181 × 79
Molti lo ricorderanno impacciato numero uno catalano nella finale della Coppa delle Coppe della passata stagione. Chiamato a sostituire lo squalificato Zubizarreta, denunciò palese inesperienza e ancora oggi Mark Hughes, autore della doppietta decisiva, lo ringrazia di cuore. Protagonista negativo, ma soprattutto «vittima» di Cruijff che pur sapendo per tempo del suo inevitabile impiego, prima di Rotterdam non lo ha mai mandato in campo neppure per un solo minuto.

Ronald KOEMAN
21-3-1963; 181 × 79
Libero, destro naturale, è soprattutto il regista arretrato della squadra: pecca di dinamismo, ma in fase difensiva si è fatto decisamente più accorto. Comunque, il meglio del suo repertorio continua a esprimerlo quando si spinge in avanti e dà sfogo al suo destro alla dinamite, su calcio piazzato o su rigore, anche se dal dischetto, quest'anno, ha fatto qualche errore di troppo. È il più pagato della rosa: 1 miliardo e 350 milioni l'anno.

Fernando Muñoz NANDO
30-10-1967; 186 × 83
Terzino stopper, destro naturale, è il mastino del reparto arretrato catalano. Sa giocare al centro della difesa come sulla fascia destra. Efficace sull'uomo, discreto nel palleggio, abile nel gioco aereo, non è quel che si dice un fulmine di guerra e se infilato in velocità può avere qualche problema, ma non si tira indietro se occorre appoggiare la manovra. Un elemento sempre utile anche per la nazionale spagnola.

Ricardo SERNA
21-1-1964; 184 × 75
Centrale, destro naturale, il suo ruolo sarebbe quello del libero, ma sa destreggiarsi con disinvoltura anche come stopper o terzino. Buoni i fondamentali, come il senso tattico. Non è titolare, ma un prezioso jolly che Crujiff non esita a giocare in caso di necessità. E alle spalle, da non dimenticare, un dignitoso passato anche con la casacca della Nazionale maggiore.

Miguel Angel NADAL
28-7-1966; 187 × 81
Interno-mediano, destro naturale, è esploso la passata stagione nel file del Real Maiorca con il quale ha raggiunto la finale della Coppa di Spagna. Si muove preferibilmente sull'asse centrale o sulla trequarti destra. Buono nell'impostazione, sa comunque disimpegnarsi con efficacia anche come interditore. Il suo arrivo al Barça, pur non essendo un titolare fisso, ha coinciso con l'esordio nella nazionale maggiore iberica.

Richard WITSCHGE
20-9-1969; 185 × 77
Mezzala, mancino, è il pupillo di Cruijff e l'allenatore, a Barcellona, è rimasto uno dei pochi a credere ancora nelle sue tanto decantate (...da Cruijff stesso) qualità. Eppure, in Olanda aveva raccolto con successo l'impegnativa eredità lasciatagli da Arnold Mühren, che Witschge ha sostituito nell'Ajax e, in seguito, nella Nazionale olandese. Largo, sulla trequarti sinistra, la sua posizione ideale, ma al Barça, per giocare, ha dovuto fare anche il terzino.

Aitor BEGUIRISTAIN
12-8-1964; 171 × 71
Ala, mancino, calcia con una certa destrezza anche con il piede destro. Brevilineo, ottimo controllo di palla, dribbling stretto e spiccata facilità di tiro, non di rado dalla media distanza. Ama la giocata di prima intenzione, il fraseggio veloce e non disdegna accentrarsi sulla trequarti per improvvisarsi rifinitore. Cruijff non sempre gli trova un posto nell'undici titolare, ma quando gioca convince e non è un caso se continua a frequentare la Nazionale.

José Ramon ALEXANKO
19-5-1956; 183 × 85
Centrale, destro naturale, trentaquattro presenze in nazionale, da undici anni inforza al Barça; un baluardo di esperienza. Il capitano, all'occorrenza. È l'unico giocatore spagnolo ad avere disputato almeno una finale di tutte e tre le coppe europee. La prima (Coppe Uefa), nel '77, l'ha persa contro la Juventus e ha anche già perso una Coppa dei Campioni: nell'86, contro la Steaua. Di quella sfortunata finale per i colori catalani è rimasto l'unico superstite.

CRISTOBAL Parralo
21-8-1967; 178 × 78
Terzino-mediano, destro naturale, è un prodotto del vivaio. È ritornato a Barcellona quest'estate dopo tre stagioni trascorse in prestito all'Oviedo e al Logroñes. È un cursore di fascia destra dotato sotto il profilo tecnico, abile nell'appoggiare la manovra e incisivo nell'affondo. A settembre era arrivato alla Nazionale, poi un infortunio al menisco del ginocchio sinistro lo ha fatto rientrare nei ranghi.

Albert FERRER
6-6-1970; 170 × 65
Terzino, destro naturale, può fare il fluidificante come il marcatore. È un trottolino dalla vitalità inesauribile e dal carattere ferreo, nonostante l'età. Nel novembre '90 è stato operato al menisco del ginocchio destro. Nel novembre '91 gli è saltato il legamento crociato del ginocchio sinistro. Ma lui ha stretto i denti e guardato avanti. È rientrato all'inizio del mese e ora lo aspettano la Nazionale maggiore e l'Olimpica.

JUAN CARLOS Rodriguez
19-1-1965; 172 × 71
Terzino, destro naturale, durante la stagione ha fatto i conti con qualche problema muscolare. Viene abitualmente schierato sulla fascia sinistra, nel ruolo di fluidificante, una posizione che esalta le sue notevoli capacità di recupero. Velocissimo. Quest'anno, tutto sommato, ha raccolto meno di quanto ha seminato: visto all'opera, sembra veramente poco una presenza in Nazionale e per di più, vecchia di un anno.

Guillermo AMOR
4-12-1967; 174 × 69
Lo inseriamo nella lista, ma a Wembley sarà in tribuna in quanto squalificato. Destro naturale, è un trequartista dotato di una ragguardevole tecnica individuale e di un fin troppo spiccato temperamento. Nel Barça ha fatto tutta la trafila delle giovanili, sognando con le magie di Maradona e le geometrie di Schuster fino ad arrivare ad una maglia da titolare alla Nazionale spagnola.

José Maria BAKERO
11-2-1963; 172 × 71
Interno-guastatore, destro naturale, nella Real Sociedad veniva impiegato come centravanti boa, al Barça ha arretrato sensibilmente il raggio d'azione. Svaria a tutto campo, indomito: attenzione ai suoi improvvisi inserimenti sotto porta, nove volte su dieci risultano decisivi. Una pedina fondamentale per il gioco predicato da Cruijff, così come era fondamentale Neeskens nell'Ajax di Michels (...e Cruijff).

EUSEBIO Sacristan
13-4-1964; 170 × 71
Mediano, destro naturale, è un po' l'alter-ego blaugrana del sampdoriano Pari. Spesso è l'unico centrocampista del Barça con precisi compiti di contenimento. Si muove preferibilmente sul centro-destra, dispone di buoni fondamentali, imposta e ricuce il gioco con puntualità, non cadendo mai in inutili scorrettezze. Di fatto, nel centrocampo catalano ha sostituito l'ex doriano Victor, magari con meno irruenza agonistica, sicuramente con più eleganza.

José GUARDIOLA
18-1-1971; 180 × 68
Regista, destro naturale, una delle maggiori rivelazioni continentali espresse in questa stagione. L'anno scorso ha guidato la filiale blaugrana alla promozione in seconda divisione e dopo qualche sporadica apparizione in prima squadra nel passato campionato, Cruijff lo ha lanciato nell'undici titolare in occasione della trasferta al Bernabeu. Era la sesta di campionato e con lui in cabina di regia il Barça ha improvvisamente ritrovato le fila del gioco.

Juan Antonio GOICOECHEA
21-10-1965; 174 × 75
Ala, ambidestro. Il piede destro è comunque quello più calibrato. La passata stagione ha strabiliato tutti: critica, addetti ai lavori e compagni di squadra. Sulle fasce era imprendibile, nel Barça veniva abitualmente impiegato a destra, in nazionale a sinistra. Le sue propulsioni e le sue giocate al fosforo incantavano. Quest'anno,fine della favola. Problemi muscolari, una lesione al piede destro e tanti saluti alla condizione.

Michael LAUDRUP
15-6-1964; 182 × 82
Mezzala, destro naturale, una vecchia conoscenza delle platee italiane. *«Il più forte giocatore del mondo, sul campo d'allenamento»* diceva Platini. A Barcellona il suo talento ha potuto esprimersi con maggiore libertà, ma probabilmente non vedremo mai il Laudrup che tutti si aspettavano. Cruijff lo impiega come centravanti tattico e «Miki» gli ha spesso regalato prestazioni da cineteca, ma non sempre è decisivo come potrebbe.

Julio SALINAS
11-9-1962; 188 × 82
Attaccante, destro naturale, non è quel che si dice uno stilista della pedata, ma il suo mestiere, il gol, lo sa fare bene. Quest'anno se gli amici catalani ci passano il termine, Cruijff ne ha fatto il «Santillana» della situazione o se volete, l'«Altafini». Insomma, fa l'ariete da panchina, sempre pronto all'uso e una volta in campo, difficilmente delude e la Sampdoria ne sa qualcosa. A Berna, fu lui ad aprire le marcature.

Hristo STOICHKOV
8-2-1966; 178 × 73
Attaccante, mancino, croce e delizia. Il suo sinisro è potente, la falcata arrembante, nella nazionale bulgara viene impiegato sulla trequarti e più che la punta fa il rifinitore. Nel Barcellona gioca in avanti, spostato a sinistra, ma cerca di partire sempre piuttosto arretrato per sfruttare al meglio la sua progressione. Irruento, scorretto quanto... basta, patisce la marcatura stretta. Ma guai a lasciargli un metro, non perdona.

TRE COPPE DELLE FIERE E TRE COPPE DELLE COPPE SONO GIÀ IN BACHECA

MA IL SOGNO È LA COPPA DEI CAMPIONI

La lunga storia europea del Barcellona è cominciata oltre trent'anni fa con la vittoria sul London XI nella prima edizione della Coppa delle Fiere, oggi Coppa Uefa. Un successo ripetuto due anni dopo con il Birmingham. Nel '60-61 i catalani sembrano proiettati verso il successo in Coppa dei Campioni ma, complice l'infausta giornata del portiere Ramallets, l'emergente Benfica s'impone per 3-2. Vinta la Coppa delle Fiere nel '66 sul Saragozza, e quella delle Coppe nel '79 sul Fortuna Düsseldorf e nell'82 sullo Standard, il Barça manca nuovamente la conquista della Coppa dei Campioni nell'86 sul campo di Siviglia. Helmut Ducadam, portiere della Steaua para quattro rigori ai catalani. Arriva nell'89 la terza Coppa delle Coppe: 2-0 sulla Sampdoria. Ultimo capitolo, dodici mesi fa a Rotterdam: sconfitto dal Manchester United, il Barça manca il poker nella Coppa delle Coppe.

COPPA DELLE FIERE 1955-58
Londra, 5 marzo 1958

Sel. Londra-Barcellona 2-2

SEL. LONDRA: Kelsey, Sillet, Langley, D. Blanchflower, Norman, Coote, Groves, Greaves, Smith, Haynes, Robb.
BARCELLONA: Estrems, Olivella, Gensana, Segarra, Verges, Ribelles, Basora, Villaverde, Martinez, Evaristo, Tejada.
Arbitro: Dusch (Germania Ovest).
Marcatori: Tejada (B) 4', Greaves (L) 10', Martinez (B) 35', Langley (L) 84' rig.

Barcellona, 1 maggio 1958

Barcellona-Sel. Londra 6-0

BARCELLONA: Ramallets, Olivella, Brugue, Segarra, Verges, Gensana, Tejada, Evaristo, Martinez, Suarez, Basora.
SEL. LONDRA: Kelsey, Wright, Brown, Cantwell, D. Blanchflower, Bowen, Medwin, Groves, Smith, Bloomfield, Lewis.
Arbitro: Dusch (Germania Ovest).
Marcatori: Suarez 6' e 8', Martinez 44', Evaristo 54' e 81', Verges 67'.

COPPA DELLE FIERE 1958-60
Birmingham, 30 marzo 1960

Birmingham-Barcellona 0-0

BIRMINGHAM: Schofield, Farmer, Allen, Watts, Smith, Neal, Astall, Gordon, Weston, Orritt, Hooper.
BARCELLONA: Ramallets, Olivella, Gracia, Segarra, Rodriguez, Gensana, Coll, Kocisis, Martinez, Ribelles, Villaverde.
Arbitro: Van Nuffel (Belgio).

Barcellona, 5 maggio 1960

Barcellona-Birmingham 4-1

BARCELLONA: Ramallets, Olivella, Rodriguez, Gracia, Verges, Segarra, Coll, Ribelles, Martinez, Kubala, Czibor.
BIRMINGHAM: Schofield, Farmer, Allen, Watts, Smith, Neal, Astall, Gordon, Weston, Orritt, Hooper.
Arbitro: Van Nuffel (Belgio).
Marcatori: Martinez (Ba) 3', Czibor (Ba) 6' e 51', Coll (Ba) 80', Gordon (Bi) 83'.

COPPA DEI CAMPIONI 1960-61
Berna, 31 maggio 1961

Benfica-Barcellona 3-2

BENFICA: Costa Pereira, João, Angelo, Neto, Germano, Cruz, José Augusto, Santana, Aguas, Coluna, Cavem.
BARCELLONA: Ramallets, Foncho, Verges, Gensana, Gracia, Garay, Kubala, Kocsis, Evaristo, Suarez, Czibor.
Arbitro: Dienst (Svizzera).
Marcatori: Kocsis (Ba) 20', Aguas (Be) 30', Ramallets (Be) 31' aut., Coluna (Be) 54', Czibor (Ba) 75'.

COPPA DELLE FIERE 1961-62
Valencia, 8 settembre 1962

Valencia-Barcellona 6-2

VALENCIA: Zamora, Piquer, Mestre, Sastre, Quincoces, Chicão, Nuñez, Ribelles, Valdo, Guillot, Yosu.
BARCELLONA: Pesudo, Benitez, Olivella, Verges, Rodriguez, Gracia, Cubilla, Kocsis, Re, Villaverde, Camps.
Arbitro: Barberan (Francia).
Marcatori: Kocsis (B) 6' e 20', Yosu (V) 12' e 41', Guillot (V) 35', 55' e 69', Nuñez (V) 74'.

Barcellona, 12 settembre 1962

Barcellona-Valencia 1-1

BARCELLONA: Pesudo, Benitez, Gracia, Verges, Garay, Fusté, Cubilla, Villaverde, Kocsis, Goyvaerts, Camps.
VALENCIA: Zamora, Piquer, Mestre, Sastre, Quincoces, Chicão, Nuñez, Ribelles, Valdo, Guillot, Yosu.
Arbitro: Campanati (Italia).
Marcatori: Kocsis (B) 47', Guillot (V) 88'.

COPPA DELLE FIERE 1965-66
Barcellona, 14 settembre 1966

Barcellona-Saragozza 0-1

BARCELLONA: Sadurni, Benitez, Gallego, Silvestre, Montesinos, Torres, Zaballa, Muller, Zaldua, Fusté, Vidal.
SARAGOZZA: Yarza, Irusquieta, Santamaria, Reija, Pais, Violeta, Canario, Santos, Marcelino, Villa, Lapetra.
Arbitro: Zsolt (Ungheria).
Marcatori: Canario 40'.

Saragozza, 21 settembre 1966

Saragozza-Barcellona 2-4

SARAGOZZA: Yarza, Irusquieta, Santamaria, Reija, Pais, Violeta, Canario, Villa, Marcelino, Santos, Lapetra.
BARCELLONA: Sadurni, Foncho, Gallego, Silvestre, Montesinos, Torres, Zaballa, Mas, Zaldua, Fusté, Pujol.
Arbitro: C. Lo Bello (Italia).
Marcatori: Pujol (B) 2' e 10', Villa (S) 20', Lapetra (S) 50', Zaldua (B) 79', Torres (B) 85'.

COPPA DELLE COPPE 1978-79
Basilea, 16 maggio 1979

Barcellona-Fortuna 4-3 d.t.s.

BARCELLONA: Artola, Zuviria, Migueli, Costas (66' Martinez), Albaladejo (57' De la Cruz), Sanchez, Neeskens, Asensi, Rexach, Krankl, Carrasco.
FORTUNA D.: Daniel, Baltes, Zewe, Zimmermann (84' Lund), Brei (24' Weikl), Köhnen, Bommer, Schmitz, T. Allofs, K. Allofs, Seel.
Arbitro: Palotai (Ungheria).
Marcatori: Sanchez (B) 5', T. Allofs (F) 7', Asensi (B) 34', Seel (F) 41' e 114', Zewe (B) 103' aut. Krankl (B) 110'.

COPPA DELLE COPPE 1981-82
Barcellona, 12 maggio 1982

Barcellona-Standard 2-1

BARCELLONA: Urruticoechea, Gerardo, Migueli, Alexanko, Manolo, Sanchez, Moratalla, Esteban, Simonsen, Quini, Carrasco.
STANDARD: Preud'homme, Gerets, Poel, Meeuws, Plessers, Vandersmissen, Daerden, Haan, Botteron, Tahamata, Wendt.
Arbitro: Eschweiler (Germania Ovest).
Marcatori: Vandersmissen (S) 8', Simonsen (B) 45', Quini (B) 63'.

COPPA DEI CAMPIONI 1985-86
Siviglia, 7 maggio 1986

Steaua Bucarest-Barcellona 0-0 poi 2-0 ai rigori

Steaua: Ducadam, Iovan, Barbulescu, Balan (72' Iordanescu), Bumbescu, Belodedici, Lacatus, Majaru, Piturca (113' Radu), Balint, Bölöni.
BARCELLONA: Urruticoechea, Gerardo, Julio Alberto, Victor, Migueli, Alexanko, Marcos, Schuster (84' Moratalla), Pedraza, Archibald (111' Pichi Alonso), Carrasco.
Arbitro: Vautrot (Francia).
Sequenza rigori: Majaru (s), Alexanko (s), Bölöni (s), Pedraza (s), Lacatus (r), Pichi Alonso (s), Balint (r), Marcos (s).

COPPA DELLE COPPE 1988-89
Berna, 10 maggio 1989

Barcellona-Sampdoria 2-0

BARCELLONA: Zubizarreta, Aloisio, Alexanko, Milla (61' Soler), Urbano, Amor, Lineker, Eusebio, Julio Salinas, Roberto, Beguiristain (74' Lopez Rekarte).
SAMPDORIA: Pagliuca, Mannini (27' S. Pellegrini), Salsano, Pari, Lanna, L. Pellegrini (54' Bonomi), Victor, Cerezo, Vialli, Mancini, Dossena.
Arbitro: Courtney (Inghilterra).
Marcatori: Julio Salinas 4', Lopez Rekarte 80'.

COPPA DELLE COPPE 1990-91
Rotterdam, 15 maggio 1991

Manchester United-Barcellona 2-1

MANCHESTER U.: Sealey, Irwin, Blackmore, Bruce, Phelan, Pallister, Robson, Ince, McClair, Hughes, Sharpe.
BARCELLONA: Busquets, Nando, Alexanko (72' Pinilla), R. Koeman, Ferrer, Bakero, Goicoechea, Eusebio, Julio Salinas, M. Laudrup, Beguiristain.
Arbitro: Karlsson (Svezia).
Marcatori: Hughes (MU) 67' e 74', R. Koeman (B) 79'.

Real Maiorca, Nadal, pagato 200 milioni di pesetas e rivelatosi, al contrario del compagno di reparto olandese, un prezioso jolly. Un anno prima, era stato valutato 200 milioni di pesetas anche il prestito biennale del difensore del Siviglia, Nando, pagato però non in moneta sonante, ma con il prestito del portiere Unzué che il Barcellona aveva acquistato dall'Osasuna nell'88 per 150 milioni di pesetas. E sempre nell'88, ancora da Siviglia, era arrivato il difensore centrale Serna per 170 milioni di pesetas.

Tanti miliardi spesi a destra e a manca (più di 22 investiti nei quattro stranieri), ma anche tanti talenti fatti in casa. Amor, Cristobal, Ferrer, Guardiola, quattro gioielli invidiati da tutta la Spagna e non solo. Quattro gioielli Under 25, ma già consacrati a livello di nazionale maggiore. L'unico a non avere ancora esordito con le «furie rosse» è Josè «Pep» Guardiola: per lui, fino alla prossima estate, ci sarà solo la casacca della Nazionale olimpica, per una medaglia d'oro da non mancare nella «sua» Barcellona.

E non dimentichiamo il secondo di Zubizarreta, Busquets, anche lui cresciuto nella «Cantera» blaugrana. E poi i tanti ragazzi mandati a fare esperienza in provincia, come l'attaccante Pinilla, già nazionale Under 21, e il difensore Sergi, girati in prestito al Real Maiorca o come il terzino Oliete e il neo nazionale Delfi Geli, in prestito all'Albacete.

Sei i giocatori del Barça convocati nella Nazionale maggiore in occasione dell'ultima partita contro l'Albania: Zubizarreta, Amor, Bakero, Eusebio, Goicoechea e Nando. Quest'ultimo ripescato in sostituzione dell'infortunato Geli: come detto, un altro blaugrana.

Marco Zunino

Sopra, Johan Cruijff insieme ai connazionali Ronald Koeman e Richard Witschge. In alto, l'ex juventino Michael Laudrup. Il fuoriclasse danese, pur continuando a offrire un rendimento irregolare, è uno dei giocatori più amati dai tifosi del Barça

INTERNATIONAL® FOOTBALL STAGE "ITALIA '92"

Il Grande Stage organizzato dalla SCUOLA DI CALCIO " G. GABETTO", per ragazzi nati dal 1984 al 1972 e ragazze nate dal 1980 al 1976, si svolgerà a **Cesenatico** sulla Riviera Adriatica, suddiviso in cinque turni:

1° Turno dal 21 / 6 al 4 / 7
2° Turno dal 5 / 7 al 10 / 7
3° Turno dal 19 / 7 al 1 / 8
4° Turno dal 2 / 8 al 15 / 8
5° Turno dal 16 / 8 al 22 / 8
(speciale 1 settimana)

INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI - ISCRIZIONI
ACCADEMIA CALCIO CLUB
c/o SCUOLA DI CALCIO "G. GABETTO"
Via Rosmini, 5 - 10126 TORINO
Tel. (011) 65.07.187 - 66.90.153 - 66.99.116

Lo Stage ha carattere internazionale e raduna giovani di diversa età con provenienza dall' Italia, dall'Europa e dagli Stati Uniti. Verranno formati gruppi differenziati secondo il grado di preparazione iniziale, il livello di esperienza agonistica e l' età. Il programma tecnico prevede: perfezionamento dei fondamentali, aggiornamento tattico, regolamenti arbitrali, federali, medicina sportiva di primo intervento, corso di inglese tecnico relativo al calcio, partite del torneo interno e gare rappresentative ufficiali. Tra tutti gli atleti verrà formata una selezione rappresentativa che verrà invitata a disputare gare e/o tornei di prestigio in modo da mettere in evidenza di fronte ad osservatori di Società professionistiche le migliori individualità. Per i portieri lavoro specifico a parte. Lo staff tecnico composto da circa 50 istruttori, presieduto dal Dott. Gigi Gabetto, coordinato dai Professori Renato Carrain e Marco Faghino è collaudatissimo e si avvale dello studio delle più moderne metodologie di allenamento portate dai tecnici patentati ISEF e FIGC selezionati con criteri rigidissimi, dalle esperienze di allenatori professionisti e di ex giocatori nazionali quali Benetti, Marchetto, Salvadore, Rampanti, Vieri, Sattolo, Moscatelli. Questa edizione sarà inoltre arricchita dalla presenza e dalla grandissima esperienza di uno dei più grandi centroavanti del mondo, José Altafini, conduttore di Telemontecarlo, che affiancherà tutte le iniziative della Scuola di Calcio.

IL WERDER BREMA TRIONFA A LISBONA

SANTO KLAUS

Trascinata dal veterano Allofs in grande serata e favorita dai regali dei monegaschi, la squadra tedesca conquista con la Coppa delle Coppe il primo trofeo internazionale della sua storia

di Rossano Donnini - foto Maurizio Borsari

LISBONA. La maledizione continua. Il calcio francese, capace di esprimere talenti del valore di Kopa, Platini e Papin, celebrati con il «Pallone d'oro», e squadre nazionali che trionfano in un campionato europeo (1984) e in un'olimpiade (1984) e per due volte si classificano al terzo posto nel mondiale (1958 e 1986), incredibile ma vero, non è ancora riuscito a conquistare una coppa europea. Sembrava potesse farcela il Monaco, che a Lisbona affrontava il Werder Brema, formazione tedesca di media classifica, dall'organico fatalmente avviato sul viale del tramonto per ragioni anagrafiche. Ma la squadra del Principato, sotto choc per la tragedia di Bastia, si è praticamen-

A fianco, il gol di Klaus Allofs al 37' del primo tempo

te suicidata, disputando una pessima gara e regalando ai tedeschi entrambi i gol. E così l'esperta squadra tedesca ha ringraziato e portato a casa la Coppa delle Coppe '91-92, il suo primo trofeo internazionale.

Il Werder non ha comunque rubato nulla. Conscio dei suoi limiti, con fredda e spietata lucidità ha approfittato delle tante ingenuità commesse dai rivali e la sua vittoria, al tirar delle somme, è apparsa netta e meritata, del tutto conforme al punteggio. Complesso omogeneo, senza nessuna particolare stella, formato da solidi ed esperti pedatori, quasi tutti abbondantemente oltre l'uno e ottanta in altezza e la trentina in età, l'undici di Rehhagel ha affrontato la gara con grande concentrazione e umiltà. Capitan Votava e compagni non si sono lasciati impressionare dallo scoppiettante ma sterile avvio del Monaco, mal disposto sul terreno di gioco da Arsène Wenger. Rui Barros, per esempio, è rimasto costantemente in area di rigore, come un centravanti di sfondamento. Fatale che sia stato sempre sovrastato da difensori alti quasi il doppio di lui. Anche l'atteso Weah non è mai riuscito a impensierire la difesa del Werder, ben chiusa a protezione del portiere Rollmann, sostituto dello squalificato Reck.

Rehhagel ha invece azzeccato tutte le mosse. Sembrava avesse ecceduto in spregiudicatezza mandando in campo quattro attaccanti, che sul terreno di gioco non si sono poi rivelati tali. Bode in particolare ma anche Allofs, Neubarth e Rufer si presentavano nei pressi di Ettori partendo da lontano. Klaus Allofs, trentasei anni il prossimo 5 dicembre, è stato il mattatore della gara. Suo il primo gol, offertogli su un vassoio d'argento dai difensori monegaschi, vere e proprie statue di sale sul colpo di testa a seguire di Rufer. Allofs, in piena area, si è inserito fra tre avversari e ha battuto l'incolpevole Ettori con una conclusione delle sue, che lo hanno reso famoso anche in Francia con le maglie di Marsiglia e Bordeaux. Dal suo piede, dopo avere anticipato l'ingenuo Petit sulla tre

segue

DEL «KIWI» RUFER IL GOL DELLA SICUREZZA

Lisbona, 6 maggio 1992

Werder Brema-Monaco 2-0

WERDER BREMA: Rollmann 6,5, Bockenfeld 6,5, Wolter 6 (35' Schaaf 6,5), Bratseth 6,5, Bode 7, Borowka 6,5, Eilts 6, Votava 6, Neubarth 6 (75' Kohn n.g.), Rufer 6,5, Allofs 7,5.
In panchina: Klugmann, Legat, Bester.
Allenatore: Rehhagel.
MONACO: Ettori 6, Valery 5 (66' Djorkaeff 5), Sonor 5,5, Petit 5, Mendy 5,5, Dib 6, Gnako 5,5, Rui Barros 5,5, Weah 5, Passi 7, Fofana 5,5 (58' Clement 5).
In panchina: Hugues, Thuram, Blondeau.
Allenatore: Wenger.
Arbitro: D'Elia (Italia) 7.
Marcatori: K. Allofs 37', Rufer 55'.
Ammoniti: Votava, Dib, Gnako, Weah.
Spettatori: 20.000 circa.

A sinistra, Sonor interviene su Bockenfeld, uno dei migliori in campo. A fianco, Otto Rehhagel, tecnico degli anseatici, festeggia il trionfo della sua squadra

quarti, è partito il lancio in profondità per lo smarcato Rufer. Il neozelandese ha poi realizzato il gol del raddoppio a porta vuota evitando l'uscita di Ettori. Di gran classe, nell'occasione, l'interpretazione di D'Elia, che ha concesso la regola del vantaggio sul vistoso fallo commesso da Petit su Allofs mentre il tedesco lanciava il compagno.

Oltre a Klaus Allofs, finalmente vincitore di una finale europea dopo averne perse due, prima con il Fortuna Düsseldorf contro il Barcellona (Coppa Coppe '78-79), poi con il Colonia contro il Real Madrid (Coppa Uefa '85-86), ha brillato Marco Bode, di tredici anni più giovane. Nell'occasione si è mosso soprattutto come tornante di sinistra, abilissimo nel proporre l'azione offensiva. Il calcio tedesco ritorna così alla vittoria in una coppa europea. Il precedente successo risaliva all'88 con la conquista della Coppa Uefa da parte del Bayer Leverkusen. È questo il primo trionfo della Germania unita, anche se il contributo dell'ex DDR, nell'occasione, è stato inesistente. **Rossano Donnini**

A fianco, Borowka all'attacco di Weah: il liberiano non si è praticamente visto

L'ALBO D'ORO DELLA COPPA COPPE

UNA TEDESCA DOPO 15 ANNI

Stagione	Vincitore	Stagione	Vincitore
1960-61	**FIORENTINA** (Italia)	1976-77	AMBURGO (Germania Ovest)
1961-62	ATLETICO MADRID (Spagna)	1977-78	ANDERLECHT (Belgio)
1962-63	TOTTENHAM (Inghilterra)	1978-79	BARCELLONA (Spagna)
1963-64	SPORTING LISBONA (Portogallo)	1979-80	VALENCIA (Spagna)
1964-65	WEST HAM (Inghilterra)	1980-81	DINAMO TBILISI (Urss)
1965-66	BORUSSIA DORTMUND (Germania Ovest)	1981-82	BARCELLONA (Spagna)
1966-67	BAYERN MONACO (Germania Ovest)	1982-83	ABERDEEN (Scozia)
1967-68	**MILAN** (Italia)	1983-84	**JUVENTUS** (Italia)
1968-69	SLOVAN BRATISLAVA (Cecoslovacchia)	1984-85	EVERTON (Inghilterra)
1969-70	MANCHESTER CITY (Inghilterra)	1985-86	DINAMO KIEV (Urss)
1970-71	CHELSEA (Inghilterra)	1986-87	AJAX (Olanda)
1971-72	RANGERS (Scozia)	1987-88	MALINES (Belgio)
1972-73	**MILAN** (Italia)	1988-89	BARCELLONA (Spagna)
1973-74	MAGDEBURGO (Germania Est)	1989-90	**SAMPDORIA** (Italia)
1974-75	DINAMO KIEV (Urss)	1990-91	MANCHESTER UNITED (Inghilterra)
1975-76	ANDERLECHT (Belgio)	1991-92	WERDER BREMA (Germania)

DALLO STADE REIMS AL MARSIGLIA PASSANDO PER SAINT ETIENNE E BASTIA

LA MALEDIZIONE FRANCESE FINALE PER FINALE

La Francia proprio non ce la fa ad aggiudicarsi una coppa europea. Quello del Monaco a Lisbona era il sesto tentativo, il primo nella Coppa delle Coppe. In precedenza avevano fallito lo Stade Reims, per due volte, il Saint Etienne e il Marsiglia in Coppa dei Campioni e il Bastia in Coppa Uefa. Ecco i tabellini delle precedenti cinque finali europee del calcio francese.

COPPA DEI CAMPIONI 1955-56
Parigi, 13 giugno 1956
Real Madrid-Stade Reims 4-3
REAL MADRID: Alonso, Atienza, Lesmes, Muñoz, Marquitos, Zarraga, Mateos, Marsal, Di Stefano, Rial, Gento.
STADE REIMS: Jacquet, Zimny, Giraudo, Siatka, Jonquet, Leblond, Hidalgo, Glovacki, Kopa, Bliard, Templin.
Arbitro: Ellis (Inghilterra)
Marcatori: Leblond (SR) 6', Templin (SR) 9', Di Stefano (RM) 13', Rial (RM) 29', Hidalgo (SR) 61', Marquitos (RM) 68', Rial (RM) 84'.

COPPA DEI CAMPIONI 1958-59
Stoccarda, 3 giugno 1959
Real Madrid-Stade Reims 2-0
REAL MADRID: Dominguez, Marquitos, Zarraga, Santisteban, Santamaria, Antonio Ruiz, Kopa, Mateos, Di Stefano, Rial, Gento.
STADE REIMS: Colonna, Rodzik, Giraudo, Penverne, Jonquet, Leblond, Lamartine, Bliard, Fontaine, Piantoni, Vincent.
Arbitro: Dutsch (Germania Ovest)
Marcatori: Mateos 2', Di Stefano 48'.

COPPA DEI CAMPIONI 1975-76
Glasgow, 12 maggio 1976
Bayern Monaco-Saint Etienne 1-0
BAYERN: Maier, Hansen, Horsmann, Roth, Schwarzenbeck, Beckenbauer, K. Rummenigge, Dürnberger, G. Müller, U. Hoeness, Kapellmann.
SAINT ETIENNE: Curkovic, Janvion, Repellini, Bathenay, Piazza, Lopez, P. Revelli, Larqué, H. Revelli, Santini, Sarramagna (81' Rocheteau).
Arbitro: Palotai (Ungheria).
Marcatore: Roth 57'.

COPPA UEFA 1977-78
Bastia, 26 aprile 1978
Bastia-PSV Eindhoven 0-0
BASTIA: Hiard, Burkhardt, Cazes, Lacuesta (56' Felix), Orlanducci, Guesdon, Rep, Larios, Krimau, Papi, Mariot.
PSV: Van Beveren, Krijgh, Stevens, Poortvliet, Brandts, Van Kraay, R. Van De Kerkhof, W. Van de Kerkhof, Deijkers, Van der Kuylen, Lubse.
Arbitro: Maximovic (Jugoslavia).

Eindhoven, 9 maggio 1978
PSV Eindhoven-Bastia 3-0
PSV: Van Beveren, Krijgh, Stevens, Poortvliet, Brandts, Van Kraay (79' Deacy), R. Van De Kerkhof, W. Van de Kerkhof, Deijkers, Van der Kuylen, Lubse.
BASTIA: Hiard (75' Weller), Marchioni, Cazes, Lacuesta, Orlanducci, Guesdon, Rep, Larios, Krimau, Papi, Mariot (67' De Zerbi).
Arbitro: Rainea (Romania).
Marcatori: W. Van de Kerkhof 24', Deijkers 67', Van der Kuylen 69'.

COPPA DEI CAMPIONI 1990-91
Bari, 29 maggio 1991
Stella Rossa-Marsiglia 0-0 poi 5-3 ai rig.
STELLA ROSSA: Stojanovic, Jugovic, Marovic, Sabanadzovic, Belodedic, Najdoski, Prosinecki, Mihajlovic, Pancev, Savicevic (84' Stosic), Binic.
MARSIGLIA: Olmeta, Amoros, Di Meco (111' Stojkovic), Boli, Mozer, Germain, Casoni, Waddle, Papin, Pelé, Fournier (75' Vercruysse).
Arbitro: Lanese (Italia).
Sequenza rigori: Prosinecki (r), Amoros (s), Binic (r), Casoni (r), Belodedic (r), Papin (r), Mihajlovic (r), Mozer (r), Pancev (r).

PRESENTANO

INFORMAZIONI GENERALI

TURNI PREVISTI: **MERANO** **dal 21 giugno al 27 giugno**
dal 28 giugno al 4 luglio

IDONEITÁ:

possono partecipare al Camp tutti i ragazzi di età compresa tra i 9 anni e i 19 anni.

SOGGIORNO:

i partecipanti soggiorneranno nelle aziende alberghiere di Merano adiacenti fra loro e perfettamente coordinate nei servizi. La sistemazione sarà in camere a due o tre letti con bagno o doccia. Il trattamento è di pensione completa

ISTRUTTORI:

nei turni settimanali del Camp si alterneranno assistenti ed istruttori,
ad ognuno di essi verranno affidati undici giocatori e il loro compito sarà quello di seguire costantemente i ragazzi sia durante le lezioni tecniche sia durante le ore dedicate al tempo libero.

ARRIVI e PARTENZE:

gli iscritti dovranno presentarsi a Merano, presso la segreteria del Camp in Corso Libertà, 29 (vicino all'Azienda di Soggiorno) tra le ore 15,00 e le ore 18,00 della domenica.
Il Camp terminerà il sabato dopo le gare finali, la premiazione e il rinfresco. I campers saranno liberi dopo il pranzo in albergo alle ore 14,00 circa.

TESSERA D'ISCRIZIONE:

a tutti i partecipanti verrà rilasciata la tessera d'iscrizione che permetterà l'accesso ai campi di gioco, alla palestra e alla piscina

TARIFFA:

La tariffa è di Lire 690.000, al momento dell'iscrizione dovrà essere versata una caparra di Lire 300.000 più eventuale premio assicurativo (Lire 10.000) ed il saldo dovrà essere effettuato 15 giorni prima dell'inizio del Camp. I prezzi sono comprensivi di tutto, escluse le spese telefoniche e le consumazioni extra delle bevande.

PREMI SETTIMANALI

Al termine delle gare finali del sabato si svolgerà la premiazione durante la quale verranno assegnati numerosi premi ai ragazzi che si saranno maggiormente distinti durante la settimana.

DIVISA UFFICIALE

Tutti gli iscritti riceverranno gratuitamente la divisa ufficiale del Camp di calcio.

SARANNO CON NOI

Roberto Donadoni, Eugenio Corini, Luca Marchegiani, Gianluca Vialli e tanti altri campioni

In collaborazione con

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI A:

EDB srl, Piazza della Repubblica 28 - 20124 Milano - Tel. 02/654744-5-6

ANCORA MORTI NEGLI STADI

LA TRAGEDIA DEL FURIANI

Bastia, martedì 5 maggio: una volta di più, una festa di sport si trasforma in una serata di lutto. E ci si chiede: perché?

Quella di martedì 5 maggio sarebbe dovuta essere una serata di grande calcio allo Stadio Furiani di Bastia. Un'occasione speciale per l'intera Corsica. La squadra locale, militante nel campionato di seconda divisione, affrontava il Marsiglia di Papin nella semifinale della Coppa della Francia. Diciottomila persone, in un impianto che poteva contenerne a stento la metà erano in attesa dell'inizio della gara, ballando e battendo i piedi sugli spalti. Su una tribuna volante, la laterale nord, fatta in tubi metallici e già utilizzata con successo ai Giochi Olimpici di Albertville, c'erano assiepate circa 9 mila persone. Tra una «ola» e l'altra la struttura vacillava sempre di più, fino a rovesciarsi all'indietro. I canti si trasformavano in urla di terrore, la festa diventava tragedia. Erano le 20,20, mancavano soltanto dieci minuti all'inizio della gara. Poco prima lo speaker dello stadio aveva avvertito i tifosi di evitare salti e movimenti bruschi. La tribuna cedeva su una lunghezza di trenta metri e gli spettatori coinvolti nell'incidente precipitavano da un'altezza di oltre una quindicina di metri. Tremila persone cadevano insieme alla tribuna, un migliaio rimanevano sotto il groviglio di tubi. La partita veniva immediatamente annullata, il resto del pubblico era fatto evacuare dallo stadio. I primi a prestare soccorso erano i giocatori del Bastia che aprivano varchi nelle reti che separavano il campo dalle tribune. Le recinzioni venivano rimosse. Ciò serviva a evitare un altro effetto dell'Heysel e di Hillsborough, con gli spettatori schiacciati. Il bilancio parla di dodici morti e di oltre 500 feriti, di cui almeno 50 gravi. È questa l'ultima tragedia avvenuta in uno stadio: una serie ormai troppo lunga. □

COLOMBIA

PRIMA FASE

9. GIORNATA: Millonarios-Santa Fe 2-1; Dep.Tolima-Quindío 0-0; Júnior-Unión Magdalena 1-1; Dep.Cúcuta-Bucaramanga 0-1; Nacional-DIM 2-0; Pereira-Once Philips 0-0; Dep.Cali-América 1-1; Envigado-Real Cartagena 1-0.

10. GIORNATA: Millonarios-Pereira 2-0; Dep.Cúcuta-Dep.Tolima 2-0; Dep.Cali-Nacional 1-0; Real Cartagena-Bucaramanga 0-0; Once Philips-Santa Fe 1-0; Júnior-Envigado 2-2; Quindío-América 1-1; DIM-Unión Magdalena rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO A							
Dep.Cali	**15**	10	5	5	0	14	7
Júnior	**11**	10	2	7	1	16	14
Envigado	**11**	10	2	7	1	13	13
Millonarios	**11**	10	4	3	3	14	14
Nacional	**10**	10	3	4	3	10	6
Dep. Cúcuta	**8**	10	3	2	5	11	15
Dep.Tolima	**7**	10	1	5	4	6	11
Pereira	**7**	10	2	5	4	5	11
GRUPPO B							
Once Philips	**13**	10	3	7	0	10	7
Unión Magd.	**11**	9	3	5	1	17	10
Bucaramanga	**11**	10	3	5	2	10	9
Santa Fe	**10**	10	4	2	4	15	12
Quindío	**9**	10	2	5	3	8	9
América	**9**	10	1	7	2	7	10
Real Cartag.	**8**	10	2	4	4	8	12
DIM	**7**	9	2	3	4	6	10

ECUADOR

9. GIORNATA: Univ. Católica-Barcelona 0-1; Nacional-Dep. Cuenca 3-3; Dep. Quito-Delfín 0-0; Emelec-Aucas 3-0; Valdéz-LDU Quito 3-0; Green Cross-Técnico Univ. 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Emelec	**14**	9	6	2	1	17	4
Barcelona	**13**	8	6	1	1	15	7
Valdéz	**10**	8	3	4	1	13	7
Dep. Quito	**10**	9	2	6	1	9	10
Dep. Cuenca	**9**	8	3	3	2	11	8
Nacional	**9**	9	2	5	2	7	7
LDU Quito	**9**	8	4	1	3	8	10
Aucas	**7**	9	3	1	5	16	15
Delfín	**7**	9	1	5	3	8	12
Green Cross	**6**	9	2	2	5	13	18
Univ. Católica	**6**	9	1	4	4	7	17
Técnico Univ.	**4**	9	1	2	6	6	15

BOLIVIA

7. GIORNATA: Chaco Petrolero-The Strongest 1-2; Bolivar-Ind.Petrolero 4-0; Petrolero-Ciclón 1-0; Blooming-J.Wilstermann 2-1; San José-Real Beni 5-0; Universitario-Destroyers 3-2; Real S.Cruz-Litoral rinviata; Orcobol-O.Petrolero rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
The Strongest	**12**	7	5	2	0	14	5
San José	**10**	7	4	2	1	13	4
Blooming	**10**	7	5	0	2	10	5
J.Wilstermann	**9**	7	4	1	2	12	10
Petrolero	**9**	7	3	3	1	9	8
Bolivar	**7**	5	3	1	1	12	3
Ciclón	**7**	7	3	1	3	10	7
Ind.Petrolero	**7**	7	2	3	2	5	8
Litoral	**6**	5	3	0	2	12	7
Destroyers	**6**	7	3	0	4	15	11
Universitario	**6**	7	1	4	2	11	13
Real Beni	**5**	7	2	1	4	6	19
Orcobol	**4**	6	1	2	3	9	11
Chaco Petrol.	**3**	6	1	1	4	5	11
O.Petrolero	**3**	6	0	3	3	4	14
Real S.Cruz	**0**	6	0	0	6	3	14

MESSICO

36. GIORNATA: Monterrey-UAG 2-0; Veracruz-Quérétaro 0-0; UNAM-Cruz Azul 2-2; Toluca-Atlas 1-0; León-Tamaulipas 2-2; Necaxa-América 2-1; Puebla-Morelia 1-1; Santos-Atlante 0-1; Univ. de Guadalajara-Univ. Nuevo León rinviata; Guadalajara-Cobras rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
UNAM	**44**	36	15	14	7	52	36
Veracruz	**38**	36	15	8	13	47	40
Atlas	**32**	36	8	16	12	34	34
UAG	**28**	36	8	12	16	34	45
Cobras	**20**	35	5	10	20	29	48
GRUPPO 2							
Guadalajara	**41**	35	12	17	6	36	27
Tamaulipas	**38**	36	13	12	11	45	41
Puebla	**38**	36	12	14	10	39	40
Monterrey	**35**	36	11	13	12	39	47
Quérétaro	**29**	36	8	13	15	35	37
GRUPPO 3							
Necaxa	**42**	36	14	14	8	60	44
León	**42**	36	14	14	8	44	37
Cruz Azul	**41**	36	14	13	9	56	40
Toluca	**34**	36	11	12	13	43	48
Santos	**32**	36	11	10	15	38	46
GRUPPO 4							
Atlante	**50**	36	19	12	5	64	42
América	**39**	36	13	13	10	44	42
Morelia	**35**	36	10	15	11	40	42
U.N.León	**34**	35	10	15	11	46	47
U. de Guad.	**24**	35	7	10	18	35	56

URUGUAY

5. GIORNATA
Nacional-Liverpool 3-1
V. González (N) 18' e 87', Julio Dely Valdés (N) 29', A. Dely Valdés (L) 72'
Peñarol-Wanderers 0-2
Ravera 28', Delgado 82'
Racing-River Plate 0-0
Central Español-Defensor Sp. 0-1
Favaro 85'
Rentistas-Bella Vista 1-0
Hiriart 88'
Cerro-Progreso 1-1
M. Suárez (P) 58', L. Fernández (C) 86' rig.
Riposava: Danubio.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Nacional	**8**	4	4	0	0	11	4
River Plate	**6**	5	2	2	1	10	4
Peñarol	**6**	4	3	0	1	8	3
Danubio	**6**	4	2	2	0	5	2
Racing	**6**	5	1	4	0	3	2
Rentistas	**6**	5	3	0	2	6	8
Wanderers	**5**	5	2	1	2	3	3
Bella Vista	**4**	5	2	0	3	4	4
Defensor Sp.	**4**	4	1	2	1	1	1
Progreso	**3**	5	0	3	2	5	11
Liverpool	**3**	5	0	3	2	3	10
Cerro	**2**	5	0	2	3	4	7
Central Esp.	**1**	4	0	1	3	1	5

COSTA RICA

ESAGONALE FINALE

1. GIORNATA: Puntarenas-Saprissa 1-0; Turrialba-Pérez Zeledón 1-1; Alajuela-Carmen rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Puntarenas	**2**	1	1	0	0	1	0
Turrialba	**1**	1	0	1	0	1	1
Pérez Zeledón	**1**	1	0	1	0	1	1
Alajuela	**0**	0	0	0	0	0	0
Carmen	**0**	0	0	0	0	0	0
Saprissa	**0**	1	0	0	1	0	1

PERU'

TORNEO DECENTRALIZZATO

3. GIORNATA: Sport Boys-Universitario 1-0; Yurimaguas-Cienciano 0-2; UT Cajamarca-Alianza Lima 1-0; León Huanuco-Alianza At. Sullana 3-0; C. Mannucci-Municipal Lima 1-1; Mariano Melgar-CN Iquitos 1-1; Sp. Cristal-Unión Minas 1-1; Defensor-San Agustín 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
UT Cajamarca	**6**	3	3	0	0	4	1
Sport Boys	**5**	3	2	1	0	5	1
León Huanuco	**5**	3	2	1	0	4	0
Sp. Cristal	**5**	3	2	1	0	4	1
Cienciano	**4**	3	2	0	1	5	3
Defensor	**4**	3	1	2	0	5	4
Yurimaguas	**3**	3	1	1	1	5	5
Universitario	**2**	3	1	0	2	2	2
Mariano M.	**2**	3	0	2	1	4	5
Municipal L.	**2**	3	0	2	1	4	5
Alianza Lima	**2**	3	0	2	1	0	1
CN Iquitos	**2**	3	0	2	1	2	4
San Agustín	**2**	3	0	2	1	2	4
Alianza At. S.	**2**	3	1	0	2	3	6
C. Mannucci	**1**	3	0	1	2	1	3
Unión Minas	**1**	3	0	1	2	3	8

SUDAFRICA

RISULTATI: Bloemfontein Celtic-Mamelodi Sundowns 1-1; Hellenic-Jomo Cosmos 0-0; Kaizer Chiefs-Witbank Aces 3-2; Dynamoes-Ratanang 1-1; Cape Town Spurs-Vaal Reefs 4-1; Manning Rangers-Pretoria City 2-1; Moroka Swallows-Amazulu Rangers 4-1; Wits-Umtata Bucks 1-0; Ratanang-Crusaders 2-2; Mamelodi Sundowns-Manning Rangers 0-0; Amazulu-Dynamoes 1-3; Highlands Park-Dangerous Darkies 3-0; Santos-Kaizer Chiefs 0-2; Umtata Bucks-Moroka Swallows 1-0; Witbank Aces-Jomo Cosmos 3-1; Orlando Pirates-Wits 0-1; Pretoria City-Cape Town Spurs 2-1; Fairway Stars-Bloemfontein Celtic 1-1.
CLASSIFICA: **Kaizer Chiefs p. 21; Wits 20; Hellenic 18; Mamelodi Sundowns, Santos 17; Jomo Cosmos 15; Cape Town Spurs 14; Bloemfontein Celtic, Ratanang, Dynamoes, Witbank Aces 13; Highlands Park, Moroka Swallows, Pretoria City, Umtata Bucks, Amazulu 11; Orlando Pirates 9; Vaal Reefs 8; Fairway Stars, Crusaders 7; Rangers 5; Dangerous Darkies 3.**

OLANDA

COPPA

FINALE
Feyenoord-Roda JC Kerkrade 3-0
De Wolf 30', Taument 43', Kiprich 55'

SAN MARINO

PLAY OFF SCUDETTO

1. GIORNATA: Cailungo-Tre Penne 2-2 6-4 rig.; Tre Fiori-Libertas 2-2 4-6 rig.
2. GIORNATA: Cailungo-Libertas 2-2 2-3 rig.; Tre Penne-Tre Fiori 1-0.
3. GIORNATA: Montevito-Libertas 0-3; Cailungo-Tre Penne 0-0 4-5 rig.

FÄR ÖER

COPPA

1. TURNO ELIMINATORIO: VB-B 71 4-2; SIF-Skala 1-0; EB-B 68 0-4; TB-B 36 2-1; Royn-Fram 5-0.

BRASILE

CAMPIONATO NAZIONALE

17. GIORNATA
Portuguesa-Flamengo 1-1
Nélio (F) 13', Mauricio (P) 14'
Fluminense-Sport Recife 1-1
Bobo (F) 13', Moura (S) 64' rig.
Vasco-Inter P.A. 2-0
Bebeto 58', Bismarck 68'
Sao Paulo-Botafogo Rio 3-0
Palhinha 33', Macedo 39' e 53'
Naútico-Palmeiras rinviata
Goiás-Corinthians 4-2
Wallace (G) 8', Marcelo Borges (G) 28', Wilson Mano (C) 71', Túlio (G) 73', Augusto (G) 76', Marcelinho (C) 81'
Santos-Cruzeiro 1-2
Cleisson (C) 2' e 76', Guga (S) 70'
Guarani-Bragantino 2-0
Ailton 20' rig., Pereira 79'
At. Mineiro-Bahia 1-0
Valdinei 75'
At. Paranaense-Payssandu rinviata
RECUPERI
Bragantino-Corinthians 1-1
Alberto (B) 3' rig., Paulo Sérgio (C) 8'
Vasco-Cruzeiro 0-1
Paulo Roberto 83'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vasco	**24**	17	10	4	3	30	13
Botafogo Rio	**22**	17	10	2	5	34	21
Bragantino	**21**	17	8	5	4	14	13
Santos	**20**	17	7	6	4	23	16
Sao Paulo	**19**	17	7	5	5	20	13
Cruzeiro	**19**	17	7	5	5	18	12
Inter P.A.	**19**	17	7	5	5	19	18
Flamengo	**18**	17	6	6	5	27	23
Sport Recife	**18**	17	4	10	3	15	13
Corinthians	**18**	17	6	6	5	22	22
Guarani	**18**	17	7	4	6	13	17
Fluminense	**17**	17	5	7	5	20	17
Palmeiras	**15**	16	6	3	7	20	16
At. Mineiro	**15**	17	5	5	7	14	18
Goiás	**14**	17	4	6	7	21	30
A. Paranaense	**14**	16	4	6	6	16	28
Bahia	**13**	17	4	5	8	20	22
Portuguesa	**13**	17	4	5	8	19	24
Naútico	**10**	16	2	6	8	15	26
Payssandu	**9**	16	4	1	11	14	32

MARCATORI: **13 reti:** Bebeto (Vasco da Gama); **11 reti:** Chicao (Botafogo), Nilson (Portugusa); **9 reti:** Túlio (Goiás).

LIBERTADORES

OTTAVI DI FINALE (ritorno)
Newell's Old Boys (Arg)*-Defensor Sporting (Uru) 1-0
Mendoza 17'
Valdez (Ecu)-San Lorenzo (Arg)* 2-0 5-6 rig.
E.Hurtado 27' e 45'
Nacional Medellin (Col)*-Maritimo (Ven) 3-0
Fajardo, Aristizabal 2
América Cali (Col)*-Universidad Católica (Cil) 1-0
Criciúma (Bra)*-Sporting Cristal (Per) 3-2
Barcelona Guayaquil (Ecu)*-Colo Colo (Cil) 2-0
Insúa 51', Muñoz 75'
Sao Paulo (Bra)*-Nacional Montevideo (Uru) 2-0
Ronaldo 4', Antonio Carlos 52'
Cerro Porteño (Par)*-Bolivar La Paz (Bol) 3-0
Claudinho 9', Arce 41', Sotelo 45'

N.B.: questo il programma dei quarti di finale: Newell's Old Boys-San Lorenzo de Almagro; Barcelona Guayaquil-Cerro Porteño; Sao Paulo-Criciúma; Nacional Medellin-América Cali.

A fianco, Beat Sutter: suo il gol dello Xamax

NORVEGIA

1. GIORNATA: Hamarkameratene-Brann Bergen 3-1; Start-Sogndal 4-1; Mjöndalen-Kongsvinger 0-2; Rosenborg-Lyn Oslo 2-0; Molde-Tromsö 1-0; Lilleström-Viking 2-1.
2. GIORNATA: Brann Bergen-Lilleström 0-0; Kongsvinger-Hamarkameratene 3-0; Lyn Oslo-Mjöndalen 1-0; Sogndal-Molde 0-1; Tromsö-Rosenborg 1-1; Viking-Start 1-1.
3. GIORNATA: Hamarkameratene-Lyn Oslo 0-2; Lilleström-Kongsvinger 1-0; Mjöndalen-Tromsö 0-1; Rosenborg-Molde 2-0; Sogndal-Viking 4-1; Start-Brann Bergen 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rosenborg	**7**	3	2	1	0	5	1
Lilleström	**7**	3	2	1	0	3	1
Kongsvinger	**6**	3	2	0	1	5	1
Lyn Oslo	**6**	3	2	0	1	3	2
Molde	**6**	3	2	0	1	2	2
Start	**5**	3	1	2	0	5	2
Tromsö	**4**	3	1	1	1	2	2
Sogndal	**3**	3	1	0	2	5	6
Hamarkam.	**3**	3	1	0	2	3	6
Brann Bergen	**2**	3	0	2	1	1	3
Viking	**1**	3	0	1	2	3	7
Mjöndalen	**0**	3	0	0	3	0	4

N.B.: tre punti per la vittoria.

CIPRO

26. GIORNATA: Pezoporikos-Anortosi 0-1; Aris-Evagoras 0-0; AEL-Apoel 2-1; Salamina-Aradippu 4-0; Omonia-Apollon 1-0; Paralimni-Olympiakos 1-3; EPA-Alki 4-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Apoel	**60**	26	18	6	2	68	26
Anortosi	**58**	26	18	4	4	55	23
Apollon	**53**	26	16	5	5	53	26
Omonia	**49**	26	14	7	5	46	29
Salamina	**38**	26	11	5	10	45	47
Pezoporikos	**37**	26	10	7	9	43	40
AEL	**36**	26	10	6	10	38	40
EPA	**31**	26	8	7	11	35	40
Paralimni	**30**	26	7	9	10	36	37
Aris	**29**	26	7	8	11	29	44
Evagoras	**27**	26	7	6	13	24	37
Olympiakos	**26**	26	7	5	14	28	53
Alki	**18**	26	4	6	16	23	45
Aradippu	**10**	26	1	7	18	17	53

MARCATORI: **21 reti:** Dzurjak (Omonia); **18 reti:** Sotiriu, Gokic (Apoel); **16 reti:** Ombiku (Anortosi), Andreu (Salamina).

SVIZZERA

POULE SCUDETTO

11. GIORNATA
Servette-Young Boys 3-0
Dobrovolski 54' rig. e 79', Molnar 69'
San Gallo-Losanna 1-0
Djair 87'
Zurigo-Sion 0-0
Neuchatel X.-Grasshoppers 1-0
B. Sutter 58'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sion	**28**	11	5	4	2	18	14
Neuchatel X.	**27**	11	5	5	1	21	11
Servette	**26**	11	4	4	3	21	17
Young Boys	**25**	11	6	2	3	17	12
Grasshoppers	**24**	11	3	3	5	11	13
Losanna	**21**	11	1	4	6	7	16
Zurigo	**20**	11	2	6	3	15	19
San Gallo	**19**	11	3	2	6	15	23

POULE SALVEZZA

GRUPPO 1

11. GIORNATA: Basilea-Bellinzona 2-1; Malley-Yverdon 0-0; Baden-Aarau 0-1; Locarno-Lugano 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lugano	**15**	10	6	3	1	15	8
Aarau	**14**	10	5	4	1	13	8
Yverdon	**14**	11	4	6	1	16	12
Baden	**11**	11	2	7	2	11	11
Basilea	**11**	11	3	5	3	15	16
Locarno	**10**	11	3	4	4	17	13
Malley	**8**	11	2	4	5	13	18
Bellinzona	**3**	11	1	1	9	10	24

GRUPPO 2

11. GIORNATA: Bulle-Grenchen 2-0; Chiasso-Coira 2-1; Lucerna-Chaux de Fonds 3-0; Sciaffusa-Wettingen 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sciaffusa	**15**	11	6	3	2	16	7
Lucerna	**14**	11	5	4	2	19	12
Wettingen	**14**	11	6	2	3	21	17
Chiasso	**14**	11	5	4	2	19	15
Bulle	**13**	11	5	3	3	21	16
Grenchen	**7**	11	1	5	5	12	22
Chaux de F.	**6**	11	2	2	7	16	22
Coira	**5**	11	1	3	7	12	25

COPPA

QUARTI DI FINALE: Basilea-Lugano 2-3; Servette-Losanna 3-0; Wettingen-Grasshoppers 1-1 dts 5-4 rig.; Lucerna-Sion 1-1 dts 5-4 rig.

N.B.: questi gli accoppiamenti delle semifinali: Lucerna-Wettingen; Servette-Lugano.

ISRAELE

PLAY OFF SCUDETTO

6. GIORNATA: Maccabi Nathanya-Maccabi Tel Aviv 0-3; Beitar Tel Aviv-Bnei Yehuda 1-3; Hapoel Petah Tikva-Maccabi Haifa 1-0.
7. GIORNATA: Bnei Yehuda-Maccabi Tel Aviv 2-3; Maccabi Haifa-Beitar Tel Aviv 3-0; Hapoel Petah Tikva-Maccabi Nathanya 4-0.

STATI UNITI

RISULTATI: Colorado Foxes-Ft. Lauderdale 1-0; Colorado Foxes-Miami Freedom 4-1.
CLASSIFICA: **Colorado Foxes p.16; Miami Freedom p.1; San Francisco Bay Blackhawks, Tampa Bay Rowdies, Ft. Lauderdale Strikers p.0.**

N.B.: sei punti per la vittoria al 90', tre punti per la vittoria agli shoot-out, due punti per la sconfitta agli shoot-out, un punto per ogni gol segnato sino a un massimo di tre.

GERMANIA/STEPANOVIC

UN «DRAGO» IN PANCHINA

È nato in Jugoslavia, ma ormai considera la Germania la sua seconda patria: Francoforte lo ha praticamente adottato da anni

A fianco, Dragoslav Stepanovic, tecnico dell'Eintracht

La passata stagione ha conquistato un insperato posto Uefa, quest'anno potrebbe arrivare al titolo. Fisico imponente, baffoni da gitano, sigaro fra i denti, Dragoslav «Stepi» Stepanovic compirà quarantaquattro anni il prossimo 30 agosto. È nato in Jugoslavia (allora si chiamava ancora così), nella cittadina di Rekovac e nella capitale, Belgrado, si è consacrato calciatore. Una carriera coltivata nei primi anni delle giovanili all'insaputa del padre, del tutto contrario alla sua passione per il pallone. Passione che diventa ben presto una professione. Nei primi anni Settanta, si distingue come uno dei più forti difensori jugoslavi e per ben due volte viene eletto calciatore dell'anno. Fra l'aprile 1970 e il febbraio 1976 ha collezionato trentaquattro presenze e 1 gol nella Nazionale maggiore slava. In patria, ha legato la sua carriera agonistica principalmente all'OFK Belgrado, pur essendo passato alla Stella Rossa nel 1973.

Fuori dai patrii confini il suo destino calcistico si è vincolato all'Eintracht Francoforte, che lo ha voluto come calciatore nel 1976 e da poco più di un anno, come tecnico. Ma la sua carriera agonistica ha conosciuto anche la casacca del Wormatia Worms, nella seconda divisione tedesca, e del Manchester City. È comunque la Germania la sua seconda patria e sui campi tedeschi ha svolto l'intera carriera di tecnico e quasi esclusivamente nella città di Francoforte. Ma, prima di arrivare sulla panchina dell'Eintracht, ha allenato sempre a livello amatoriale o semi professionistico. FSV Francoforte, Rot Weiss Francoforte, Eintracht Trier le tappe più blasonate... Alla guida del Rot Weiss Francoforte nel 1990 è arrivato a vincere il campionato regionale dell'Hessen. Nel gennaio 1991 è passato all'Eintracht Trier.

Ma dopo quattro mesi l'amico Bernd Hölzenbein, suo vecchio compagno di squadra dell'Eintracht — della quale è oggi il vice presidente — gli ha offerto il posto dell'esonerato Berger (oggi sulla panchina del Colonia). E dal 14 aprile '91, «Stepi» è l'allenatore dell'Eintracht Francoforte.

Vinko Sale

36. GIORNATA

Schalke 04-Bochum 2-1
Anderbrügge (S) 13' rig., Christensen (S) 19', Wegamnn (B) 82'

Kickers S.-Dynamo Dr. 0-0

Wattenscheid-Borussia D. 0-1
Chapuisat 65'

Bayer Lev.-Bayern 2-1
Von Ahlen (BL) 7', Feinbier (BL) 59', Wohlfarth (Ba) 79'

MSV Duisburg-Norimberga 3-0
Ljuty 10' e 86', Hopp 80'

Karlsruhe-Eintracht Fr. 0-2
Yeboah 16', Gründel 66'

Werder-Amburgo 1-1
Kohn (W) 28', Eck (A) 57'

Hansa R.-Kaiserslautern 0-1
Kuntz 90'

Fortuna D.-Colonia 1-3
Sturm (C) 10', Rahn (F) 33', Fuchs (C) 69', Ordenewitz (C) 85'

Borussia MG-Stoccarda 0-1
Walter 11'

37. GIORNATA

Stoccarda-Wattenscheid 1-1
Sammer (S) 36', Bach (W) 39'

Bochum-Dynamo Dr. 1-0
Wegmann 82'

Colonia-Schalke 04 3-0
Flick 45', Andersen 69', Fuchs 90'

Kaiserslautern-Fortuna D. 2-0
Vogel 17', Kuntz 43' rig.

Amburgo-Hansa R. 1-0
Emerson 66'

Eintracht Fr.-Werder 2-2
Möller (E) 21', Rufer (W) 77', K. Allofs (W) 79', Yeboah (E) 81'

Norimberga-Karlsruhe 1-2
Wück (N) 60', Scholl (K) 76', Krieg (K) 86'

Bayern-MSV Duisburg 4-2
Sturckmann (M) 16' e 29', Kreuzer (B) 19', Wohlfarth (B) 60' e 75', Effenberg (B) 65'

Borussia D.-Bayer Lev. 3-1
Chapuisat (BD) 38', Reinhardt (BD) 63', Povlsen (BD) 85', Jorginho (BL) 88'

Borussia MG-Kickers S. 2-1
Schwartz (S) 35', Criens (BM) 46', Kastenmaier (BM) 86'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Eintracht Fr.	**50**	37	18	14	5	75	39
Stoccarda	**50**	37	20	10	7	60	31
Borussia D.	**50**	37	19	12	6	65	47
Kaiserslautern	**44**	37	17	10	10	58	40
Colonia	**43**	37	13	17	7	58	41
Bayer Lev.	**43**	37	15	13	9	52	37
Norimberga	**41**	37	17	7	13	51	50
Karlsruhe	**39**	37	15	9	13	45	50
Werder	**38**	37	11	16	10	43	42
Bayern	**36**	37	13	10	14	59	58
Amburgo	**34**	37	9	16	12	32	42
Borussia MG	**34**	37	10	14	13	35	46
Bochum	**33**	37	10	13	14	38	53
Dynamo Dr.	**33**	37	12	9	16	34	50
Schalke 04	**32**	37	10	12	15	43	45
Wattenscheid	**30**	37	8	14	15	47	58
MSV Duisburg	**30**	37	7	16	14	43	54
Kickers S.	**29**	37	9	11	17	51	64
Hansa R.	**29**	37	9	11	17	41	54
Fortuna D.	**22**	37	5	12	20	40	69

MARCATORI: **21 reti:** Fritz Walter (Stoccarda); **19 reti:** Chapuisat (Borussia Dortmund); **17 reti:** Wohlfarth (Bayern Monaco).

2. BUNDESLIGA

GIRONE FINALE NORD

POULE PROMOZIONE

9. GIORNATA: Hannover 96-St.Pauli 0-2; Bayer Uerd.-SV Meppen 0-1; VfB Oldenburg-Hertha Berlino 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayer Uerd.	**38**	31	15	8	8	47	29
VfB Oldenburg	**36**	31	11	14	6	54	39
Hertha Berlino	**34**	31	13	8	10	45	40
St.Pauli	**34**	31	13	8	10	40	38
Hannover 96	**33**	31	10	13	8	33	36
SV Meppen	**30**	31	10	10	11	36	35

POULE SALVEZZA

9. GIORNATA: VfL Osnabrück-Fortuna Colonia 2-5; Blau Weiss 90-Remscheid 2-0; Stahl Brand.-Eintracht Br. 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Eintracht Br.	**31**	31	11	9	11	48	47
VfL Osnabrück	**31**	31	10	11	10	44	48
Remscheid	**30**	31	8	14	9	37	37
Blau Weiss 90	**29**	31	11	7	13	40	48
Fortuna Col.	**25**	31	8	9	14	39	49
Stahl Brand.	**21**	31	7	7	17	36	53

GIRONE FINALE SUD

POULE PROMOZIONE

9. GIORNATA: Waldhof M.-FC Homburg 1-1; SC Freiburg-Chemnitzer FC 3-1; Saarbrücken-Carl Zeiss 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Saarbrücken	**40**	31	14	12	5	49	29
Waldhof M.	**38**	31	12	14	5	42	28
SC Freiburg	**37**	31	13	11	7	51	38
Chemnitzer FC	**36**	31	12	12	7	34	27
Carl Zeiss	**31**	31	11	9	11	36	34
FC Homburg	**30**	31	9	12	10	38	35

POULE SALVEZZA

9. GIORNATA: Mainz 05-Hallescher FC 1-0; Rot Weiss Erfurt-VfB Leipzig 1-2; 1860 München-Darmstadt 98 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Mainz 05	**30**	31	9	12	10	38	36
1860 München	**30**	31	8	14	9	31	31
VfB Leipzig	**29**	31	9	11	11	41	42
Darmstadt 98	**29**	31	10	9	12	39	48
Hallescher FC	**27**	31	7	13	11	34	45
Rot W. Er.	**15**	31	4	7	20	34	74

Sopra, Roland Wohlfarth: indispensabile del Bayern

AUSTRIA

POULE SCUDETTO

10. GIORNATA
Stahl Linz-Vorwärts Steyr 1-0
Stumpf 28'
Austria Salisburgo-Admira Wacker 2-0
Sabitzer 24', P. Hrstic 90' rig.
Austria Vienna-FCS Tirol 3-0
Streitr aut. 4', Fridrikas 17', Hasenhüttl 57'
Skt. Pölten-Rapid Vienna 3-2
Rodax (R) 8' rig., Rotter (R) 40', Rosenegger (S) 55', Schinkels (S) 59', Fjörtoft (R) 91'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Austria Vienna	**29**	10	5	2	3	18	11
Austria Salis.	**28**	10	5	1	4	13	15
FCS Tirol	**27**	10	6	0	4	16	12
Rapid Vienna	**25**	10	5	1	4	15	9
Admira Wack.	**25**	10	5	1	4	18	15
Stahl Linz	**21**	10	3	1	6	6	15
Vorwärts Steyr	**20**	10	5	1	4	13	10
Skt. Pölten	**14**	10	2	1	7	10	22

MARCATORI: **17 reti:** Westerthaler (FCS Tirol); **16 reti:** Fjörtoft (Rapid); **15 reti:** Pacult (FCS Tirol).

POULE SALVEZZA

10. GIORNATA
Mödling-Kremser SC 0-0
Sturm Graz-Linzer ASK 1-1
Mraz (L) 39', Deveric (S) 58'
First Vienna-Grazer AK 2-0
Vidreis 65' rig., Brankovic 90'
Alpine Donawitz-Wiener SK 2-0
Unger 25', Schachner 51'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sturm Graz	**13**	10	3	7	0	12	6
First Vienna	**11**	10	4	3	3	11	7
Alpine Don.	**11**	10	5	1	4	11	12
Wiener SK	**9**	10	4	1	5	14	11
Kremser SC	**9**	10	2	5	3	15	16
Linzer ASK	**9**	10	2	5	3	10	11
Mödling	**9**	10	2	5	3	10	12
Grazer AK	**9**	10	3	3	4	7	15

DANIMARCA

POULE SCUDETTO

8. GIORNATA
Frem-Silkeborg 3-0
Mukhremin Jasar 30', Marek Czakon 80', Peter Frank 85'
Naestved-B 1903 0-2
Ivan Nielsen 34', Martin Johansen 67'
Lyngby-AaB Aalborg 1-0
Peter Nielsen 47'
AGF Aarhus-Bröndby 3-0
Stig Tofting 1', Sören Andersen 51', Torben Christensen 81'
9. GIORNATA
AGF Aarhus-Lyngby 1-1
Sören Andersen (A) 49', Kim Mikkelsen (L) 58'
AaB Aalborg-Naestved 4-1
Peter Möller (A) 25' rig., 31' e 82' rig., Jens Jessen (A) 76', Alex Nielsen (N) 89'
B 1903-Frem 0-0
Bröndby-Silkeborg 2-3
Heine Fernandes (S) 34' e 68', Andrzej Rudy (B) 44', Allan Reese (S) 63', Ronnie Ekelund (B) 88'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
B 1903	**23**	9	5	2	2	11	7
Frem	**22**	9	5	3	1	15	7
Lyngby	**22**	9	4	2	3	12	7
AGF Aarhus	**20**	9	4	2	3	15	9
AaB Aalborg	**18**	9	2	4	3	11	8
Silkeborg	**18**	9	4	2	3	8	12
Bröndby	**18**	9	2	2	5	9	15
Naestved	**11**	9	1	1	7	9	25

BELGIO

32. GIORNATA
Gand-Courtrai 2-2
Vidmar (C) 15' rig., Lemoine (C) 31', Vandenbergh (G) 47', Viscaal (G) 88' rig.
Standard-Anderlecht 1-2
Oliveira (A) 10' e 48' rig., Demol (S) 66'
Cercle Bruges-Eendracht A. 1-3
Krohm (A) 5', Weber (C) 49', Zakkas (A) 60', Krohm (A) 89'
Malines-Lierse 0-0
Charleroi-FC Bruges 1-2
Janevski (C) 61', Cossey (B) 64', Amokachi (B) 75'
RWDM-Liegi 0-1
Varga 24'
Waregem-Lokeren 1-0
Niederbacher 86'
Beveren-Ekeren 4-1
Van Vossen (B) 14', 46' e 81', Van Ham (B) 28', Vandersmissen (E) 74'
Anversa-Genk 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Bruges	**50**	32	20	10	2	60	22
Anderlecht	**49**	32	21	7	4	64	22
Standard	**43**	32	15	13	4	50	25
Malines	**41**	32	14	13	5	40	19
Gand	**37**	32	14	9	9	50	43
Anversa	**37**	32	16	5	11	43	39
Lierse	**35**	32	13	9	10	49	42
Ekeren	**34**	32	12	10	10	51	44
Cercle Bruges	**33**	32	10	13	9	52	50
Waregem	**29**	32	11	7	14	45	52
Beveren	**27**	32	8	11	13	40	48
RWDM	**27**	32	10	7	15	35	44
Liegi	**27**	32	7	13	12	32	41
Lokeren	**26**	32	8	10	14	36	48
Charleroi	**24**	32	8	8	16	30	42
Genk	**22**	32	6	10	16	26	44
Courtrai	**20**	32	5	10	17	31	66
Eendracht A.	**15**	32	4	7	21	17	60

BULGARIA

25. GIORNATA: Pirin Blag.-Levski Sofia 0-2; Beroe St.Z.-Etar Tarnovo 0-0; Yantra G.-Botev Pl. 0-0; Slavia Sofia-Sliven 1-2; Lokomotiv S.-Chernomorets 3-0; Lokomotiv GO-Minor Pernik 1-0; Lokomotiv Pl.-Dobrudja 3-1; Hebar-CSKA Sofia 0-1.
26. GIORNATA: Minor Pernik-Lokomotiv S. 2-2; Sliven-Lokomotiv Pl. 1-0; Dobrudja-Yantra G. 1-0; Botev Pl.-Hebar 3-1; Etar Tarnovo-Pirin Blag. 2-0; Levski Sofia-Lokomotiv GO 5-0; Chernomorets-Slavia Sofia 0-0; CSKA Sofia-Beroe St.Z. 9-2.
27. GIORNATA: Etar Tarnovo-Levski Sofia 0-0; Beroe St.Z.-Botev Pl. 3-2; Hebar-Dobrudja 0-1; Yantra G.-Sliven 1-0; Lokomotiv Pl.-Chernomorets 5-2; Slavia Sofia-Minor Pernik 0-1; Lokomotiv S.-Lokomotiv GO 3-1; Pirin Blag.-CSKA Sofia 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
CSKA Sofia	**43**	27	19	5	3	67	22
Levski Sofia	**38**	27	16	6	5	45	18
Etar Tarnovo	**34**	27	11	12	4	30	13
Botev Pl.	**33**	27	12	9	6	42	24
Lokomotiv Pl.	**32**	27	12	8	7	36	21
Lokomotiv S.	**31**	27	11	9	7	40	28
Sliven	**28**	27	10	8	9	33	36
Beroe St.Z.	**26**	27	9	8	10	27	38
Yantra G.	**24**	27	7	10	10	19	29
Slavia Sofia	**23**	27	7	9	11	27	27
Lokomotiv GO	**23**	27	8	7	12	20	36
Dobrudja	**22**	27	8	6	13	25	39
Pirin Blag.	**21**	27	6	9	12	18	31
Chernomorets	**21**	27	7	7	13	23	41
Minor Pernik	**17**	27	5	7	15	15	44
Hebar	**16**	27	3	10	14	15	35

NEWS/IN INGHILTERRA L'EURO 96

GLI STADI DEI LAVORI

Euro 1996. L'Uefa ha deciso: la fase finale del Campionato europeo 1996 si svolgerà in Inghilterra. Quattro le città prescelte: Manchester (stadio Old Trafford), Leeds (Elland Road), Birmingham (Villa Park) e ovviamente Londra (Wembley). Sono già stati presentati i piani di ristrutturazione dei primi tre impianti citati per un totale di circa otto milioni di sterline.

Lama

Verso USA 94. Qualificazioni europee. Gruppo 3, 29 aprile, Belfast: Irlanda del Nord-Lituania 2-2 (Wilson 13', Taggart 16', Narbekovas 41', Fridrikas 49'). Gruppo 4, 5 maggio, Bucarest: Romania-Fär Öer 7-0 (Balint 4', 40' e 78', Hagi 14', Lacatus 28' rig., Lupescu 44', Pana 55').

Movimenti. Bernard Lama, portiere del Lens, ha firmato per tre anni con il Paris Saint-Germain. Ancora il PSG ha acquistato dal Goiás il centravanti brasiliano Túlio, 23 anni, tre volte nazionale. È costato nemmeno 800 milioni. Bernard Genghini, stella della Francia nei primi anni Ottanta, sarà dal prossimo anno l'allenatore del Mulhouse, seconda divisione francese. Sigurdur Jonsson, difensore islandese dell'Arsenal, è stato scartato dalla formazione londinese a causa di un'artrosi. Il giocatore ha fatto ritorno in patria per giocare con l'Akranes. Miodrag Belodedici, libero della Nazionale romena e della Stella Rossa Belgrado, ha firmato un contratto triennale per il Valencia: è costato più di sei miliardi di lire. Pavel Hapal, centrocampista del Sigma Olomouc, giocherà dal prossimo anno nel Bayer Leverkusen: il costo del suo cartellino, 1800 milioni. Osvaldo Ardiles dovrebbe essere il nuovo allenatore del West Bromwich Albion, seconda divisione inglese. Il Fenerbahçe non rinnoverà il contratto a Josef Venglos, allenatore cecoslovacco «reo» di aver conquistato solamente il secondo posto.

Strachan

Addio. Gordon Strachan, 35enne nazionale scozzese in forza al Leeds neocampione d'Inghilterra, ha deciso di mettere fine alla propria carriera internazionale, rinunciando a partecipare all'Europeo di Svezia.

Amichevole. 7 maggio, Svezia-Polonia 5-0 (Kennet Andersson 11' e 26', Ingesson 45', Dahlin 62', Pettersson 70').

Omaggio. Zvonimir Boban ha regalato alle formazioni giovanili dell'Hajduk Spalato, società in cui militò prima di passare alla Dinamo Zagabria, 30 palloni e 30 divise complete da gioco.

Incidente. Per Pedersen, attaccante del Lyngby, ha rischiato di morire in un incidente strale accadutogli mentre guidava la motocicletta. Immediatamente soccorso, in ospedale gli sono stati applicati 39 punti di sutura alla testa. Pedersen, è stato scoperto successivamente, non ha la patente.

Pedersen

CALCIOMONDO

RISPETTATI I PRONOSTICI

LE SIGNORE IN ROSSO E BLU

Quinta vittoria del Liverpool in Coppa d'Inghilterra, «double» dei Rangers in Scozia: la stagione si chiude con i trionfi delle favorite

Non è stato facile, ma alla fine i «Reds» ce l'hanno fatta. Il Liverpool, al termine di una stagione complicata (decine di infortuni di una certa gravità a più o meno tutti i componenti della «rosa», la malattia cardiaca di Graeme Souness, una crisi economica derivante dalle spese occorse per la costruzione di una nuova tribuna), è riuscito a salvare l'annata conquistando la Coppa d'Inghilterra, il trofeo per il quale ogni inglese venderebbe, se non la madre, almeno un parente di secondo grado. L'occasione era quella propizia: di fronte, una squadra di bassa classifica della seconda divisione, il Sunderland, che però godeva di una tradizione abbastanza favorevole nelle finali di FA Cup, due vittorie su tre disputate. Graeme Souness, presente in panchina nonostante il divieto dei medici (il baffuto tecnico è stato operato al cuore solamente un mese fa), ha sicuramente sofferto, non facendo opera di bene nei confronti del proprio muscolo vitale: e i suoi, all'inizio, si sono impegnati per portarlo, seppur involontariamente, all'altro mondo.

Sopra, Ronnie Moran, «secondo» di Souness. A destra, Hateley

Per sua fortuna, gli avversari non hanno saputo concretizzare in gol le numerose occasioni create per la superficialità della retroguardia in maglia rossa. Il decantato Byrne, sette gol in altrettanti turni della manifestazione, si è mangiato per precipitazione un paio di succulenti palloni sotto porta, nemmeno che fra i pali ci fosse Superman. Bisogna riconoscere che lo stesso Moran, sostituto di Souness alla guida della squadra, aveva fatto rimpiangere il titolare della panchina con una mossa discretamente stupida, ovvero lo spostamento di Steve McManaman sulla fascia sinistra, un settore del campo dove un vigile urbano non sarebbe stato sufficiente per regolare il traffico e nel quale la ventenne ala, tutto destro nel dribbling e nel cross, non può esprimersi a dovere.

All'inizio della ripresa, tornato McManaman nel suo ambito naturale, la partita è cambiata. Il Sunderland, che aveva speso tutto nei primi quarantacinque minuti di gioco, calava nettamente e, complice il gol di Thomas in apertura di secondo tempo, spariva progressivamente dal campo. La gara era già chiusa: la rete di Rush non era altro che il suggello definitivo al risultato. Il Liverpool guadagna dunque l'accesso all'Europa, dove quest'anno ha dovuto interrompere la propria corsa abbastanza presto. Se tutti i fuoriclasse della squadra torneranno a girare a pieno ritmo, un cliente duro da digerire per chiunque. Se il gioco dei «reds» rimarrà quello visto a Wembley e nei mesi precedenti, il mito non potrà risorgere. Complessivamente, una finale da poter dimenticare tranquillamente, buona giusto per l'albo d'oro.

In Scozia è arrivato come previsto il «double» dei Rangers. Dopo la comoda vittoria in campionato, i «blues» di Walter Smith hanno tranquillamente disposto dell'Airdrieonians, compagine di mezza tacca della massima divisione nazionale. Autori dei gol della vittoria, Alistair McCoist e Mark Hateley, i due eponimi dell'annata straordinaria dei Rangers. E se ritrovare il primo come braccio armato della squadra è abbastanza normale, rivedere il vecchio «Attila» sugli scudi fa anche piacere.

Don Aldridge

A fianco, Michael Thomas: suo il primo gol del Liverpool

GRECIA

30. GIORNATA
Larissa-Korintos 2-0
Da Silva 50 rig. e 70'
Apollon-PAOK 2-0
Pussos 77', A. Karassavidis 79' rig.
Pierikos-Iraklis 2-2
Dimitriadis (P) aut. 31', Iliadis (I) 41' e 85', Patè (P) 52'
Panserraikos-Olympiakos 0-2
Pachaturidis 56', Savichev 84'
Athinaikos-Panachaiki 1-0
Kapuranis 21'
Xanthi-Panathinaikos 1-0
Karipidis 70'
Ethnikos-OFI Creta 1-0
Tsiplakis 79'
Doxa Drama-AEK 1-5
Alexandris (A) 15' e 65', Manolas (A) 29', Nicotigevic (D) 16', Dimitriadis (A) 42' e 70'
Aris-Panionios 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
AEK	**47**	30	20	7	3	62	22
Olympiakos	**45**	30	18	9	3	67	27
Panathinaikos	**43**	30	19	5	6	57	18
PAOK	**37**	30	13	11	6	39	34
Apollon	**33**	30	13	7	10	33	26
Aris	**31**	30	12	7	11	26	31
OFI Creta	**30**	30	9	12	9	27	26
Korintos	**29**	30	12	5	13	35	38
Athinaikos	**27**	30	9	9	12	31	36
Iraklis	**26**	30	8	10	12	33	36
Larissa	**26**	30	9	8	13	32	41
Pierikos	**26**	30	9	8	13	36	49
Panionios	**26**	30	8	10	12	27	41
Xanthi	**25**	30	11	3	16	29	40
Doxa Drama	**24**	30	7	10	13	34	36
Panachaiki	**23**	30	9	5	16	34	51
Ethnikos	**21**	30	6	9	15	23	42
Panserraikos	**21**	30	7	7	16	24	55

MARCATORI: **24 reti:** Dimitriadis (AEK); **19 reti:** Saravakos (Panathinaikos); **16 reti:** Tsaluhidis (Olympiakos); **14 reti:** Ragelovic (Pierikos).

ALBANIA

29. GIORNATA: Besa-Partizani 3-2; Tomori-Flamurtari 2-3; Teuta-Laçi 3-0; Apolonia-SK Elbasani rinviata; SK Lushnja-Vllaznia 3-2; Kastrioti-Skënderbeu 6-1; Selenica-Pogradeci 1-1; Dinamo Tirana-SK Tirana 1-0.

RECUPERI: Skënderbeu-Selenica 1-1; Vllaznia-Kastrioti 3-4; SK Tirana-Pogradeci 0-1; Skënderbeu-SK Tirana 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vllaznia	**42**	29	18	6	5	58	21
Partizani	**37**	29	14	9	6	40	23
Teuta	**31**	29	11	9	9	28	19
Besa	**31**	29	12	7	10	41	36
Dinamo Tirana	**30**	29	9	12	8	31	21
Apolonia	**30**	28	11	8	9	31	26
Flamurtari	**29**	29	13	9	7	37	30
SK Tirana	**28**	29	11	6	12	36	28
SK Lushnja	**28**	29	8	12	9	21	26
Laçi	**27**	29	8	11	10	18	23
SK Elbasani	**26**	28	9	8	11	25	27
Pogradeci	**26**	29	7	12	10	27	34
Tomori	**25**	29	7	11	11	29	27
Kastrioti	**25**	29	10	5	14	31	55
Selenica	**24**	29	8	8	13	29	53
Skënderbeu	**15**	29	3	9	17	16	49

N.B.: Flamurtari penalizzato di sei punti.

MARCATORI: **16 reti:** Shaqiri (Flamurtari), Rrakkli (Besa), Bilali (Vllaznia); **15 reti:** Bozgo (Tomori).

N.B.: Finale 2. divisione: Sopoti Librazhdi-Patosi 1-1 dts 3-2 rig. Entrambe le squadre sono promosse in prima divisione.

A fianco, Zaets della Dinamo Kiev (fotoBorsari)

JUGOSLAVIA

Stella Rossa-Borac 2-0
Jugovic 32' e 46'
Zemun-Partizan 1-1 1-3 rig.
Mijatovic (P) 57', Curovic (Z) 86'
OFK Beograd-Rad 2-0
Pupovac 10', Ruzgis 44'
Pelister-Vojvodina 0-2
Kunic 10', Bujovic 25'
Vardar-Radnicki 1-0
Demir 10'
Buducnost-Sarajevo rinviata
Sloboda-Sutjeska rinviata
Proleter-Velez rinviata
Zeljeznicar-Spartak rinviata

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Stella Rossa	**46**	31	21	5	5	71	23
Partizan	**41**	31	19	10	2	58	19
Vojvodina	**38**	31	17	5	9	39	30
OFK Beograd	**37**	31	16	9	6	56	36
Proleter	**31**	30	14	4	12	34	40
Vardar	**31**	30	14	4	12	43	34
Zemun	**28**	32	13	7	12	43	40
Sarajevo	**27**	26	12	6	8	33	27
Rad	**25**	30	12	3	15	42	42
Borac	**25**	31	10	9	12	20	31
Radnicki	**24**	31	11	5	15	35	45
Velez	**23**	26	10	5	11	31	35
Sutjeska	**21**	30	10	5	15	36	44
Buducnost	**18**	30	8	7	15	24	33
Sloboda	**18**	26	8	3	15	23	43
Pelister	**18**	30	8	3	19	25	50
Zeljeznicar	**16**	25	6	4	15	22	42
Spartak	**15**	31	6	8	17	22	49

MARCATORI: **25 reti:** Pancev (Stella Rossa); **15 reti:** Loncar (OFK Beograd), Stanic (Zeljeznicar); **13 reti:** Mijatovic (Partizan), Spoljaric (OFK Beograd).

SLOVENIA

34. GIORNATA: SCT Olimpija-Maribor Branik 2-0; Liqui Moly Svoboda-SAOP Gorica 1-0; Lek Domzale-Eurospekter Lubiana 0-1; Steklar-Rudar Velenje 4-2; Jadran Lama-Oria Rudar 0-1; Elektroelement Zagorje-Potrosnik 2-0; Publikum-Koper 1-0; Belvedur Isola-Slovan Mavrica 3-0; Mura-Medvode Loka 3-0; Primorje-Nafta 3-2. Riposa-va Zivila Naklo.
35. GIORNATA: Medvode Loka-Jadran Lama 3-1; Oria Rudar-Primorje 4-2; Nafta-Belvedur Isola 1-0; Slovan Mavrica-SCT Olimpija 1-1; Maribor Branik-Lek Domzale 3-1; Eurospekter Lubiana-Publikum 3-0; Koper-Liqui Moly Svoboda 1-1; SAOP Gorica-Steklar 1-0; Rudar Velenje-Elektroelement Zagorje 2-0; Potrosnik-Zivila Naklo.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SCT Olimpija	**54**	33	24	6	3	72	16
Maribor B.	**52**	33	23	6	4	72	27
Belvedur Isola	**46**	34	17	12	5	51	20
SAOP Gorica	**39**	34	13	13	8	56	35
Koper	**38**	34	14	10	10	33	27
Zivila Naklo	**37**	33	12	14	7	41	32
Eurospekter	**37**	33	14	9	10	40	31
Mura	**35**	33	14	7	12	51	42
Liqui Moly	**35**	33	12	11	10	39	41
Slovan M.	**33**	33	11	11	11	41	31
Rudar Velenje	**33**	34	12	9	13	52	56
Steklar	**33**	33	11	10	12	47	55
Publikum	**33**	33	11	11	11	36	46
Zagorje	**30**	33	11	8	14	41	37
Potrosnik	**30**	34	11	8	15	43	57
Primorje	**30**	34	10	10	14	38	52
Nafta	**28**	33	10	8	15	41	55
Oria Rudar	**26**	33	10	6	17	41	52
Medvode Loka	**19**	34	7	5	21	22	64
Lek Domzale	**18**	33	4	10	19	22	52
Jadran Lama	**14**	34	4	6	24	21	71

SPAGNA

34. GIORNATA
Mallorca-Burgos 2-2
Alvaro (M) 32', Loren (B) 52', Balint (B) 87' rig., Fradera (M) 95'
Español-Albacete 2-0
Escaich 46', Francisco 76'
Real Sociedad-La Coruña 1-1
Oceano (R) 4', Djukic (C) 53'
Saragozza-Logroñés 3-2
Da Silva (L) 15', Peña (S) 60', Moises (S) 67', Herrera (S) aut. 71', Polster (L) 80'
Oviedo-Real Madrid 1-0
Lacatus 92'
At.Madrid-Sp.Gijón 2-1
Joaquin (S) 20' rig., Sabas (A) 59', Manolo (A) 66' rig.
Osasuna-Siviglia 1-0
Larrainzar II 62'
Valencia-At.Bilbao 3-1
Eskurza (A) 35', Penev (V) 45' e 80' rig., Fernando (V) 63'
Tenerife-Valladolid 0-0
Cadice-Barcellona 0-2
Stoichkov 24', Laudrup 36'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	**49**	34	21	7	6	70	25
At.Madrid	**48**	34	22	4	8	58	29
Barcellona	**47**	34	19	9	6	72	37
Valencia	**42**	34	18	6	10	55	36
Real Sociedad	**39**	34	14	11	9	37	35
Albacete	**38**	34	15	8	11	42	41
Saragozza	**37**	34	15	7	12	37	36
Burgos	**35**	34	11	13	10	37	34
Sp.Gijón	**34**	34	14	6	14	33	38
Siviglia	**33**	34	13	7	14	45	37
Oviedo	**32**	34	12	8	14	36	40
Logroñés	**32**	34	12	8	14	32	48
Osasuna	**31**	34	10	11	13	29	37
Tenerife	**29**	34	10	9	15	37	43
Español	**29**	34	11	7	16	38	51
At.Bilbao	**29**	34	11	7	16	33	54
La Coruña	**26**	34	6	14	14	31	45
Valladolid	**24**	34	6	12	16	28	43
Mallorca	**23**	34	8	7	19	24	41
Cadice	**23**	34	6	11	17	28	52

MARCATORI: **24 reti:** Manolo (Atlético Madrid); **19 reti:** Hierro (Real Madrid); **13 reti:** Pizzi (Tenerife), Fonseca (Valladolid), Laudrup (Barcellona), Stoichkov (Barcellona), Polster (Logroñes).

CECOSLOVACCHIA

26. GIORNATA: Dukla Praga-Banik Ostrava 1-3; Sigma Olomouc-Tatran P. 2-1; Dukla B.B.-Sparta Praga 0-2; Bohemians-Dunajska St. 4-3; Slovan Br.-Inter Brat. 4-1; Hradec Kr.-Slavia Praga 1-0; Dynamo C.B.-Spartak T. 2-2; Vitkovice-Cheb 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Slovan Br.	**46**	26	21	4	1	52	15
Sparta Praga	**42**	26	20	2	4	59	16
Sigma O.	**40**	26	16	8	2	53	15
Slavia Praga	**33**	26	13	7	6	52	22
Banik Ostrava	**32**	26	13	6	7	45	30
Tatran P.	**27**	26	12	3	11	32	38
Inter Brat.	**25**	26	11	3	12	38	42
Bohemians	**22**	26	8	6	12	31	40
Dunajska St.	**21**	26	8	5	13	40	38
Dukla Praga	**19**	26	5	9	12	25	35
Vitkovice	**19**	26	8	3	15	30	49
Dukla B.B.	**19**	26	7	5	14	28	47
Cheb	**19**	26	7	5	14	27	49
Hradec Kr.	**18**	26	6	6	14	19	36
Dynamo C.B.	**17**	26	6	5	15	25	52
Spartak T.	**17**	26	4	9	13	17	49

MARCATORI: **23 reti:** Dubovsky (Slovan); **15 reti:** Kuka (Slavia); **13 reti:** Necas (Ostrava).

UCRAINA

GRUPPO 1

7. GIORNATA: Chernomorets Odessa-Niva Vinniza 6-0; Evis Nikolaev-Kremen Kremenchuk 0-0; Karpaty Lvov-Shakhtjor Donetsk 1-0; Temp Shepetovka-Torpedo Zaporozje 1-1; Metallurg Zaporozje-Tavrija Simferopol 2-2.
8. GIORNATA: Chernomorets Odessa-Kremen Kremenchuk 1-1; Evis Nikolaev-Niva Vinniza 2-1; Karpaty Lvov-Torpedo Zaporozje 0-0; Temp Shepetovka-Shakhtjor Donetsk 0-4; Metallurg Zaporozje-Tavrija Simferopol rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tavrija S.	**10**	7	4	2	1	9	4
Shakhtjor D.	**9**	7	3	3	1	13	3
Chernomorets	**9**	7	3	3	1	15	7
Metallurg Z.	**8**	7	2	4	1	8	5
Torpedo Z.	**8**	7	2	4	1	6	3
Kremen K.	**8**	7	2	4	1	4	4
Evis Nikolaev	**6**	7	2	2	3	5	7
Karpaty Lvov	**6**	8	1	4	3	4	9
Temp S.	**5**	8	1	3	4	4	12
Niva Vinniza	**3**	7	1	1	5	4	18

GRUPPO 2

7. GIORNATA: Metallist Kharkov-Volyn Lutsk 3-1; Neftianik Akhtirka-Niva Ternopol 0-0; Dinamo Kiev-Dnepr 2-2; SKA Odessa-Zarja Lugansk 0-1; Vukovina Chernovtsy-Prekarpaty Ivano Fr. 0-0.
8. GIORNATA: Metallist Kharkov-Niva Ternopol 0-0; Neftianik Akhtirka-Volyn Lutsk 2-1; Dinamo Kiev-Zarja Lugansk 2-1; SKA Odessa-Dnepr 1-1; Prekarpaty Ivano Fr.-Vukovina Chernovtsy rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Kiev	**10**	6	4	2	0	10	5
Metallist K.	**9**	8	3	3	2	11	7
Vukovina C.	**9**	6	3	3	0	7	3
Dnepr	**8**	7	3	2	2	9	6
Neftianik A.	**8**	8	3	2	3	4	7
Niva Ternopol	**7**	7	2	3	2	4	3
Volyn Lutsk	**7**	7	3	1	3	7	7
Prekarpaty I.	**6**	7	1	4	2	1	2
Zarja Lugansk	**5**	7	2	1	4	7	10
SKA Odessa	**1**	7	0	1	6	3	13

GIAPPONE

XEROX CUP

SEMIFINALI: Yomiuri-Yamaha 2-0; Nissan-Toyota 0-1.
FINALE: Yomiuri-Toyota 2-1.

PORTOGALLO

33. GIORNATA
Torreense-Farense 1-1
Pitico (F) 56', Bené (T) 58' rig.
Estoril-Maritimo 1-1
Sanchez (E) 1', Heitor (M) 63'
Sporting L.-Paços Ferreira 2-1
Spassov (P) 47', Iordanov (S) 75', Filipe (S) 78'
Guimaraes-Chaves 4-0
Paulo Bento 21', Caetano 51', Quim Machado 64', Ziad 85'
Gil Vicente-Porto 1-0
Morato 72'
Boavista-Famalicao 1-0
Tavares 25'
Salgueiros-Sp. Braga 3-0
Djoincevic 19' e 21', Draskovic 36'
Penafiel-Benfica 2-2
Szuster (P) 39' rig., William (B) 69' rig., Isaias (B) 71', Vasco (P) 88'
Uniao M.-Beira Mar 2-1
Lepi (U) 42', Vicente (U) 69', Vitor Duarte (B) 87'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Porto	**54**	33	23	8	2	57	11
Benfica	**45**	33	17	11	5	61	22
Sporting L.	**43**	33	18	7	8	55	25
Boavista	**42**	33	15	12	6	43	26
Guimaraes	**41**	33	14	13	6	46	34
Maritimo	**33**	33	11	11	11	39	38
Farense	**33**	33	11	11	11	34	33
Beira Mar	**30**	33	10	10	13	30	40
Chaves	**29**	33	10	9	14	35	44
Paços Ferreira	**29**	33	10	9	14	30	43
Gil Vicente	**29**	33	11	7	15	26	40
Famalicao	**28**	33	9	10	14	26	39
Estoril	**28**	33	9	10	14	32	53
Torreense	**27**	33	8	11	14	36	42
Salgueiros	**27**	33	7	13	13	26	34
Sp. Braga	**27**	33	11	5	17	39	48
Penafiel	**25**	33	7	11	15	29	45
Uniao M.	**24**	33	9	6	18	30	57

MARCATORI: **29 reti:** Ricky (Boavista); **24 reti:** Cadete (Sporting Lisbona); **15 reti:** Ziad (Guimaraes), Chiquinho (Sporting Braga).

COPPA

SEMIFINALI
Leixoes-Porto 0-2
Zé Carlos 35', Domingos 84'

ROMANIA

27. GIORNATA: Corvinul-FC Brasov 2-5; FC Bacau-Dacia Unirea 0-1; Dinamo B.-Rapid 4-4; Electroputere-Electromures 3-1; Otelul Galati-Gloria 1-0; FC Ploiesti-Arges 1-1; Inter Sibiu-Univ.Craiova 0-0; Sportul-Steaua 2-4; Farul-Pol.Timisoara 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo B.	**45**	27	18	9	0	63	17
Steaua	**39**	27	16	7	4	47	21
Univ.Craiova	**31**	27	11	9	7	29	18
FC Ploiesti	**31**	27	13	5	9	33	40
Electroputere	**29**	27	11	7	9	32	23
Pol.Timisoara	**28**	26	11	6	9	30	28
Rapid	**28**	27	11	6	10	28	31
Otelul Galati	**28**	27	12	4	11	30	34
Farul	**27**	26	12	3	11	30	26
FC Brasov	**27**	27	10	7	10	44	41
Gloria	**25**	26	10	5	11	33	30
Inter Sibiu	**25**	24	9	7	8	28	29
Dacia Unirea	**25**	27	10	5	12	28	31
FC Bacau	**23**	27	9	5	13	28	44
Sportul	**21**	27	7	7	13	25	36
Arges	**19**	27	6	7	14	29	39
Electromures	**16**	27	6	4	17	25	45
Corvinul	**13**	27	4	5	18	28	57

ESTONIA/IL CAMPIONATO

A NORMA E REGOLA

La formazione di Tallinn, la più ricca del Paese, punta al titolo detenuto dal VMV in un torneo che durerà solamente due mesi

A fianco, la mezzala Olumets, del Flora Tallinn

Non era mai successo agli addetti ai lavori estoni di vedersi tanti occhi puntati addosso dall'estero, soprattutto dall'Italia prossimo avversario nelle eliminatorie mondiali. In effetti il campionato partito il 2 maggio scorso è a modo suo storico. Non tanto per essere il secondo organizzato dopo l'avvenuto raggiungimento dell'indipendenza, quanto per essere l'ultimo che si disputerà nel periodo primavera-estate. A partire dal prossimo agosto, infatti, partirà la stagione 92-93 che sancirà il perfetto allineamento col resto dell'Europa, soprattutto in vista della partecipazione alle coppe europee. Per raggiungere questo obiettivo è stato organizzato un torneo lillipuziano che durerà appena due mesi e che vedrà la partecipazione di quattordici clubs divisi in due gironi. Le squadre si affronteranno in gare di sola andata e le migliori quattro di ciascun girone daranno vita alle finali che proclameranno, alla fine di giugno, il vincitore.

La favorita numero uno è il VMV Tallinn, la formazione che nella scorsa stagione s'è aggiudicata sia il campionato che la coppa nazionale. Il club della capitale ha una caratteristica, però, che non la rende molto simpatica ai tifosi: è costituita in gran parte da giocatori russi. Tra questi da tenere d'occhio il bomber Kudrjavtsev. A contendere il titolo al VMV sarà il Flora Tallinn. I dirigenti non nascondono le loro ambizioni e l'hanno dimostràto in sede di campagna acquisti. Tra gli altri sono arrivati dal Norma Tallinn il ventenne Reim (un attaccante dal gol facile) e il difensore Prins. Senza contare che praticamente l'intera rosa del Flora è a disposizione del tecnico della Nazionale, Piir. Tra questi il centrocampista Olumets e la promessa del calcio estone: il diciannovenne attaccante Kristal.

Tra le outsiders va annoverato il Norma Tallinn, nonostante le partenze di Reim e Prins. Discrete chances potrebbe avere il Vigri Tallinn che punterà tutto sul centrocampista Pashnitshenko e sull'attaccante Krolov (capocannoniere dello scorso campionato con 21 reti).

Antonio Felici

ESTONIA

GRUPPO OVEST

1. GIORNATA: Merkuur Tartu-Viljandi 1-1; JK Parnu-JK Dûnamo Tallinn 1-1; Vigri Tallinn-VMV Tallinn 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
VMV Tallinn	2	1	1	0	0	2	1
Merkuur Tartu	1	1	0	1	0	1	1
Viljandi	1	1	0	1	0	1	1
JK Parnu	1	1	0	1	0	1	1
JK Dûnamo T.	1	1	0	1	0	1	1
Norma Tallinn	0	0	0	0	0	0	0
Vigri Tallinn	0	1	0	0	1	1	2

GRUPPO EST

1. GIORNATA: Kalev Sillamae-EP Johvi 0-2; Narvatrans Narva-Kalev Tartu 2-2; Flora Tallinn-JK Maardu rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
EP Johvi	2	1	1	0	0	2	0
Narvatrans N.	1	1	0	1	0	2	2
Kalev Tartu	1	1	0	1	0	2	2
Flora Tallinn	0	0	0	0	0	0	0
JK Maardu	0	0	0	0	0	0	0
Keemik K.	0	0	0	0	0	0	0
Kalev S.	0	1	0	0	1	0	2

LETTONIA

1. GIORNATA: Skonto Riga-VEF Riga 2-1; Dilar Ilukste-Olimpia Lietaja 0-2; RAF Jelgava-Pardaugava Riga 1-0; Vairouks Rezekne-Start Koceni 3-1; Gauja Valmiera-Torpedo Riga 3-3; Daugavpils-Daugava Riga 0-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Daugava Riga	2	1	1	0	0	3	0
Vairouks R.	2	1	1	0	0	3	1
Olimpia L.	2	1	1	0	0	2	0
Skonto Riga	2	1	1	0	0	2	1
RAF Jelgava	2	1	1	0	0	1	0
Gauja V.	1	1	0	1	0	3	3
Torpedo Riga	1	1	0	1	0	3	3
VEF Riga	0	1	0	0	1	1	2
Pardaugava R.	0	1	0	0	1	0	1
Start Koceni	0	1	0	0	1	1	3
Dilar Ilukste	0	1	0	0	1	0	2
Daugavpils	0	1	0	0	1	0	3

LITUANIA

14. GIORNATA: Zalgiris Vilnius-Tauras Siauliai 2-0; Sirijus Klaipeda-Sakalas Siauliai 2-2; Ekranas Panevezys-Elektronas Taurage 1-0; Snaige Alytus-Granitas Klaipeda 0-8; Lietuvos Vilnius-Jovaras Mazeikiai 3-0; Inkaras Kaunas-Paneris Vilnius 0-3; Banga Granitas Kaunas-Vienybe Ukmerse rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paneris V.	22	14	9	4	1	25	5
Ekranas P.	22	14	9	4	1	24	9
Zalgiris V.	19	14	8	3	3	21	9
Granitas K.	17	14	6	5	3	25	14
Sirijus K.	17	14	5	7	2	19	9
Banga G.K.	17	13	6	5	2	18	10
Lietuvos V.	17	14	5	7	2	19	12
Sakalas S.	14	14	4	6	4	16	16
Jovaras M.	13	14	5	3	6	19	19
Inkaras K.	11	14	4	3	7	14	20
Snaige Alytus	9	14	3	3	8	13	27
Elektronas T.	7	14	2	3	9	6	23
Vienybe U.	5	13	1	3	9	8	28
Tauras S.	4	14	2	0	12	10	36

RUSSIA

GRUPPO A

5. GIORNATA: Tekstilshchik Kamyshin-Lokomotiv Mosca 3-1; Fakel Voronezh-Okean Nakhodka 0-1; Uralmash Ekaterinburg-CSKA Mosca 1-1; Dinamo Stavropol-Dinamo Mosca 0-1; Spartak Vladikavkaz-Dinamo Gazovik rinviata.

6. GIORNATA: Fakel Voronezh-Lokomotiv Mosca 1-1; Tekstilshchik Kamyshin-Okean Nakhodka 1-0; Dinamo Gazovik-CSKA Mosca 0-1; Uralmash Ekaterinburg-Dinamo Mosca 2-1; Dinamo Stavropol-Spartak Vladikavkaz 0-2.

7. GIORNATA: Okean Nakhodka-Dinamo Gazovik 1-0; Lokomotiv Mosca-Uralmash Ekaterinburg 1-0; Spartak Vladikavkaz-Tekstilshchik Kamyshin 2-2; Dinamo Stavropol-Fakel Voronezh 2-1; Dinamo Mosca-CSKA Mosca 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Mosca	11	7	5	1	1	14	4
Tekstilshchik	9	7	4	1	2	11	6
CSKA Mosca	9	7	4	1	2	8	6
Spartak V.	8	6	3	2	1	10	4
Okean N.	8	6	4	0	2	7	4
Lokomotiv M.	7	6	3	1	2	8	8
Uralmash E.	7	6	3	1	2	7	8
Fakel V.	3	7	1	1	5	3	12
Dinamo S.	2	7	1	0	6	3	14
Dinamo G.	0	5	0	0	5	2	7

GRUPPO B

5. GIORNATA: Spartak Mosca-Kuban Krasnodar 2-1; Asmaral Mosca-Lokomotiv Nizhny Novgorod 0-0; Zenit San Pietroburgo-Shinnik Yaroslavl 2-0; Torpedo Mosca-Rostselmash Rostov rinviata; Rotor Volgograd-Krylya Sovetov Samara rinviata.

6. GIORNATA: Spartak Mosca-Rostselmash Rostov 2-0; Torpedo Mosca-Kuban Krasnodar 0-0; Krylya Sovetov Samara-Rotor Volgograd 0-0; Asmaral Mosca-Shinnik Yaroslavl 1-2; Zenit San Pietroburgo-Lokomotiv Nizhny Novgorod 1-1.

7. GIORNATA: Kuban Krasnodar-Asmaral Mosca 1-2; Rostselmash Rostov-Zenit San Pietroburgo 1-0; Shinnik Yaroslavl-Krylya Sovetov Samara 2-2; Lokomotiv Nizhny Novgorod-Rotor Volgograd 1-0; Spartak Mosca-Torpedo Mosca 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spartak Mosca	12	7	5	2	0	12	2
Torpedo M.	8	6	3	2	1	6	2
Asmaral M.	8	6	3	2	1	9	6
Lokomotiv	8	6	2	4	0	3	1
Kuban.	6	6	2	2	2	6	5
Rostselmash	6	5	3	0	2	5	4
Rotor V.	4	6	1	2	3	6	4
Krylya S.	4	6	1	2	3	4	11
Zenit S.P.	3	6	1	1	4	6	13
Shinnik Y.	3	7	1	1	5	5	12

PARAGUAY

COPA REPUBLICA

SEMIFINALI: Olimpia-Sportivo Luqueño 2-0; Cerro Porteño-Guarani 1-1.

AUSTRALIA

TOP FIVE FINALE

1. TURNO: Adelaide City-Wollongong 1-0; Sydney Olympic-South Melbourne 0-2.

SVEZIA

6. GIORNATA
Örebro SK-IFK Göteborg 0-2
Fredrik Lexell 17' e 24'
Djurgaarden Stoccolma-Öster Växjö 2-1
Thomas Lundmark (D) 8' rig., Mikael Martinsson (D) 12', Stefan Landberg (Ö) 75'
Västra Frölunda-Trelleborgs FF 1-1
Stefan Baldebo (V) 33', Fredrik Sundell (T) 89'
Malmö FF-IFK Norrköping 4-0
Patrik "Bjarred" Andersson 10', Jonas Axeldahl 36' e 41', Niclas Nylén 60'
GAIS Göteborg-AIK Stoccolma 0-1
Vadim Evtushenko 42'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Trelleborgs FF	**11**	6	3	2	1	8	7
AIK Stoccolma	**10**	5	3	1	1	8	5
IFK Göteborg	**9**	5	3	0	2	12	4
Öster Växjö	**8**	5	2	2	1	7	6
Örebro SK	**8**	6	2	2	2	6	8
Malmö FF	**7**	6	2	1	3	11	9
IFK Norrköping	**7**	6	2	1	3	8	11
Djurgaarden S.	**6**	5	2	0	3	9	12
Västra Frölunda	**5**	5	1	2	2	3	5
GAIS Göteborg	**4**	5	1	1	3	2	7

FINLANDIA

3. GIORNATA: HJK Helsinki-Jaro Jakobstad 2-2; Ilves Tampere-KuPS Kuopio 2-0; Jazz Pori-Haka Valkeakoski 3-1; Kuusysi Lahti-MP Mikkeli 3-1; MyPa Myllykoski-TPS Turku 0-0; OTP Oulu-RoPS Rovaniemi 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kuusysi Lahti	**9**	3	3	0	0	7	1
MyPa Myllyk.	**7**	3	2	1	0	9	0
Jazz Pori	**6**	3	2	0	1	6	3
HJK Helsinki	**4**	3	1	1	1	5	4
MP Mikkeli	**4**	3	1	1	1	5	4
KuPS Kuopio	**4**	3	1	1	1	4	3
TPS Turku	**4**	3	1	1	1	3	3
Jaro Jakobstad	**4**	3	1	1	1	4	5
Ilves Tampere	**3**	3	1	0	2	2	4
RoPS Rovanie.	**3**	3	1	0	2	2	6
OTP Oulu	**3**	3	1	0	2	1	8
H. Valkeakoski	**0**	3	0	0	3	1	8

N.B.: tre punti per la vittoria.

MARCATORI: **3 reti:** Litmanen e Turunen (MyPa), Lius (HJK), Ruhanen (MP).

CROAZIA

14. GIORNATA: Zadar-HASK Gradjanski 1-1; Dubrovnik-Hajduk Spalato 0-1; Cibalia Vinkovci-Rijeka 2-0; Istra Pola-Osijek 1-2; Sibenik-INKER Zapresic 1-1; Zagreb-Varteks Varazdin 2-2.
15. GIORNATA: Zagreb-Zadar 2-0; Varteks Varazdin-Sibenik 4-0; INKER Zapresic-Istra Pola 4-1; Osijek-Cibalia Vinkovci 2-1; Rijeka-Dubrovnik 3-0; Hajduk Spalato-HASK Gradjanski 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hajduk Spal.	**25**	15	11	3	1	32	10
Zagreb	**21**	15	9	3	3	23	7
Rijeka	**21**	15	10	1	4	21	12
Osijek	**20**	15	9	2	4	22	15
HASK Grad.	**19**	15	8	3	4	24	10
INKER Zapr.	**18**	15	7	4	4	26	14
Varteks Varaz.	**14**	15	5	4	6	23	19
Istra Pola	**12**	15	4	4	7	12	19
Cibalia V.	**10**	15	2	6	7	10	18
Zadar	**8**	15	2	4	9	10	31
Sibenik	**6**	15	0	6	9	8	31
Dubrovnik	**6**	15	1	4	10	2	27

POLONIA

24. GIORNATA: Slask Wroclaw-Zawisza B. 3-1; Zaglebie S.-Ruch Chorzow 0-2; Legia V.-Stal St. Wola 1-2; Olimpia P.-Widzew Lodz 0-0; Hutnik Cr.-Wisla Cr. 0-1; LKS Lodz-Zaglebie L. 0-1; Motor Lublin-Lech Poznan 1-1; GKS Katowice-Gornik Z. 1-1; Stal Mielec-Pegrotour D. 3-0.
26. GIORNATA: Slask Wroclaw-Ruch Chorzow 3-0; Zawisza B.-Stal St. Wola 2-1; Zaglebie S.-Widzew Lodz 0-1; Legia V.-Wisla Cr. 1-1; Olimpia P.-Zaglebie L. 2-1; Hutnik Cr.-Lech Poznan 2-2; LKS Lodz-Gornik Z. 0-0; Motor Lublin-Pegrotour D. 1-1; GKS Katowice-Stal Mielec 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lech Poznan	**39**	26	16	7	3	50	27
Widzew Lodz	**32**	26	13	6	7	39	23
Gornik Z.	**31**	26	9	13	4	34	23
GKS Katowice	**31**	26	10	11	5	33	22
Slask Wroclaw	**30**	26	13	4	9	35	26
Ruch Chorzow	**29**	26	9	11	6	34	32
Zawisza B.	**27**	26	10	7	9	32	29
LKS Lodz	**27**	26	7	13	6	19	21
Zaglebie L.	**26**	26	10	6	10	24	25
Wisla Cr.	**25**	26	7	11	8	30	30
Olimpia P.	**24**	26	6	12	8	25	29
Legia V.	**24**	26	7	10	9	23	27
Motor Lublin	**24**	26	7	10	9	22	27
Stal Mielec	**23**	26	6	11	9	19	22
Stal St. Wola	**23**	26	6	11	9	17	24
Hutnik Cr.	**22**	26	6	10	10	36	36
Zaglebie S.	**20**	26	5	10	11	22	29
Pegrotour D.	**11**	26	2	7	17	8	50

MARCATORI: **13 reti:** Waligora (Hutnik), Podbrozny (Lech); **11 reti:** Trzeciak (Lech).

TURCHIA

29. GIORNATA
Besiktas-Galatasaray 4-3
Yusuf (F) 24' rig., Mehmet (B) 28' e 82', Ismail (G) 46', Sergen (B) 51', Hamza (G) 54', Ali (B) 57'
Bursaspor-Bakirköy 2-2
Ali (Bu) 1', Novak (Ba) 9', Vedat (Bu) 56', Tevfik (Ba) 74'
Aydinspor-Ankaragücü 1-0
Neggasi 32'
Gaziantep-Konyaspor 2-2
Ibrahim (K) 24', Ihsan (G) 29', Nedim (K) 64', Balolo (G) 90'
Samsunspor-Fenerbahçe 2-5
Aykut (F) 23', 47', 73' e 89', Semih (S) aut. 43', Orhan (S) 44', Oguz (F) 65'
Altay-Adana D.S. 4-3
Reha (Al) 10', Muammer (Ad) 41', Ramazan (Al) 42' rig., 64' rig., Muharrem (Al) 54', Umit (Ad) 75' rig., Ismail (Ad) 79'
Gençlerbirligi-Trabzonspor 0-0
Sariyer-Boluspor 2-1
Arif (B) 12' rig., Ramazan (S) 28', Mecnur (S) 82'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Besiktas	**73**	29	22	7	0	57	20
Fenerbahçe	**68**	29	22	2	5	73	31
Galatasaray	**57**	29	18	3	8	49	32
Trabzonspor	**55**	29	16	7	6	56	30
Aydinspor	**44**	29	13	5	11	38	38
Bursaspor	**39**	29	10	9	10	40	40
Sariyer	**38**	29	11	5	13	34	43
Ankaragücü	**36**	29	9	9	11	39	41
Gençlerbirligi	**34**	29	7	13	9	39	44
Bakirköy	**33**	29	8	9	12	39	41
Altay	**33**	29	9	6	14	33	46
Gaziantep	**32**	29	7	11	11	30	45
Konyaspor	**29**	29	7	8	14	27	34
Boluspor	**28**	29	7	7	15	27	37
Adana D.S.	**21**	29	4	9	16	26	61
Samsunspor	**18**	29	4	6	19	36	60

MONDOPARADE

Graeme Souness

Dimesso da due giorni dalla clinica e nonostante il divieto dei medici ancora preoccupati per il suo stato di salute dopo il doppio intervento al cuore, Souness ha voluto essere vicino ai «reds» nel momento più importante della stagione, quello che avrebbe potuto segnare la grande rinascita o il definitivo tonfo. Pallido, smagrito di otto chili, Graeme ha ugualmente pilotato la sua squadra con maestria. Alla distanza il Liverpool ha regolato l'insidioso Sunderland, conquistando la Coppa d'Inghilterra e il visto per l'Europa.

Anthony Yeboah

Un africano fra i grandi protagonisti della Bundesliga. L'Eintracht Francoforte, lanciato verso la conquista del primo campionato della Germania unificata, ha trovato nel possente attaccante venuto dal Ghana il suo uomo della Provvidenza. In queste ultime giornate il bomber di colore non ha perso un colpo. Suo il gol d'apertura nella vittoriosa trasferta sul campo del Karlsruhe. Sua la rete che ha evitato una sconfitta interna con il Werder Brema, particolarmente galvanizzato dal successo in Coppa delle Coppe.

Peter Van Vossen

In una delle ultime apparizioni con il Beveren ha salutato i tifosi che per tre stagioni lo hanno eletto a loro beniamino realizzando una tripletta all'Ekeren. Lo attende l'Anderlecht, che è riuscito a strapparlo a una folta concorrenza internazionale. Centrato l'obiettivo del grosso club con un campionato ad alto livello, Van Vossen insegue un altro traguardo: una maglia da titolare nell'attacco dell'Olanda ai prossimi campionati europei. La sua velocità e la sua verve potrebbero risultare importanti per la non più giovane squadra di Michels.

Grasshoppers

Non basta la partenza dell'allenatore Ottmar Hitzfeld — oggi sulla panchina del Borussia Dortmund — a spiegare il crollo delle «cavallette», dominatrici della scena svizzera nelle due precedenti stagioni. Dopo una buona prima parte di campionato, il Grasshoppers nella «poule scudetto» ha già collezionato cinque sconfitte in undici gare, l'ultima delle quali contro il Neuchâtel. Fuori dalla lotta per il titolo e già eliminata in coppa dal Wettingen (seconda divisione), per la squadra di Zurigo è davvero finito un ciclo.